IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 80
MERCOLEDÌ 4 APRILE 2007
€ 1,00

RISORSE E SVILUPPO

UN SISTEMA PORTO PER TRIESTE

di **Roberto Morelli**

Trieste potrà vivere di porto? Il quesito non è nuovo, ma oggi è più attuale che mai. La centralità che lo scalo riveste da sempre nel dibattito pubblico e nel vissuto cittadino ha tratto dalle vicende degli ultimi mesi nuovo alimento; e non solo per i riflettori che ogni nuova presidenza accende su di sé (e quella di Claudio Boniciolli non sarà di certo incolore), ma anche perché la gran parte dei temi che occupano l'agenda politica finisce con il ruotare sul porto, con ciò alimentando ulteriormente la percezione che i destini della città e quelli dello scalo siano la stessa cosa. E' un'identificazione storica, culturale e finanche psicologica in cui mito, realtà e prospettive si fondono e si fanno indistinguibili.

Nell'ultimo decennio i traffici marittimi sono enormemente cresciuti in Italia e nel mondo, al crescere delle economie (soprattutto asiatiche) e della consapevolezza dei costi sociali e ambientali del trasporto su strada: la nave è il mezzo più economico, più sicuro e meno inquinante. Di questo straordinario sviluppo dei traffici, che ha creato nuovi leader mondiali (Shanghai, Singapore) e italiani (Gioia Tauro), nonché consolidato leadership europee già inattaccabili (Rotterdam, Amburgo), Trieste non ha raccolto alcunché, ma ha anzi peggiorato la propria posizione. Hanno giocato tre fattori: la paralisi gestionale indotta dalla politica (basta contare i commissariamenti e le vertenze succedutesi negli anni), l'irrisolta fragilità logistica (ferrovie disastrose e fuori mercato, autostrade a singhiozzo), ma soprattutto l'inesistenza di strutture. Abbiamo ottimi fondali, ma pochi moli. I magazzini asburgici sono un patrimonio architettonico ragguardevole quanto intoccabile, del tutto inadatto alle enormi navi container e alle gigantesche gru che le servono, e perciò estraneo alle esigenze di un porto moderno, che ha bisogno di grandi aree di movimentazione a terra e richiede spazi vuoti molto più che pieni.

Di queste tre carenze, la prima e in parte la seconda dipendono dalla politica e sono in teoria risolvibili (benché la realtà sia un'altra cosa); ma la terza lo sarebbe solo con ingentissimi investimenti in infrastrutture.

● Segue a pagina 2

L'accordo nella Paritetica ora all'esame del governo. Antonione: ogni battaglia che dà più autonomia va sostenuta

Federalismo fiscale, primo passo in Fvg

Raggiunta l'intesa con lo Stato. Pegorer: rispettato il patto Prodi-Illy

Resteranno in regione 2,3 miliardi di tasse. Più fondi alla sanità

TRIESTE La commissione Paritetica Stato-Regione ha dato il via libera al trasferimento diretto dei tributi tra le due amministrazioni. L'intesa serve a recuperare una fetta importante del gettito fiscale regionale e ora deve superare l'esame del Consiglio dei ministri. Se sui tributi come Iva e Irpef la strada è dunque in discesa, e si parla di circa 2,3 miliardi annui, per quel che riguarda le pensioni il futuro è ancora incerto, ma c'è la predisposizione a presentare una proposta che vada incontro alle richieste della Regione in tal senso. La commissione ha anche approvato un criterio di assorbimento da parte dello Stato di determinati sforamenti della spesa sanitaria. «Rispettato il patto tra Prodi e Illy», afferma Pegorer. «Ogni battaglia che dà più autonomia va sostenuta», commenta Antonione.

● A pagina 9

AcegasAps, come ad spunta il nome di Pillon

TRIESTE AcegasAps: domani a Padova si riunisce il cda della Holding alla quale i sindaci di Trieste e Padova, Dipiazza e Zanonato, consegneranno le cinquine di nomi di loro competenza. E novità arrivano da Padova, dopo il congresso dei Ds, sulla scelta del nuovo ad: il successore di Francesco Giacomin dovrebbe essere Cesare Pillon, ex sindaco ds di Abano Terme e attuale consigliere comunale della città termale.

● A pagina 6

Giuseppe Palladini

Accordo nell'Unione sulla legge elettorale

● A pagina 2 Il ministro Chiti, autore della bozza

Montezemolo, Telecom: «Non ne usciamo bene»

● A pagina 3 Luca Cordero di Montezemolo

Richiesta alla prima udienza: l'ipotesi per il sindaco era di turbativa d'asta

Il pm: Dipiazza va prosciolto per il caso mense

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE «Chiedo il proscioglimento del sindaco Roberto Dipiazza per quanto riguarda l'ipotesi di turbativa d'asta». La richiesta è stata avanzata ieri mattina direttamente dal pubblico ministero Giorgio Milillo, titolare dell'inchiesta sul caso delle mense scolastiche comunali, nella prima tranche dell'udienza preliminare. Tra gli imputati anche il vicesindaco Paris Lippi e il segretario generale del Comune Santi Terranova per cui il pm ieri ha chiesto, come per tutti gli altri coinvolti nel caso tranne il sindaco, il rinvio a giudizio. Secondo l'accusa, in accordo tra loro, avrebbero tentato di pilotare gli appalti per il servizio mense: per favorire le società di cui erano dipendenti o dirigenti o per sostenere le loro ambizioni politiche puntando sul consenso popolare innescato da un aiuto che avrebbe dovuto arrivare alla Triestina calcio.

Claudio Ernè *a pagina 18*

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

Trieste, la politica e il gioco di squadra

di **Paola Bolis**

TRIESTE Trieste di nuovo al centro dell'Europa, forte dell'essere città della conoscenza. Trieste che con il Porto è in grado di tornare a essere punto di riferimento per un'area vasta di entroterra. Trieste non più problema bensì, finalmente, risorsa per il Paese.

Un elenco di assunti tanto citati quanto perennemente in bilico tra retorica e concretezza, con i quali si potrebbe continuare a lungo. Ma c'è oggi una classe politica che alla città sta cercando di dare una nuova prospettiva, indicandone e cogliendone rinnovate esigenze, sensibilità diverse, inediti obiettivi?

La risposta che dai diretti interessati arriva a più voci, pur lasciando spazio a un'ampia gamma di sfumature, evidenzia come aldilà della polemica quotidiana - che resta intensa - i due schieramenti siano attraversati da una serie di punti di partenza trasversalmente condivisi: una sorta di piattaforma d'intenti su cui costruire un progetto di futuro.

● Segue a pagina 19

La decisione riguarda anche il 1° maggio: «Vogliamo veder rispettato il diritto a festeggiare queste due ricorrenze»

Centri commerciali, sciopero a Pasqua

I dipendenti protestano contro le aperture liberalizzate dalla Regione

IL ROCCO RIAPRE AL PUBBLICO IL 14 APRILE

● A pagina 32

TRIESTE Domenica di Pasqua e Primo Maggio negozi chiusi anche nelle zone turistiche per via dello sciopero del settore che verrà ufficialmente proclamato oggi da Cgil, Cisl e Uil. Uno sciopero decretato in due giornate simboliche, che per la maggior parte della regione sono già di chiusura, ma che per molte altre zone, considerate turistiche, non lo sono: e proprio questo è stato uno dei punti di scontro dell'elaborazione delle modifiche alla legge sul Commercio discussa la scorsa settimana in Consiglio regionale e che i sindacati hanno duramente contestato. «Abbiamo scelto queste giornate per far capire, simbolicamente che alcuni addetti sono costretti e scioperare per vedere riconosciuto il loro diritto a festeggiare la Pasqua e il giorno del lavoratori», spiega Paolo Duriavig, della Cisl.

● A pagina 7

Elena Orsi

IL DIBATTITO

FIERA DI TRIESTE APRIAMO AI PAESI EMERGENTI

di **Gianfranco Gambassini**

Nei giorni scorsi il presidente Fulvio Bronzi ha chiesto a Trieste di aiutare la Fiera a sopravvivere. Sono molto affezionato alla Fiera, della quale sono stato vicepresidente come esperto per il settore legno, come Alberto Hesse lo era per il caffè, al tempo felice di quando, sotto la presidenza di Piero Slocovich, monsieur David, responsabile del settore fiere a Bruxelles, contribuiva a promuovere le giornate del "legno" e del "caffè", sponsorizzandole e facendovi partecipare le delegazioni dei Paesi africani, mentre era tradizionale la presenza ad alto livello dei produttori austriaci di segati di abete, dei quali l'Italia è uno dei massimi importatori ed i triestini, a quel tempo, erano mediatori ed esportatori specializzati in tutto il Medio Oriente.

È mia personale opinione che, per giustificare il rilancio della Fiera, non sia sufficiente che si occupi soltanto del settore della nautica.

● Segue a pagina 6

Il direttore amministrativo Sinigaglia preoccupato dopo il richiamo della Regione a rispettare i budget: «Qui contiamo il centesimo»

Il Burlo: «I fondi non bastano, rischiamo tagli»

«Scarsa liquidità e in più abbiamo un deficit storico di 10 milioni di euro»

TRIESTE Il direttore amministrativo del Burlo Garofolo, Paolo Sinigaglia, rilancia una richiesta di aiuto per l'ospedale dopo il richiamo della Regione alla necessità di rispettare i budget. «Qui stiamo veramente contando il centesimo - dice Sinigaglia - non vedo proprio come in futuro, a parità di risorse, si possano evitare seri rischi di taglio. In più, abbiamo anche un deficit storico di 10 milioni, nonostante il pareggio di bilancio raggiunto dal commissario Terpin». Su 58 milioni necessari, il finanziamento della Regione è di 46 milioni e dal ministero ne arrivano 2,7.

● A pagina 21

Gabriella Ziani

Operazione antidroga: tredici in manette

● A pagina 20

Oggi le pagine Università e Scuola

Alle pagine 29, 30, 31

Colpo da 150mila euro al negozio di vestiti «GiBi» di via Mazzini

TRIESTE È di almeno 150mila euro il bottino complessivo del furto messo a segno nel negozio d'abbigliamento GiBi di via Mazzini 47. I ladri si sono impadroniti di tutti gli abiti e gli accessori da uomo e da donna in vendita nell'esercizio, lasciando solamente i capi delle stagioni passate e pochi «fondi di magazzino». Ad accorgersi della razzia, ieri mattina al momento dell'apertura, sono state le commesse che hanno subito dato l'allarme. Svuotato il negozio e anche il magazzino al piano di sopra: centinaia di scatole di scarpe aperte e svuotate e intere collezioni primavera estate sparite. «Siamo disperati - racconta la titolare - avevamo appena ricevuto delle importanti consegne, con tantissimi articoli. I ladri hanno avuto il tempo e l'abilità per scegliere gli articoli di maggior valore e più recenti». Non sono stati trovati segni di scasso sulla porta d'ingresso.

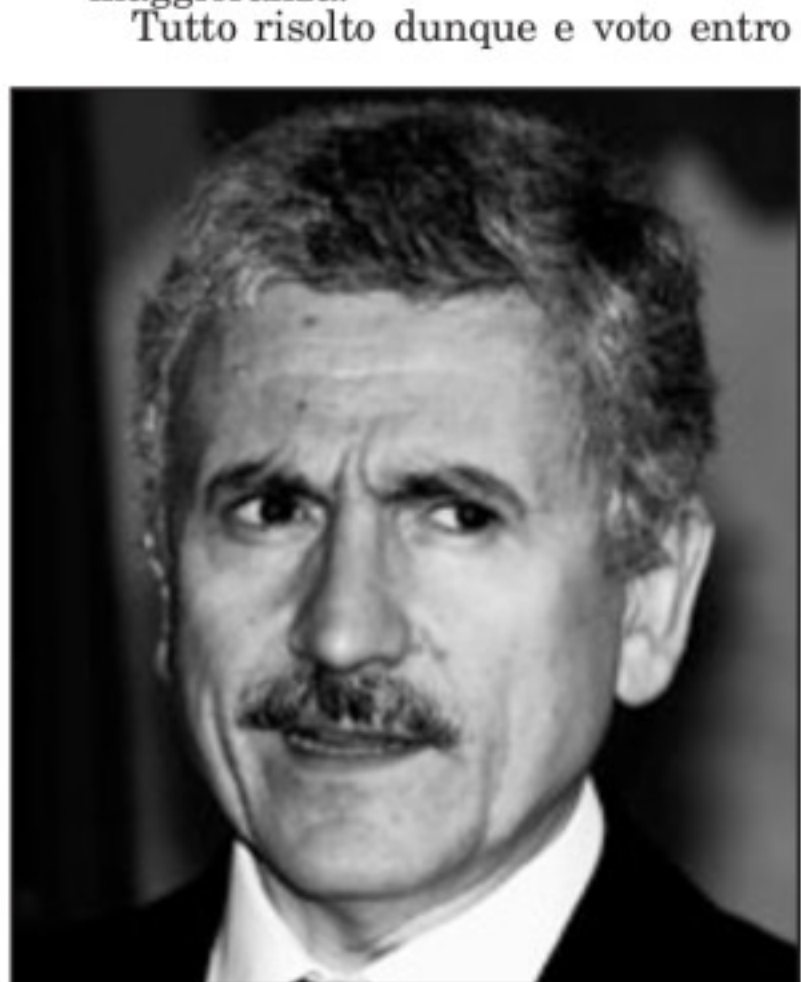
Maddalena Rebecca *a pagina 20*

Accordo su un sistema in cui le alleanze si conoscano prima del voto. No al referendum

Legge elettorale, dall'Unione via libera alla bozza Chiti: si ispira alle regionali

ROMA A parole, la meta s'è fatta improvvisamente vicina, quasi a portata di mano. Dopo la Cdl (senza l'Udc), anche l'Unione ha trovato un accordo al suo interno sulla legge elettorale. E anche in questo caso la mediazione minima è stata trovata su una proposta molto simile al sistema elettorale regionale, rivisto e corretto questa volta dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti. Il leghista Roberto Calderoli, autore della proposta del centrodestra, esulta: «Si inizia a vedere una via di uscita positiva in questa vicenda». E persino Altero Matteoli (An) sottolinea che le due proposte di maggioranza e opposizione «non sono inconciliabili».

L'accordo del centrosinistra, spiega Chiti, è stato raggiunto su «una legge elettorale nuova che garantisca che le alleanze si conoscano prima del voto, con un rapporto più diretto tra cittadini ed eletti e che applichi l'art. 51 della Costituzione sulla parità di rappresentanza di genere dei sessi». In sostanza, si tratta ancora di una legge proporzionale con premio di maggioranza.

Tutto risolto dunque e voto entro luglio, come già profetizza qualcuno? Non proprio. Quando la partita vera e propria si aprirà (la prossima settimana Chiti riferirà sulle consultazioni di Prodi e poi il Parlamento inizierà il confronto), ci sarà da vedere le carte effettive di tutti. E si capirà chi sta ancora bluffando, chi si tiene coperto, chi fa il doppio gioco.

Il diessino Massimo D'Alema vicepremier e ministro degli Esteri

D'ALEMA

Usando le parole del senatore Calderoli le attuali norme sono una porcheria, più le si cambia meglio è

Il primo nodo da sciogliere è infatti quello del referendum. Anche nel centrosinistra, come nel centrodestra, tutti si sono detti contrari alla via referendaria per la legge elettorale. Ma innanzitutto non è affatto detto che una legge come quella regionale possa disinnescare il referendum. E in ogni caso dal 24 aprile, fra chi comincerà a raccogliere le firme, ci saranno esponenti di primo piano di Forza Italia, Ds, An e Margherita. Il referendum è solo la «pistola carica» per convincere tutti a trattare sul serio, sostengono. Ma fra i «piccoli» sono molti a non fidarsi.

Il secondo problema sono quel minimo di riforme costituzionali che l'Unione vorrebbe comunque varare insieme alla legge elettorale per rendere più efficiente il sistema.

La bozza Chiti ne prevede tre: la riduzione del numero dei parlamentari, l'introduzione del Senato federale e l'attribuzione del potere di revoca dei ministri al presidente del Consiglio.

Per ora Forza Italia e An non ne vogliono però sentir parlare. Mentre la riforma elettorale si può approvare in pochi mesi con un voto ordinario del Parlamento, per approvare ritocchi costituzionali ci sarebbe bisogno di affrontare un iter ben più complesso e lungo che non richiederebbe meno di un anno e mezzo. «È solo un modo per allungare i tempi», dicono così Berlusconi e Fini che puntano sempre ad arrivare il prima possibile a nuove elezioni.

Ma Lega e Udc sono più possibiliste, nelle sue consultazioni, sottolinea Chiti, ha riscontrato «possibili convergenze con alcune forze di opposizione».

Da oggi Prodi e Chiti vedranno separatamente i gruppi dell'Unione, il giro si chiuderà il 12 aprile. Il governo preparerà poi un documento da sottoporre alle Camere e la palla passerà definitivamente alle commissioni parlamentari. Chiti si augura «una convergenza ampia» con l'opposizione. Per quanto riguarda la bozza Chiti, un modello proporzionale con l'indicazione del premier, è noto che piace ai partiti piccoli, ma meno all'Ulivo. E se il presidente della Camera Fausto Bertinotti ribadisce la preferenza per il modello tedesco, il ministro degli Esteri Massimo D'Alema osserva: «Usando le parole del senatore Calderoli l'attuale legge è una porcheria e più la si cambia e meglio è». Il titolare dell'Interno Giuliano Amato chiede invece una riforma contro la frammentazione: «Basta illudersi di fare politica avendo il 2%. Abbiamo bisogno di partiti più grandi».

a.p.

Le ipotesi in campo attorno alle quali ruota la riforma

Dalla Spagna al «Tatarellum»

ROMA Dal modello spagnolo a quello attuale con una spruzzata di Tatarellum. Sono tanti i sistemi elettorali intorno ai quali stanno ruotando il dibattito sulla riforma della legge Calderoli. Ecco alcune ipotesi messe in campo in questi mesi.

MODELLO SPAGNOLO. È un sistema proporzionale corretto con una soglia di sbarramento circoscrizionale al 3%. Il numero delle circoscrizioni, che corrispondono alle province, è molto elevato, sono infatti 50 e la proporzionale è applicata dentro a ogni singola circoscrizione con l'effetto di uno sbarramento implicito molto consistente. I candidati vengono eletti su liste bloccate piuttosto corte proprio perché le circoscrizioni sono molto numerose.

MODELLO TEDESCO. È un sistema proporzionale puro con una soglia di sbarramento al 5%. Su una scheda si vota, con il sistema delle liste bloccate, per i partiti, determinando così il numero dei seggi da distribuire a ciascuno su base proporzionale. Attraverso una seconda scheda, invece, si scelgono i singoli candidati votando attraverso un sistema di collegi uninominali maggioritari.

MODELLO FRANCESE. È un sistema maggioritario uninominale a eventuale doppio turno. Al primo turno sono eletti i candidati che ottengono la maggioranza assoluta. Se nessuno ottiene il 50%+1 dei consensi al secondo turno è sufficiente ottenere la maggioranza relativa ma possono correre solo i candidati che abbiano ottenuto almeno il 12,5% dei consensi nella prima votazione.

MODELLO GRAN BRETAGNA. È un sistema maggioritario puro a un turno unico senza quota proporzionale. La formula elettorale è quella cosiddetta «plurality» (o «first past the post») per cui per l'elezione è sufficiente la maggioranza semplice dei voti nell'ambito del singolo collegio uninominale.

«Tatarellum» (regionali). È un sistema misto a turno unico che garantisce alla lista o alla coalizione vincente la maggioranza dei seggi del Consiglio. In ciascuna regione l'80% dei seggi è ripartito con metodo proporzionale e il restante 20% è attribuito con il sistema maggioritario. L'elezione del presidente della regione è diretta.

BOZZA CALDEROLI. È l'attuale sistema corretto con il «Tatarellum», il sistema delle regionali. Secondo la bozza dell' ex ministro delle Riforme, il premio di maggioranza viene attribuito su base nazionale sia alla Camera che al Senato (anche se a Palazzo Madama è ripartito su base regionale). Il testo prevede anche un listino governativo, sul tipo di quello del presidente della regione, da cui pescare per il premio. Due le soglie di sbarramento: al 3% per la Camera e al 5% al Senato su base regionale. Le circoscrizioni aumentano di numero arrivando, sul modello spagnolo, a oltre una cinquantina.

BOZZA CHITI. Sistema proporzionale corretto con premio di maggioranza e soglia di sbarramento.

REFERENDUM. Il comitato referendario ha presentato in Cassazione due quesiti abrogativi di alcune parti dell'attuale legge elettorale. Il primo cancella le coalizioni e di conseguenza assegna il premio di maggioranza alle liste, spingendo, in teoria, alla massima aggregazione possibile. Il quesito ha anche come effetto l'eliminazione delle soglie di sbarramento più basse previste dall'attuale legge e legate, appunto, alla coalizione. Il secondo quesito annulla la possibilità di candidature in più circoscrizioni.

La bozza Chiti

La proposta di **riforma delle legge elettorale** messa a punto dal ministro delle Riforme e condivisa dalla maggioranza del centrosinistra

PROPORZIONALE CORRETTO
Previsto un sistema proporzionale corretto sul modello del Tatarellum, il sistema utilizzato per le **elezioni regionali**

SOGLIE DI SBARRAMENTO e PREMIO DI MAGGIORANZA
Soglia di sbarramento tanto minore quanto maggiore è la quota di premio di maggioranza, calcolato su base nazionale sia alla Camera che al Senato. La definizione della soglia è affidata al confronto tra i partiti

CIRCOSCRIZIONI
Aumentano e dovrebbero essere **una per provincia** e più di una nelle province più grandi

PREFERENZE
Non sono previste. Le **liste** restano **bloccate**

INDICAZIONE PREMIER
Sottoscrizione di un **programma** e indicazione di un candidato premier, **capo della coalizione**

DONNE
Garantita l'applicazione dell'art.51 della Costituzione che impone la **parità di rappresentanza tra i sessi**

RITOCCHI COSTITUZIONALI
- Riduzione dei parlamentari a **400** deputati e **200** senatori;
- Rafforzamento dei poteri del **premier**
- Riforma del **bicameralismo perfetto**

ANSA-CENTIMETRI

Il governo inasprisce il testo

Conflitto di interessi, pioggia di emendamenti 60 sono dell'esecutivo

ROMA Una pioggia di 252 emendamenti si abbatte sul testo contro il conflitto di interessi ora all'esame della commissione Giustizia della Camera. La parte del leone la fa Forza Italia con 72 proposte di modifica. Ma anche il governo usa la mano pesante depositandone 60. Numerosi anche quelli dell'Idv (29), del Prc (23) e dell'Udeur (13). Mentre dalla Lega non ne arriva neanche uno. L'obiettivo del governo, ad una prima lettura degli emendamenti, è quello di inasprire le sanzioni che praticamente raddoppiano ovunque, e di estendere gli obblighi anche a parenti e affini. Se il premier o l'esponente del governo, ad esempio, non forniscono per tempo all'Autorità sul conflitto di interessi tutte le informazioni richieste sulla loro situazione patrimoniale rischiano di pagare non più 35mila euro di multa, ma 300mila. Se invece violeranno l'obbligo di astenersi su determinate decisioni che potrebbero comportare un «conflitto» la sanzione cresce da 50 mila euro a un milione.

Chiti conferma che non dovranno avvantaggiarsi della posizione di governo raggiunta dal partner neanche i conviventi; oltre che ovviamente i coniugi, gli affini e i parenti fino al quarto grado. Ma non sono queste le uniche novità governative: la legge dovrebbe essere applicata anche ai componenti delle Authority e ai presidenti o assessori regionali. Infine, ogni volta che il titolare di cariche di governo violerà gli obblighi di comunicazione di propri beni e attività, dovranno essere informati oltre al presidente del Consiglio anche il capo dello Stato (non si parla del Presidente della Repubblica, ma proprio di capo dello Stato) e i presidenti delle Camere.

Annuncio di monsignor Betori, segretario generale della Conferenza episcopale

La Cei: sì ai parroci nel Family day

Il 12 maggio a Roma non ci saranno invece i vescovi

Opposizione della Chiesa al disegno di legge sul testamento biologico «perché si rischia l'apertura di una deriva verso l'eutanasia»

Monsignor Betori della Cei

ROMA In difesa della famiglia e contro i Dico la Chiesa mobilita i parroci. Ad annunciarlo è stato ieri il segretario generale della Cei, monsignor Giuseppe Betori, rendendo noto che il prossimo 12 maggio, quando a Roma si svolgerà il Family day organizzato dalle associazioni cattoliche, i vescovi non parteciperanno alla manifestazione, ma il divieto non riguarda i comuni sacerdoti.

«Visto che la parrocchia non è una struttura di proprietà del clero, se i laici si appoggeranno alle parrocchie per organizzare la loro manifestazione, non si potrà impedire al parroco di partecipare con i fedeli». E Betori ha anche annunciato l'opposizione della Chiesa a un possibile disegno di legge sul testamento biologico perché, ha spiegato, si rischia l'apertura di una «deriva» verso l'eutanasia.

L'occasione ai vescovi per tornare a prendere la parola sui temi caldi del dibattito politico italiano è stata offerta questa volta dalla conclusione dei lavori del Consiglio permanente della Cei e dall'approvazione (con un solo voto astenuto) della famosa nota della Cei sui Dico.

«Volevo precisare - ha spiegato Betori - che c'è stato un dibattito reale e non solo un finto dibattito, e questo accadeva anche in passato».

La posizione della Chiesa in merito al testo varato dal governo sui diritti e doveri per le unioni di fatto è nota.

Fin dal primo memento le gerarchie ecclesiastiche hanno espresso con estrema durezza la propria contrarietà al disegno di legge, invitando i politici cattolici a non votarlo schierandosi in difesa della famiglia tradizionale.

È proprio in quest'ottica - sì alla famiglia e no ai Dico - va letta l'adesione al Family day, promosso per il 12 maggio da un vasto arcipelago di associazioni cattoliche.

Adesione che non significa, però, una partecipazione diretta dei vescovi alla manifestazione. «Siamo spesso rimproverati di essere i soli a parlare, ma questa volta è il laicato a esprimersi - ha spiegato Betori -. Abbiamo già dato indicazione ai presidenti dei consigli episcopali regionali di far comprendere ai loro confratelli che una presenza dei vescovi renderebbe meno evidente l'espressione laicale».

E qui scendono in campo i preti. Se la piazza è vietata ai vescovi, non altrettanto lo è per i semplici sacerdoti.

«Dipenderà da come i laici si organizzeranno», ha infatti proseguito Betori. Il riferimento è all'attività che in questi giorni le associazioni che aderiscono al Forum famiglie, promotore dell'iniziativa, stanno facendo per mobilitare i fedeli in vista della manifestazione.

Un'attività che, per i vescovi, spesso si appoggia alle parrocchie. E in questo caso, per Betori, «non si potrà impedire al parroco di partecipare con i fedeli».

C'è poi il nuovo fronte aperto ieri dai vescovi, e riguarda il testamento biologico. La scorsa settimana un convegno tenuto al Senato con i partecipanti di politici, esperti e rappresentanti di religioni diverse ha cominciato a gettare i presupposti di una possibile legge in materia. La sola ipotesi, però, preoccupa le gerarchie ecclesiastiche.

Il timore della Cei è «la non distinzione tra pratiche mediche ed eutanasiche e cure per i pazienti». Un possibile esempio riguarda l'alimentazione e la respirazione del paziente, pratiche che potrebbero «aprire la strada all'eutanasia». Ma anche il tipo di rapporto che deve esistere tra medico e paziente e la conseguente autonomia del medico. Per la Cei non ci sono dubbi: «La volontà del paziente non può imporsi sul medico e restano interrogativi sull'intraprendere questa strada».

Carlo Rosso

Bagnasco, dopo le minacce interviene il prefetto

GENOVA «Abbiamo valutato positivamente con gli altri componenti del coordinamento delle forze di polizia di disporre una misura tutoria per l'arcivescovo di Genova» ha dichiarato il prefetto di Genova, Giuseppe Romano, al termine di un coordinamento delle forze di polizia al quale hanno preso parte i tre vertici delle forze dell'ordine e il questore del capoluogo ligure Salvatore Presenti. La Procura di Genova potrebbe aprire forse già oggi un fascicolo sulla scritta trovata sul portone della cattedrale di San Lorenzo contro l'Arcivescovo di Genova e presidente della Cei, Angelo Bagnasco. Il prefetto ha spiegato inoltre che nel corso del coordinamento si è parlato anche delle misure da adottare in occasione delle festività pasquali ma non ha voluto in alcun modo specificare se la «misura tutoria» si concretizzi in una vigilanza, in una tutela o in una scorta. Sollecitato dalle domande dei cronisti, il prefetto ha sottolineato di non volere entrare in aspetti tecnici perché si tratta di «informazioni riservate».

La tutela al cardinal Bagnasco non è una misura inusuale per sacerdoti particolarmente in vista per i loro incarichi o per l'ambiente in cui operano. Anche al cardinal Ruini, quando era presidente della Cei, era stata assegnata una tutela, così come ha la scorta il cardinal Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli, e, per il suo impegno nell'associazione «Libera» contro le mafie, Don Luigi Ciotti. Tra i casi di alti prelati tutelati dalle forze dell'ordine quattro vescovi, tutti al sud, sono stati sotto scorta delle forze dell'ordine in questi anni.

A causa della loro opera in contesti a rischio hanno avuto la scorta due vescovi di Locri. A mons. Antonio Ciliberti il 29 marzo del 1990 il comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico assegnò la scorta dopo che il portone della curia vescovile fu bucherellato da colpi di fucile a pallettoni. Tra l'altro, nei giorni precedenti un attentato incendiario era stato compiuto ai danni del salone parrocchiale teatro di una conferenza di padre Bartolomeo Sorge.

A mons. Giancarlo Bregantini, vescovo subentrato a mons. Ciliberti sulla difficile piazza di Locri, la scorta fu data solo per pochi giorni nel maggio del 1994. All'atto del suo insediamento infatti venne trovato un falso pacco-bomba.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 aprile 2007 è stata di 45.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Un sistema porto per Trieste

Compresa l'auspicata piattaforma logistica, che la finanza pubblica non è in grado di sostenere e che comunque richiedono tempi incompatibili con l'economia di oggi. Un decollo dei traffici tale da innescare lo sviluppo della città (che significa almeno quadruplicare gli attuali contenitori trasportati, raggiungendo il milione l'anno) richiederebbe condizioni irrealistiche e non soddisfabili. Se non vogliamo raccontarci frottole, dobbiamo riconoscere che Trieste non può affidare il proprio futuro all'attività portuale in senso tradizionale.

Dobbiamo allora concludere che a discutere e ad accapigliarci quotidianamente sui destini dello scalo siamo degli illusi? È esattamente il contrario, pur d'esser capaci di pensare al porto in termini nuovi e realmente moderni: non più solo come soggetto di sbarchi e imbarchi, ma come vero cuore pulsante dell'economia cittadina per tutto ciò che vi ruota attorno.

Facciamo un elenco di buoni propositi? Proviamo. Il porto vecchio, una volta riaperto alla città e progressivamente riconvertito (senza bruciare spazi di banchina, ciò che sarebbe delittuoso), darà una grande spinta alla riqualificazione urbana, turistica e culturale di Trieste. I punti franchi, una volta trasferiti - se lo si potrà - anche in aree non contigue allo scalo come Fernetti, serviranno attività e Paesi extraeuropei, come l'asse di traffico con la Turchia creato dal gruppo Samer. Le crociere faranno della città un approdo turistico comodo e gradevole, purché il porto e il Comune lavorino assieme senza liti penose: Bonicioli riconoscerà intelligentemente che senza l'ostinato impegno di Maurizio Bucci e dei funzionari municipali, oggi di crociere non ve ne sarebbero proprio. La Ferriera, la cui attività è diventata incompatibile con le sensibilità e le cognizioni dei nostri tempi, sarà gradualmente riconvertita e destinata all' energia e alla logistica, e quindi anche allo sviluppo dei traffici. Nei rapporti fra Trieste e Capodistria, il tempo farà quel che un accordo fasullo e pasticciato non riuscì a fare, incentivando una specializzazione reciproca e un'evoluzione verso un'area portuale congiunta. La disponibilità di spazi in zona industriale, risolti i nodi delle bonifiche, attirerà imprese a tecnologia avanzata, forti di un ambiente «creativo» e a densità di ricercatori che non ha eguali in Europa.

È un libro dei sogni? Può darsi. Ma è solo questo il porto del futuro: un «sistema» attorno al quale si rimodelli il rapporto fra Trieste, il mare e la propria storia, e in definitiva fra Trieste e se stessa. Il solo modo in cui la città possa coltivare un futuro, basato non su astratti piani di sviluppo disegnati a tavolino, ma su un insieme di concrete risorse ambientali, culturali e imprenditoriali. Sono già tutte sul tavolo, pur che noi le si voglia disporre nel modo giusto.

Roberto Morelli

Sondaggio Ipr: ago della bilancia il nuovo Centro

ROMA Il centrodestra è in vantaggio nelle intenzioni di voto rispetto all'Unione, con o senza l'Udc, ma il peso del Centro, Casini e Follini insieme (7%) può costituire il vero ago della bilancia. Lo rileva un sondaggio che l'Istituto Ipr Marketing ha effettuato il 29-31 marzo per conto di Repubblica. it (campione di 1.000 elettori, rappresentativi per età, sesso ed area di residenza della popolazione italiana maggiorenne). Se si votasse oggi si sarebbe consumato il sorpasso con il vantaggio del centrodestra, anche senza l'Udc: 48% contro 43% del centrosinistra.

Fassino si appella alle banche per mantenere Telecom in Italia

Il caso Telecom

La cessione di Olimpia

Situazione attuale
Pirelli (Tronchetti Provera) 80% — 20% Sintonia (Benetton)

L'offerta (da definire entro aprile)
AT&T 33%
America Movil 33% — acquisto di 2/3 per 2,7 miliardi di euro (2,82 euro ad azione)
Pirelli Sintonia 33% — opzione a vendere (put) l'1/3 rimasto entro un anno ai soci americani

Il diritto di prelazione (entro 15 giorni dall'accordo*)
Mediobanca 33%
Assicurazioni Generali 33%
Pirelli Sintonia 33%
*con indennizzo alle società americane di 16 milioni ciascuna

Così a Piazza Affari

4 agosto 2003 — inizio quotazione di Telecom fusa con Olivetti
20 gennaio 2005 — picco massimo dopo il lancio dell'Opa su Tim
22 febbraio 2007 — presentazione piano della nuova dirigenza
Ieri 2,373 +1,41%

3,168 — 2,611 — 2,862
04/08/03 — 3/07/2004 — 3/06/2005 — 3/05/2006 — 3/04/2007

TELECOM ITALIA

ANSA-CENTIMETRI

Il premier Prodi continua a essere prudente. La commissione lavori pubblici del Senato chiede al ministro Gentiloni un'audizione urgente

Montezemolo: Telecom, l'Italia non ne esce bene

Fassino: un consorzio di banche potrebbe farsi avanti e anche Mediaset opera nel settore

ROMA Audizione urgente sul caso Telecom. Questo ha chiesto la commissione lavori pubblici del Senato al ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni. Per la seconda giornata la tensione all'interno della maggioranza è rimasta alta per l'annuncio dell'offerta di At&t di acquisire il 33,3 per cento e della messicana America Movil di acquisire un altro 33,3 per cento delle azioni di Olimpia, la holding di Telecom. L'ipotesi ha riacceso il dibattito di quanti anche all'interno del governo vorrebbero garantire l'italianità della rete infrastrutturale della telefonia.

Su questo, un ruolo fondamentale può essere svolto dalle banche ed infatti proseguono a pieno ritmo le consultazioni tra i vari soggetti interessati, come ad esempio i manager di Intesa Sanpaolo e Mediobanca (quest'ultima ha anche assieme a Generali il diritto di prelazione su Telecom).

Il segretario dei Ds Piero Fassino ieri ha invitato esplicitamente le banche a farsi avanti e anche Mediaset «visto che Berlusconi è un operatore del settore». «È un diritto e dovere del governo difendere la rete pubblica delle telecomunicazioni» ha detto Fassino, intervistato dal telegiornale di Sky-24, secondo il quale «non è affatto in discussione il diritto della società Olimpia di vendere le sue azioni perché il nostro è un mercato aperto». In sintesi per il leader dei Ds non esistono problemi per le società Usa o messicane ad entrare nel mercato italiano, «a condizione però che si distinguano gli operatori telefonici dalla rete telefonica, che deve essere pubblica». Rispondendo ad una domanda dell'intervistatore Fassino ha sottolineato che «il piano Rovati prevedeva proprio che la rete tornasse pubblica. Non era un piano scandaloso, anche se allora ha sollevato tanto scandalo e tanto polverone. Del resto Rovati era ed è una persona perbene».

Romano Prodi ha tenuto ieri a prendere le distanze da qualsiasi valutazione del governo. «Le offerte? Come faccio a valutarle, non sono arrivate mica a me...», ha detto liquidando la domanda dei giornalisti.

Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani, il quale ha dichiarato di «essere tranquillo».

Il vicepremier Massimo D'Alema, che con il suo governo, aveva favorito l'acquisizione da parte di Colaninno di tutta Telecom, si è trincerato dietro ad un «no-comment». Un atteggiamento di prudenza che il sindacato condivide.

Luca di Montezemolo presidente di Confindustria

«Credo che il governo sia molto cauto, penso che abbia anche ragione» ha commentato ieri Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil.

Trova però adepti la posizione del presidente della Camera Fausto Bertinotti che anche ieri ha ribadito che «l'indirizzo strategico deve essere nella mani di chi rappresenta la sovranità e cioè il Parlamento».

Dalla vicenda Telecom emerge «un'immagine del capitalismo italiano drammatica, che investe poche risorse e guadagna» ha sottolineato il segretario di Rifondazione, Franco Giordano, intervenendo alla trasmissione di Raitre «Ballarò». Per Giordano occorre «garantire l'unitarietà dell'azienda e l'indirizzo politico pubblico». Per questo il segretario di Rifondazione chiede una discussione in Parlamento sulla vicenda.

Il ministro Paolo Gentiloni ha aperto uno spiraglio anche per Mediaset, ipotizzando un suo eventuale ingresso nella minoranza. Sarcastico Berlusconi ha ipotizzato che il ministro «magari possa cambiare la legge per poter attuare l'acquisto di una parte di Telecom da parte di Mediaset».

Secondo il presidente della Confindustria Luca di Montezemolo le regole del mercato vanno rispettate, ma «dalla vicenda Telecom è il sistema Italia a non uscirne bene». «Siamo di fronte ad una operazione di mercato - prosegue Montezemolo a proposito dell'offerta su Endesa - con aziende industriali e le regole del mercato devono essere sempre il nostro punto di riferimento non solo quando ci fanno piacere, come nel caso dell'operazione Enel in Spagna. Tutto ciò rafforza la nostra convinzione che la strada da seguire sia quella di un mercato aperto, con regole certe, che guarda all' efficienza e alla competizione, senza ingerenze politiche». «Laddove ciò si realizza - conclude Montezemolo - le aziende migliori crescono e possono proporsi come soggetti protagonisti sui mercati internazionali».

Ci sono persone preoccupate anche all'opposizione.

Roberto Castelli, presidente dei senatori della Lega, è d'accordo «sulla globalizzazione, ben venga che le nostre aziende crescano e vadano a comprare all'estero ma assolutamente male che aziende straniere acquistino un'azienda strategica e fondamentale come Telecom».

Un'altra seduta al rialzo a Piazza degli Affari per Telecom Italia. Dopo il balzo quasi a doppia cifra dell'altro ieri, il titolo della compagnia telefonica ieri ha segnato una crescita dell'1,41 per cento, ponendosi a quota 2,373 euro per azione. Sono passati di mano oltre 512 milioni di pezzi, pari al 3,8 per cento del capitale ordinario che si somma al 7,3 per cento scambiato due giorni fa. Il titolo Pirelli invece ha perso lo 0,73 per cento.

SCENARI

La banca d'affari milanese

Piazzetta Cuccia torna al centro dei giochi finanziari

MILANO La vicenda Telecom è forse la più spinosa, vista la sua magnitudo e la polemica politica al calor bianco, ma rappresenta solo l'ultima delle partite importanti di economia e della finanza nelle quali Mediobanca è tornata a giocare un ruolo primario nel sistema italiano. Oltre a presidiare saldamente le Generali e Rcs, tradizionali snodi del capitalismo italiano, Piazzetta Cuccia ha infatti posto il suo marchio nella gara per la privatizzazione Alitalia, dove si è aggregata alla cordata con i fondi MatlinPatterson Global Advisers con Tpg Partners e nell'acquisizione di Enel su Endesa, dove ha svolto un decisivo ruolo di supporto finanziario rilevando rilevanti quote della società spagnola opzionate dal gruppo di Fulvio Conti. Quote che hanno permesso di vanificare l'opa dei tedeschi di Eon. Partite giocate in maniera autonoma e anche in concorrenza con alcuni dei propri soci come Unicredit che, nella vicenda Alitalia assiste la cordata Aeroflot ma in un'ottica squisitamente di mercato e di consapevolezza che il proprio ruolo è quello di una banca d'affari le cui partecipazioni e investimenti, come aveva esordito il numero due Alberto Nagel nel 2004, devono rendere agli azionisti non rientrare in una logica di potere. Una visione lontana dal ruolo della Mediobanca di Enrico Cuccia o da quello del suo successore Vincenzo Maranghi, dimessosi nel 2003 dopo una prova di forza con i due principali soci bancari.

Ora la banca d'affari milanese si vede arbitra, o quantomeno in primissima linea nel riassetto Telecom. Mediobanca era stata proiettata nella vicenda nell' autunno 2006 quando sulla compagnia si stava già abbattendo la bufera che avrebbe provocato l'uscita di Marco Tronchetti Provera. In quell'occasione aveva siglato con Generali, Pirelli, Edizione ed Olimpia un patto parasociale sul 23% del capitale di Telecom per assicurare stabilità alla società. Un accordo che ora permette ma anche impone a Mediobanca (Generali è un passo indietro) la decisione di esercitare o meno la prelazione sulle quote di Olimpia che Pirelli ha in animo di cedere ai due gruppi americani. Mediobanca, che aveva di recente giudicato eccessive le richieste di prezzo di Tronchetti per la quota Olimpia si trova così a fare fronte comune e eventualmente da capofila ad Intesa Sanpaolo che nelle trattative con Tronchetti aveva mostrato un atteggiamento più conciliatorio avvicinandosi la sua offerta ai 3 euro per azione Telecom richiesti da Tronchetti. Ma, Telecom a parte, il gruppo presieduto da Gabriele Galateri non è rimasto al di fuori in questi mesi dal risiko che ha scosso le popolari.

Le banche si muovono: oggi vertice tra Galateri, Arpe (Capitalia) e Rampl (Unicredit). I Benetton in uscita da Olimpia

Mediobanca e Intesa concordano la contromossa

Generali caute: telecomunicazioni lontane dal core-business assicurativo

MILANO Mentre At&t e American Movil pianificano la due diligence e Pirelli si prepara ad affrontare la trattativa, in Borsa si gonfiano i volumi sui titoli Telecom con molti ordini dall'estero tanto che gli operatori cominciano a parlare di un rastrellamento.

Mediobanca e Intesa, fino a domenica su posizioni differenti, secondo quanto si apprende in ambienti finanziari, avrebbero unito i tavoli di lavoro per arrivare più rapidamente a una contromossa. La riunione dell'esecutivo di Piazzetta Cuccia, in agenda nel pomeriggio di oggi, non ha Telecom all'ordine del giorno ma il tema è caldo e al tavolo con Gabriele Galateri sulla carta ci sarebbero gli interlocutori giusti, del comitato fanno infatti parte, tra gli altri, Cesare Geronzi e Matteo Arpe (Capitalia), Dieter Rampl (Unicredit) e Carlo Buora (Telecom).

Gabriele Galateri presidente di Mediobanca

Altro appuntamento cardine è il termine per la presentazione delle candidature per il rinnovo del cda Telecom. Sempre oggi, dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea ordinaria (15 settembre) dovranno essere depositate nelle società e pubblicate. Dai nomi forse si capirà se le banche hanno già elaborato una strategia comune.

Lo schema di lavoro che stanno seguendo i professionisti che rispondono a Renato Pagliaro e Gaetano Miccichè è una storia con più finali, che tenga conto dei diversi scenari che si aprono con l'ingresso di At&t e America Movil in Olimpia. È difficile comunque immaginare come possa strutturarsi una contro-offerta sui valori offerti dagli americani (2,82 euro) in assenza di soggetti industriali forti che si facciano avanti e con le banche che, lo ha detto chiaramente Unicredit, a quei prezzi non potrebbero giustificare ai loro azionisti un investimento di quel tipo.

Anche Generali, che ufficialmente aspetta lo scattare della prelazione per prendere una decisione, avrebbe intenzione di non esporsi oltre la propria già significativa presenza. «Le telecomunicazioni sono un settore troppo lontano dal suo core business che è e che vuole restare quello assicurativo. Per questo - spiegano ambienti vicini al Leone - non hanno nessuna intenzione di intervenire nella vicenda della Telecom Italia».

I Benetton avevano già dichiarato in passato di non volere accrescere la loro quota e, con gli americani che sembrano puntare al 100% di Olimpia, quella che si prospetta è un'uscita, insieme a Pirelli, anche di Sintonia. Mediaset, chiamata nei giorni scorsi in causa come possibile socio industriale, sta alla finestra.

E così a fianco dell'ipotesi scissione e della cordata per l'acquisto della quota a Piazza Affari i rumors di mercato suggeriscono anche l'ipotesi di mani forti, con significativi ordini dall'estero, che starebbero acquistando i titoli in Borsa. A fine contrattazioni Telecom ha guadagnato l'1,41% a 2,37 euro dopo il rally della vigilia.

Quello su cui gli operatori puntano l'attenzione sono i volumi: oltre 500 milioni di pezzi, pari al 3,8% del capitale ordinario dopo che nella vigilia erano passati di mano altri 980 milioni, pari al 7,3 per cento. Ritraccia Pirelli (-0,73% a 0,89 euro). «Di fondo emerge malcontento - commentano gli analisti - ma strade alternative per ora non se ne vedono, posto che in effetti non c'è stato tempo per elaborarle».

Il confronto

Aeroflot — Alitalia

Utili 2006
Aeroflot: 230 milioni di euro, +32% sul 2005
Alitalia: - 405 milioni di euro, era -144 nel 2005

Giro d'affari
Aeroflot: 3,6 miliardi euro (circa), +18%
Alitalia: 4,4 miliardi euro, +3,7%

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dei Trasporti chiede la revoca dello sciopero. I sindacati confermano le agitazioni. AirOne: chiesto il giudizio dell'Antitrust

Alitalia: nella cordata con i russi di Aeroflot torna a far capolino Air France

ROMA Nel giro di due settimane a bordo della cordata Aeroflot-Unicredit, in gara per l'Alitalia, potrebbe salire un nuovo partner. E torna a far capolino Air France. Intanto, all'indomani della definizione delle tre cordate interessate alla privatizzazione della compagnia, il titolo ha messo a segno un nuovo rialzo in Borsa, chiudendo con un +2,68% a 1,02 euro.

In questa fase delicata, il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi, giudica «inopportuni» i due giorni di sciopero proclamati da alcuni sindacati.

Rispetto alla disponibilità a valutare l'ingresso di altri soci industriali con caratteristiche europee espressa dal vicedirettore di Unicredit e capo dell'investment banking Sergio Ermotti, l'amministratore delegato di Aeroflot, Valery Okulov, ha fatto un passo ulteriore: il nuovo partner, ha detto, potrebbe essere una società aerea occidentale. Così è tornato a circolare il nome di Air France-Klm, alleato di Skyteam con, tra gli altri, il vettore russo e l'Alitalia.

Giudicando Aeroflot «una novità assoluta», il ministro Bianchi ha sottolineato che «questo fa pensare che ci siano altre possibilità di ulteriori aperture».

Un'aviolinea occidentale potrebbe scongiurare il rischio di perdita di diritti di traffico di Alitalia verso alcuni Paesi siglati in virtù di accordi bilaterali tra governi (visto che Aeroflot è un'aviolinea extracomunitaria) e offrire più sinergie. Inoltre si potrebbe inserire nel consorzio rilevando una parte del 95% che fa capo ad Aeroflot. Ma questa ipotesi potrebbe verificarsi in deroga alle condizioni poste dal bando, che indicava ieri come scadenza per comunicare nuovi aggregati alle cordate (oltre ad Aeroflot-Ubm ci sono Ap Holding di Carlo Toto supportata da Intesa-SanPaolo e Matlin Patterson-Tpg con Mediobanca). Per alcuni sarebbe materia da carte bollate.

Quanto ad AirOne, con cui Alitalia potrebbe consolidare la presenza sul mercato domestico, alcuni esperti del settore si chiedono come l'Antitrust giudicherebbe l'aggregazione sulle rotte da Milano Linate dove si realizzerebbe un monopolio. Tpg con Matlin Patterson e Mediobanca, visti da molti come cordata di natura finanziaria e di impronta statunitense, potrebbero assicurare l'italianità richiesta da più parti attraverso il piano industriale, che per il governo sarà il vero discrimine.

Lo scenario, dunque, resta ancora indefinito. E c'è anche chi ipotizza ulteriori aggregazioni fra le tre cordate rimaste in gara e chi non esclude un colpo di scena, con il fallimento dell'attuale percorso e una trattativa del Tesoro con un nuovo soggetto, rimettendo in gioco Air France, che procederebbe a condizioni diverse dalle attuali, più favorevoli.

La fase «è così delicata» ha detto il ministro Bianchi, «siamo lì lì per cambiare tutto» e «non capisco quindi cosa significa porre in questo momento in maniera drastica certi problemi» riferendosi alle 48 ore di sciopero proclamate ieri.

Bianchi ha offerto ai sindacati piena disponibilità per cercare insieme una soluzione ai problemi. Intanto, l'azienda ha convocato per giovedì prossimo cinque sigle sindacali per parlare sia della vertenza contrattuale dei dipendenti di terra, in particolare dell' Atitech di Napoli, sia delle questioni sollevate nelle ultime settimane ma a condizione che siano interrotte le agitazioni e revocati gli scioperi. Ma questi ultimi restano confermati.

Annamaria Franzoni con il marito; lo zoccolo con cui sarebbe stato colpito Samuele e il letto in cui è il piccolo è stato trovato morto

Paola Savio, il legale della Franzoni, ha concluso l'arringa chiedendo «giustizia e non pietà». La tesi: il killer voleva punire la madre

Cogne, la difesa: «Assolvete Annamaria»

«L'assassino non è della famiglia». L'imputata: «Con Samuele è morta una parte di me»

TORINO «E' innocente e l'impianto accusatorio è costruito solo su indizi e non su prove». L'eco delle frasi pronunciate dall'avvocato Paola Savio nell'aula 6 del Tribunale di Torino risuona per l'ennesima volta. L'arringa è a effetto: «Annamaria Franzoni è innocente, l'assassino è estraneo alla famiglia e per questo chiedo l'assoluzione per la mamma di Samuele». E a dichiarare la sua totale innocenza è la stessa imputata.

In una pausa dice: «Per una mamma un figlio è parte di se stessa. Samuele era parte di me. Morendo lui una parte di me è morta». E tra lacrime e commozione l'arringa dell'avvocato continua: passo dopo passo cerca di scardinare l'impianto accusatorio. «Non chiediamo alla Corte un atto di pietas ma giustizia» e poi, citando il Vecchio Testamento, il Deuteronomio - nella parte in cui di parla delle colpe dei padri che non debbono cadere sui figli - l'avvocato dà una stilettata all'accusa che ha definito la famiglia Franzoni un clan, dove il padre, imperante, avrebbe orchestrato una campagna mediatica per dare una buona immagine di Annamaria.

Sulla testa della Franzoni c'è già una condanna a 30 anni che il procuratore generale Vittorio Corsi ha richiesto senza alcuno sconto. «Ricordatevi di Erba - dice con forza l'avvocato della difesa sulla strage di qualche mese fa a opera di vicini di casa -: l'assassino di Samuele, estraneo alla famiglia, ha certo visto Annamaria uscire per accompagnare l'altro figlio Davide allo scuolabus. Il killer è entrato per fare un dispetto non pensando di trovare Samuele nel lettone della mamma. L'assassino si è dunque agitato e, preso da raptus, ha colpito ripetutamente il bambino con uno scarpone, il sabot che teneva in mano. Una volta uscito è possibile che qualche goccia di sangue sia caduta dalla scarpa lasciandone traccia sulle scale e fuori dalla villetta». Ma la tesi difensiva va oltre, il colpevole avrebbe bruciato la scarpa e anche gli abiti macchiati di sangue che indossava. Pure la prova del pigiama non è che un indizio stravolto: «Il pigiama era posato sul letto e non indossato. Dunque la Franzoni non è colpevole». La difesa scardina uno per uno i punti dell'accusa sostendendo che il killer voleva punire la madre e che la Franzoni non avrebbe avuto il tempo di compiere il delitto, accompagnare Davide e poi rientrare e chiamare i soccorsi.

L'avvocato smonta le tesi accusatorie: «Le gocce di sangue sul pigiama non provano nulla»

L'avvocato piccona come un abile muratore e insiste: «Il movente citato dall'accusa è che la mia assistita abbia ucciso il figlio per punizione, semplicemente perché piangeva troppo. Non mi pare sia un movente di sostanza».

E sul fatto che nessuno sia stato visto entrare nella villetta di Montroz quella mattina del 30 gennaio 2002, Paola Savio sostiene: «Questo non può essere elemento a carico di Annamaria. In mezzo alle montagne è anche possibile non notare le persone». L'affondo dell'avvocato arriva poi parlando delle perizie psichiatriche e dell'analisi mentale fatta alla Franzoni: «Ma non viene in mente a nessuno il rimorso che questa donna può aver provato per aver lasciato il bambino da solo per otto minuti? Un bambino che poi lei trova massacrato sul letto e con il sangue che gli copre il volto?». La prossima udienza per le controrepliche è fissata per il 20 aprile. La sentenza sulla mamma di Cogne è vicina.

Roberta Rizzo

Milano: sorpreso con la siringa in mano è stato arrestato per tentato omicidio

Vuole uccidere con l'eroina la sorella in coma

MILANO «Non sopporto l'idea di vederla in quelle condizioni». Per questo, per un «gesto d'amore», un uomo di 52 anni ha tentato di uccidere la sorella, in coma da due mesi, iniettandole dell'eroina. Bloccato in tempo dagli infermieri della casa di cura di Garbagnate Milanese dove la donna è ricoverata, è stato arrestato e rinchiuso nel Carcere di San Vittore perchè si teme possa riprovarci.

Lei ha 56 anni e giace su un letto della Casa di assistenza Sandro Pertini: è in coma per un boccone che l'ha soffocata. Il 27 gennaio scorso il cibo le è finito di traverso occludendo la trachea mentre si trovava sola in casa. «E' necessario intervenire entro 3, al massimo 5 minuti» spiega Arcangelo Ceretti, direttore sanitario della «Sandro Pertini». Invece quando si accorsero del malore era passato troppo tempo. Ricoverata per due mesi in ospedale, una settimana fa è stata trasferita a Garbagnate.

Il fratello è un pensionato, ha 52 anni e vive a Genova da dove è partito in treno lunedì mattina dopo avere acquistato, secondo il suo racconto, tre dosi di eroina da un pusher vicino alla stazione ferroviaria, una soluzione d'acqua distillata e una siringa.

Poco prima di pranzo si è presentato alla casa di cura dicendo di volere fare visita alla sorella. Accompagnato nella stanza dove la donna giace in un letto, accanto ad un'altra paziente nelle stesse condizioni, una volta rimasto solo ha preparato la siringa e stava per praticare l'iniezione endovena, quando è stato sorpreso da un infermiere che voleva invitarlo a fermarsi a mangiare.

L'uomo è stato incarcerato perché ha detto che avrebbe ripetuto il gesto per porre fine alle presunte sofferenze

È stato immediatamente bloccato; poi sono stati chiamati i carabinieri.

«Lui - ha raccontato l'infermiere - non ha reagito si è lasciato disarmare docilmente, anzi è stato delicato». Al personale della casa di riposo ha spiegato che il suo era «un atto d'amore». «Era disperato ma si è rasserenato un po' quando gli ho spiegato - aggiunge il direttore sanitario - che la sorella non sente alcun dolore». Ai carabinieri ha però detto che ci avrebbe riprovato perchè «non sopporto l'idea di vederla in quelle condizioni». E' stato quindi stato arrestato per tentato omicidio anche se manca ancora il responso dell'esame sul contenuto nella siringa.

«In ogni caso - commenta il dottor Ceretti - è stato un gesto molto irrazionale, poco studiato. Ci sono metodi assolutamente più facili e sicuri per uccidere. Non è per niente sicuro che iniettando eroina a una persona in coma se ne provochi la morte. Piuttosto l'uso di una droga fa pensare appunto che quest'uomo volesse come prima cosa interrompere la sofferenza che lui pensava la sorella provasse».

Proprio nei giorni scorsi è tornato nel mirino dei magistrati il medico anestesista Mario Riccio, che staccò il respiratore artificiale a Piergiorgio Welby, colpito da distrofia muscolare: il gip di Roma Renato Laviola ha rigettato la richista d'archiviazione del caso.

m.v.

L'ingegnere forse ha trovato lavoro

Unabomber: nuovi test sul lamierino. Zornitta parte lesa

VENEZIA La nuova perizia sul lamierino dell'ordigno inesploso attribuito a Unabomber, chiesta dalla Procura di Venezia, vedrà l'ingegner Elvo Zornitta come parte lesa nel procedimento. Lo ha rilevato l'avvocato Maurizio Paniz, uno dei due difensori di Zornitta, il quale ha spiegato che non appena avrà la notifica ufficiale della richiesta del pm Emma Rizzato al gip presenterà la costituzione di parte civile. «Seguiremo l'iter dell'incidente probatorio» ha aggiunto Paniz, anticipando che, nel caso il gip disponga il nuovo esame, i consulenti saranno gli stessi già incaricati nelle precedenti perizie sul lamierino: gli ingegneri Alberto Riccadonna e Paolo Battaini. «Non c'è nulla di nuovo, quello della Procura di Venezia ci pare un atto dovuto» ha detto Paniz.

«Che il lamierino abbia subito una manomissione - ha osservato - è un dato storico, l'hanno confermato anche i Ris. Così come è certo che l'alterazione sia avvenuta mentre er ain mano agli inquirenti». «Diverso - ha concluso - è il tema delle responsabilità personali sulla manomissione, rispetto alle quali noi non ci siamo mai permessi di attribuire a qualcuno la colpa». Si avvia intanto a soluzione il problema lavorativo dell'ingegnere Zornitta, unico indagato nell'inchiesta su Unabomber, licenziato due mesi fa dalla ditta per cui lavorava da alcuni anni proprio nelle fasi più delicate dell'incidente probatorio su forbici e lamierino.

Elvo Zornitta

Zornitta, che nei giorni scorsi aveva lanciato un appello per trovare lavoro, è orientato ad accettare l'offerta che gli è stata fatta da imprenditore di Fontanafredda (Pordenone), al quale, dopo un primo colloquio sabato scorso, ha ora inviato il proprio curriculum professionale.

«Il colloquio - ha detto ieri sera Zornitta - si è svolto in maniera cordiale e molto positiva. Dopo il colloquio ho inviato il mio curriculum e adesso attendo fiducioso di avere una risposta, ringraziando anticipatamente questo imprenditore che, al di là della mia posizione nell'inchiesta, ha generosamente deciso di contattarmi». «La mia voglia di tornare al lavoro - ha concluso il professionista - è enorme. Spero che la trattativa si possa concretizzare. Anche l'imprenditore pordenonese si è dimostrato possibilista. Entro la settimana decideremo il da farsi e credo che ci siano ottime possibilità di potere collaborare già nel prossimo futuro».

Sequestro Vergani: senza esito il sopralluogo nella casetta accanto all'abitazione di Virgilio Giromini, fermato l'altra notte

Barbara non riconosce la sua prigione

Gli inquirenti sono convinti: l'ex autista del padre è il telefonista ma lui nega

L'arrestato forse copre altre persone. Ha detto: «Ho paura, non posso parlare». Possibili sviluppi dalle tracce lasciate dai contatti telefonici

Barbara Vergani attorniata dagli agenti della Scientifica

NOVARA Il presunto rapitore arrestato respinge le accuse, la rapita non riconosce il luogo dove sarebbe stata segregata e all'appello continuano a mancare i due carcerieri, un uomo ed una donna: il rapimento di Barbara Vergani, la ragazza di 24 anni di Miasino sequestrata sabato sera a Borgomanero e rilasciata dopo 26 ore nella zona di Ghemme, continua a sorprendere giorno dopo giorno.

Lunedì notte, infatti, Virgilio Giromini, 46 anni, ex autista del padre della ragazza, è stato fermato con l'accusa di essere il presunto telefonista-organizzatore della banda. Si pensava crollasse, ma non è stato così. Ieri portata sul luogo dove sarebbe stata segregata, un alloggio della frazione Tortirogno di Miasino, Barbara non ha avuto dubbi: «No, non mi sembra la mia prigione». «Non abbiamo trovato particolari elementi di riscontro, il luogo non sembrerebbe il nascondiglio», ha detto il capo della squadra mobile di Novara, Alfonso Iadevaia, al termine del sopralluogo.

Le forze dell'ordine pensavano invece che la prigione si trovasse in quella casetta rustica che sorge a fianco della palazzina di due piani dei Giromini. È un piccolo complesso con un porticato, rialzato rispetto al terreno. È in parziale stato di abbandono e, secondo Stella Vetrano, compagna di Giromini, era in vendita. La palazzina contigua è abitata interamente dai Giromini: da un mese vi viveva l'arrestato, oltre alla madre, e saltuariamente la sorella Piera, che però ha un'altra residenza. Dopo il sopralluogo Barbara è stata alcune ore in Questura per aiutare gli inquirenti a focalizzare i particolari della sua prigionia. Secondo un'altra pista la prigione si troverebbe nei pressi di Ghemme, dove la giovane è stata rilasciata.

La mezza battuta d'arresto non preoccupa tuttavia gli investigatori che possono contare, tra gli oggetti sequestrati a Giromini, su due schede telefoniche che, secondo l'accusa, sono state utilizzate per contattare Carlo Vergani e sul ritrovamento di una macchina da scrivere che potrebbe essere stata usata per inviare il messaggio con la richiesta dei quattro milioni di euro di riscatto. C'è anche una fotocopiatrice, trovata nell' albergo «L'Approdo», a Pettenasco (Novara), dove lavora Piera Giromini: secondo una comparazione fatta dai Ros è quella usata per fotocopiare la carta d'identità di un cliente lombardo e utilizzarla per acquistare le sim con cui Giromini avrebbe telefonato a Carlo Vergani dopo il sequestro.

Ma Giromini al procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi ed ai sostituti Anna Maria Loreto e Onelio Dodero, che lo hanno interrogato a lungo la scorsa notte, ha sempre detto: «Non sono stato io». Aggiungendo un po' sibillinamente: «Ho paura a parlare». Una frase che rafforzerebbe l'ipotesi degli inquirenti secondo cui l'uomo copre altre persone, probabilmente tutte della stessa zona, gente in rapporti di lavoro o di affari fra loro e con Carlo Vergani.

Il padre di Barbara si è mostrato sorpreso per la piega presa dalle indagini, ma anche molto amareggiato: «Se il coinvolgimento di Virgilio Giromini nel sequestro Vergani sarà confermato sarebbe una doppia pugnalata». «È una persona che conosco - ha aggiunto - perchè è stato un mio dipendente nell'albergo di Oleggio (il «Ramada Hotel» di cui è proprietario, ndr), ma ha sopravvalutato la mia disponibilità economica e se voleva rovinarmi nel campo degli affetti familiari in parte ci è riuscito, perchè il rapimento resterà un segno indelebile».

«Il mio cliente si dichiara estraneo ai fatti - ha detto Andrea La Francesca, l'avvocato difensore di Virgilio Giromini - è sotto choc per le pesanti accuse che gli sono state rivolte». Domani l'uomo potrebbe essere nuovamente interrogato.

È stato invece rinviato l'interrogatorio di Stella Vetrano, delle sue figlie di 16 e 20 anni, della madre di Giromini e della sorella Piera, portate anche loro nella notte in Questura.

«Non è vero niente, non abbiamo sequestrato nessuno», hanno detto uscendo stamattina poco dopo le 7.

Dal canto suo il Questore di Novara, Salvatore Mulas, ha sottolineato che gli investigatori «stanno cercando di lavorare per centrare altri obiettivi». «È stata - ha aggiunto - una bella indagine. Un pezzo di antologia dal punto di vista investigativo». Mulas ha una vasta esperienza sul fronte dei sequestri di persona: a partire da quello di Farouk Hassam, uno dei più noti, per finire a quello di Augusto De Megni. «In questo caso - ha precisato - l'attività svolta ha dato riscontri importanti. Abbiamo avuto pochissimo tempo per muoverci. Con l'ostaggio a casa e un fermo ora possiamo respirare un pò di più, ma non possiamo permetterci di sbagliare le nostre mosse».

VALLETTOPOLI

I tre reporter caduti in una trappola tesa per screditare Casini la settimana del voto sull'Afghanistan

Lo yacht con modelle e cocaina era un bluff

ROMA Un «trappolone» per Pier Ferdinando Casini o un Pesce d'aprile per Henry John Woodcock. Nessun politico a bordo di uno yacht al largo di Capri è stato ripreso in un video mentre s'intrattiene con delle signorine e tira cocaina, perché il festino in sé non c'è mai stato. A smontare l'intera notizia della crociera hard sono gli stessi giornalisti (Fabrizio Caccia del «Corriere della Sera», Alessandro Farruggia del «Resto del Carlino» e Giovanni Rivelli della «Gazzetta del Mezzogiorno») che lunedì al pm di Potenza rivelano la fonte della storia, alias l'avvocato Piervito Bardi, e il nome fatto dallo stesso penalista, Casini.

Le poche righe su un giornale potentino sulla festa a luci rosse in barca sono l'amo per i tre cronisti che risalgono a Bardi (il suo studio pare sia nello stesso stabile del settimanale in questione, «Controsenso»). Quando i giornalisti lo incontrano, l'avvocato racconta del festino, fa il nome dell'ex presidente della Camera e cita Leila Virzì come testimone. Ma quando lei nega tutto e davanti all'assenza di un qualsiasi atto della magistratura, Caccia, Farruggia e Rivelli si rendono conto della bufala. Per incastrare Casini, il finto scoop doveva esplodere nella settimana del voto sul rifinanziamento per la missione in Afghanistan. Invece si affloscia senza alcun clamore. Piuttosto, oltre al tentativo di danneggiare il leader Udc c'è anche quello di screditare, forse, Woodcock e la sua inchiesta. Bardi infatti è una vecchia conoscenza del magistrato di Potenza: nel 2004 fece arrestare il penalista per avere passato (nell'ambito di un'altra indagine) a dei capiclan informazioni sull'investigazione in corso contro di loro. Vallettopoli va avanti: domani interrogatorio di Flavia Vento sul ricatto ai danni di Totti.

IL CASO

Locri: truffavano l'Asl arrestati cinque medici

REGGIO CALABRIA Prodotti sanitari che costavano 100 euro pagati fino a 3.000 euro; acquisti di prodotti in quantità tali che gli infermieri non sapevano neanche dove metterli.

Tutto ciò accadeva nell' Azienda sanitaria di Locri e la truffa andava avanti nonostante l'innalzamento dei livelli d'indagine susseguenti all'omicidio del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Fortugno. A svelarlo è stata un'inchiesta della Guardia di finanza, coordinata dalla Dda di Reggio Calabria che ieri mattina ha portato all'esecuzione di cinque ordinanze di custodia cautelare per associazione a delinquere, truffa, frode in pubbliche forniture e corruzione nei confronti di medici e amministratori dell'As locrese e imprenditori del settore. Una sesta persona è irreperibile.

In carcere sono finiti l'ex direttore amministrativo dell'Azienda Maurizio Marchese, di 61 anni, e Angelo Turano (53), amministratore della società Attimed. Suo fratello Filippo Turano (51), amministratore della Ti.Medical, risulta irreperibile. Ai domiciliari, invece, sono stati posti Antonio Scopelliti (68) direttore del Dipartimento ospedaliero di chirurgia dell'Asl; Giuseppe Martelli (54), dirigente responsabile del Servizio di cardiostimolazione della divisione di cardiologia dell'Ospedale di Locri; Antonio Milasi (68), già dirigente amministrativo responsabile dei Settori economato e provveditorato dell' ufficio beni e servizi dell' Asl 9 di Locri e direttore amministrativo degli ospedali raggruppati di Locri-Siderno-Gerace. Per tre donne legate da vincoli di parentela con i fratelli Turano, il gip ha rigettato la richiesta di arresto avanzata dalla Dda. Per l'accusa «unicità» e «infungibilità» dei prodotti sanitari forniti erano le parole chiave per aprire le casse dell' Azienda sanitaria a fornitori poco affidabili.

Nessun ritocco al provvedimento per evitare la bocciatura. Previsti biglietti gratis agli under 14 e stop agli striscioni con insulti

Calcio, pene più severe per i violenti

Passa anche al Senato il decreto sulla sicurezza negli stadi. Carcere fino a 16 anni a chi aggredisce la polizia

ROMA Biglietti gratis per gli under 14 negli stadi; pene più severe per chi è responsabile di lesioni gravissime nei confronti di pubblici ufficiali durante manifestazioni sportive; messa al bando ridimensionata per striscioni e cartelli. Sono le principali norme previste dal decreto contro la violenza negli stadi che è stato approvato, in via definitiva, dal Senato, con 244 sì, un no e l'astensione della Lega il decreto contro la violenza negli stadi. Su due articoli, modificati alla Camera, il Senato ha sollevato dubbi di costituzionalità. Ma per superare l'ostacolo si è trovato l'accordo: approvazione del decreto che altrimenti sarebbe scaduto a Pasquetta; successive integrazioni con legge ordinaria, da approvare nelle sole commissioni del Senato e forse in quelle della Camera. Palazzo Madama comincerà già oggi in commissione la sua sede deliberante.

Non tutto il Senato era d'accordo su questo percorso, a esempio Alleanza nazionale. I leghisti avevano annunciato voto contrario ma si sono astenuti, salvo uno per il no, perché al Senato l'astensione, non abbassando il quorum, viene equiparata al no. Castelli ha detto che il Senato era stato «umiliato» dalle modifiche della Camera. Ne aveva accennato anche Giuliano Amato, giudicando che nelle modifiche della Camera figurano passaggi «sostanzialmente incostituzionali»: riguardano l'inasprimento delle pene per la violenza e la messa a norma degli stadi da parte delle società.

Biglietti gratis per under 14. Si prevede che le società sportive rilascino biglietti gratuiti nominativi ai minori di 14 anni accompagnati da un genitore o parente fino al quarto grado, nella misura di un giovane per ogni adulto per almeno la metà delle manifestazioni sportive l'anno. L'adulto, si legge nella norma, dovrà assicurare la vigilanza sul minore per tutta la manifestazione. Lo scopo è far tornare le famiglie.

«Guerra» agli striscioni. Sono vietati negli impianti sportivi striscioni e cartelli «che comunque incitino alla violenza o che contengano insulti e minacce». La violazione del divieto è punita con l'arresto da tre mesi a un anno.

L'effetto-Catania. I fatti di Catania, cioè l'aggressione all'ispettore capo della Polizia di Stato Filippo Raciti da parte di un tifoso diciassettenne conclusa con la morte del poliziotto il 2 febbraio dopo la partita Catania-Palermo, restano il punto di riferimento del provvedimento. Vengono inasprite le pene. Chi commette lesioni gravissime contro pubblici ufficiali è punito con il carcere da otto a 16 anni. Tali pene, però, si riferiscono solo a reati contro le forze dell'ordine compiuti negli stadi. Una limitazione che il Senato voleva cambiare, ripristinando il testo licenziato a suo tempo da Palazzo Madama, ma non è stato possibile farlo per non fare decadere l'intero provvedimento.

Arresto in flagranza differito. La norma «emergenziale» che prevede l'arresto in flagranza anche non nel momento della commissione del fatto viene prorogata fino al 30 giugno 2010.

No alle «porte chiuse». Si boccia l'espressione «a porte chiuse» perchè «non giuridicamente rilevante». E così se gli stadi non sono a norma, le partite saranno giocate «in assenza di pubblico». Il provvedimento di diffida dal recarsi agli stadi sarà applicabile anche ai minorenni e andrà da 1 a 5 anni se firmato dal questore, da 2 a 8 anni se emesso dal giudice.

Biglietti. Divieto per le società di vendere direttamente o indirettamente biglietti in blocco alle società ospitate. Quanto al singolo tifoso, potrà acquistare al massimo quattro tagliandi.

Stadi. La messa a norma degli stadi (e le conseguenti spese) sarà a carico delle società ma con la formulazione «possono provvedere» che non è piaciuta ai senatori: avevano inviato alla Camera un testo più cogente dove si affermava che le società sportive «provvedono» tout court a modificare gli impianti, senza possibili scappatoie. Anche in questo caso, la cancellazione della modifica fatta a Montecitorio avrebbe fatto decadere il decreto.

Le misure del decreto

NIENTE BIGLIETTI IN BLOCCO
Le società ospitanti **non possono più vendere biglietti in blocco alla squadra ospitata**

GIUDIZIO PER DIRETTISSIMA
Per **quei tifosi trovati in possesso di razzi**, bengala e artifizi pirotecnici. **Pene fino a 3 anni** di reclusione e multe fino a **2.000 euro**

SPEZZARE LEGAME SOCIETÀ-TIFOSI
Saranno estese le misure di prevenzione agli **indiziati di aver agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva**, in più occasioni, **a manifestazioni di violenza** durante le partite

DASPO PREVENTIVO FINO A 7 ANNI
Anche per chi ha tenuto una **condotta finalizzata alla partecipazione attiva a episodi di violenza**. Pene: da 6 mesi a 3 anni di reclusione e multa fino a 10 mila euro

GLI STRISCIONI
Sono vietati striscioni e cartelli "che comunque incitino alla violenza o che contengano insulti e minacce". Pena: **reclusione da sei mesi a cinque anni**

AGGRAVANTI PER VIOLENZA E RESISTENZA ALLA POLIZIA*
Chi commette lesioni gravissime contro pubblici ufficiali è punito con il **carcere da 8 a 16 anni**

FLAGRANZA DI ARRESTO DI 48 ORE
La polizia potrà **arrestare in flagranza di reato differita fino a 48 ore** (contro le attuali 36).
La norma è prorogata fino al **30/06/2010**

PIÙ MINORI NEGLI STADI
Le società dovranno/potranno rilasciare un **biglietto gratuito nominativo ai minori di 14 anni** accompagnati da un adulto

LE MODIFICHE
Con un nuovo provvedimento:
- sarà eliminata l'aggravante specifica di lesioni provocate ai tutori dell'ordine
- verranno resi facoltativi gli interventi di adeguamento degli impianti sportivi da parte delle società
- saranno ripristinate le norme più severe contro il lancio di oggetti in campo

ANSA-CENTIMETRI

Lo ha deciso il giudice di pace in almeno 10 casi. Il capo dei vigili: «Assurdo»

Napoli, in moto senza casco: niente multa a chi è depresso

Interviene il prefetto: «Bisogna valutare se chi è sotto stress o sta male può guidare». Il Codacons: «Queste sentenze sono pericolose e diseducative»

NAPOLI In moto senza casco perchè in stato di depressione? La multa è annullata. È quanto hanno deciso, in almeno 10 casi, i giudici di pace a Napoli che hanno accolto altrettante richieste di annullamento di verbali della Polizia municipale. Preoccupato si dice il comandante dei vigili urbani di Napoli Carlo Schettini, per il quale si rischiano sentenze fotocopia. I ricorrenti, in particolare, hanno dimostrato, attraverso l'esibizione di certificati medici, di trovarsi, al momento della notifica della contravvenzione, in uno stato di depressione o forte stress. «È una situazione assurda, secondo me - dice Schettini - a un motociclista che dichiara al giudice di pace di essere affetto da stress psicologico dovrebbe essere vietato di andare in moto finchè ha questo tipo di problemi. Non vorrei che aumentasse il numero di chi cerca di non rispettare il codice della strada per andare in moto senza casco ricorrendo a una serie di giustificazioni, come un banale mal di testa». I controlli, comunque, spiega il comandante dei vigili di Napoli, sono stati particolarmente intensificati negli ultimi tempi: in sette mesi sono stati sequestrati 4.500 motoveicoli.

Per il vice coordinatore dei giudici di pace, Antonello Di Rienzo «i casi segnalati dal generale Schettini vanno esaminati singolarmente. Sulle opposizioni di verbali per guida senza casco non ci sono sentenze 'seriali della nostra sezione».

Sul caso è intervenuto anche il prefetto di Napoli, Alessandro Pansa che ha annunciato ulteriori verifiche per fare luce sul caso degli annullamenti dei verbali. «Stiamo valutando se le persone che non portano il casco per motivi di salute, perchè dpressi o sotto stress - ha detto - possono guidare la moto e se possono avere la patente». Il prefetto non ha voluto comunque commentare la decisione dei giudici di pace: «Il giudice non c'entra, amministra la giustizia. Noi ci troviamo un problema che sta a monte e che compete a determinate amministrazioni: verificare, lo ripeto, se coloro che non possono utilizzare il casco, per motivi di salute, possano guidare e avere la patente».

Giovani senza casco in motorino a Napoli

Anche l'associazione dei consumatori di Napoli esprime grande preoccupazione per le decisioni prese dal giudice di pace partenopeo. «Si tratta di sentenze assurde che rischiano di sviluppare una serie di ricorsi, determinando una situazione preoccupante soprattutto a Napoli, dove il problema della violazione dell'obbligo di indossare il casco alla guida di motocicli è particolarmente sentito», afferma il Codacons di Napoli.

«Decisioni di questo tipo - conclude l'associazione - rischiano di incentivare seriamente il non uso del casco, creando nei motociclisti la convinzione, errata, di poter far fronte ad eventuali multe denunciando uno stato di malessere psicologico al momento della notifica della contravvenzione».

IN BREVE

Aveva confessato l'eutanasia

La morte di Moana: Schicchi denuncia il marito di omicidio

ROMA Riccardo Schicchi ha denunciato per omicidio il vedovo di Moana Pozzi Antonio Di Ciesco dopo la pubblicazione su alcuni quotidiani della notizia secondo cui lo stesso Di Cesco avrebbe aiutato la pornostar a morire. «Non voglio trovarmi in un letto con tubi dappertutto, dovrai aiutarmi ad andare». Questa la frase, ricordata dal produttore cinematografico nella denuncia presentata al Commissariato Flaminio a Roma e riferita da Di Cesco, secondo cui Moana Pozzi, ricoverata in ospedale a Lione, gli chiese, la notte del 15 settembre 1994 di porre fine alle sue sofferenze «facendo entrare piccole bolle d'aria attraverso il tubicino della flebo». «Ho denunciato Di Ciesco - ha detto Schicchi - per salvaguardare la memoria di Moana. Ho parlato con lei al telefono la sera prima che morisse e non aveva alcuna intenzione di farsi praticare l'eutanasia».

Operaia muore nel rogo di un'azienda di pollami

ANCONA È stata fatale per Alite Cardella, 59 anni, dipendente della Arena di Castelplanio, la decisione di rientrare nello stabilimento mentre cominciava a infuriare l'incendio che ieri mattina intorno alle 6 ha distrutto due reparti dell'azienda di pollame. La donna è stata trovata morta in un bagno. Difronte all'ennesima «morte bianca», i sindacati hanno chiesto più garanzie di sicurezza e provvedimenti per i 600 dipendenti che rischiano di rimanere senza lavoro.

Meglio il carcere che la casa: «In famiglia ho troppi litigi»

NAPOLI Chissà se Franco Natale, 37 anni, di Scampia aveva in mente un noto film di Totò in cui disgustato dall'ambiente che trova a casa preferisce rientrare di nascosto in prigione dove si vive molto meglio. Anche lui, del resto ha pensato che in carcere si sta più tranquilli: «In famiglia - ha detto - litigiamo di continuo». Così per finire in cella, Natale si è fatto arrestare due volte nello stesso giorno in modo da evitare di tornare agli arresti domiciliari dove era per un furto.

Gela: crolla il tetto nel reparto ragazza incinta rischia la vita

GELA Una ragazza di 19 anni, all'ottavo mese di gravidanza, ha rischiato di morire nel suo letto all'ospedale Vittorio Emanuele di Gela per l'improvviso crollo di calcinacci staccatisi dal tetto della stanza dove si trova ricoverata. È stata la suocera ad accorgersi del primo sgretolarsi dell'intonaco: un quintale di malta e gesso è piombato sul letto. La gestante, in preda allo spavento, ha avuto bisogno delle cure dei medici.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

L'ex sindaco diessino di Abano Terme potrebbe essere il successore di Francesco Giacomin. Oggi si chiudono i giochi a Padova e Trieste

AcegasAps, per l'ad spunta il nome di Pillon

Alla multiutility guarda con interesse il colosso tedesco E.on che detiene il 20% di Amga Udine

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Si chiudono oggi i giochi per il nuovo consiglio di amministrazione di AcegasAps. Domani a Padova si riunisce il cda della Holding alla quale i sindaci di Trieste e Padova, Dipiazza e Zanonato, consegneranno le cinquine di nomi di loro competenza.

Novità arrivano intanto da Padova, dopo il congresso dei Ds, sulla scelta del nuovo amministratore delegato. Il successore di Francesco Giacomin dovrebbe essere, con grande probabilità, Cesare Pillon, ex sindaco diessino di Abano Terme e attuale consigliere comunale della cittadina termale. Nel corso del weekend pare infatti tramontato il nome di Enzo Ferragosti, vicepresidente dell'azienda padovana dei trasporti pubblici, che per alcune settimane è stato indicato come il più gettonato.

Entro stasera i Ds padovani devono scegliere anche il loro secondo uomo nel cda, ma anche la Margherita ha poco tempo. A Domenico Minasola, vicepresidente uscente, la cui conferma nel cda è assodata già da giorni, i diellini padovani affiancheranno un manager il cui nome non è ancora certo. Bufera infine in casa dello Sdi, al quale spetta l'indicazione del quinto consigliere, che deciderà in base alle indicazioni del gruppo in consiglio comunale. Anche il sindaco di Trieste Dipiazza ha alcune caselle ancora da riempire. Le conferme di Massimo Paniccia e di Manlio Romanelli (quest'ultimo in quota An) sono un dato di fatto già da giorni. Alleanza nazionale indicherà il suo secondo uomo oggi, dopo una verifica con l'on. Roberto Menia.

Gli altri due posti della cinquina se li giocano Lista Dipiazza, Lega Nord e Udc. A quanto pare il sindaco confermerà l'indicazione su Adriano Schreiber, vicepresidente della sua lista e già magistrato della sezione regionale della Corte dei Conti.

L'ultima casella se l'aggiudicherebbe l'Udc, con Franco Ferrarese. Resterebbe quindi fuori la Lega Nord, alla quale il centrodestra pensa di assegnare un futuro assessorato (anche se il sindaco si mantiene fermo nella contrarietà ad allargare la giunta).

Quanto al collegio dei revisori dei conti, dopo che il presidente uscente Alberto Mazzi (già in quota ad An) ha rotto con il partito lo scorso anno, Alleanza nazionale ha fatto la sua scelta su Michele Nasti, al vertice della sede triestina di Esatto.

Mentre a Trieste e a Padova si definiscono i futuri equilibri nel cda della mutiutility, i recentissimi sviluppi della vicenda Endesa, con il ritiro dell'Opa da parte del colosso tedesco E.on, aprono scenari finora imprevedibili per il Nord Est.

In base all'accordo con Enel e Acciona, E.on acquisirà un consistente pacchetto di aziende anche nel nostro paese (oltre che in Francia, Spagna, Polonia e Turchia), fra cui Endesa Italia cui fa capo la centrale di Monfalcone.

Con lo sbarco massiccio di E.on in Italia, crescono i «rischi» anche per società come AcegasAps e Ascopiave. Attraverso Thuga Italia, E.on controlla infatti il 20% di Amga Udine. E con i vertici AcegasAps, quelli di Thuga Italia hanno avuto più di qualche incontro, come del resto con quelli della municipalizzata veronese.

Ma ad AcegasAps guarda con interesse anche la multiutility emiliano-romagnola Hera. Il presiedente Tommasi di Vignano, al vertice di Acegas durante la giunta Illy, nei giorni scorsi ha dichiarato di voler crescere ben oltre i confini regionali, e voler entrare in una delle società che realizzeranno i rigassificatori in Adriatico.

Che qualcosa si stia muovendo lo si ricava infine anche dall'andamento delle azioni AcegasAps, che nell'ultima settimana hanno guadagnato circa il 2,5%: un chiaro segnale che qualcuno sta acquistando i titoli per precostituirsi una posizione nella compagine sociale.

Il presidente di AcegasAps Massimo Paniccia

DATI

Export al 15%

Agroalimentare italiano sotto la media europea

ROMA «L'agroalimentare italiano oggi esporta il 15% del proprio valore, contro un quota media dell'Unione europea pari al 18%. L'obiettivo minimo di Buonitalia è quello di far raggiungere alla produzione agroalimentare italiana, il più velocemente possibile, la media europea per poi superarla». Così il presidente di Buonitalia Spa (la società che fa capo al ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali) Emilio De Piazza nel corso dell'audizione in commisione agricoltura alla Camera.

Per rendere l'agroalimentare italiano il più competitivo al mondo Buonitalia intende attivare iniziative «in grado di catalizzare tutte le realtà e le risorse dedicate a raggiungere questo obiettivo».

«Nel programmare le nostre attività - ha spiegato ancora il presidente di Buonitalia - abbiamo diviso i mercati in due tipologie: tradizionali e innovativi». Come tradizionali vengono identificati i mercati nei quali la produzione agroalimentare italiana è già presente e nei quali si possono ottenere risultati a breve termine. Come innovativi quelli nei quali si possono attendere risultati nel medio e lungo periodo. Sui mercati tradizionali come Europa, Usa e Giappone Buonitalia, ha spiegato Piazza «è impegnata in una serie di attività promozionali con lo scopo di aiutare il posizionamento dei prodotti italiani». Mentre, sui mercati innovativi come l'India e la Cina, ad esempio, «la nostra attenzione - ha detto Piazza - si concentra sulle grandi aree metropolitane, dove l'Italia dovrà fare ingenti investimenti per permettere alle nostre imprese una presenza strutturata e un dialogo efficace con le realtà distributive locali».

Il ministro Bianchi

«Restano 26 le Autorità portuali»

GENOVA Sarà decisa entro due mesi la distribuzione delle risorse della Finanziaria alle Autorità portuali. Lo ha comunicato ieri il ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi nel corso della visita effettuata alla Regione Liguria e voluta dal presidente, Claudio Burlando.

«I porti liguri - ha detto il ministro - hanno già una naturale tendenza a fare sistema e a mettere in atto un coordinamento e noi, come Governo, lo avevamo già posto come punto nodale a tutti i porti per rispondere alle sfide mondiali».

«In questo momento - ha continuato Bianchi - siamo impegnati con 26 Autorità portuali che intendiamo sostenere, al momento non vedo come un obiettivo realistico la riduzione del loro numero».

Per quanto riguarda la banchina pubblica il ministro ha sottolineato che «esiste una legge che dice che ci deve essere».

«Per Genova - ha aggiunto ancora il ministro dei Trasporti Bianchi - ho capito che esiste un percorso possibile per arrivare ad averla. Studieremo pertanto con i nostri uffici legislativi un modo andare incontro a questa esigenza».

L'ad Bono presenta una situazione favorevole alla quotazione in Borsa. All'assemblea sarà proposto un dividendo complessivo di oltre 10 milioni

Fincantieri, l'utile netto balza a 58,7 milioni di euro

Sulla Emerald Princess in cantiere a Monfalcone il cda traccia il positivo bilancio 2006

di Giulio Garau

TRIESTE Balzo dell'utile netto a 58,7 milioni (rispetto alle previsioni ferme a quota 50), aumento pure del valore della produzione, distribuzione dei dividendi e un portafoglio ordini gonfio: Fincantieri vara il progetto di bilancio e si presenta con un biglietto da visita di prim'ordine al governo che deve decidere sulla quotazione in Borsa. «Fincantieri gode di ottima salute, si conferma ai vertici mondiali con prospettive importanti di crescita in relazione al portafoglio ordini acquisiti e allo sviluppo dei nuovi business, dalle trasformazioni ai sistemi e componenti navali, dalle navi da crociera di medie dimensioni ai megayacht» ha detto ieri l'amministratore delegato Giuseppe Bono che ha ricordato che l'azienda ha varato un piano industriale che ha bisogno di risorse per essere attuato e che devono essere reperite sul mercato.

Un consiglio di amministrazione speciale quello di ieri, per la prima volta nella storia ospitato a bordo di una nave a Monfalcone, la Emerald Princess, ultimo gioiello da crociera realizzato per conto della Princess Cruises e consegnato poche settimane fa.

Ed ecco i dati di bilancio. Significativo il miglioramento rispetto all'esercizio 2005 con il valore della produzione a 2.431,8 milioni di euro e con un incremento del 9,6% rispetto ai 2.217,8 milioni del 2005. Cresce anche il margine operativo lordo a 156,4 milioni con un incremento del 4,5% rispetto ai 149,7 del 2005. Risultato operativo a 128,4 milioni (incremento del 16,7% rispetto ai 110 del 2005). Utile ante imposte a 115,7 milioni (+15,9% rispetto ai 99,8 del 2005). Infine l'utile netto che passa 58,7 milioni con l'incremento del 21% rispetto ai 48,5 milioni del 2005. Ottima la posizione finanziaria netta a credito per 173 milioni con l'incremento del 17,5% rispetto ai 147,2 del 2005.

Per il terzo anno consecutivo inoltre il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 10,1 milioni di euro pari al 3% del capitale sociale. Record anche sotto il profilo dell'attività commerciale. Sono giunti infatti nuovi ordini per 4,1 miliardi di euro che, sommati al valore totale delle commesse ancora da consegnare, portano il portafoglio a 10,2 miliardi di euro con l'incremento del 31% rispetto ai 7,8 miliardi del 2005. Infine gli investimenti in ricerca e sviluppo, pari a 43,7 milioni, che sono in linea con quelli del precedente biennio. La Fincantieri infatti considera «ricerca, sviluppo industriale e innovazione dei driver insostituibili per il mantenimento dell'attuale leadership di prodotto e di mercato».

Soddisfacenti anche i risultati a livello di gruppo che comprende società come Isotta Fraschini motori, Cetena, Fincantieri marine system North America: il valore della produzione è pari a 2.466,7 milioni di euro.

Un bilancio molto positivo per il 2006 e che per il 2007 prefigura ulteriori margini di crescita. Ad iniziare proprio dal portafoglio ordini che supera gli 11 miliardi di euro e che secondo la Fincantieri «è in grado di assicurare adeguati carichi di lavoro ai vari stabilimenti della società per i prossimi anni».

Per quanto riguarda le navi da crociera infatti è stato formalizzato il contratto con il Gruppo carnival per un'unità assegnata al brand P&O Princess Cruises e sono stati raggiunti accordi con l'americana Oceania Cruises per due unità più un'opzione per una terza e con l'italiana Silversea per una nave più l'opzione per una seconda. Confermati anche gli ordini sul fronte militare (pattugliatori per la Turchia) e stipulati contratti per 6 navi polivalenti con la tedesca Hartmann.

FINCANTIERI

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI

(milioni di Euro)

	2005	2006	Var. %
Valore della produzione	2.217,8	2.431,8	9,6
Margine operativo lordo	149,7	156,4	4,5
Risultato operativo	110,0	128,4	16,7
Risultato ante imposte	99,8	115,7	15,9
Risultato economico	48,5	58,7	21,0
Capitale investito netto	557,9	580,7	4,1
Poisizione finanziaria netta	(147,2)	(173,0)	17,5

DALLA PRIMA PAGINA

Fiera di Trieste Apriamo ai Paesi emergenti

Anche se è vero che Trieste è ormai nota nel mondo soprattutto per la "Barcolana". È necessario invece, a mio parere, che la Fiera recuperi un ruolo veramente internazionale, come del resto è previsto nel suo statuto e come dovrebbe essere anche nel destino e nella funzione di Trieste.

Cogliendo lo spunto di quello che sembra essere nel prossimo avvenire il grande sviluppo previsto da parte della Cina e dell'India, ma anche di altri Paesi emergenti, la Fiera dovrebbe assumere in "Porto Franco" la funzione di una grande vetrina permanente di deposito e di esposizione dei prodotti di questi Paesi, nonché dei relativi servizi, rivolti a divulgarli e a farli conoscere in tutti i Paesi dell'Unione Europea e del nostro retroterra. Nel quadro di questa vetrina permanente, dovrebbero poi essere organizzate le opportune manifestazioni specializzate.

Poco tempo fa, una delegazione di operatori indiani in visita a Trieste ha espresso grande interesse per il nostro Porto Franco. Quanto alla Cina, suggerisco al Presidente Bronzi, se non l'avesse già fatto, di prendere contatto con "Sviluppo Cina", l'ente italiano per la promozione dei rapporti economici tra Italia e Cina, con sede a Milano, che ospita anche un ufficio della Wei Gao Qiao di Shangai, grazie al quale vengono agevolate le attività imprenditoriali di aziende italiane che abbiano interesse ad insediarsi nella nuova struttura sviluppata all'interno di questa zona franca (Bonded Exhibitions & Trade Center – BETC), appunto per ospitarvi uffici, showroom ed esposizioni permanenti di campionari, attività commerciali, industriali, logistiche e di servizi di ogni tipo. La WGQ è infatti una grande zona franca a 20 km da Shangai, che offre tutta una serie di privilegi speciali, allo stesso modo di come potrebbe fare il nostro "Porto Franco" di Trieste. Tanto per dare un'idea, un'area è stata espressamente destinata a fornire gli spazi necessari per l'esposizione di merci, prodotti e macchinari e alla dimostrazione del loro funzionamento: tanto che l'associazione statunitense delle macchine utensili vi ha allestito l'esposizione permanente di 60 aziende associate!

Sono convinto che la stessa WGQ potrebbe essere sicuramente interessata a promuovere, anche con la sua organizzazione e con la sua potenza economica, la "controesposizione" di prodotti cinesi nel Porto Franco di Trieste e che da questa sorta di reciproca alleanza e, comunque, dall'organizzazione di questo tipo di servizi di carattere internazionale, anche in stretto collegamento (perché no, anche finanziario) con l'Unione Europea, la Fiera di Trieste potrebbe recuperare una propria grande funzione e costituire un motivo di rilancio per l'economia di Trieste.

Il Presidente Bronzi non dovrebbe dimenticare, inoltre, che anche il Presidente di Italia Marittima (ex Lloyd Triestino) Pierluigi Maneschi, nel progettare la nuova sede di Evergreen in Porto Vecchio, aveva annunciato che avrebbe voluto riservare un capannone proprio all'esposizione di prodotti cinesi e questo, dunque, potrebbe essere un altro motivo d'intesa per la Fiera.

Se fosse possibile avviare presto e concretamente un progetto di tale importanza, credo che il Presidente Bronzi avrebbe diritto di chiedere ed ottenere di usufruire come uffici per la Fiera della Palazzina 26 in Porto Vecchio, prossima ad essere completamente ristrutturata e della quale non si sa cosa farne.

Gianfranco Gambassini

Una «cabina di regia» sulla gestione delle risorse idriche nelle aree protette coinvolgendo Paesi vicini

Siccità: la Regione vuole scongiurare la crisi

UDINE Si riunirà la prossima la cabina di regia (termine con il quale si designa la concertazione su un tema di interesse collettivo) sui problemi della siccità e sull'impiego delle risorse idriche nel Friuli Venezia Giulia: lo ha reso noto l'assessore regionale alle Risorse Agricole, Enzo Marsilio, intervenendo a Tolmezzo al convegno di apertura del progetto comunitario Warema sulla gestione delle risorse idriche nelle aree protette.

Marsilio - ha reso noto la giunta regionale - ha riferito che in questo periodo le falde acquifere hanno raggiunto il minimo livello storico. Tuttavia nelle ultime settimane c'è stato un apporto di piogge e di nevicate in quota che fa meglio sperare per il prossimo futuro.

Con il progetto comunitario Warema, la Regione vuole realizzare una riserva della biosfera nell'alto bacino del Tagliamento, nella zona che va dall'impluvio di Pioverno di Venzone, fino alle fonti del fiume, e verso il Tarvisiano.

Si tratta di un'area dove l'ambiente naturale, e in particolare le sue acque, sono nel contempo valorizzate e tutelate, ma possono anche essere occasione di sviluppo.

Enzo Marsilio

Warema - ha detto Marsilio - è un progetto che presenta anche un'occasione importante di confronto con le esperienze di altri Paesi in quanto interesserà anche zone specifiche dell'Ungheria, della Grecia e della Repubblica Ceca.

Il progetto, già avviato a livello internazionale, vede il Friuli Venezia Giulia quale ente capofila e si occupa della gestione delle acque non sotto il profilo del rischio di carattere idrogeologico, bensì riguardo alla salute delle acque.

Le fasi successive del progetto prevedono la costituzione di una consulta di bacino, che è stata già oggi prefigurata e che avrà il compito di far partecipare la comunità e il territorio alle scelte che saranno adottate nella fase attuativa di Warema.

Questa fase è prevista nell'ambito della prossima programmazione comunitaria.

«È proprio in ciò - ha concluso Marsilio - sta l'attualità di questo progetto comunitario: ossia nel metodo della partecipazione che è affine a quello perseguito anche in altri settori dalla Giunta regionale».

Oggi la comunicazione ufficiale all'Ascom della decisione presa dai rappresentanti dei lavoratori contro l'assessore Bertossi

Centri commerciali, Pasqua e 1º maggio sciopero

I sindacati proclamano l'agitazione dei dipendenti per le deroghe date dalla Regione

TRIESTE Lo avevano promesso e lo faranno: la Domenica di Pasqua e il Primo Maggio negozi chiusi anche nelle zone turistiche per via dello sciopero del settore che verrà ufficialmente proclamato oggi da Cgil, Cisl e Uil. Sciopero in due giornate simboliche, che per la maggior parte della regione sono già di chiusura, ma che per molte altre, considerate turistiche, non lo sono: e proprio questo è stato uno dei punti di scontro dell'elaborazione delle modifiche alla legge sul Commercio discussa la scorsa settimana in Consiglio regionale.

«Abbiamo scelto queste giornate per far capire, simbolicamente che alcuni addetti sono costretti e scioperare per vedere riconosciuto il loro diritto a festeggiare la Pasqua e il giorno dei lavoratori – spiega Paolo Duriavig (Cisl) - Avevamo infatti chiesto, tra le osservazioni, che si unificassero sull'intero territorio, quindi anche nelle zone turistiche, almeno le chiusure obbligatorie di cinque giorni all'anno. Ci è stato negato, e quindi partiamo con le nostre azioni dimostrative». Oggi i sindacati provvederanno a comunicare all'Ascom ufficialmente l'astensione nelle due giornate di Pasqua e del 1 maggio.

Qualche giorno fa inoltre si era anche deciso di trasformare proprio quest'ultima data da una Festa dei lavoratori ad una manifestazione contro la nuova modifica di legge uscita dal consiglio, caratterizzando in tale senso, ad esempio, il corteo che tradizionalmente ogni anno si tiene a Cervignano. La modifica della legge sul commercio era stata duramente contestata dai sindacati, che avevano accusato anche le forze di maggioranza di essere state «servili» al volere della giunta. Il perché era semplice: dopo mesi di incontri e di assicurazioni che si sarebbe fatto il possibile per adeguare il testo in discussione alle richieste delle rappresentanze dei lavoratori, alla fine, secondo queste ultime, sono pochi e parziali erano stati gli accoglimenti. Quando ci sarà il testo definitivo, avevano minacciato i sindacati, ci si ritroverà in segreteria unitaria e si farà una riflessione «a freddo». E così è stato, anche se l'incontro ha provveduto a stabilire solo le iniziative immediate.

Subito dopo Pasqua infatti ci sarà un altro brain-storming per decidere come muoversi in futuro tramite iniziative sempre più incisive. In particolare, a far infuriare i sindacati era stato il mancato accoglimento della modifica sulla percentuale di prevalenza, e proprio sulle chiusure obbligatorie. Ne erano state chieste cinque anche per le zone turistiche, che non sono state concesse. E anche per quanto riguarda l'inclusione dei capoluoghi negli Ato, secondo i sindacati, pare non è cambiato nulla. La modifica, quindi, sempre secondo Cgil Cisl e Uil non solo non ha tenuto conto delle richieste avanzate, ma neppure del parere dei sindacati. La modifica della legge d'altra parte ha dovuto percorrere una strada piuttosto travagliata prima di arrivare in aula. L'idea di modificare l'esistente era arrivato durante i tavoli di concertazione del calendario delle chiusure annuali con i Comuni, proprio perché gli stessi Comuni avevano sottolineato la presenza di situazioni contraddittorie. Il testo uscito dalla giunta e approvato poi in Consiglio delle autonomie era stato però modificato, e in maniera rilevante, in commissione.

Tanto che i sindacati erano insorti contro l'assessore alle Attività Produttive Enrico Bertossi, colpevole, secondo loro, di cambiare le carte in tavola.

Elena Orsi

Uno dei grandi centri commerciali in regione

BILANCI

Aumentati nel primo bimestre sia passeggeri sia merci dopo il deficit 2006

L'aeroporto di Ronchi in crescita

RONCHI Ancora un balzo in avanti per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, proseguendo sulla scia positiva dello scorso anno, chiude il primo bimestre del 2007 con buoni risultati sia per passeggeri e movimenti, sia per il settore merci. I dati forniti da Assaeroporti, che a livello nazionale mettono in risalto una crescita complessiva del 9,8%, per lo scalo regionale parlano di 91.439 passeggeri arrivati e partiti, + 11,5% rispetto al 2006, 2.745 movimenti (+14,9%) e 182 tonnellate di merci e posta movimentate, con un aumento dell'89,2%. Significativo il rapporto con gli altri aeroporti del nordest. Chi cresce di più, in quanto a passeggeri, è Venezia, con un +13% (836.221), segue Verona con un +11,4% (377.481), mentre per la prima volta dopo diverso tempo Treviso, con 183.223 passeggeri, registra una flessione dello 0,3%. Merci in calo del 16,8% a Treviso, che ne movimenta 2.527 tonnellate, così come a Verona, del 22% (1.499), mentre a Venezia si registra una crescita del 9,3% con 4.157 tonnellate.

Nei primi due mesi dell'anno hanno volato sui collegamenti nazionali 62.290 persone, con una crescita del 21,2%, 28.474 su quelli internazionali (-4,1%) e 672 su quelli che riguardano l'aviazione generale, settore che ancora una volta si presenta in grande sviluppo con una percentuale positiva del 25,8%. E spiccano, guardando al di là dei confini regionali, i due dati negativi di Treviso sul fronte dei passeggeri sui voli internazionali, con un -2,7% e su quelli di aviazione generale, con un -8,7%.

Giorgio Brandolin

Sempre tra gennaio e febbraio, e sempre a Ronchi dei Legionari, crescono del 33,2% i movimenti aerei nazionali (1.308), subiscono una flessione del 9,9% quelli internazionali (529) e salgono del 10,9% quelli di aviazione generale che raggiungono quota 908. Ed i dati negativi sul fronte nazionale vanno principalmente ascritti alla decisione di Ryanair di ridurre, per il periodo invernale, l'operatività su Londra. Quanto, infine, al solo mese di febbraio, i passeggeri, che a Ronchi dei Legionari toccano quota 46.888, salgono del 7,8%, così come anche i movimenti aerei, 1.465 ed un +16,7% e le merci, 105 tonnellate ed un +114,3%. Ed intanto si attende di conoscere la data della convocazione dell'assemblea dei soci di Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa, Consorzio con il 51% e Regione con il 49%, chiamata ad esprimersi sulla proposta di un aumento di capitale di 700.mila euro, pari alla perdita registrata nel 2006, con l'obiettivo di rafforzare il patrimonio societario.

Il bilancio consuntivo dello scorso anno, approvato lunedì dal cda presieduto da Giorgio Brandolin, si è chiuso con perdita di 719.028 euro. Alla base di questo dato negativo c'è la necessità di accantonare qualcosa come 300 mila euro per i rischi legati al protrarsi del lungo iter relativo alla concessione per la gestione totale dello scalo.

Luca Perrino

TRATTATIVE

Denuncia dei sindacati

Contratto statali: il previsto rinnovo torna in alto mare

ROMA Ancora ostacoli per il contratto del pubblico impiego sul quale pende lo sciopero generale in programma per il 16 aprile. Secondo quanto si apprende, infatti, non è stato sciolto il nodo delle risorse economiche da destinare al rinnovo di circa 3 milioni di lavoratori. Nei giorni scorsi, il ministro per le Riforme, Luigi Nicolais, annunciando 1,7 miliardi per il contratto, si era detto ottimista sulla possibilità di arrivare ad un'intesa in settimana. Ma dai contatti riservati che in queste ore si stanno intensificando tra palazzo Vidoni e i sindacati in vista dell'appuntamento di giovedì a Palazzo Chigi la strada al momento risulta tutt'altro che in discesa. Per arrivare ad un accordo, a questo punto, - si osserva in ambienti sindacali - ci vorrebbe un «miracolo». Per ora, comunque, non è giunta ancora la convocazione ufficiale per giovedì.

A pesare anche l'esito negativo della riunione sulla scuola tra i sindacati e il premier, Romano Prodi, i ministri dell' Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, e della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, che si è conclusa con la conferma dello sciopero. Decisione presa dopo che Padoa-Schioppa ha comunicato ai sindacati che non ci sono risparmi da reinvestire nel contratto.

Tra le altre questioni aperte quella di garantire i fondi anche per il rinnovo contrattuale dei dipendenti di sanità, regioni ed autonomie locali. «Che attiene - rilevano ancora i sindacati - al rapporto tra governo e autonomie locali, se resta cioè in questo caso il vincolo del patto di stabilità per le regioni». C'è poi la partita sulla previdenza integrativa e in particolare la necessità di reperire somme in più per i fondi integrativi di Stato e parastato, indipendentemente da quelle per il contratto.

I sindacati, dunque, chiedono al Governo che chiarisca la sua linea sui contratti. Per il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, il 5 sarà il momento della verità. «Ieri c'è stato questo incontro sulla scuola che non è andato bene - ha detto Epifani - e abbiamo le dichiarazioni di Nicolais che invece dicono che i problemi sono risolti».

NUOVA PIPELINE

Firmato a Zagabria l'accordo fra i Paesi

Oleodotto dal mar Nero fino a Trieste per evitare possibili danni ecologici

ZAGABRIA Una nuova rotta per il petrolio del Caspio convogliato verso l'Europa, con un'occhio all'economia e uno all'ecologia. È il progetto dell'oleodotto paneuropeo (Peop), destinato di qui a 5 anni - salvo intoppi - a snodarsi per 1300 chilometri dal porto romeno di Costanza, sul Mar Nero, fino a Trieste, secondo il memorandum d'intesa firmato oggi a Zagabria dai rappresentanti d'Italia, Slovenia, Romania, Serbia e Croazia e della Commissione europea.

> Primo via libera dalla Slovenia che aveva osteggiato il tracciato

Alla sigla dell'accordo - che prevede investimenti stimati fra i due e tre miliardi di euro - è intervenuto per l'Italia il sottosegretario alle Attività Produttive Alfonso Gianni, mentre l'Ue ha apposto il suo sigillo attraverso il commissario all'Energia, il lettone Andris Piebalgs.

L'iniziativa, è stato spiegato, dovrebbe permettere a regime di pompare tra i 60 e i 90 milioni di tonnellate di petrolio all'anno. L'obiettivo è quello di facilitare il passaggio del greggio estratto soprattutto dai grandi giacimenti della repubblica ex sovietica del Kazakhstan, oltre che da Uzbekistan e Turkmenistan. Dando così vita a un'arteria aggiuntiva per il rifornimento dei mercati europei, al di là delle ciclopiche pipeline russe e dei timori di eccessiva dipendenza energetica da Mosca, e riducendo al contempo tanto i costi economici quanto i rischi ambientali legati al trasporto di idrocarburi a bordo delle navi-cisterne che tuttora solcano il Mar Nero e il Bosforo fino all' Egeo e all'Adriatico.

Il commissario Piebalgs ha osservato che il progetto Peop rappresenta «un eccellente esempio di una solida cooperazione all'interno della comunità energetica europea».

L'oleodotto avrà due snodi principali, a Sisak, in Croazia, dove è situata un'importante raffineria, e a Trieste, capolinea della condotta, ma anche punto di raccordo con il Tal (Trans Alpine Line): rete che tocca Austria, Germania e Repubblica Ceca, e ha pertanto rilievo strategico per l'Ue.

«Il Peop ha notato Piebalgs - renderà possibile un migliore sfruttamento delle risorse energetiche provenienti dalla regione del Caspio e degli Urali e farà da bypass per evitare l'intasamento dei canali di rifornimento marittimi».

Qualche riserva è venuta dal ministro dell'economia sloveno, Andrej Vizjak, il cui Paese aveva già fatto slittare l'anno scorso la firma dell'intesa e che ora ha aderito per dare «un segnale di buona volontà politica». Ma senza ritenersi vincolato fino alla definizione di tutti i dettagli.

Il sottosegretario Gianni ha dal canto suo sottolineato gli aspetti multifunzionali del progetto, che sarà adibito al trasporto di diversi tipi di idrocarburi in modo da alimentare vari impianti di raffinazione lungo il percorso. E in prospettiva sarà potenzialmente in grado di collegarsi anche con Genova (e la Francia) a patto di «completare le tratte fra Mantova e Cremona e fra Monfalcone e Porto Marghera».

Se tutto andrà bene, il traguardo è fissato per il 2012.

Al convegno dell'Electrolux sull'innovazione a Pordenone: ok alla nuova connessione internet

Illy: lanciare il wi-fi in tutta la regione

Il presidente: spero che Ikea continui a investire nel triangolo della sedia

PORDENONE Export aumentato del 13,9 per cento e occupazione salita del 2,5 per cento (con riduzione della disoccupazione del 3,2), e progetto wi-fi in tutta la regione. Innovare, secondo il presidente della Regione Riccardo Illy, paga: lo dimostrano questi numeri. Dopo solo 4 anni di attività della Regione per portare l'innovazione all'interno della propria organizzazione e per sostenere l'innovazione del sistema produttivo i risultati si vedono, ha sottolineato Illy ieri al convegno «L'innovazione che paga» organizzato da Electrolux Professional in collaborazione con Assosvezia Pordenone. Un convegno, quello di Pordenone, teso a illustrare diversi casi positivi di innovazione in Italia e nel mondo, a partire dalla padrona di casa fino a Ikea, che, ha detto Illy, entro la fine del 2008 inaugurerà il suo punto vendita a Villesse. «Speriamo però - ha aggiunto Illy - che Ikea continui ad acquistare una percentuale significativa dei suoi prodotti nel Triangolo della sedia e nel Distretto del mobile come ha fatto finora, perchè ho appreso che questi investimenti negli ultimi tempi sarebbero in calo». Per Illy «sarebbe spiacevole che l'attività commerciale dovesse essere sostitutiva di quella manifatturiera».

Ma innovazione non è né può essere solo ricerca e produzione: essa è prima di tutto una «dimensione culturale», ha sottolineato il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello. «Innovazione è anche - ha affermato l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi - mettere le piccole e medie imprese nelle condizioni di poter competere: per questo come Regione abbiamo cercato di attivare tutti gli strumenti che meglio possono agevolare il tessuto delle piccole e medie imprese». Per il presidente Illy in un Paese come l'Italia che investe poco in ricerca «è fondamentale che i privati e quindi le grandi imprese sopperiscano con risorse proprie. Ma tale conoscenza va poi trasferita agli altri settori come Pmi, artigianato, commercio, servizi». Per quanto riguarda la pubblica amministrazione, la Regione ha fatto e fa la sua parte: «Con la web tv, con la firma elettronica, con l'informatizzazione del Bur che da sola ha fatto risparmiare ben 200 mila euro - ha indicato il presidente - ma soprattutto con la riorganizzazione della macchina amministrativa». Senza contare gli altri impegni, come l'alfabetizzazione informatica, i pc nelle scuole, la legge su Innovazione e Pmi, la riduzione dell'Irap. Inoltre, Illy ha annunciato che la Regione sosterrà la diffusione su tutto il territorio del sistema di connessione «wi-fi», a partire da Pordenone, che ha già avviato il progetto Internet gratis ai cittadini. Illy ha infine sollecitato la necessità di investire risorse per finanziare scuole e università «per raggiungere - ha detto - livelli di iscrizione ai vari atenei dell'80% dei cittadini nella fascia d'età universitaria, anche se l'attuale 50% ci pone in vetta alla graduatoria nazionale, la cui media si attesta al 40%». Infine, al Tavolo di concertazione per l'illustrazione del Rapporto finale sugli obiettivi di competitività e di sviluppo del Friuli Venezia Giulia, redatto dallo Studio Ambrosetti, il presidente Illy, assieme agli assessori regionali al Lavoro, Roberto Cosolini, ed alle Attività Produttive, Enrico Bertossi, ha annunciato che il documento sarà integrato sulla base dei contributi delle parti sociali

e.o.

Riccardo Illy

> *«Ho appreso che negli ultimi tempi gli ordinativi dell'azienda svedese sarebbero in calo: mi auguro che riprendano»*

IL CASO

L'arcivescovo di Torino Poletto: no a precariato e disoccupazione

TORINO «In questi giorni sto proprio pensando all' importanza che ha per le famiglie la certezza di un lavoro che tanti vorrebbero raggiungere o vedere garantito». Lancia un appello contro il precariato e la disoccupazione l'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, nel suo messaggio alla diocesi in occasione della Pasqua. Cita in particolare la crisi della storica carrozzeria Bertone, dove i 1.500 dipendenti rischiano il posto e, senza citare la Fiat (con cui c'era una trattativa per il salvataggio della Bertone), dice: «Mi domando se le nostre più grandi industrie, le quali grazie a Dio stanno migliorando sensibilmente, non debbano fare da traino a diverse altre che sono in crisi».

«Penso ai 1.500 dipendenti della Bertone - aggiunge - e a molte altre persone della più grande industria automobilistica e dell'indotto che ancora sono in cassa integrazione».«Penso anche - prosegue - alla diffusa situazione di crisi di molte piccole e medie aziende, più di un centinaio in tutto il Piemonte che con la loro situazione mettono in difficoltà famiglie intere».

La Commissione europea contro la Apple per la diversificazione dei mercati musicali

ITunes nel mirino dell'Antitrust della Ue

BRUXELLES La Commissione europea prende di mira il gigante Usa dell'informatica Apple e alcune tra le principali case discografiche del mondo: gli accordi siglati tra queste società per la vendita di musica online impongono restrizioni territoriali ai consumatori, violando quindi la legislazione comunitaria. L'Antitrust Ue ha confermato ieri di avere inviato alle parti dichiarazioni di addebiti in cui si mette sotto accusa il sito di musica online iTunes della Apple e gli accordi tra il colosso Usa e le case discografiche per la vendita dei brani musicali.

I consumatori, si legge in un comunicato, possono acquistare i brani musicali solo dal negozio online iTunes nel loro Paese di residenza. Per questo, prosegue la nota, le scelte dei consumatori relative al luogo in cui acquistano la musica sono soggette a «restrizioni». Quindi, osserva l'Antitrust, questa politica condiziona l'offerta e il prezzo della musica disponibile in un determinato mercato.

La Apple ribatte di non avere violato la legislazione europea, sottolineando che lavorerà con Bruxelles per risolvere la questione. Bruxelles non ha rivelato i nomi della case discografiche, ma secondo il Financial Times tra queste ci sarebbero Universal, Warner, Emi e Sony Bmg. Le società hanno adesso due mesi per rispondere alla Commissione Ue.

L'indagine della Commissione Ue, ha detto Jonathan Todd, è stata avviata in seguito a un esposto dell'associazione dei consumatori nel Regno Unito. L'esposto, ha spiegato il portavoce della Commissaria Ue alla Concorrenza Neelie Kroes, risale a due anni fa ed è stato inviato alle autorità britanniche, che lo hanno inoltrato alla Commissione europea.

La decisione di Bruxelles di inviare le dichiarazioni di addebiti, ha osservato Todd, è stata presa sulla base di tre fattori principali. Anzitutto, perchè i «consumatori possono comprare musica solo da un negozio iTunes nel loro Paese di residenza». C'è poi la questione della differenza di prezzo dei singoli brani tra un Paese e un altro, ha aggiunto, oltre al «fatto che non si possono acquistare gli stessi brani musicali in tutti i negozi iTunes».

Computer della Apple ad una esposizione in Asia

MIBTEL

1,009%
33035

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,910	16,060
Argento (per Kg.)	316,590	324,330
Sterlina (v.C)	107,940	121,370
Sterlina (n.C)	108,460	122,920
Sterlina (post.74)	108,460	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,470	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	467,390	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4649,53	0,513
Bruxelles -bel 20	4547,42	1,376
Dj Euro Stoxx	415,11	1,212
Dj Euro Stoxx 50	4246,30	1,355
Francoforte	7045,56	1,562
Helsinki	10393,2	1,285
Johannesburg	28121,4	0,300
Londra	6366,10	0,801
Madrid Ibex 35	14953,2	1,510
Nasdaq Comp (prov.)	2454,14	1,316
New York (prov.)	12511,5	1,044
Oslo-top25	389,61	0,612
Seul Kospi 200	189,12	0,297
Singapore Straits T	3288,36	1,295
Stoccolma	396,53	1,523
Tokio Nikkey	17244,0	1,266
Toronto (prov.)	13374,0	0,816
Vienna Atx	4689,93	0,703
Zurigo Smi	9053,95	1,090

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3358
Yen Giapponese	158,530
Sterlina Inglese	0,6761
Franco Svizzero	1,6275
Corona Svedese	9,3631
Corona Norvegese	8,1700
Corona Danese	7,4514
Dollaro Canadese	1,5467
Dollaro Australiano	1,6409
Fiorino Ungherese	246,890
Corona Ceca	28,0110
Zloty Polacco	3,8536
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5812
Dollaro Neozeland.	1,8538
Rand Sudafricano	9,6420
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4392
Corona Islandese	88,6600
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7084
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3400
Dollaro Singapore	2,0285
Corona Slovacca	33,2670
Lira Turca	1,8473

DOLLARO

-0,060%
1,3358

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**14,955**	14,346	4,25
Acegas-aps	**9,438**	9,338	1,07
Acotel	**46,03**	46,67	-1,37
Acq. Potab.	**17,936**	18,098	-0,90
Acsm	**2,388**	2,344	1,88
Actelios	**8,704**	8,513	2,24
Aedes	**6,761**	6,723	0,57
Aem	**2,784**	2,716	2,50
Aerop. Firenze	**18,900**	18,900	0,00
Alerion	**0,7239**	0,7228	0,15
Alitalia	**1,022**	1,003	1,89
Alleanza	**9,596**	9,534	0,65
Amplifon	**7,083**	6,909	2,52
Anima	**4,057**	4,074	-0,42
Ansaldo Sts	**10,195**	9,840	3,61
Ascopiave	**2,150**	2,106	2,09
Asm	**5,039**	4,882	3,22
Astaldi	**7,559**	7,403	2,11
Auto To-mi	**18,774**	18,506	1,45
Autogrill	**14,427**	14,409	0,12
Autostrade	**24,00**	23,91	0,38
Azimut H.	**10,971**	11,010	-0,35
B. Bilbao Viz.	**18,632**	18,386	1,34
B. C.R. Firenze	**5,506**	5,484	0,40
B. Carige	**3,736**	3,699	1,00
B. Carige Risp	**4,055**	4,086	-0,76
B. Desio	**9,767**	9,779	-0,12
B. Desio R Nc	**8,720**	8,814	-1,07
B. Finnat	**1,009**	1,007	0,20
B. Ifis	**9,770**	9,794	-0,25
B. Intermobiliare	**8,091**	8,093	-0,02
B. Italease	**47,81**	47,37	0,93
B. Profilo	**2,634**	2,640	-0,23
B. Santander	**13,516**	13,339	1,33
B. Sard. R Nc	**20,48**	20,41	0,34
B.Ca Generali	**10,642**	10,539	0,98
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,551**	2,516	1,39
B.P. Etruria E L.	**15,489**	15,268	1,45

Titolo	€	Prec.	Var %
B.P. Intra	**12,517**	12,628	-0,88
B.P. Italiana	**11,768**	11,689	0,68
B.P. Milano	**11,562**	11,543	0,16
B.P. Spoleto	**11,488**	11,417	0,62
B.P. Verona No	**23,41**	23,24	0,73
Basicnet	**1,269**	1,197	6,02
Bastogi	**0,2965**	0,2942	0,78
Bb Biotech	**59,66**	59,91	-0,42
Bca Ifis 08 W	**4,108**	4,193	-2,03
Beghelli	**1,154**	1,007	14,60
Benetton	**11,941**	11,964	-0,19
Beni Stabili	**1,264**	1,261	0,24
Biesse	**23,26**	22,64	2,74
Boero	**25,00**	23,90	4,60
Bolzoni	**4,981**	4,992	-0,22
Bon. Ferraresi	**37,56**	37,62	-0,16
Brembo	**10,206**	10,100	1,05
Brioschi	**0,5535**	0,5551	-0,29
Bulgari	**10,954**	10,895	0,54
Buongiorno Spa	**3,637**	3,610	0,75
Buzzi Unicem	**23,26**	22,96	1,31
Buzzi Unicem R Nc	**16,798**	16,628	1,02
C. Artigiano	**4,001**	3,851	3,90
C. Bergam.	**36,73**	36,06	1,86
C. Valtellinese	**12,444**	12,279	1,34
Cad It	**12,196**	11,906	2,44
Cairo Comm.	**40,23**	40,21	0,05
Caltagir. R Nc	**8,700**	8,650	0,58
Caltagirone	**8,789**	8,771	0,21
Caltagirone Ed.	**6,262**	6,250	0,19
Cam-fin.	**1,843**	1,836	0,38
Campari	**7,574**	7,452	1,64
Capitalia	**6,800**	6,744	0,83
Carraro	**7,282**	7,298	-0,22
Cattolica Ass.	**46,57**	45,63	2,06
Cdc	**6,145**	6,131	0,23
Cell Therapeutics	**1,203**	1,203	0,00
Cembre	**8,600**	8,570	0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Cementir	**9,649**	9,519	1,37
Cent. Latte To	**4,608**	4,648	-0,86
Chl	**0,9503**	0,9161	3,73
Ciccolella	**6,897**	6,871	0,38
Cir	**3,053**	3,004	1,63
Class	**2,577**	2,659	-3,08
Cobra	**9,761**	9,692	0,71
Cofide	**1,311**	1,298	1,00
Credem	**11,885**	11,777	0,92
Cremonini	**2,689**	2,671	0,67
Crespi	**1,134**	1,160	-2,24
Csp	**2,073**	1,907	8,70
Dada	**17,181**	17,226	-0,26
Danieli	**17,731**	17,760	-0,16
Danieli R Nc	**11,774**	11,861	-0,73
Data Service	**5,858**	5,848	0,17
Datalogic	**6,495**	6,508	-0,20
De' Longhi	**4,760**	4,568	4,20
Dea Capital	**3,403**	3,422	-0,56
Digital Bros	**6,822**	6,702	1,79
Digital M. Techn.	**74,06**	73,20	1,17
Dmail Gr.	**12,567**	12,500	0,54
Ducati	**1,290**	1,233	4,62
Ed. Espresso	**4,019**	4,010	0,22
Edison	**2,238**	2,181	2,61
Edison 07 W	**1,280**	1,260	1,59
Edison R	**2,318**	2,290	1,22
Eems	**6,309**	6,295	0,22
El.En	**34,28**	34,59	-0,90
Elica	**5,069**	5,060	0,18
Emak	**6,339**	6,358	-0,30
Enel	**8,259**	8,109	1,85
Enertad	**4,470**	4,433	0,83
Engineering I.I.	**35,05**	34,98	0,20
Eni	**24,16**	24,14	0,08
Erg	**20,63**	20,35	1,38
Ergo Previdenza	**5,293**	5,295	-0,04
Esprinet	**16,319**	16,083	1,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Euphon	**8,829**	8,891	-0,70
Eurofly	**3,879**	3,965	-2,17
Eurotech	**8,702**	8,553	1,74
Eutelia	**6,102**	6,141	-0,64
Exprivia	**2,600**	2,620	-0,76
Fastweb	**47,87**	47,99	-0,25
Fiat	**19,323**	19,066	1,35
Fiat Priv	**17,031**	16,849	1,08
Fiat R Nc	**18,156**	17,921	1,31
Fidia	**16,449**	16,677	-1,37
Fiera Milano	**8,900**	8,915	-0,17
Fil. Pollone	**1,317**	1,316	0,08
Finarte C.Aste	**0,6973**	0,6922	0,74
Finmecc.	**22,92**	22,77	0,66
Fmr Art'e'	**10,983**	11,115	-1,19
Fondiaria-sai	**34,93**	34,32	1,78
Fondiaria-sai 08 W	**7,996**	7,771	2,90
Fondiaria-sai R Nc	**27,39**	27,04	1,29
Fullsix	**9,273**	9,312	-0,42
Gabetti Prop. S.	**3,537**	3,543	-0,17
Gaiana	**1,681**	1,672	0,54
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,391**	8,433	-0,50
Gefran	**5,425**	5,467	-0,77
Gemina	**3,284**	3,306	-0,67
Gemina R Nc	**2,930**	2,913	0,58
Generali	**32,19**	31,98	0,66
Geox	**13,364**	13,102	2,00
Gewiss	**6,618**	6,504	1,75
Grandi Viaggi	**2,677**	2,688	-0,41
Granitifiandre	**8,500**	8,512	-0,14
Gruppo Coin	**5,950**	5,834	1,99
Guala Closures	**5,333**	5,477	-2,63
Hera	**3,173**	3,152	0,67
I. Lombarda	**0,2230**	0,2243	-0,58
I.Net	**53,14**	53,70	-1,04
Ifi Priv	**27,18**	27,07	0,41
Ifi	**7,372**	7,378	-0,08

Titolo	€	Prec.	Var %
Ifil R Nc	**6,951**	6,925	0,38
Ima	**14,144**	13,968	1,26
Imm. Grande Dis.	**4,193**	4,138	1,33
Immsi	**2,455**	2,431	0,99
Impregilo	**5,430**	5,292	2,61
Impregilo R Nc	**6,569**	6,412	2,45
Indesit Comp.	**16,209**	15,978	1,45
Indesit R Nc	**16,064**	16,149	-0,53
Intek	**0,9439**	0,9296	1,54
Intek 05-08 W	**0,2971**	0,3020	-1,62
Intek R Nc	**1,255**	1,264	-0,71
Interpump	**8,440**	8,512	-0,85
Intesa Sanpaolo	**5,721**	5,662	1,04
Intesa Sanpaolo R N	**5,642**	5,586	1,00
Invest. E Svil.	**0,2305**	0,2313	-0,35
Ipi Spa	**6,767**	6,906	-2,01
Irce	**3,046**	3,045	0,03
Iride	**2,540**	2,515	0,99
Iride 08 W	**0,7409**	0,7330	1,08
Isagro	**7,550**	7,611	-0,80
It Holding	**1,462**	1,467	-0,34
It Way	**7,786**	7,827	-0,52
Italcementi	**23,07**	22,49	2,58
Italcementi R Nc	**14,941**	14,595	2,37
Italmobiliare	**90,13**	88,07	2,34
Italmobiliare R Nc	**75,87**	73,74	2,89
Jolly H.	**24,96**	24,95	0,04
Juventus Fc	**1,885**	1,889	-0,21
Kaitech	**0,4733**	0,4780	-0,98
Kme Group	**0,6418**	0,6138	4,56
Kme Group 09 W	**0,4012**	0,3874	3,56
Kme Group Rsp	**0,7298**	0,6988	4,44
La Doria	**2,406**	2,415	-0,37
Lavorwash	**2,896**	2,890	0,21
Lazio	**0,4130**	0,4140	-0,24
Linificio	**3,137**	3,162	-0,79
Lottomatica	**30,19**	30,08	0,37
Luxottica	**24,16**	23,86	1,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Maffei	**3,006**	3,002	0,13
Management E C	**0,9273**	0,9206	0,73
Marazzi Group	**10,901**	10,748	1,42
Marcolin	**2,200**	2,228	-1,26
Mariella Burani	**23,50**	22,62	3,89
Marr	**8,453**	8,358	1,14
Marzotto	**3,573**	3,539	0,96
Marzotto R	**3,495**	3,495	0,00
Marzotto R Nc	**3,468**	3,503	-1,00
Mediaset	**8,185**	8,151	0,42
Mediobanca	**16,589**	16,599	-0,06
Mediolanum	**6,175**	6,125	0,82
Mediterr. Acque	**3,998**	3,990	0,20
Meliorbanca	**4,305**	4,261	1,03
Milano Ass	**6,580**	6,439	2,19
Milano Ass R Nc	**6,513**	6,443	1,09
Milano Ass. 07 W	**0,6680**	0,6505	2,69
Mirato	**9,164**	9,188	-0,26
Mittel	**6,517**	6,386	2,05
Mondadori	**7,857**	7,870	-0,17
Mondo Tv	**20,64**	20,54	0,49
Monrif	**1,188**	1,198	-0,83
Monte Paschi Si	**4,703**	4,664	0,84
Montefibre	**0,8158**	0,8799	-7,28
Montefibre R Nc	**0,7921**	0,8439	-6,14
Nav. Montanari	**3,993**	3,984	0,23
Negri Bossi	**1,049**	1,054	-0,47
Negri Bossi 10 W	**0,5738**	0,5828	-1,54
Nice	**6,110**	6,105	0,08
Olidata	**2,459**	2,452	0,29
Omnia Network	**4,468**	4,458	0,22
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**7,073**	7,036	0,53
Parmalat	**3,192**	3,206	-0,44
Parmalat 15 W	**2,179**	2,177	0,09
Permasteelisa	**19,090**	18,834	1,36
Piaggio	**3,878**	3,820	1,52
Pininfarina	**26,11**	26,12	-0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	**0,8151**	0,8265	-1,38
Pirelli & C R.E.	**57,81**	57,52	0,50
Pirelli & C.	**0,9025**	0,9174	-1,62
Poligr. Ed.	**1,582**	1,574	0,51
Poligrafica S.F.	**27,99**	27,84	0,54
Poltrona Frau	**2,829**	2,846	-0,60
Polynt	**2,589**	2,591	-0,08
Premafin	**2,397**	2,391	0,25
Premuda	**1,575**	1,562	0,83
Prima Ind.	**38,07**	37,97	0,26
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6836**	0,6359	7,50
Rcs Mediag. R Nc	**3,123**	3,098	0,81
Rcs Mediagroup	**4,062**	4,001	1,52
Recordati	**6,073**	6,021	0,86
Reno De Medici	**0,6142**	0,6149	-0,11
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**25,14**	25,19	-0,20
Retelit	**0,4421**	0,4446	-0,56
Ricchetti	**1,738**	1,746	-0,46
Risanamento	**7,765**	7,736	0,37
Roma A.S.	**0,6738**	0,6561	2,70
Roncadin	**0,2065**	0,2232	-7,48
Roncadin 07 W	**0,0917**	0,1006	-8,85
Sabaf	**28,75**	28,70	0,17
Sadi Serv.Ind.	**2,672**	2,641	1,17
Saes G.	**29,09**	29,05	0,14
Saes G. R Nc	**24,94**	24,73	0,85
Safilo Group	**4,303**	4,282	0,49
Saipem	**22,05**	21,61	2,04
Saipem R	**22,03**	22,03	0,00
Saras	**4,285**	4,323	-0,88
Save	**26,59**	26,77	-0,67
Schiapp.	**0,0486**	0,0487	-0,21
Seat P. G.	**0,4629**	0,4633	-0,09
Seat P. G. R	**0,4218**	0,4189	0,69
Sias	**11,837**	11,781	0,48
Sirti	**2,447**	2,432	0,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Smurfit Sisa	**2,390**	2,412	-0,91
Snai	**7,451**	7,315	1,86
Snam Rete Gas	**4,828**	4,767	1,28
Snia	**0,1699**	0,1696	0,18
Snia 10 W	**0,0726**	0,0711	2,11
Socotherm	**11,535**	11,547	-0,10
Sogefi	**7,108**	7,099	0,13
Sol	**5,291**	5,264	0,51
Sopaf	**0,7259**	0,7349	-1,22
Sorin	**1,642**	1,643	-0,06
Stefanel	**3,299**	3,240	1,82
Stefanel R	**4,590**	4,590	0,00
Stmicroelectr.	**14,530**	14,409	0,84
Targetti S.	**6,072**	6,051	0,35
Tas	**24,27**	24,64	-1,50
Tel. I. Media R Nc	**0,3345**	0,3320	0,75
Telecom I. Media	**0,3359**	0,3382	-0,68
Telecom Italia	**2,379**	2,331	2,06
Telecom Italia R	**1,969**	1,953	0,82
Tenaris	**17,221**	17,136	0,50
Terna	**2,787**	2,762	0,91
Tiscali	**2,834**	2,817	0,60
Tod's	**65,47**	65,20	0,41
Trevi	**10,527**	10,313	2,08
Trevisan Comet.	**6,616**	6,386	3,60
Txt E-solutions	**19,485**	19,006	2,52
Ubi Banca	**21,99**	21,85	0,64
Uni Land	**0,5828**	0,5845	-0,29
Unicredito	**7,177**	7,083	1,33
Unicredito R	**7,378**	7,359	0,26
Unipol	**2,905**	2,899	0,21
Unipol Priv	**2,748**	2,733	0,55
V.D. Ventaglio	**0,8359**	0,8333	0,31
Valentino F.G.	**30,31**	30,38	-0,23
Vemer Sib.	**0,6855**	0,6794	0,90
Vianini I.	**3,574**	3,540	0,96
Vianini L.	**11,578**	11,595	-0,15
Vittoria	**12,224**	12,370	-1,18
Zucchi	**3,824**	3,866	-1,09
Zucchi R Nc	**4,100**	4,113	-0,32

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,391	0,33
Alboino Re	9,368	-0,06
Apulia Az.It.	16,140	0,29
Arca Az.It.	29,131	0,32
Aureo Az.It.	27,301	0,37
Azimut Crescita It.	34,181	0,25
Bim Az.It.	10,653	0,07
Bim Az.Small Cap It.	11,844	-0,16
Bipiemme It.	23,663	0,26
Bipit. Az.Italia	31,563	0,3
Bnl Az It. Pmi	8,768	0,17
Bnl Az.It.	27,846	0,49
Bpu Pra. Az.It.	7,613	0,65
Bpvi Az.It.	6,730	0,3
Ca-am Mida Az.It.	28,534	0,2
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,352	0,03
Capit. Az.Italia	18,927	0,26
Capit. Sm Cap It.	6,976	0,35
Capitalgest It.	24,774	1,01
Carige Az.It.	7,341	0,27
Ducato Geo It.	19,946	0,37
Dws It. Lc	27,597	0,59
Dws It. Medium Cap Lc	17,665	0,15
Dws It. Nc	16,761	0,6
Euromob. Az.It.	31,786	0,47
Fondersel It.	28,051	0,3
Fondersel P.M.I.	23,655	0,01
Fondit. Eq. It.	16,544	0,39
Generali Capital	74,663	0,07
Gestielle It.	20,088	0,1
Gestnord Az.It.	15,402	0,31
Grifoglobal	15,235	0,56
Imi It.	32,454	0,43
Interf.Equity It.	12,764	0,39
Italfor. It.N Equities	125,770	0,37
Leonardo Az.It.	12,670	0,52
Leonardo Small Caps	13,326	0,11
Mediolanum R. I. Cre.	24,653	0,22
Nextam Part. Az.It.	7,267	0,5
Nextra Az.It.	17,842	0,52
Nextra Az.It. Din	26,880	0,4
Nextra Az.Pmi It.	7,840	0,19
Optima Az.It.	8,167	0,34
Optima Small Caps It.	9,435	0,07
Pioneer Az.Crescita	21,398	0,4
Pioneer Az.It.	24,786	0,34
Ras Capital L	32,289	0,35
Ras Capital T	31,870	0,34
Sai It.	27,886	0,04
Spaolo Az.It.	39,482	0,36
Spaolo It.N Equityrisk	18,314	0,35
Spaolo Opportunità It.	6,595	0,18
Symph.S Az.It.	16,025	0,16
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,063	-0,07
Systema Az.It.	15,831	0,32
Vegagest Az.It.	8,949	0,28
Zenit Az.	16,209	0,46
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,397	-0,05
Aureo Az.Euro	13,672	0,23
Bipiemme Euroland	6,536	0,35
Bipit. Euro	13,627	0,1
Bipit. Medit.	18,514	0,1
Bpu Pra. Az.Etico	6,596	0,32
Bpu Pra. Az.Euro	7,541	0,25
Bsi Az.Euro	-	-
Ca-am Mida Az.Euro	6,811	0,16
Capit. Euro Growth	12,254	0,2
Capit. Euro Value	7,576	0,29
Capit.Im Euro Index	18,894	0,27
Capitalgest Ff Eurosect.	6,346	0,25
Cariparma Caam Az Qeuro	18,248	0,35
Ducato Geo Euro Blue C.	8,017	0,05
Epsilon Qequity	6,521	0,35
Euromob. Euro Equity F.	4,588	0,2
Intra Az.Area Euro	7,207	0,53
Leonardo Euro	7,158	0,1
Spaolo Euro	20,000	0,2
Symph.S C.Az.Euro	7,223	0,24
Systema Az.Euro	6,610	0,15
Vegagest Az.Area Euro	9,207	0,72
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,380	0,19
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,583	1,62
Abn Amro Master Az Eu	7,018	0,09
Anima Europa	5,498	0,77
Arca Az.Europa	12,125	0,31
Astese Euroaz.	6,606	0,2
Azimut European Trend	17,854	0,07
Bim Az.Europa	12,104	0,28
Bipiemme Europa	16,092	0,27
Bipiemme Iniziativa Euro	9,137	0,12
Bipit. H.Europa	8,735	0,17
Bnl Az.Euro Crescita	14,661	0,27
Bnl Az.Europa Div	4,430	0,41
Bpvi Az.Europa	4,979	0,24
Capit. Az.Europa	15,298	0,32
Capit. Europe Research	7,568	0,34
Capit. Sm Cap Europe	9,223	0,14
Capit.Im Britishindex	12,517	0,45
Capitalgest Europa	8,719	0,33
Carige Az.Europa	7,112	0,23
Consultinvest Az.	12,093	0,25
Ducato Geo Eur. Pmi	26,300	0,43
Ducato Geo Europa	12,307	0,2
Dws Europa Medium Cap L	8,240	0,48
Dws Europa Growth Lc	7,155	0,03
Dws Europa Lc	23,264	0,17
Dws Europa Nc	5,210	0,17
Epsilon Qvalue	7,450	0,39
Euromob. Europe E. F.	18,549	0,28
Fms-equity Europe	11,765	0,34
Fondaco Eu Srieq.Beta	111,082	0,35
Fondersel Europa	16,781	0,35
Fondit. Eq. Europe	12,812	0,27
Generali Europa Value	33,420	0,34
Gestielle Europa	14,679	0,28
Gestnord Az.Europa	10,997	0,23
Grifoeurope Stock	7,803	0,19
Imi Europe	23,847	0,4
Interf.Equity Europe	8,393	0,29
Investitori Europa	6,461	0,31
Kairos P.Europe Fund	7,183	0,43
Kairos P.Small Cap Fund	11,450	0,1
Laurin Eurostock	4,590	0,33
Mc G.Fdf Europa A	8,668	0,21
Mc G.Fdf Europa B	4,991	0,2
Mediolanum Amerigo Vesp	7,208	0,21
Mediolanum Europa 2000	20,079	0,12
Nextam Part. Az.Europa	6,557	0,28
Nextra Az.Europa	4,609	0,17
Nextra Az.Europa Din	21,748	0,11
Nextra Az.Pmi Europa	10,196	0,36
Open Fund Az.Europa	4,888	0,21
Optima Az.Europa	3,843	0,26
Pioneer Az.Europa	20,277	0,23
Pioneer Az.Val. Europa D	10,230	0,24
Ras Europe L	19,766	0,31
Ras Europe T	19,503	0,31
Ras Lux Equity Europe	51,036	0,4
Ras Multip.Multieuropa	9,239	0,13
Sai Europa	13,291	0,36
Spaolo Europe	10,209	0,24
Symphonia Ms Europa	6,786	0,21
Talento Comp.Europa	155,895	0,25

Fondi	€	v.%
Unibanca Az.Europa	7,038	0,1
Vegagest Az.Europa	5,894	0,26
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,554	-0,34
Alto Amer. Az.	4,919	-0,1
Anima Amer.	6,117	-
Arca Az.Amer.	18,779	-0,12
Azimut Amer.N Trend	10,900	-0,27
Bim Az.Usa	6,594	0,14
Bipiemme Americhe	9,863	-0,16
Bipit. H.Amer.	8,164	-0,17
Bnl Az.Amer.	17,145	-0,21
Bpu Pra. Az.Usa	4,575	-0,02
Capit. Az.Usa	4,776	-0,17
Capit. Usasmcap Grwt	6,828	0,01
Capit.Im Us Index H	5,405	0,24
Capit.Im Us Index$	24,850	0,25
Capit.Im Uslcidx A$	4,945	0,08
Capit.Im Uslcidx H	4,886	0,02
Capitalgest Amer.	8,838	-0,32
Carige Az.Amer.	2,884	-0,07
Ducato Geo Amer.	5,042	-0,16
Dws Amer. Lc	11,858	-
Dws New York Nc	10,099	0,26
Euromob. Amer. E. F.	15,969	-0,16
Fms-equity Usa	9,895	-0,49
Fondersel Amer.	12,019	-0,33
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,816	-0,08
Generali Amer. Value	18,932	-0,08
Gestielle Amer.	13,061	-0,22
Gestnord Az.Amer.	13,664	-0,2
Imi West	20,457	-0,11
Interf.Eq. Usa H	6,391	0,2
Interf.Eq.Usa	6,223	-0,16
Investitori Amer.	4,132	-0,17
Kairos M-manageramer.	999,536	-
Kairos P.Us Fund	6,045	-0,13
Mc G.Fdf Amer. A	6,210	0,03
Mc G.Fdf Amer. B	4,859	0,02
Mediolanum Amer. 2000	11,160	-0,15
Mediolanum Cristoforo Co	14,103	-0,1
Nextam Part. Az.Amer.	3,877	-0,15
Nextra Az.N.Am.	6,080	-0,28
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,982	-0,26
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,196	0,01
Open Fund Az.Amer.	3,252	-0,43
Optima Az.Amer.	4,796	-0,12
Pioneer Az.Am.	9,226	-
Ras Amer. L	15,210	-0,22
Ras Amer. T	15,015	-0,23
Ras Multip.Multiamer.	5,922	-0,34
Sai Amer.	13,520	-0,16
Spaolo Amer.	9,792	-0,16
Symphonia Ms Amer.	4,626	-0,24
Systema Az.Usa	4,872	-0,2
Talento Comp.Amer.	112,979	-0,33
Vegagest Az.Amer.	4,359	-0,18
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,284	-0,33
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,606	-1,02
Anima Asia	7,007	-0,75
Arca Az.Far East	6,779	-1,4
Azimut Pacific Trend	7,703	-1,18
Bipiemme Pacif.	5,303	-1,1
Bipit. H.Giap.	5,772	-1,45
Bipit. H.Oriente	5,178	-0,52
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,419	-1,17
Capit. Az.Pacif.	5,705	-1,37
Capit.Im Jap.Esindex	0,618	-1,9
Capitalgest Asia	12,315	-0,4
Ducato Geo Asia	6,509	-0,43
Ducato Geo Giap.	3,844	-1,84
Dws Asia Lc	4,348	-1,38
Dws Tokyo Nc	6,788	-1,59
Euromob. Tiger Far East	12,971	-0,17
Fms-equity Asia	10,187	-0,94
Fondersel Oriente	6,198	-0,14
Fondit. Eq. Jap.	3,449	-1,4
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,673	-0,41
Generali Pacif.	14,511	-1,69
Gestielle Giap.	5,510	-1,71
Gestielle Pacif.	13,276	-0,43
Gestnord Az.Pacif.	7,801	-1,2
Imi East	7,769	-1,47
Interf.Eq. Jap. H	3,870	-1,25
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,272	-0,45
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,250	-0,68
Interf.Equity Jap.	3,730	-1,45
Investitori Far East	5,758	-1,22
Kairos M-manager Asia	1143,970	-
Mc G.Fdf Asia A	8,576	-0,96
Mc G.Fdf Asia B	4,840	-0,96
Mediolanum Fer.Magellano	6,421	-1,08
Mediolanum Oriente 2000	9,267	-0,91
Nextra Az.Asia	9,357	-0,4
Nextra Az.Giap.	4,135	-1,85
Nextra Az.Pacif. Din.	4,478	-1,37
Open Fund Az.Pacif.	3,814	-0,91
Optima Az.Far East	4,039	-1,42
Pioneer Az.Giap.	5,578	-1,83
Pioneer Az.Pacif.	6,498	-0,4
Ras Far East L	6,412	-1,31
Ras Far East T	6,326	-1,31
Ras Multip.Multipacif.	8,117	-0,58
Sai Fdf Pacif.	4,651	-0,81
Spaolo Pacific	6,036	-1,11
Symphonia Ms Asia	6,259	-0,38
Talento Comp.Asia	130,298	-0,52
Vegagest Az.Asia	6,370	-1,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,264	0,11
Arca Az.Paesi Emerg.	8,495	-0,57
Azimut Emerging	6,765	-0,16
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,984	-0,23
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,152	-0,37
Bnl Az.Emerg.	9,019	-0,15
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,058	-0,35
Capit.Im Latinamindex	5,929	-0,1
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,629	-0,4
Ducato Geo Paesi Em.	5,425	-0,48
Dws Emerg. Lc	9,454	-0,64
Dws Emerg. Nc	7,416	-0,35
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,021	-0,48
Fms-equity Gl Em Mkt	11,383	-0,37
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,264	-0,34
Gestielle Em. Markets	12,643	-0,29
Gestnord Az.Paesi Em.	8,653	-0,4
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,321	-0,35
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,929	-0,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,075	-0,28
Nextra Az.Paesi Emer	7,880	-0,37
Pioneer Az.Am. Lat.	14,624	0,39
Pioneer Az.Paesi Em.	10,699	0,04
Ras Em. Mkts Eq. L	9,691	-0,28
Ras Em. Mkts Eq. T	9,563	-0,28
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,996	-0,12
Spaolo Mercati Emerg.	12,038	-0,41
Symphonia Ms P. Emer.	11,547	0,21
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,051	-0,22
Alto Int. Az.	4,989	-0,2
Anima Fondo Trading	16,283	0,06
Arca 27 Az.Est.	13,630	-0,16
Arca Cinquest.-comp.E	4,240	-0,16
Arca Mul.Comp.F	4,683	-0,3

Fondi	€	v.%
Aureo Az.Glob.	11,151	0,22
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,129	-0,1
Azimut Borse Int.	13,334	-0,3
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,197	0,06
Bancoposta Az.Int.	4,379	0,02
Bim Az.Glob.	4,875	0,21
Bipiemme Glob.	23,421	-0,14
Bipiemme Valore	5,671	0,02
Bipiemme&co. Comp.90	4,920	-0,22
Bipit. H.Glob.	19,615	-0,17
Bipit. Profilo 5	4,535	-0,29
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,885	-0,31
Bpu Pra. Az.Globali	5,548	-0,22
Bpu Pra. Privilege 5	7,122	-0,13
Bpvi Az.Int.	4,129	-0,27
Bsi Az.Int.	-	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,665	-0,22
Capit. Az.Int.	5,082	-0,22
Capit. Bds Arccrescita	7,180	-0,21
Capit.Im Universalind	43,002	-0,24
Capital It.	94,780	-0,08
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,107	0,04
Carige Az.Int.	6,754	0,06
Cariparma Caam Az Sr	4,597	-0,35
Civ Forum Iuli Az.	5,548	-0,04
Consultinvest Global	4,972	-0,12
Ducato Geo Glob.	25,781	-0,17
Ducato Multi. Global Eq.	4,352	-0,18
Dws Int. Lc	14,892	-0,33
Dws Int. Nc	6,167	-0,34
Euromob. Blue Chips	13,138	-0,14
Euromob. Growth E. F.	6,987	-0,67
Fideuram Az.	15,467	-0,25
Fondit. Global	123,299	-0,05
Generali Global	14,360	-0,14
Geo Equity Glob. 1	6,842	-0,38
Geo-equity Glob. 2	6,663	-0,57
Gestielle Int.	11,849	-0,42
Gestnord Az.Int.	3,217	-0,12
Grifoglobal Int.	8,806	-0,2
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,398	0,05
Interf.Global	62,947	-0,08
Intra Az.Int.	6,305	-0,25
Italfor. Global Equities	25,220	-0,16
Kairos M-manager Glob	1222,469	-
Leonardo Equity	3,789	-0,24
Magna Graecia Az.	6,787	-0,25
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,744	0,03
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,940	0,02
Med. Elite 95 L	6,530	-0,23
Med. Elite 95 S	12,754	-0,25
Mediolanum Borse Int.	17,253	-0,17
Mediolanum Top 100	13,317	-0,22
Multif.Comp.D 10/90	4,848	-0,41
Nextam Part. Az.Int.	5,121	0,02
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,266	0,06
Nextra Port.Mul.Eq.	4,128	-0,46
Nextra Az.Inter.	16,567	-0,27
Nextra Az.Pmi Int.	16,274	-0,27
Open Fund Az.Int.	3,640	-0,22
Optima Az.Int.	5,540	-0,16
Pixel Multifund-glob.	3,821	-0,08
Pixel Multifund-tematico	4,255	0,05
Ras Multipartner90	4,477	-0,16
Ras Research L	4,147	0,17
Ras Research T	4,092	0,17
Sai Glob.	11,107	-0,21
Sai Linea Aggressiva	4,895	-0,1
Sofidsim Blue Chips	7,306	-0,14
Spaolo Az.Int.	12,102	-0,21
Spaolo Global Eq. Risk	13,732	0,04
Spaolo Soluzione 7	9,178	0,01
Spaolo Strategie 90	7,808	-0,01
Symph.S Az.Inter	7,764	-0,06
Symphonia Ms Vivace	6,151	-0,03
Systema Az.Glob.	5,081	-0,16
Valori Resp. Az.	4,952	0,1
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,254	-0,29
Capit.Im Easterneureq	9,601	-0,56
Capit.Im India Index	5,356	-3,7
Capitalgest Giap.	3,791	-1,61
Dws Francoforte Lc	14,938	0,14
Dws Francoforte Nc	14,061	0,27
Dws Swiss Lc	33,060	0,07
Euromob. Jap. Equity F.	3,717	-1,87
Generali Jap.	3,264	-1,83
Gestielle Cina	7,903	-0,28
Gestielle East Europe	16,147	-0,45
Gestielle India	4,911	-2,46
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,115	-0,27
Bipit. H.Crescita	4,166	-0,43
Bipit. H.Valore	4,825	-0,04
Capit.Im Globalgold&m	9,558	-0,73
Capit.Im Globdefensiv	6,576	-0,02
Capitalgest Small Cap	9,138	0,12
Ducato Etico Geo	4,062	-0,15
Euromob. Risk F.	41,155	0,39
Evolution Eq Gl	52,087	-
Evolution Equity	53,616	-
Gestielle Etico Az.	5,779	-0,26
Spaolo Az.Int. Etico	7,239	-0,23
Systema Az.Crescita Atti	4,079	-
Systema Az.Valore Attivo	5,997	-0,02
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,713	0,34
Gestnord Az.Energia	7,482	-
Interf.Eq.Eu Materials	13,235	0,09
Interf.Eq.Usa Energy	13,708	0,73
Italfor. Raw Mat.&en.	6,780	0,15
Nextra Az.Enmatprime	9,503	0,15
Ras Energy L	9,321	-0,03
Ras Energy T	9,201	-0,04
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,467	-0,3
Interf.Euro Industrials	17,257	0,62
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,853	-0,36
Capit.Im Globcyclical	4,410	-0,41
Interf.Eq Cons. Staples	14,926	0,4
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,385	0,78
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,448	-0,03
Interf.Eq.Usa Consumer	7,730	0,03
Nextra Az.Beni Cons.	7,810	-0,06
Ras Consumer Goods L	7,077	0,06
Ras Consumer Goods T	7,015	0,07
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,835	-0,07
Eurom. Green E. F.	9,418	-0,26
Gestielle Pharma	3,018	-0,3
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,070	-0,17
Interf.Eq.Usa Health C.	7,630	0,12
Italfor. Healthcare	4,220	-0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,806	-0,28
Ras Individual Care L	6,380	-0,28
Ras Individual Care T	6,309	-0,28
Spaolo Salute E Amb.	15,702	-0,22
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,102	-0,06
Capit.Im Globalfinanc	4,912	-0,49
Fondit. Euro Financials	11,164	-0,04
Gestielle World Financia	4,976	-0,46
Gestnord Az.Banche	12,667	-0,49
Interf.Eq.Eu Financials	11,429	0,22

Fondi	€	v.%
Interf.Eq.Usa Financials	8,247	-0,77
Italfor. Banks & Ins. C.	7,770	-0,51
Nextra Az.Finanza	7,583	-0,47
Ras Financial Services L	6,148	-0,47
Ras Financial Services T	6,083	-0,47
Spaolo Finance	29,899	-0,47
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,790	0,06
Euromob. Hi-tech E. F.	11,555	-0,33
Gestielle Tecnologia	1,882	-0,32
Gestnord Az.Tecnologia	1,075	-0,37
Nextra Az.Tec.Avan.	3,472	-0,29
Ras High Tech L	2,170	-0,23
Ras High Tech T	2,149	-0,23
Spaolo High Tech	4,363	-0,27
Zenit High Tech	1,618	-0,43
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,762	0,58
Italfor. Tmt	4,300	0,23
Nextra Az.Telecomu.	10,940	0,78
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,244	-0,1
Azimut Generation	6,316	-0,28
Azimut Multi-media	3,103	-0,29
Capit.Im Global Tmt	2,091	-0,05
Ducato Immobiliare	13,153	-0,03
Eurom. Real Estate Eq.	8,203	-0,26
Fondit. Euro Cyclicals	12,971	0,32
Fondit. Euro Defensive	12,556	0,19
Fondit. Euro T.M.T.	6,701	0,98
Fondit. U.S. Defensive	8,501	0,35
Fondit. U.S. T.M.T.	2,924	-0,27
Gestielle World Utilitie	5,820	0,31
Gestnord Az.Amb. Salute	7,412	0,03
Inter.Int.Sec.New Ec	36,656	-0,01
Interf.Eq.Eu T.T.	8,366	0,98
Interf.Eq.Usa T.T.	6,561	-0,08
Optima Tecnologia	3,027	0,13
Ras Advanced Services L	3,325	0,45
Ras Advanced Services T	3,291	0,46
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,620	-0,15
Arca Mul.Comp.E	4,780	-0,19
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,413	-0,14
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,895	0,07
Bancoposta Prof.Svil.	6,409	0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,100	-0,22
Bipit. Profilo 4	4,907	-0,2
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,936	-0,05
Bpu Pra. Privilege 4	6,675	-0,12
Capit. Bds Arcenergia	6,687	-0,19
Ducato Mix 50-100	4,450	0,02
Ducato Multi.Equit50-100	4,755	-0,11
Gestielle Gl. Asset 4	5,087	-0,31
Imindustria	14,187	-
Multif.Comp.C 30/70	4,788	-0,29
Nextra Team 5	4,663	-0,17
Pixel Multifund-aggress.	4,352	-0,02
Spaolo Soluzione 6	22,864	-0,01
Spaolo Strategie 70	7,197	-
Ubs Strategy Xtra Growth	10,221	-
Vitamin Allocaz.80	6,567	-0,29
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,682	-0,11
Alto Bil.	17,237	-0,2
Arca Bb	34,307	0,03
Arca Cinquest.-comp.C	4,941	-0,12
Arca Mul.Comp.D	4,879	-0,06
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,312	-0,09
Azimut Bil.	24,575	0,14
Azimut Bil.Int.	7,107	-0,24
Bancoposta Prof.Cresc.	6,021	0,03
Bim Bil.	23,774	0,02
Bipiemme Int.	12,913	-0,09
Bipiemme&co. Comp.50	5,520	-
Bipit. Profilo 3	11,703	-0,18
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,634	-0,07
Bpu Pra. Privilege 3	6,236	-0,13
Capit. Allocaz.50	20,164	0,08
Capit. Bds Arcequil.	6,264	-0,13
Capit. Etico 40eqglob	5,361	-0,2
Capitalgest Bil.	20,290	0,06
Carige Bil.Euro	6,331	0,11
Consultinvest Bil.	5,954	-
Ducato Mix 30-70	4,660	0,02
Ducato Multi.Equity30-70	4,816	-0,17
Dws Eurorisparmio Lc	25,427	0,11
Dws Prof. Lc	57,287	-0,12
Dws Prof. Nc	5,075	-0,16
Epsilon Dlongrun	6,760	0,13
Euromob. Capitalfit	32,104	0,06
Evolution Balanc	51,071	-
Fideuram Performance	12,016	-0,17
Fondersel	48,235	-0,15
Generali Rend	28,317	-0,13
Geo Global Balanc. 1	7,727	-0,16
Gestielle Global Asset 3	11,998	-0,2
Gestnord Bil.Euro	16,156	0,09
Gestnord Bil.Int.	12,495	-0,2
Grifocapital	20,511	-0,13
Imi Capital	33,640	0,02
Mc G.Fdf Bil.A	6,599	0,21
Mc G.Fdf Bil.B	4,993	0,2
Med. Elite 60 L	5,999	-0,15
Med. Elite 60 S	11,662	-0,16
Multif.Comp.B 50/50	4,867	-0,27
Nextam Part. Bil.	6,271	-
Nextra Bil.Inter.	9,165	-0,36
Nextra Bilan.Euro	38,972	0,04
Open Fund Bil.Int.	4,485	-0,29
Pixel Multifund-moderat	4,434	-0,07
Ras Bil.L	29,281	-0,04
Ras Bil.T	28,919	-0,04
Ras Multipartner50	5,209	-0,06
Sai Bil.	3,987	-0,05
Sai Linea Dinamica	4,961	-0,08
Spaolo Soluzione 4	6,428	-
Spaolo Soluzione 5	27,069	-0,01
Spaolo Strategie 50	6,605	-0,02
Symph.S Pat.Glob.	5,657	0,09
Symphonia Ms Largo	5,964	-
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,169	-
Valori Resp. Bil.	6,299	0,08
Vegagest Sintesidinamico	5,858	0,07
Vitamin Allocaz.60	6,303	-0,24
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,339	-0,11
Arca Cinquest.-comp.A	5,410	-0,07
Arca Cinquest.-comp.B	5,177	-0,08
Arca Mul.Comp.B	5,036	-0,12
Arca Mul.Comp.C	4,900	-0,08
Arca Te	15,840	-0,16
Aureo Ff 1cl. Valore	5,095	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,469	0,04
Azimut Protezione	7,418	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,731	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,858	0,05
Bipiemme Mix	6,108	0,11
Bipiemme Visconteo	33,071	0,04
Bipiemme&co. Comp.30	5,462	0,02
Bipit. Profilo 2	7,652	-0,1
Bnl Protezione	20,765	-0,01
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,837	0,03
Bpu Pra. Port. Moderato	5,577	-0,05
Bpu Pra. Privilege 1	5,589	-0,07

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Doll.	6,604	-0,32
Euromob. N. Amer. B.	7,887	-0,37
Fondersel Doll.	7,628	-0,38
Fondit. Bond Usa	7,331	-0,33
Gestielle Bond Dollars	7,614	-0,31
Interf.Bond Usa	6,291	-0,33
Nextra Bonddoll.	7,191	-0,39
Nextra Bonddoll. $	9,618	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,242	-0,36
Ras Us Bond L	5,306	-0,34
Ras Us Bond T	5,244	-0,34
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,496	-0,38
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,749	-0,18
Alpi Obb.Int.	7,047	-0,09

Fondi	€	v.%
Bipit. Profilo 1	4,712	-0,11
Bnl Per Telethon	5,395	-0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,599	-0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,222	0,02
Capit. Allocaz.10	5,872	-0,07
Capit. Impiego Corp	6,650	-0,05
Carige Mosaico Obb.Misto	5,301	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,331	0,04
Cariparma Caam Prdin2	5,295	0,04
Civ Forum Iuli Rend.	5,171	0,02
Cr. Cento Misto Best	5,480	-0,07
Dws Bil.0-20 Lc	9,312	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,657	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,407	0,04
Evolution Bo Enh	50,123	-
Evolution Bond	49,939	-

Fondi	€	v.%
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,000	-
Caam For. Priv. Div. Opp	5,000	-
Caam Formula Gar.2012	5,122	-
Caam Formula Gar.2013	4,839	-
Caam Private Alfa	4,998	-
Capit. Obiettivo2007	5,411	-0,02
Capit. Obiettivo2010	5,664	-0,02
Capit. Obiettivo2015	5,911	-
Capit. Total Return	5,213	-0,02
Capit.Im Navdir 20cl A	5,044	0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,054	0,04
Capit.Im Navdir 35cl A	5,066	0,06
Capit.Im Navdir 35cl C	5,077	0,06
Capit.Im Navdir 70cl A	5,145	0,12
Capit.Im Navdir 70cl C	5,154	0,12
Capitalgest Flex Free	5,116	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,210	0,04

Fondi	€	v.%
Rea Cap Eu	12,310	-0,2
Rea Imp Em	15,364	-0,55
Rea Imp It	12,419	0,4
Rea Imp Mon	9,369	-0,83
Reale Bil.Aggres.	8,009	-0,42
Reale Bil.Attiva	9,530	-0,33
Reale Dinam. Prot.	10,983	-0,38
Reale L.Garantita	9,976	-0,25
Reale Linea Cons.	10,298	0,18
Reale Linea Equilib.	10,227	0,89
Reale Linea Futuro	9,810	1,52
Reale Obb.	11,328	-0,23
Reale Trasformaz.	8,491	-0,2
Sai Alfa2000	5,450	-
Sai Beta2000	4,770	-
Sai Omeg2000	6,740	-
Sai Quota	18,610	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,870	99,860
BTP 15/10/07 5%	100,500	100,520
BTP 01/11/07 6%	101,060	101,110
BTP 01/07/07 6,75%	100,630	100,670
BTP 15/09/08 1,65%	100,130	100,180
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,200
BTP 01/02/08 2,75%	98,980	98,980
BTP 15/01/08 3,5%	99,620	99,630
BTP 15/09/08 3,5%	99,280	99,300
BTP 01/05/08 5%	100,960	100,990
BTP 15/04/09 3%	98,000	98,020
BTP 01/02/09 3%	98,170	98,180
BTP 15/06/09 3,75%	99,390	99,420
BTP 01/11/09 4,25%	100,520	100,560
BTP 01/05/09 4,5%	100,880	100,920
BTP 15/09/10 0,95%	97,060	97,200
BTP 15/06/10 2,75%	96,110	96,140
BTP 15/01/10 3%	97,310	97,340
BTP 01/03/10 4%	99,820	99,860
BTP 01/11/10 5,5%	104,690	104,760
BTP 01/11/11 1,9%	94,320	94,330
BTP 15/03/11 3,5%	97,900	97,950
BTP 15/09/11 3,75%	98,600	98,670
BTP 01/08/11 5,25%	104,540	104,650
BTP 15/09/12 1,85%	99,620	99,930
BTP 01/02/12 5%	103,890	104,000
BTP 01/08/13 4,25%	100,780	100,880
BTP 01/02/13 4,75%	103,280	103,400
BTP 15/09/14 2,15%	101,170	101,450
BTP 01/08/14 4,25%	100,700	100,860
BTP 01/08/15 3,75%	96,950	97,150
BTP 01/02/15 4,25%	100,610	100,770
BTP 01/08/16 3,75%	96,360	96,530
BTP 15/09/17 2,1%	100,000	100,340
BTP 01/08/17 5,25%	108,200	108,450
BTP 01/02/19 4,25%	99,390	99,630
BTP 01/02/20 4,5%	101,320	101,640
BTP 01/08/21 3,75%	93,060	93,370
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,010	153,550
BTP 01/11/26 7,25%	135,840	136,430
BTP 01/11/27 6,5%	126,280	126,840
BTP 01/11/29 5,25%	109,800	110,300
BTP 01/05/31 6%	120,840	121,510
BTP 01/02/33 5,75%	117,830	118,440
BTP 01/08/34 5%	106,800	107,420
BTP 01/02/37 4%	90,850	91,380
BTP 15/09/35 2,35%	100,710	101,650
CCT 01/07/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/08/07 T.V.	100,020	100,030
CCT 01/04/08 T.V.	100,230	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	100,820	100,640
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/10/09 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/07/09 T.V.	100,580	100,650
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,610
CCT 01/06/10 T.V.	100,580	100,590
CCT 01/12/10 T.V.	100,590	100,600
CCT 01/05/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/11/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/03/12 T.V.	100,660	100,660
CCT 01/11/12 T.V.	100,640	100,640
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,790	99,740
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,180	98,130
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,530	95,490
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,260	93,230

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,46	0,43
Azimut 04-09 3,15%	176,28	-0,53
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,80	-0,09
Bca Carige 1,5% 03/13	164,00	2,51
Bca Ifis 04-09 Cv	109,55	0,34
Beni Stabili 06-11 2,5	131,77	0,03
Bim 05-15	108,81	0,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	132,55	2,38
Cr.Valtel. 2007	163,08	0,65
Sias 2,625% 05/17	111,68	0,77
Snia 05/10	197,48	-0,91
Telecom 2010 1,5%	125,54	0,14
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	241,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,010	9,750
Apulia Pront	1,964	1,938
Arkimedica	1,841	1,780
Autostrade Mer.	33,20	33,20
Biancamano	2,902	2,890
Bioera	10,700	10,790
Borgosesia	1,628	1,634
Borgosesia Rnc	2,265	2,225
Caleffi	3,735	3,774
Cia	0,4350	0,4250
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,100	5,150
Fnm	1,330	1,340
Greenvision	17,700	17,800
Innotech	0,8108	0,8237
Kerself	6,447	6,463
Mondo He	3,137	2,946
Monti Ascensori	3,600	3,580
Noemalife	9,550	9,620
Pierrel	9,859	9,845
Pop Emi Dic 06	18,720	18,700
Pop Emilia Romagna	125,50	125,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	172,95	173,00
Pop.Emilia Romagna	19,300	19,200
Pop.Sondrio	15,900	15,950
Rdm Realty	3,803	3,826
Rgi	19,000	18,970
Sicc	0,8890	0,8900
Tamburi	2,149	2,144
Toscana Fin	4,279	4,243
Valsoia	6,063	6,052

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Riccardo Illy

Federalismo fiscale, così le imposte resteranno in FVG

Tasse

- Licenziata dalla commissione paritetica la norma per il trasferimento dei tributi versati dai cittadini del Friuli Venezia Giulia dallo Stato alla Regione
- **2,3** milioni di euro il gettito fiscale complessivo del Fvg
- La norma deve essere approvata dal Consiglio dei Ministri

Pensioni

- La norma di attuazione apre la strada anche al trasferimento della fiscalità legata alle pensioni dell'Inps
- Sono oltre 400 mila le pensioni erogate dall'istituto di previdenza sociale. Ma non è ancora stato quantificato il valore fiscale corrispondente
- Stato e Regione si sono impegnati a presentare al governo una proposta positiva per le casse regionali se arriverà in tempo utile la quantificazione delle tasse versate dai pensionati Inps

Spesa sanitaria

- La commissione ha definito il criterio di "significatività". Quando la spesa aumenta in modo "significativo" vengono aumentati i decimi Iva a favore della Regione
- La paritetica ha stabilito che entro tre mesi Stato (Ministero della Salute) e Regione (segreteria di giunta) dovranno definire i criteri con cui misurare la significatività

L'importo medio delle PENSIONI nel NORD ITALIA

Regione	Importo
Piemonte	720,57
Valle d'Aosta	689,58
Lombardia	765,48
Liguria	702,67
Trentino Alto Adige	634,52
Veneto	649,79
FVG	620,6
Emilia Romagna	665,93

centimetri.it

Carlo Pegorer (Ds)

Intesa nella Commissione paritetica: ora si va all'esame del governo. Pegorer: rispettato il patto Illy-Prodi. Antonione: una battaglia che va sostenuta

Federalismo fiscale, primi passi: 2,3 miliardi al Fvg

E' la quota di imposte dei cittadini che resterà in regione. Più soldi in arrivo per la sanità

TRIESTE Via libera al trasferimento diretto dei tributi e un'apertura importante sulle pensioni: la commissione paritetica Stato-Regione raggiunge i primi risultati in materia tributaria. Nella riunione di ieri licenzia la norma attuativa, concordata tra Roma e il Friuli Venezia Giulia, che serve a recuperare una fetta importante del gettito fiscale regionale: norma che deve ora superare l'esame del Consiglio dei ministri. Se sui tributi come Iva e Irpef la strada è in discesa, per quel che riguarda le pensioni il futuro è ancora incerto, ma c'è la predisposizione a presentare una proposta che vada incontro alle richieste della Regione. Per quel che riguarda infine la compensazione della spesa sanitaria, entro tre mesi dovrebbero essere definiti i criteri per arrivare a una condizione di equità.

PENSIONI Manca ancora la quantificazione del gettito fiscale, ma la paritetica ha messo per iscritto la disponibilità ad avanzare una soluzione positiva per il trasferimento alla Regione delle tasse delle pensioni. Si tratta della previdenza gestita dall'Inps, che in Friuli Venezia Giulia corrisponde a circa 441.327 pensioni (dati 2005). Dal momento che l'istituto ha sede in Lazio, gran parte del gettito fiscale versato dai pensionati della regione resta in quel territorio. Il problema è capire di quanti soldi si tratta.

Inps e ministero sono ancora alle prese con la quantificazione dei tributi e questo perché le pensioni sono diverse sia per importi che per aliquote fiscali per cui la stima del gettito non è cosa di poco conto. Se i calcoli saranno eseguiti in tempi ragionevoli sarà possibile avanzare una proposta concreta nell'ambito della normativa licenziata dalla paritetica. Diversamente questo punto dovrà essere stralciato con il rischio, però, di essere accantonato.

TASSE Molto più concreta, invece, la proposta che riguarda la tassazione ordinaria che, dal primo gennaio 2008, non sarà più trattenuta a Roma (prima di essere trasferita in Regione secondo parametri del patto di stabilità), ma rimarrà in Friuli Venezia Giulia. Si tratta delle compartecipazioni Stato Regione e quindi di cifre importanti. Basti pensare che il gettito fiscale annuo ammonta a circa 2,3 miliardi di euro (dati di bilancio regionale).

La discriminante resta naturalmente la decisione del Consiglio dei ministri che deve approvare la proposta della paritetica e trasformarla in legge dello Stato che deve quindi essere promulgata con firma del Presidente della Repubblica.

Normalmente, prima che i documenti varati dalla commissione arrivino all'attenzione del governo, passano uno, due mesi. Questo tempo sarà importante per capire se anche la questione pensioni potrà rientrare in questa partita.

SANITA' La paritetica ha infine approvato il criterio della "significatività" in ambito di spesa sanitaria: ogni qual volta l'aumento della spesa sarà "significativo" lo Stato provvederà ad una compensazione delle risorse tramite decimi Iva. La paritetica non ha definito i requisiti che faranno scattare la perequazione, ma ha decretato che saranno stabiliti, entro tre mesi, da ministero e giunta regionale.

LE REAZIONI «Siamo soddisfatti – spiega Renzo Travanut – perché il protocollo d'intesa si sta rivelando uno strumento importante per la nostra Regione». Contento anche Marzio Strassoldo che sottolinea «come non sia facile la contrattazione soprattutto in materia fiscale visto che lo Stato ha tutto l'interesse a tutelare le sue entrate». Il sostegno alle battaglie portate avanti dalla paritetica arriva anche dai parlamentari, in modo trasversale. «Tutte le battaglie che servono per conferire maggiore autonomia alla Regione – dice il senatore Roberto Antonione – meritano di essere portate avanti. Anche quando sembra che sia difficile portare a casa i risultati, come può essere in materia di entrate fiscali». Dalle file della maggioranza, Carlo Pegorer sottolinea come «questo governo, pur con le preoccupazioni manifestate anche dal Presidente Illy nei giorni scorsi, sta portando avanti in modo serio gli impegni presi. Le decisioni prese in sede di paritetica sono un altro esempio dell'importanza del protocollo Stato-Regione. Ritengo che anche in materia di previdenza ci siano segnali positivi, soprattutto perché vi è la disponibilità a discutere».

LA COMMISSIONE Il prossimo impegno per la paritetica è il 23 aprile. In quella data, infatti, è già stato fissato un incontro a Trieste tra il presidente Carlo Malinconico - assieme alla componente statale e a quella regionale della Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto - e il Consiglio regionale. Sarà presente anche il presidente della giunta, Riccardo Illy. Dopo questo confronto istituzionale la commissione potrebbe riunirsi per i lavori ordinari proprio nel capoluogo della Regione.

AGENZIA DELLE ENTRATE DEL FVG

ATTIVITÀ ISPETTIVA

NUMERO ACCERTAMENTI

Settore	Numero
COMMERCIO	274
COSTRUZIONI	195
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	143
ALBERGHI E RISTORANTI	97
TERZIARIO	56
TRASPORTI	30
SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE PRIVATA	5
TOTALE	**800**

EVASIONE ACCERTATA

- TRIBUTI A GETTITO INTERAMENTE REGIONALE
  - IRAP 4,2 milioni (+162% rispetto al 2005)
  - ADDIZIONALE IRPEF 157 mila euro (+4,85%)
- TRIBUTI COMPARTECIPATI
  - IRES 24 milioni (+500%)
  - IRPEF 5 milioni (-16,6%)
  - IVA 10 milioni (-16,6%)
- **TOTALE 43.357.000** (23.765.000 nel 2005)

I risultati dell'attività di accertamento condotta per conto della Regione. In testa fra i tributi Ires e Iva ma anche Irap

Agenzia entrate: nel 2006 evasi 43 milioni

Del Piero: sono aumentati i controlli. Latti: gettito in crescita. Si profila un +50%

Effettuate 800 verifiche, in particolare su esercizi commerciali, imprese di edilizia, attività manifatturiere, alberghi e ristoranti

TRIESTE Cresce l'evasione fiscale accertata dall'Agenzia delle Entrate per conto della Regione. Sono stati 800 i controlli efettuati lo scorso anno nell'ambito della convenzione tra i due enti (erano stati 700 nel 2005 e 500 nell'anno precedente) grazie ai quali sono stati individuati oltre 43 milioni di euro di tasse non pagate rispatto ai quasi 24 milioni del 2005 e i 13 milioni del 2004.

«Ciò non significa – ha precisato l'assessore regionale al Bilancio, Michela Del Piero – che il fenomeno dell'evasione sia in crescita ma semplicemente che è migliorata la capacità di controllo». Un dato testimoniato dal fatto che ogni accertamento effettuato nel corso del 2006 ha reso il 60% in più rispetto all'anno precedente: «Un risultato che ci porta ad aumentare gli sforzi in questo senso – ha proseguito l'assessore – tanto che abbiamo richiesto, per il 2007, un ulteriore aumento dei controlli all'Agenzia delle Entrate, portandoli a mille. L'obiettivo è sì quello di combattere l'evasione per portare più risorse nelle casse della Regione ma anche di accrescere negli imprenditori una maggiore cultura e coscienza civile in questo settore». Nel dettaglio, sono stati accertati 24 milioni di Ires non versati (tassa che entra nelle casse regionali per i 4,5/10), 5 milioni di Irepf (di cui 6/10 vanno alla Regione) e 10 milioni di Iva (8/10 spettano alla Regione) mentre, tra le imposte a gettito interamente regionale, sono stati scoperti tributi non pagati per 4,2 milioni di Irap e 157 mila euro di addizionale Irpef. Il settore maggiormente sotto la lente d'ingrandimento è stato quello del commercio (274 controlli), seguito da quello edile (195) e dall'attività manifatturiera (143) ma l'opera di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate ha riguardato anche alberghi e ristoranti, aziende del settore terziario, trasporti e la sanità e l'assistenza sociale svolta da privati.

Franco Latti

Michela Del Piero

Controlli che vengono effettuati su indicazione della Regione e che portano quasi sempre a scoprire l'evasione di tributi come conferma il direttore dell'Agenzia delle Entrate del Friuli Venezia Giulia, Franco Latti: «Il lavoro che svolgiamo per la Regione rappresenta circa il 10% della nostra attività che consta di circa 10 mila controlli all'anno. E la percentuale di procedure con esito positivo è del 98% a dimostrazione di come il nostro impegno sia ben indirizzato verso quelle realtà economiche meno virtuose». Anche Latti sottolinea come la crescita di evasione accertata non corrisponda ad un aumento del fenomeno in Friuli Venezia Giulia dove, al contrario secondo il direttore dell'Agenzia, il comportamento rispetto agli obblighi fiscali è positivo: «Non abbiamo ancora i dati complessivi del 2006 ma credo di poter dire che vi sia una regressione dell'evasione fiscale in regione – sostiene Latti – a cui si accompagna un aumento del gettito riscosso che supera il già positivo trend nazionale». Se infatti in Italia si è registrato un incremento del 12% delle riscossioni, in Friuli Venezia Giulia il dato, ancora ufficioso, dovrebbe portare ad un incremento, rispetto al 2005, del 50%. Una tendenza determinata anche dal ridotto ricorso al contenzioso da parte delle aziende le quali nell'80% dei casi accetta il riscontro dei controlli dell'Agenzia delle Entrate, incentivata anche dal fatto che in questo, oltre al tributo evaso, si paga soltanto il 25% della sanzione. «Questa forte incidenza degli accertamenti con adesione – spiega Latti – ha portato nel 2006 36 milioni di euro disponibili praticamente subito a conferma della migliorata attività di riscossione. In questo modo è possibile instaurare un circolo virtuoso che ovviamente non cancellerà il fenomeno dell'evasione fiscale ma che certamente contribuirà a ridurlo e quindi a portare benefici per l'economia».

Roberto Urizio

Perplessità del presidente dell'assemblea sulla richiesta di maggiori fondi per i convegni

Alessandro Tesini

Roberto Asquini

Tesini annuncia: via al nucleo di valutazione. Asquini: un'indecenza il fatto che si sia ricorsi a professionalità esterne

Pagelle ai dirigenti dei Consiglio, Forza Italia protesta

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha istituito un Nucleo di valutazione che avrà il compito di verificare i risultati e l'operato dei suoi dirigenti: lo ha confermato il presidente dell'assemblea regionale, Alessandro Tesini, al termine dei lavori dell'ufficio di presidenza.

A comporre il «Nucleo» saranno il Segretario generale del Consiglio, Mauro Vigini - che lo presiede - e due componenti esterni, da lui proposti: Piergiorgio Gabassi, docente universitario di Psicologia del Lavoro presso l'Università di Trieste e Pietro Curzio, già segretario generale del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna.

«L'istituzione del nucleo è prevista dal nuovo regolamento di organizzazione e - ha spiegato Tesini - il mandato è di durata triennale, ma decadrà al termine della legislatura». L'indennità spettante ai componenti esterni ammonta a 15.000 euro lordi l'anno.

Negativo invece il giudizio da parte del vicepresidente dell'Assemblea, Roberto Asquini (Fi), il quale ha detto, riferendosi alla consulenza di Curzio, che «è un'indecenza che si ricorra a una professionalità esterna, peraltro recentemente andata in quiescienza, e non alle competenze interne all'Amministrazione. Inoltre - ha concluso - sarebbe stato più opportuno un profilo proveniente dal mondo dell'industria».

Altro nodo, discusso ieri, riguarda il budget per i convegni, chiesto dai presidenti delle commissioni, sulle quali però è stata espressa perplessità da parte di Tesini. Intanto, a quanto si apprende, il presidente Carlo Malinconico, assieme alla componente statale e a quella regionale della Commissione paritetica per le norme di attuazione dello Statuto, incontrerà il Consiglio regionale il prossimo 23 aprile e l'aula sospenderà i suoi lavori per il tempo necessario a tale adempimento, al quale sarà presente anche il presidente della Regione. A comunicarlo alle Commissioni consiliari è stato il presidente Alessandro Tesini, che ha riunito tutti gli Uffici di presidenza per fare il punto su quello che sarà l'impatto della nuova legge statutaria sulla forma di Governo rispetto al ruolo delle Commissioni. Una legge che, quando entrerà in vigore (devono passare tre mesi dalla sua pubblicazione sul Bur, avvenuta a metà marzo, per un eventuale referendum confermativo), fisserà nuove regole per i rapporti tra gli organi regionali: Consiglio, Presidente, Giunta. In questo contesto, le Commissioni assumeranno un ruolo ancora più definito ed è bene che fin da subito - ha affermato Tesini - comincino a recepire quella cultura programmatoria dei lavori alla quale si ispira la nuova legge. Legge che rafforza ulteriormente la funzione e il ruolo della Paritetica, organismo che ha ripreso a lavorare a pieno ritmo definendo questioni che si trascinavano da tempo e che si appresta a licenziarne di altre. Da qui - ha sottolineato Tesini - la necessità di fissare l'incontro di aprile. Ma le ricadute della legge statutaria sul regolamento consiliare non si esauriscono qui. Così Tesini ha anticipato la volontà di riunire la Giunta per il Regolamento quando la legge entrerà in vigore, perché «vogliamo completare il percorso che abbiamo intrapreso a inizio legislatura senza lasciare pendenze per la prossima, anzi, consegnandole un prodotto finito. I punti che hanno necessità di una revisione sono già stati focalizzati e ci metteremo mano con un orientamento già definito».

La riforma delle aziende sanitarie territoriali

LE TRE MAXI-AZIENDE PREVISTE

1 Ass 1 Triestina + Ass 2 Isontina
382.114 ABITANTI
6 DISTRETTI
2 PRESIDI OSPEDALIERI
- Gorizia 249 posti letto
- Monfalcone 187 posti letto
4 OSPEDALI AUTONOMI
- Aou di Trieste 1.036 posti letto
- Burlo di Trieste 203 posti letto
- 3 case di cura private 323 posti letto

2 Ass 3 Alto Friuli + Ass 4 Medio Friuli + Ass 5 Bassa Friulana
528.441 ABITANTI
9 DISTRETTI
6 PRESIDI OSPEDALIERI
- Tolmezzo 201 posti letto
- Palmanova 212 posti letto
- Gemona 94 posti letto
- San Daniele 226 posti letto
- Latisana 159 posti letto
- Imfr 121 posti letto
2 OSPEDALI AUTONOMI
- Aou di Udine 1.059 posti letto
- 1 casa di cura privata 153 posti letto

3 Ass 6 Destra Tagliamento
297.315 ABITANTI
5 DISTRETTI
3 PRESIDI OSPEDALIERI
- San Vito 213 posti letto
- Spilimbergo 89 posti letto
- Maniago 16 posti letto
4 OSPEDALI AUTONOMI
- Ao Pordenone 517 posti letto
- Cro di Aviano 150 posti letto
- Sacile 15 posti letto
- 1 casa di cura privata 250 posti letto

LE POSIZIONI DI INTESA DEMOCRATICA

Favorevoli: RICCARDO ILLY, DS, CITTADINI
Perplessi sui tempi: VERDI
Contrari sui tempi: MARGHERITA
Contrari: RIFONDAZIONE, COMUNISTI ITALIANI, PENSIONATI

Domani a Udine Intesa democratica si confronta sulla sanità. Il governatore incassa i sì di Cittadini e Ds. Travanut: «Ma cerchiamo una sintesi»

Beltrame: taglio delle Ass, legge in arrivo

La maggioranza fa i conti con la riforma: no di Margherita, Rifondazione, Pdci e Pensionati

di Roberta Giani

TRIESTE «Domani presenterò le linee guida della proposta di legge sull'assetto delle Ass». Ezio Beltrame non rallenta. Anzi, alla vigilia dell'incontro di maggioranza che lo vedrà confrontarsi domani a Udine con gli «esperti» della commissione sanità, annuncia un passo avanti: la proposta di legge che riduce a tre le Ass, unificando Trieste e Gorizia, creando un «moloch» friulano e confermando Pordenone, è in arrivo. «Stiamo lavorando, in particolare, alla governance delle nuove Aziende perché, se da un lato vogliamo dare piena voce ai sindaci, dall'altro riteniamo corretto snellire i centri decisionali. E quindi - anticipa l'assessore alla Salute - stiamo pensando a un meccanismo di delega». Ma, nonostante Beltrame tiri dritto, giudichi «preferibile» stabilire sin d'ora la sede delle future maxi-Aziende e auspichi «un confronto che verta finalmente sul merito», la sua maggioranza non lo segue. E conferma dubbi, obiezioni e contrarietà, sebbene Riccardo Illy voglia la riforma «entro l'anno» e ricordi in un'intervista televisiva che la stessa maggioranza deve ancora analizzare lo studio tecnico dei manager bocconiani e regionali, quello sulla bontà dell'accorpamento «che - chiosa l'assessore - consegnerò non appena sarà perfezionato».

Il passaggio sulle Ass si rivela, pertanto, assai delicato. Forse il più delicato dell'ultimo anno di legislatura perché rischia di mettere a dura prova i rapporti tra il presidente e molti partiti di maggioranza. L'uno non è avvezzo a cedere. I secondi, pur sapendolo, non si arrendono. Non stavolta, «anche perché - sintetizza il rifondatore Igor Kocijancic - siamo in tanti». E in effetti, tra i consiglieri di Intesa democratica, quelli che non vogliono il dimezzamento delle Aziende o perlomeno non lo vogliono subito sono almeno pari a quelli che lo vogliono. Non ci stanno i rifondatori che con Pio De Angelis bocciano come «non condivisibile» la riduzione a tre e sollecitano la riforma della legge 13 sugli ospedali, né ci stanno i Comunisti italiani che con Bruna Zorzini rifiutano «il grave ricatto di Illy che, sui giornali, condiziona la sua ricandidatura alla riforma delle Ass». Non ci stanno nemmeno i Pensionati: «Credo sia la prima volta che non appoggiamo una proposta del presidente ma il taglio delle Ass, come peraltro il fondo immobiliare, non è nell'interesse dei cittadini» spiega Luigi Ferone. Eppoi, non ci sta la Margherita: non accetta, l'ha ribadito in direzione, una riduzione a tappe forzate. «Abbiamo già fatto riforme forti in sanità, abbiamo fatto partire sperimentalmente a dicembre le tre aree vaste il cui sbocco naturale potrebbero essere proprio le tre Ass, e allora perché - osserva Cristiano Degano - dobbiamo imprimere un'accelerazione eccessiva e ignorare le perplessità che, soprattutto in Friuli, sono forti?». Nemmeno i Verdi, pur «non pregiudizialmente ostili», nascondono i dubbi: «Perché non possiamo arrivare subito all'Azienda unica? Perché ne dobbiamo fare tre e non quattro? Non l'abbiamo ancora capito. Né abbiamo capito - afferma Sandro Metz - perché dobbiamo fissare una data prestabilita: che senso ha? Prendiamoci il tempo che serve, coinvolgiamo i cittadini e il sistema dando vita a una sorta di "stati generali" della sanità, e facciamo una buona riforma». E così, ad appoggiare sin d'ora tempi e modi illyani, rimangono i Cittadini e la Quercia. «Siamo favorevoli all'Azienda unica a cui si può arrivare con il passaggio intermedio delle tre Aziende. E crediamo che le condizioni per intervenire entro l'anno ci siano tutte» afferma Bruno Malattia. Mauro Travanut è più soft: «A gennaio non abbiamo nascosto i nostri dubbi sui tempi. Ma il campo di gioco è ormai ristretto: o approviamo la riforma prima dell'estate o ci ritroviamo imbalsamati tra finanziaria, variazioni, ultimo anno di legislatura. Sappiamo però che le posizioni in maggioranza sono diverse e quindi dobbiamo confrontarci finché troveremo una sintesi». Ma quale? Nessuno, per ora, si sbilancia.

> Zorzini: «Da Illy un ultimatum grave». Metz: «A che serve forzare sui tempi?»

OGGI LA GIUNTA

La Regione si aggiudica il primato nazionale con il 91,7% di risorse comunitarie investite. La relazione di Cosolini all'esecutivo

Fondo sociale, Fvg primo per capacità di spesa

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia è prima in Italia nella capacità di spesa del Fondo sociale europeo per quel che riguarda l'Obiettivo 3 nel periodo 2000-20006. Ed è terza, dietro alle Province autonome di Trento e Bolzano, nell'impegno di quei finanziamenti comunitari. La classifica, con tanto di tabelle e approfondimenti, verrà presentata questo pomeriggio in giunta da Roberto Cosolini.

Ed è una classifica che emerge dal recente incontro del comitato nazionale di sorveglianza sulle tempistiche di spesa dei contributi Ue: «La posizione conquistata conferma una virtuosità storica della nostra amministrazione nella gestione del Fondo», commenta l'assessore regionale al Lavoro. Nel dettaglio, la Regione è riuscita a spendere il 91,7% di un finanziamento complessivo che, tra risorse europee, nazionali e regionali, ammontava a 371.831.680 euro. Una percentuale che la colloca appunto al primo posto in Italia, mentre il 112,8% dell'impegno di spesa (la percentuale tiene conto di un finanziamento regionale aggiuntivo su alcune spese considerate non ammissibili dalla commissione europea) la colloca al terzo posto.

Friuli Venezia Giulia virtuoso e credibile, dunque, sugli interventi negli ambiti delle risorse umane, della formazione, delle politiche attive del lavoro, con il duplice obiettivo dello sviluppo economico e dell'inclusione sociale. Tanto che per il Fondo sociale europeo 2007-2013, uno dei fondi strutturali del nuovo Obiettivo 2 «Competitività regionale e occupazione», il calo di risorse previsto - vista la presenza di nuovi Stati membri - è inferiore a quello medio, 25-28%, che ha colpito le altre Regioni italiane.

Il Programma operativo regionale per il periodo 2007-2013 è sostenuto infatti da 320 milioni di euro, 120 dei quali messi a disposizione dall'Unione europea, 160 dallo Stato e 40 dalla Regione. «Il Programma – precisa Cosolini –, passato attraverso un tavolo di partenariato con forze sociali, Province, Anci, Università e parchi tecnologici e un successivo esame in commissione consiliare e in Consiglio delle Autonomie, è stato inviato a Bruxelles lo scorso 5 marzo». Il via libera della commissione è atteso entro l'estate. Due le linee di fondo del Programma: innovazione ed equità. «Con queste iniziative – conclude l'assessore – puntiamo ad aumentare per tutti le possibilità di trovare un lavoro».

m.b.

AMMINISTRATIVE

«Non ci sono le condizioni»

Gorizia al voto Brandolin: non mi candido

GORIZIA Il presidente dell'Aeroporto Fvg Spa ed ex-presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, ha comunicato che non accetterà la candidatura a sindaco di Gorizia sostenuto dalla coalizione di Centrosinistra.

«Dopo un paio di giorni di riflessione, non ho trovato le condizioni né politiche, né personali per candidarmi a sindaco di Gorizia. Non ho trovato la consapevolezza che la sfida di questa città è una sfida di valenza regionale e non soltanto locale».

Ci si aspettava il passo indietro di Vittorio Brancati, è arrivato quello (clamoroso) di Brandolin. La notizia è arrivata in redazione alle 16. È stato Brandolin stesso a chiamare: ha dettato un breve comunicato e non ha aggiunto altro. Anzi, ha detto che la sua decisione è irrevocabile («Mi conoscete») anche se qualcuno è pronto a dire, ma forse è soltanto una speranza, che «Giorgio ci ripenserà». Su quale sia la reale motivazione che l'abbia spinto a dire «No, grazie», si possono fare soltanto ipotesi. Pare che Brandolin non abbia gradito l'assenza delle segreterie regionali dei partiti, in particolare dei Ds, che non si sarebbero mai schierate apertamente con lui. Qualcuno si spinge addirittura oltre: Brandolin ha rifiutato perché non avrebbe trovato alcuna «compensazione» in caso di insuccesso alle comunali, insomma nessun paracadute, nessuna carica riparatrice e alternativa. Secondo Brandolin «manca la consapevolezza che la sfida di Gorizia si gioca anche a livello regionale. Ringrazio - ha concluso - il sindaco Vittorio Brancati, i partiti e la gente che mi ha sostenuto». Nessun commento del sindaco uscente di Gorizia, Vittorio Brancati, alla decisione dell'ex presidente della Provincia isontina di non accettare la proposta di candidatura: parlerà oggi, alle 16, in conferenza stampa.

Giorgio Brandolin

Gli ex vertici della spa e l'ad De Capitani sono stati sentiti a porte chiuse. Molinaro: «Testimonianze utili per esaminare in modo mirato i documenti»

Insiel, la commissione di inchiesta secreta le audizioni

Gottardo: «Ignorato il codice etico di gestione aziendale». Sindacati convocati dall'assessore

di Ciro Esposito

TRIESTE Dal presidente del collegio sindacale Martini, all'attuale amministratore delegato De Capitani: gli attori di quasi 10 anni di storia di Insiel sono sfilati ieri davanti alla commissione consigliare d'inchiesta. Per volontà degli «ospiti» le porte sono rimaste chiuse e i contenuti del dibattito sono stati secretati ma comunque qualche rumors è trapelato. Il forzista Isidoro Gottardo, segretario della commissione, si è limitato a una considerazione: «Sulla gestione di Insiel è emerso un rapporto perverso tra controllato, amministratore delegato e controllore (la Regione ndr). La pratica gestionale prescinde tutt'ora da quel codice etico che dovrebbe caratterizzare una società di proprietà pubblica».

Sono bastati pochi minuti per sentire le deposizioni di Martini e dell'ex presidente Amilcare Berti, più impegnativa l'audizione dell'ex ad Sergio Brischi che ha tracciato le linee della sua gestione fino al 2005, in particolare quando l'azionista era Telecom. Ma le testimonianze più attese erano quelle dell'ex presidente Cozzi e poi dell'ad Stefano De Capitani, i protagonisti cioè del finale burrascoso dell'anno scorso.

Prima di entrare nell'aula Cozzi tuttavia si è concesso una battuta. «Avete visto - ha detto - che alla fine hanno dovuto venire sulla mia posizione di privatizzare la società. Peccato che si siano persi oltre sei mesi». Anche davanti ai consiglieri tuttavia l'ex presidente avrebbe ribadito come la privatizzazione era l'unica via per ripristinare le regole in un'azienda dove ogni schema gestionale era saltato. Concetto che Cozzi ha più volte sottolineato (anche davanti alla Prima commissione consigliare) e che gli è costato l'esonero (formalmente si è dimesso) per essersi allontanato dalla linea strategica indicata dall'azionista. L'amministratore delegato Stefano De Capitani è stato sottoposto a un'incalzante serie di domande che hanno protratto l'audizione fino al limite delle due ore. Il tema clou è stato il conflitto di interessi di De Capitani che ha portato anche alle dimissioni del sindaco Maioli. L'ad avrebbe ammesso ieri di non aver comunicato al cda e all'assemblea (come prevede l'art. 23 del codice civile) di essere amministratore di altre società in quanto ha ritenuto sufficiente che tale posizione fosse inserita nel suo curriculum presentato all'amministrazione regionale. Sull'utilizzo improprio del titolo di dottore De Capitani avrebbe sostanzialmente ammesso di aver fatto una valutazione superificiale.

Per il presidente della commissione Molinaro è stata una giornata utile sia per l'inquadramento generale della questione sia per ripercorre certe tappe del passato dell'azienda. «Le testimonianze raccolte - spiega il capogruppo dell'Udc - sono importanti perché ci consentiranno di esaminare in modo mirato l'enorme mole di documentazione che stiamo raccogliendo e anche per valutare i comportamenti dei singoli. La sessione è stata a porte chiuse ma quanto ci hanno detto gli ospiti verrà reso noto e utilizzato in sede di dibattito generale che conto si si possa aprire già nel mese di maggio».

Sul versante sindacale invece questo pomeriggio l'assessore Gianni Pecol Cominotto incontrerà le Rsu per rispondere alla richiesta di chiarimenti sulle deleghe affidate al presidente Piero Della Valentina, alle garanzie sul mantenimento dei posti di lavoro «appaltati» e sull'ipotesi del passaggio dei dipendenti al contratto delle Tlc.

Roberto Molinaro

Ok di Pecol a Cozzi: può deporre

TRIESTE «La mia audizione durerà non più di un minuto». Così l'ex presidente Dino Cozzi prima di presentarsi davanti alla commissione. «Ricordate che nell'accordo con la Regione sulle mie dimissioni - ha detto - c'è scritto che mi impegno a non parlare delle vicende interne di Insiel? Quindi non posso dire nulla a meno che la Regione non mi firmi una liberatoria». Nel corridoio del palazzo di piazza Oberdan arriva l'asessore Pecol e confessa: «Cozzi ha ragione non ci avevo pensato, ma posso firmare l'atto». E infatti prima dell'audizione l'assessore dà il via libera all'ex presidente.

La Fita-Cna chiede un intervento all'assemblea di piazza Oberdan: «Speriamo che la proposta di Illy sia solo una provocazione»

Gli autotrasportatori: il problema A4 in Consiglio regionale

TRIESTE La proposta choc del governatore Illy sull'innalzamento dei pedaggi applicati agli autotreni in transito sull'A4 suscita le perplessità di una parte degli autotrasportatori mentre i vertici di Autovie Venete rinviano ogni commento ai contenuti della visita a Trieste del ministro delle infrastrutture Antonio Di Pietro al dibattito che si svolgerà questa mattina nella Prima commissione consigliare. E proprio l'intervento del Consiglio viene sollecitato anche dal presidente regionale degli autotrasportatori della Fita-Cna Goisulado Quaini che chiede, alla luce delle dichiarazioni del presidente Illy sulla sicurezza lungo l'autostrada A4, un dibattito al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia con la votazione di un ordine del giorno sulla questione dell'autotrasporto.

«Le dichiarazioni di Illy sull'aumento dei pedaggi autostradali per i Tir - osserva Quaini - possono star bene se sono proposte provocatorie per parlare finalmente delle problematiche globali del sistema dei trasporti. Non mi vanno bene, invece, se l'unico scopo è quello di penalizzare il settore dell'autotrasporto regionale, che mai come di questi tempi - precisa - sta registrando un preoccupante momento di difficoltà».

Riguardo alla proposta di Illy sulle tariffe autostradali, Quaini osserva infine che «non ci sono problemi, se il presidente della Giunta Regionale ci garantisce che la nostra committenza si accolli senza problemi - conclude - il maggiore costo che noi andremo a sostenere».

Di questi argomenti, oltre che degli assetti e delle propsettive della società Autovie Venete si parlerà oggi in consiglio nella commissione presieduta da Franco Brussa. In audizione sarà sentito il presidente Santuz, per la prima volta davanti ai consiglieri, dopo essere subentrato a Burello, dimessosi dalla carica a giugno dello scorso anno per attriti con la giunta regionale.

Intanto le reazioni alla proposta lanciata da Illy sui pedaggi hanno varcato i confini del Friuli Venezia Giulia.

«Stiamo combattendo da anni per limitare la circolazione del traffico sulle vie a ridosso dei centri abitati, ma una disposizione come quella proposta da Illy invaliderebbe tutti i nostri sforzi». Così il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro, in merito all'ipotesi avanzata dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, di dissuadere i conducenti dei Tir dall'utilizzare la già congestionata autostrada A4. Una proposta, rileva Muraro, «interessante ma poco lungimirante». «Non è vero - spiega - che i mezzi pesanti ovvierebbero sul trasporto combinato treno o nave, ma semplicemente sceglierebbero altre vie di passaggio e l' espediente servirebbe alla fine solo a scaricare i mezzi pesanti sulla viabilità ordinaria, rendendola ancora pi— trafficata e pericolosa». Piuttosto Muraro dice di attendersi una proposta concreta da parte del Governo per la realizzazione di una linea ferroviaria «che segua un asse da Trieste a Udine, fino ancora a Milano, con snodi a Venezia e Padova, dove poter realizzare degli scambiatori, obbligando così in seguito i tir al trasporto su rotaia».

Il presidente di Autovie Giorgio Santuz

Oggi in Prima commissione Santuz parlerà di sicurezza e della terza corsia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

ALPI Giulie recente ampio appartamento composto da salone cucina 2 matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo verandato parcheggio condominiale. Tre 040774779.

ALTURA sesto piano con ascensore ca. 90 mq, salone, terrazza abitabile, cucina arredata, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. euro 175.000. Cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

AQUILINIA-MONTEDORO «Complesso alle querce» prossima costruzione palazzina a schiera appartamenti con mansarda e/o giardino. Taverne e/o terrazze, posti macchina. Esente mediazione. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

BORGO S. Mauro-Sistiana priva no intermediari vende appartamento in quadrifamiliare I piano soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, giardino. Tel. 3472482517, 3495015942. (C00)

CALCARA 040/634690 via dei Porta soggiorno cucina tre camere due bagni terrazzo abitabile poggiolo 215.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 in Carinzia (Austria) appartamenti da 36.500/casette da 80.000 foto/planimetrie su www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Fabio Severo quarto piano ascensore cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino, arredato euro 95.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo 195.000 prezzo ribassato. www.calcara.it

CALCARA 040634690 piazzale Respighi sesto piano ascensore cucina soggiorno due stanze bagno terrazzino 125.000. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Brigata Casale cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno. www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Commerciale superpanoramico soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo parcheggio assegnato 165.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040634690 via Vergerio/Settefontane moderno soggiorno cucinino due camere bagno terrazzino poggiolo 125.000. www.calcara.it (A00)

CONTI piano alto, ascensore, vista mare: soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, poggiolo, bagno. Da ristrutturare. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

ENTE PUBBLICO AFFITTA IN TRIESTE UNITÀ IMMOBILIARE DI AMPIA METRATURA - MQ. 500 IN ZONA CENTRALISSIMA, STABILE DI PRESTIGIO, CON ACCESSO INDIPENDENTE. DA RISTRUTTURARE INTERNAMENTE.

INFORMAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO AL GIOVEDÌ AI NUMERI 040 6729217 - 6729244 DALLE 9 ALLE 12 OVVERO AGLI INDIRIZZI g.lautizar@inail.it - a.cazzato@inail.it TRATTATIVE DIRETTE RISERVATE

CAMPI Elisi ultimo piano, ascensore, vista mare, cucinotto, soggiorno, due matrimoniali, poggiolo. Norbedo Imm, 040368036. (A00)

COLOMBO ottimo piano alto saloncino con angolo cucina due camere bagno due balconi. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

FIERA piano alto luminoso soggiorno cucina due camere da letto bagno termoautonomo cantina. Euro 89.000, Casaimmedia 0405705709. (A00)

GABETTI 040763325 San Luigi villetta con splendida vista mare, su due piani con giardino e garage. Possibilità bifamiliare. (A00)

GABETTI 040763325 viale D'Annunzio terzo piano con ascensore, appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 140.000 trattabili. (A00)

GALLERY Donadoni ca. 80 mq luminoso soggiorno cucina matrimoniale singola/studio bagno ripostiglio termoautonomo euro 120.000. Cod. 759/P 0407600250 (A00) www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Muggia Mameli appartamento in casetta, soggiorno, cucinino, due stanze, balcone, bagno, soffitta, giardino, cantina, posti auto. Cod. 34/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Mameli casa accostata di ampia metratura composta da due appartamenti indipendenti, garage, giardino. Euro 450.000. Cod. 5/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia Stazione autobus ottimo appartamento salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio/lavanderia, due terrazze, cantina. Euro 190.000. Cod. 30/P, 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini casetta accostata primingresso con giardino di 180 mq e posti macchina. Euro 285.000. Cod. 12/P, 040271147. (A00)

GALLERY Muggia zona centrale appartamento al p.t., cucina abitabile, ampia matrimoniale di 21 mq e bagno. Euro 100.000. Cod. 19/P 040271147. (A00)

GALLERY novità Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà. Cod. 760/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca. 50 mq ripostiglio bagno termoautonomo euro 130.000. Cod. 653/P tel. 040760025. www.gallery-immobiliare.it.

GALLERY p.zza Foraggi ca. 55 mq soggiorno con balcone cucinino camera bagno parcheggio condominiale euro 79.000. Cod. 489/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale/di passaggio locale d'affari attualmente locato ampia metratura quattro vetrine. Cod. 269/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giacomo appartamentino ca. 46 mq con vista aperta soggiorno camera con soppalco angolo cottura euro 90.000. Cod. 744/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY S. Giacomo ca. 48 mq soggiorno zona cottura matrimoniale balcone ottime condizioni parzialmente arredato. Ottimo investimento euro 100.000. Cod. 741/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v.le XX Settembre appartamento ascensore salone cucina con tinello tre stanze servizi ripostigli euro 325.000. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno-sala pranzo cucina due camere bagno termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Giulia appartamento con affaccio sul cortile interno: soggiorno cucinotto camera. Adatto come investimento euro 95.000. Cod. 745/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

IL Caminetto Coroneo alta ottimo investimento soggiorno con caminetto, cucina, 2 stanze, bagno. 040639425. (A00)

IL Caminetto Giardino Pubblico ottimo appartamento pari a un primo ingresso, mq 80, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, termoautonomo, aria condizionata. 040639425. (A00)

IL Caminetto piazza Garibaldi appartamento di 100 mq in palazzo d'epoca, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo. Termoautonomo. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze San Nicolò mansarda in ottime condizioni: saloncino con caminetto, matrimoniale, stanza guardaroba, cucina, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Filzi/Valdirivo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Giardino Pubblico in casa d'epoca appartamento di ampia metratura: doppio salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 inizio Settefontane in casa d'epoca rimodernata: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. Euro 90.000. (A009

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Garibaldi completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 137.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Teatro Romano tranquillo in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Milano quinto piano soleggiato: salone, quattro matrimoniali, due stanze, tripli servizi, cucina, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Padovan in casa fien anni Quaranta: soggiorno, cucina, due stanze, servizi separati. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Prezzo interessante. (A00)

LRAVALICO, Vicolo Scaglioni ultimo piano salone due letto due bagni cucina e mansarda con due stanze e grande terrazzo. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Canale Ponterosso ampia metratura tutte le finestre sul canale ultimo piano. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Carpineto, ottimo stato, piano alto, due letto, cucina, due bagni nuovi, ampio soggiorno, balcone, posti auto, ascensore. 0403476134. (A00)

LRAVALICO via Imbriani ultimo piano originalissimo con mansarda significativa matratura. 0403476134. (A00)

MANZONI in stabile d'epoca ristrutturato appartamento in buone condizioni con soggiorno cucina matrimoniale bagno e cantina. Luminoso e tranquillo. Euro 97.000. Tre 040774779. (A00)

Continua in 29.a pagina

AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

1. Ente Aggiudicatore: AMBIENTE SERVIZI s.p.a., piazza del Popolo, 59/3 - 33078 - San Vito al Tagliamento - Pordenone - ITALIA (tel. 0434 842211; fax 0434 842290)
2. Oggetto dell'appalto: fornitura di gasolio per autotrazione di automezzi in dotazione alla S.p.A. per un totale presunto di litri 2.000.000,00.
3. Criterio d'aggiudicazione: prezzo più basso.
4. Durata dell'appalto: 36 mesi con possibilità di una proroga di mesi 6.
5. Luogo principale di esecuzione: Provincia di Pordenone - Italia.
6. Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12.00 di mercoledì 16 maggio 2007.
7. Documenti: Capitolato speciale d'oneri e Disciplinare di gara, disponibili presso l'Ente Aggiudicatore (Ufficio Acquisti ed Appalti), oppure scaricabili dal sito internet www.ambienteservizi.com - il bando completo è stato pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana il 28/03/2007, 5. Serie Speciale n. 37, sulla G.U.C.E. il 29/03/2007, S 62 - 075979, e sul sito internet www.ambienteservizi.com

La giunta esecutiva soddisfatta: le designazioni consentiranno di fare valere l'identità della minoranza nei piani e nei programmi

Scuola, nominati i docenti fiduciari Ui

Il ministero conferma i nomi proposti dalle Comunità dei connazionali di Croazia e Slovenia

FIUME Grande soddisfazione è stata espressa ieri l'altro a Fiume nel corso della 9.a sessione ordinaria della giunta esecutiva dell'Unione italiana per l'avvenuta nomina del fiduciariato per la stesura del Piano e programma per l'istruzione degli alunni appartenenti alla minoranza nazionale italiana nelle scuole elementari e medie da parte del Ministero della scienza, istruzione e sport della Repubblica di Croazia. Nomina avvenuta dopo annose richieste, solleciti, insistenze e urgenze da parte dell'Ui indirizzate al dicastero.

Il Fiduciariato in parola, presieduto dal professor Mario Stepcich consulente pedagogico superiore, sarà composto da 29 membri: si tratta di docenti delle elementari e medie italiane di Pola, Fiume, Umago, Parenzo, Rovigno e Dignano. Nella sessione di ieri l'altro i membri dell'esecutivo della massima organizzazione della Cni di Croazia e Slovenia hanno espresso altresì riconoscimento e supporto ai docenti sunnominati chiamati a portare a termine uno degli incarichi di maggior rilievo per l'esistenza e lo sviluppo della rete scolastica della Cni.

I Piani e i programmi didattici sono, infatti, la base dell'operatività scolastica e il punto di partenza anche per la banca dati d'esame per le verifiche esterne delle competenze e per l'esame di Stato di maturità. Ma facciamo un passo indietro. Nella sessione tenutasi a Capodistria il 27 novembre 2006 la giunta esecutiva aveva approvato l'Informazione sulle conclusioni della riunione dell'Attivo consultivo permanente delle Istituzioni scolastiche in merito alle verifiche esterne delle competenze (esami nazionali) e all'esame di maturità in Croazia» accogliendo le conclusioni dell'Attivo consultivo permanente delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito di tali conclusioni si prendeva atto che il Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport non aveva ancora proceduto alla nomina delle Commissioni per la stesura dei piani e programmi d'insegnamento delle materie formative rilevanti per la Cni eccetto per la lingua e letteratura italiana a livello di scuola media superiore e si rimarcava, tra l'altro, la necessità di richiedere al dicastero competente la nomina delle commissioni competenti e quindi la verifica dei programmi d'insegnamento delle materie rilevanti per la formazione dell'identità della Cni. La richiesta di nomina dei gruppi di lavoro chiamati a stendere i piani e i programmi didattici di lingua e letteratura italiana, storia, geografia, conoscenza della natura e della società, arte musicale, arte figurativa e lingua croata per le scuole elementari e medie della Cni operanti in Croazia era stata inoltrata ripetutamente al Ministero predetto per diversi anni, ma le nomine non pervenivano ai docenti candidati a portare a termine uno degli incarichi di maggior rilievo per l'esistenza e lo sviluppo della rete scolastica della Cni.

E il 5 marzo il dicastero competente ha finalmente dato luce verde alla nomina del Fiduciariato, i cui componenti si daranno appuntamento mercoledì nella Comunità degli italiani di Fiume per un incontro di lavoro con il presidente della giunta Ui Maurizio Tremul.

v.b.

VEGLIA

A Malinska sta sorgendo un marina abusivo

VEGLIA Si è fatto costruire una spiaggia e diversi posti barca e ora sta allargando il suo «impero», con l'intenzione di approntare un vero marina. Il tutto in modo rigorosamente abusivo.

Nikola Turcic, proprietario dell'Albergo Malin a Malinska (località turistica vegliota che si affaccia sul Golfo del Quarnero), sembra uno stakanovista, intento com'è a dare vita a un porticciolo turistico che ha visto l'altro giorno automezzi pesanti trasportare blocchi di cemento giunti dal Cantiere navale Tre Maggio di Fiume.

I blocchi sono stati collocati in mare, a tutela della diga foranea costruita illegalmente e la cui presenza ha sollevato il malcontento degli abitanti di Malinska e dintorni. Qualche mese fa l'Ispettorato all'edilizia ha emanato una disposizione in cui si ordinava all'imprenditore di rimuovere le costruzioni abusive, documento che non ha avuto alcun seguito. Turcic, benché sprovvisto delle varie licenze, ha continuato la sua opera di devastazione ambientale, aiutato in tal senso dalla Contea quarnerino-montana, che ha rilasciato la concessione all'isolano per potere usufruire del lotto in un'area in regime di demanio marittimo. Una decisione scandalosa, che a Palazzo regionale hanno giustificato rilevando che la concessione sarà definitiva se Turcic riuscirà a legalizzare spiaggia e marina. Intanto il sindaco di Malinska Anton Spicijaric ha voluto rivolgersi alla stampa dopo avere dato rassicurazioni che i blocchi di cemento non sarebbero mai stati posizionati sul fondale vicino alla diga frangiflutti costruita da Turcic. «Sono stato ingannato – ha detto – ed è evidente che i piani cambiano di minuto in minuto. Da parte mia appoggio il risanamento di quanto fatto finora dall'imprenditore, senza l'aggiunta di nuove colate di cemento. Turcic dovrà rispondere di quanto compiuto finora». La popolazione dell'area interessata da questo caso di flagrante abusivismo edile è ora in attesa di una sollecita, concreta reazione del Ministero dell'ambiente.

Come noto, negli ultimi 10-15 anni una buona parte delle coste croate è stata deturpata da una miriade di costruzioni erette senza uno straccio di licenza. Sì, ci sono state diverse demolizioni, specie in Istria e Dalmazia, ma i «mostri» di cemento sono ancora numerosi e anzi ne continuano a spuntare di nuovi, a volte addirittura di personaggi legati alle varie amministrazioni pubbliche, anche di più alto livello.

Il porticciolo di Malinska

Fra i tre istituti medi la situazione migliore si registra al «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria

Slovenia, gli studenti italiani sono in calo

Preoccupa la situazione a Isola d'Istria: al «Coppo» alunni dimezzati

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI ITALIANE IN SLOVENIA

PREISCRIZIONI

SCUOLA	PREISCRITTI 2007-2008	PREISCRITTI 2006-2007
CAPODISTRIA	19	14
PIRANO	9	10
ISOLA	19	17

CAPODISTRIA Nell'anno scolastico 2007-2008 il numero dei nuovi iscritti nelle scuole medie superiori italiane della Slovenia sarà praticamente lo stesso - se non addirittura superiore - rispetto all'anno scorso, ma il numero complessivo degli studenti nelle scuole medie della minoranza è destinato a scendere. È questo il quadro che emerge dai dati sulle preiscrizioni pubblicati ieri dal Ministero sloveno dell'istruzione. Un fattore negativo che si affianca all'uso sempre meno frequente, anche in ambiro ecclesiastico, della «lingua di Dante».

Ma andiamo per ordine.

Delle tre scuole medie superiori italiane in Slovenia, la situazione migliore si registra al Ginnasio Gian Rinaldo Carli di Capodistria. Qui, gli studenti preiscritti in prima classe sono 19. L'anno scorso, nel periodo delle preiscrizioni si erano notificati in 12, diventati 14 a iscrizioni ultimate. Anche quest'anno il numero definitivo degli iscritti sarà noto soltanto alla fine di agosto, al termine della scadenza per gli adempimenti burocratici. Il Ginnasio Carli è anche l'unica scuola media italiana in cui il numero dei preiscritti in prima supera il numero di coloro che in giugno completeranno gli studi: 17 studenti.

Al Ginnasio Antonio Sema di Pirano i preiscritti in prima sono 9, come lo scorso anno. Gli studenti in prima, a iscrizioni ultimate, erano uno in più. Termineranno la quarta però ben 20 alunni, per cui il numero complessivo di studenti che frequentano la scuola sarà inferiore rispetto all'anno scolastico 2006-2007. La più problematica è la situazione alla Scuola media professionale Pietro Coppo d'Isola d'Istria, dove la tendenza al calo dura ormai da un decennio. A metà degli anni Novanta la scuola contava quasi 200 alunni, ora sono quasi dimezzati: 106.

Per quanto riguarda le preiscrizioni, alla «Coppo» si sono presentati 19 ragazzi, dunque 8 in più rispetto all'anno scorso. In giugno, però, concludono gli studi 31 studenti, per cui nell'insieme la scuola isolana avrà l'anno prossimo una decina di alunni in meno. Da segnalare, comunque, che l'anno scorso, gli iscritti alla prima classe da 11 sono poi diventati 17. Il dato complessivo è dunque il seguente: le iscrizioni nelle prime classi reggono bene (48 preiscritti contro i 41 iscritti nell'anno scolastico 2006-2007) ma nell'insieme entreranno nelle scuole medie superiori italiane della Slovenia 48 ragazzi e ne usciranno 68.

A livello nazionale, i preiscritti nelle medie superiori della Slovenia sono 20.452, mentre i posti a disposizione, in tutte le scuole e in tutti gli indirizzi di studio, sono 24.409. I più gettonati, anche quest'anno, sono i ginnasi, con 8.687 candidati preiscritti.

PASQUA

Carni indicate come nostrane

Concorrenza da Est per gli agnelli di Cherso e Pago

FIUME Hanno carni più grasse, costano di meno rispetto ai confratelli isolani ma in parecchi casi – sostengono i bene informati – vengono venduti abusivamente con la dicitura «agnello di Cherso».

Parliamo degli agnelli provenienti da Bulgaria, Romania e Macedonia, che negli ultimi anni si sono ritagliati una consistente fetta del mercato istroquarnerino. Gli esperti (nella categoria s'includono molti turisti italiani) sanno riconoscere le carni morbide, aromatiche dei giovani ovini nati nelle isole di Cherso o Pago, che vanno a costituire un marchio di accertata qualità. Le bestiole vengono macellate in questi giorni, dopo settimane trascorse a pascolare all'aperto, mangiando piante di varie specie – la salvia in primis – e per giunta ricoperte da quel velo di salinità originato dai venti che spazzano l'Alto Adriatico. Gli agnelli bulgari, macedoni e romeni sono magari anche buoni, ma presentano carni a più alto contenuto di grasso e non hanno quei caratteristici, inconfondibili sapori e odori dei «pari età» chersini e di Pago. Sovente vengono però spacciati per carne autoctona, comportamento fraudolento che ha visto i responsabili del Ministero dell'agricoltura sguinzagliare nugoli d'ispettori per evitare che a Pasqua istriani, fiumani e villeggianti d'Oltreconfine vengano ingannati.

«E' difficile quantificare questo mercato sommerso – parole del portavoce del dicastero, Mladen Pavic – ma è probabile che copra circa il 10% della richiesta. Posso comunque confermare che la produzione nostrana di agnelli è in costante crescita e che l'anno scorso ha avuto un'impennata del 52% rispetto al 2005. La nostra produzione assorbe l'80% del fabbisogno nazionale di carne ovina, per il resto ci rivolgiamo all'estero, da dove importiamo annualmente sulle 2 mila e 500 tonnellate, soprattutto da Romania, Bulgaria, Macedonia ma anche Australia e Nuova Zelanda». Secondo le organizzazioni degli allevatori, dall'estero giungerebbe in Croazia almeno il 30% della quota di mercato, animali sprovvisti della necessaria certificazione d'origine, per un affare che ammonterebbe ad almeno 130 milioni di euro. Comunque sia, le competenti istituzioni croate sono all'erta per difendere i consumatori. Le migliori macellerie, i ristoranti più in voga promettono che non ci saranno inganni e che quella sulle tavole e sui banchi sarà carne d'agnello genuina e doc. In tal senso da citare Antica Kucic, titolare di una delle trattorie quarnerine più note per la carne d'agnello, la «Bukaleta di Loznati», isola di Cherso: «Nessuno ci ha mai offerto carne d'Oltreconfine in quanto sanno che sarebbe fatica sprecata. Noi ci rivolgiamo alla Cooperativa chersina e dunque i nostri clienti possono e potranno gustare il vero agnello isolano. E poi alla sottoscritta basta una sola occhiata per capire da che luogo dell'isola di Cherso arrivi l'animale».

Annunciato che prossimamente nel Quarnero e in Istria saranno in vendita pure agnelli nati e allevati nella stessa Penisola istriana, in Dalmazia e Lika.

Andrea Marsanich

Ha raggiunto la sua amata DIANA il nostro caro

Lodovico Veljak

uomo buono e generoso.

Lo annunciano i figli CLAUDIO, WALTER con MARINA, gli adorati nipoti LIV, VERONIKA e VANJA unitamente a CRISTINA ed ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'amico dottor RENATO STOKELJ ed al personale tutto della R.S.A. Casa Verde per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno venerdì 6 aprile alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2007

Partecipano al lutto del dottor CLAUDIO VELJAK i collaboratori dello studio:
- AURELIO
- CONSUELO
- ENNIO
- EMANUELA
- MAURIZIO
- MARIELLA
- ORIANA
- ROBERTA
- SERGIO P.
- SERGIO B.

Trieste, 4 aprile 2007

DANILO e ALMA VELJAK con BRUNA si uniscono al dolore.

Trieste, 4 aprile 2007

Partecipano al Vostro dolore famiglie RUSCONI, DIMINI, CANZIANI.

Trieste, 4 aprile 2007

Partecipa al dolore l'AMBROKER S.R.L.

Trieste, 4 aprile 2007

Vicini al dolore della famiglia, gli amici:
- CLAUDIA e PAOLO, DAMIANA, DANJEL, EDI, ELIO, EZIO, GUIDO, IZTOK, KATY e GIULIANO, LAURA e FURIO, LORENZA, MARIZA e IGOR, RADOVAN, SANDI.

Trieste, 4 aprile 2007

I colleghi e personale tutto della Cardiologia sono affettuosamente vicini ad ANDREA e VALENTINA per la prematura scomparsa della mamma

DOTTORESSA

Liliana Grigolon

Trieste, 4 aprile 2007

Siamo vicini ad ANDREA per la perdita della mamma

Liliana

- ANDREA, ANTONELLA, CRISTINA, CRISTINA, DIANA, ERICA, FULVIA, GIANCARLO, LUCA, MASSIMO, MASSIMO, PAOLO, ROBY, ROSY, SABRINA, SANDRO, SERENA, WALTER.

Trieste, 4 aprile 2007

La Confartigianato di Trieste partecipa al lutto del Presidente della Camera di Commercio di Trieste ANTONIO PAOLETTI per la perdita di sua madre

Raffaella Manosperti in Paoletti

Trieste, 4 aprile 2007

FULVIO e ALIDA BRONZI partecipano al lutto che ha colpito l'amico PAOLETTI per la scomparsa della madre.

Trieste, 4 aprile 2007

Il Presidente DARIO BRUNI, il Consiglio Direttivo ed i collaboratori del Congafi Artigiani Trieste partecipano al dolore del Presidente della Camera di Commercio ANTONIO PAOLETTI per la scomparsa della madre

Raffaella Manosperti

Trieste, 4 aprile 2007

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, i dipendenti ed i collaboratori tutti dei Confidi Trieste si uniscono al dolore del Presidente della Camera di Commercio ANTONIO PAOLETTI e della sua famiglia per la scomparsa della cara mamma

Raffaella Manosperti in Paoletti

Trieste, 4 aprile 2007

BENIAMINO, NICOLETTA e ROBERTA NOBILE sono vicini ai cari amici ANTONIO e MAURO in questo triste momento.

Trieste, 4 aprile 2007

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il personale di Fiera Trieste partecipano al dolore del Presidente ANTONIO PAOLETTI per la scomparsa della madre

Raffaella Manosperti

Trieste, 4 aprile 2007

VITTORIO, JOLANDA e GUIDO sono vicini all'amico ANTONIO.

Trieste, 4 aprile 2007

Per

Alessandro Cettul

un ricordo affettuoso dai tuoi amici:
- TUCCI
- CRIS
- ETTORE
- DONALD
- ARIEL

Trieste, 4 aprile 2007

I funerali di

Albino Luin

seguiranno domani giovedì 5, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2007

IX ANNIVERSARIO

Renato Kirchmayer

Ricordandoti con infinito amore e profondo rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 4 aprile 2007

✝

Si è spenta serenamente

Olimpia Moretti ved. Marchiò

Ne danno l'annuncio i figli CLAUDIO e FULVIO, le nuore RITA e ORNELLA, il nipote FABRIZIO.

I funerali seguiranno venerdì 6 aprile, ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2007

Partecipano al dolore di FULVIO e CLAUDIO:
- WALTER e LOREDANA.

Trieste, 4 aprile 2007

Un ultimo saluto dai consuoceri:
- LOREDANA e DANTE.

Trieste, 4 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- BARBARA, ROSY, TIZIANA, LILIANA e famiglie

Trieste, 4 aprile 2007

Margherita Gerin

Addolorati partecipano:
- PAOLO e TIZIANA de MOTTONI.

Trieste, 4 aprile 2007

✝

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara

Valentina Verzegnassi in Balestrieri

Lo annunciano il marito RAFFAELE, i figli SUSANNA con ROBERTO, GINO, GALLIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno Venerdì 6 alle ore 13.20 nella cappella di Via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2007

Ciao zia

LORIANA e WALTER.

Trieste, 4 aprile 2007

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rino Stoissich

Ne danno il triste annuncio la moglie VIOLETTA, la figlia BRUNA, la nipote ALESSIA, il genero ROBERTO, la sorella GRAZIELLA, la consuocera SILVANA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici e tutto il personale della medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno venerdì 6 aprile, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 4 aprile 2007

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Incontro con la studiosa francese oggi al Museo Sartorio di Trieste*

Cohen Solal: in un libro racconterò chi era veramente Leo Castelli

La sociologa dell'arte Annie Cohen Solal. In alto, il gallerista Leo Castelli con il pittore americano James Rosenquist

È dedicato al grande gallerista triestino Leo Castelli, al figlio quindicenne Archibald (che, di padre americano, è nato in Italia) e al romano Alfredo de Marzio, direttore della Rizzoli in America e grande amico di Castelli (che ne promosse la pubblicazione per i tipi della **Johan & Levi**), il libro intitolato «**Americani per sempre. I pittori di un mondo nuovo. Parigi 1867 - New York 1948**» della sociologa dell'arte **Annie Cohen Solal**. Il volume **(pagg. 497, euro 31,00)** viene presentato oggi, alle ore 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides» del Museo Sartorio di Trieste con l'intervento dell'assessore alla cultura del Comune, Massimo Greco, e del console onorario di Francia, Christia Leggeri.

Cohen Solal, francese nata in Algeria, attiva tra Cortona, Parigi e New York, rievoca in modo molto approfondito e articolato, ma al tempo stesso lieve e coinvolgente, il rapporto tra i pittori americani e il melieu artistico-culturale francese ed europeo, così come si svolse dopo la metà del XIX secolo, a partire dal fiasco degli artisti statunitensi ai tempi dell'Esposizione Universale di Parigi del 1867, fino al trionfo alla Biennale veneziana del 1948, quando Peggy Guggenheim presentò all'Europa sei lavori di Jackson Pollock, ignoto ai più, che in breve si sarebbe affermato quale maestro assoluto della pittura d'oltreoceano.

Un filo sottile pervade il racconto - vergato da un intelletto acuto e raffinato e accessibile anche ai non addetti ai lavori, grazie a una scrittura che ricostruisce in modo piano e colto il rapporto artistico-culturale franco-americano come in un romanzo d'atmosfera - e lo collega implicitamente a Castelli, nato a Trieste nel 1907 e morto a New York nel 1999, che dell'avanguardia americana fu interprete e promotore, facendo brillare la stella di Rauschenberg e Jones, Oldenburg e Lichtenstein, Stella, de Koning, Smith, Warhol...

Sociologa dell'arte all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, docente alla New York University e all'Université de Caen, Cohen Solal ha insegnato, tra l'altro, anche a Berlino e a Gerusalemme ed è stata consigliere culturale dell'Ambasciata francese negli Usa. Dopo la biografia «Paul Nizan, comuniste impossible», nel 1985 ha scritto «Sartre 1905-1980», best-seller internazionale tradotto in 15 lingue. «Americani per sempre», Prix Barnier dell'Académie Francaise, ha ispirato una serie radiofonica in quindici episodi trasmessi su France Culture ed è stato già pubblicato a Parigi, New York e Amsterdam.

Come mai lo presenta a Trieste?

«Perché è solamente l'inizio di tutta una ricerca, che finisce con il libro che sto scrivendo sulla biografia di Leo Castelli, il quale ha portato l'arte americana al punto attuale: se oggi si vende un quadro di Jasper Jones a 80 milioni di dollari, significa che lui ha cambiato il mercato dell'arte in una maniera incredibile. Il mio libro inizia quando, alla metà dell'Ottocento, i pittori americani erano considerati come contadini dai francesi. Poi, fino ad ora, è stata nelle mani di Castelli. Trieste gioca un ruolo importantissimo perché è stato Leo a far riconoscere i pittori americani alla Biennale di Venezia: Rauschenberg fu Leone doro nel '64, Jones nell'88. Ci voleva un triestino per farlo».

Come mai gli americani, considerati artisti di seconda classe, giunsero al ruolo di sommi protagonisti?

«Grazie al lavoro fatto dagli altri pittori americani durante tutto il secolo precedente: intorno a questi ci furono attori dinamici del mondo dell'arte - attori nel senso sociologico - che furono i collezionisti, i galleristi, i direttori di musei, tutta una società civile molto attiva e privata. In America i nuovi ricchi avevano bisogno di far vedere che erano anche un po' colti e comprarono enormi collezioni d'arte, che che provenivano dall'Europa, perché allora in America non c'erano pittori di livello. Lo stato dell'arte negli Stati Uniti è cambiato alla fine dell'800, grazie ai collezionisti, che hanno creato raccolte private e aperto i musei, lasciandoli poi in eredità alla comunità. La religione protestante condizionò molto l'arte in quel paese, perché affermava che Dio non si doveva rappresentare e i loro templi erano senza arte. E i puritani sostenevano che l'Europa era il continente corrotto della chiesa cattolica e delle grandi monarchie. Un ruolo importante hanno poi giocato la filantropia e le detrazioni fiscali. Oggi in America, a differenza che in Europa, il museo è come una cattedrale e un università, il pubblico si sente proprietario e c'è molto volontariato. Quando nel '41 vi arrivò Castelli e nel '58 vi aprì la galleria, divenne subito il mercante più importante, grazie anche al fatto che aveva lavorato alle Assicurazioni Generali di Trieste e che utilizzava tutta la strategia delle assicurazioni nel campo dell'arte».

Dal punto di vista umano, qual è stata la sua qualità più rilevante?

«La generosità e un'enorme erudizione. Sapeva di letteratura europea, più di un professore universitario: aveva una cultura estremamente affascinante nel campo della letteratura e dell'arte. Era molto bravo, molto semplice».

Potrebbe definirlo mitteleuropeo?

«La storia è molto complicata, piena di giardini segreti. Castelli ha rilasciato molte interviste sempre uguali: secondo me rappresentavano una difesa, perché la sua vera storia è dietro ciò che sto raccontando io ed è molto affascinante, assai più interessante. È una storia che neppure la sua famiglia - ho parlato con coloro che sono rimasti, cugini, fratelli, moglie, figli - sapeva. È una vicenda incredibile: ora sono a Vienna, dove lui si trovava durante la prima guerra e dopo quest'intervista, parto per l'Ungheria. Ho fatto un lavoro incredibile per rintracciare tutta la storia di una famiglia ebrea in Europa dal medio evo fino al XX secolo, al fine di capire il peso dell'esperienza di Castelli. Il fatto che divenne così rapidamente esperto nell'arte, significa che dietro a lui c'era la grande traiettoria di una famiglia. Sto girando l'Europa per raccogliere queste testimonianze. In America Castelli è conosciutissimo, però nessuno può capire la complessità e la ricchezza della cultura triestina. Ho letto 5-6000 libri per spiegare ciò. Ho scritto la biografia di Sartre, ma quella di Castelli è più difficile perché emblematica, una parabola dell'Europa. E i triestini sono delle persone che hanno saputo anticipare la cultura globale, come questo porto metropolitano sempre aperto alle influenze esterne. Sono nata in Algeria e trovo grande affinità con Trieste, la gente con me è stata generosissima e apertissima... E' lo stesso tipo di città dove si parlano almeno otto lingue, dove c'è la cultura del porto, l'apertura del viaggio, del mondo senza fine. Trovo che Trieste sia interessantissima, potrebbe giocare la carta di una cultura globale».

Marianna Accerboni

FILOSOFIA *Incontro con il teorico del pensiero debole al Caffè San Marco*

Vattimo a Trieste: «In Italia, ormai nessuno si aspetta più niente»

TRIESTE Gianni Vattimo non si sarebbe mai messo a scrivere un'autobiografia perché, dice, «mi considero ancora troppo giovane». Eppure «Non essere Dio» (editore Aliberti), il libro che racconta la sua vita attraverso la penna della scrittore Piergiorgio Paterlini, comincia proprio con una riflessione sull'età avanzata, e con un brutto scivolone nel giorno del suo settantesimo compleanno.

Vattimo ha presentato il volume ieri sera al Caffè San Marco di Trieste in un incontro affollatissimo di ascoltatori. Vattimo è un battitore libero del pensiero, che non ha avuto paura di confrontarsi con la politica (è stato parlamentare europeo dal 1999 al 2004), con la propria omosessualità, con il cristianesimo. Soprattutto, ha sempre preso di petto i grandi temi della società contemporanea, in linea con la sua filosofia che concepisce l'uomo sempre legato al suo tempo, che vede nella tolleranza e nella lotta ai dogmatismi la base dell'emancipazione umana. Una visione del mondo, questa, coerente anche con quel «pensiero debole» da lui teorizzato, che ha portato nelle università di tutto il mondo una nuova lettura del nichilismo nietzschiano e di Heidegger.

Ripensando al suo fondamentale contributo teorico, che ancora prosegue alla cattedra di Filosofia Teoretica dell'ateneo torinese, si fa quasi fatica ad accostarsi al «Vattimo uomo» che emerge schietto e ironico dalle pagine di «Non essere Dio». Il libro è un dialogo che ha sconfinato nel romanzo. Non un'autobiografia asettica, ma un racconto compresso di emozioni.

Gianni Vattimo ieri al Caffè San Marco (foto Sterle)

Professor Vattimo, com'è nata l'idea di scrivere questa «autobiografia a quattro mani»?

«Conoscevo Paterlini perché faceva il redattore di "Cuore" e aveva scritto alcuni pezzi sulle coppie gay. È stato lui a chiedermi di raccontare. Per molto tempo ho pensato che il progetto non sarebbe riuscito, poi ci siamo incontrati in tre giorni d'estate a chiacchierare. Alla fine, la mia storia è stata scritta così bene che io stesso cerco di assomigliare a quel personaggio lì».

Nel libro mette in relazione il «pensiero debole» con la «passione debole» dell'età avanzata. Si sente davvero arrivato a un momento della vita in cui tutto, dalle emozioni al dolore, diminuisce d'intensità?

«A un certo punto ho elaborato una visione della vita, anche filosofica, che sembra escludere le intensità. È un modo per difendersi? È una riflessione da vecchi? Non so, però mi piace. Il "pensiero debole" è nato in un momento storico in cui ci si sentiva spinti a una posizione di debolezza, perché c'era il terrorismo. Questo nuovo pensiero che il libro riporta corrisponde, invece, al clima in cui siamo immersi ora in Italia, in cui nessuno si aspetta più niente».

Quindi non si tratta solo di una sensazione intima...

«No, viviamo tutti in una condizione crepuscolare. La civiltà, quando invecchia, può solo pensare di espandersi territorialmente, e infatti l'Italia è in guerra. Ho ragioni psicologiche individuali per non entusiasmarmi più della politica, ma mi domando: questa perdita di interesse non avrà forse un senso storico più allargato? La mancanza di una formazione politica che susciti l'impegno della gente è preoccupante».

Elisa Grando

PERSONAGGI *Originario di Villaco citava spesso l'«inclinazione austriaca all'assurdo»*

Morto Watzlawick, lo psicologo che amava Linus

Il suo nome è legato alle teorie della Scuola californiana di Palo Alto

È stato uno dei grandi maestri del Novecento, di casa nei più esclusivi circoli teorici come nella divulgazione per il grande pubblico. È stato fra i maggiori ricercatori delle più diverse facce della comunicazione umana e dei disturbi della psiche. Il suo nome è rimasto legato alle pionieristiche teorie della Scuola californiana di Palo Alto, di quel Mental Resarch Institute dove ha lavorato fino all'anno scorso, e che con le sue terapie brevi di interi nuclei famigliari, invece che di singoli individui, fu inviso fin dagli anni '60 agli psicoterapeuti di stretta osservanza freudiana.

Ma pur avendo scelto gli Stati Uniti come nuova patria, Paul Watzlawick, morto nei giorni scorsi, era austriaco, originario di quell'angolo carinziano di Villaco, dove era nato nel 1921. Una laurea in filosofia a Venezia nel 1949, quindi una formazione come analista al Centro Carl Gustav Jung di Zurigo, e poi il grande balzo al di là dell'oceano, portandosi dietro tutto il vissuto mitteleuropeo, i grandi studi dell'inconscio, quella propensione a sviscerare ogni piega del linguaggio e della comunicazione, che caratterizza gran parte degli intellettuali e degli artisti austriaci non solo del ventesimo secolo.

Paul Watzlawick era nato a Villaco nel 1921

E soprattutto quell'innato senso dell'umorismo, di uno sguardo obliquo sulle cose, che ha sempre punteggiato i suoi studi e le sue memorabili conferenze, dove si imparava tanto su se stessi e gli altri e le relazioni umane, ma si rideva anche molto: «Noi austriaci dobbiamo conservare la nostra inclinazione all'assurdo» diceva. E questo suo saper guardare in modo irriverente e del tutto pragmatico a cose e persone è una componente fondamentale che gli ha consentito di far uso, per la sua prassi di terapeuta, dei più disparati ambiti scientifici e culturali, miscelando discipline e facendo ampio uso del paradosso come mezzo per spiazzare i suoi pazienti, con prescrizioni appunto «assurde» per guarire dai propri disturbi nel più breve tempo possibile e senza tante domande su passato, sogni e incubi, senza lettini e senza rituali psicanalitici.

Proprio come il suo connazionale Freud ebbe tuttavia enorme ammirazione per gli scrittori. Il padre della psicanalisi venerava fra l'altro le instrospezioni di Arthur Schnitzler. Citando la frase dell'autore de L'interpretazione dei sogni, - «Andate a chiederlo ai poeti» - Watzlawick dal canto suo ricorreva a Shakespeare, ma anche alla commedia Chi ha paura di Virginia Wolf di Edward Albee, per spiegare i problemi dell'interazione umana. O addirittura alle strisce di Linus, Charlie Brown, dei Peanuts di Schulz e al loro microcosmo di piccoli adulti con tanti problemi e tante insicurezze. Attingendo insomma senza preclusioni di sorta, ovunque trovasse esempi che riteneva utili.

Grazie a una scrittura chiara e scorrevole, i suoi libri sono diventate bibbie anche per semplici appassionati dei meandri della mente umana, magari alla ricerca dei motivi delle proprie idiosincrasie quotidiane: da Pragmatica della comunicazione umana, scritto con Janet Helmick Beavin e Don Jackson, a Change, scritto con John Weakland e Richard Fisch, alle spassose Istruzioni per essere infelici o America, istruzioni per l'uso.

Uno dei suoi principali assiomi, «in una situazione sociale non si può non comunicare», gli servì per costruire una teoria che distinse nelle interazioni un aspetto di contenuto e uno di relazione, dando al contempo pari dignità al linguaggio non verbale, e che ampliava l'analisi di ogni fenomeno al contesto in cui si verificava. Celebre è a questo proposito il suo esempio di un esperimento dell'etologo Konrad Lorenz, che nel giardino della sua casa strisciava nell'erba facendo «qua qua» e apparendo del tutto folle ai curiosi che da sopra la siepe vedevano solo lui, e non gli anatroccoli da cui era riuscito a farsi accettare come madre.

Ma anche altre battute che affondano le radici nell'umorismo mitteleuropeo sono diventate per Watzlawick uno strumento di esemplificazioni paradigmatiche, come l'inesistente scelta: «Vuoi dare da mangiare prima alle galline o prima ai maiali?» o ancora la barzelletta della madre che avendo regalato al figlio due cravatte e vedendolo con una al collo, gli chiede triste: «L'altra non ti piaceva?».

Nella sua casa californiana Paul Watzlawick è spirato sabato 31 marzo,dopo una lunga malattia, ma la notizia è stata diffusa solo ora. Aveva 85 anni.

Flavia Foradini

CONCERTI *La band alla Fiera della musica, dopo 15 anni di assenza dall'Europa*

Il 30 giugno con i Devo ad Azzano X torna l'ironia del punk elettronico

PORDENONE L'estate in musica del Friuli Venezia Giulia non finisce di stupire. Un altro botto lo sparerà la Fiera della Musica di Azzano Decimo: il 30 giugno, infatti, ritorneranno in Europa, dopo quindici anni di assenza, i **Devo**, la band americana che ha portato il ritmo dell'elettronica dentro il sound urticante del punk. E il giorno dopo, il primo luglio, toccherà a uno dei gruppi più amati del pop, **Echo & The Bunnymen**, che divideranno il palco con una delle band emergenti di questo primo scorcio di terzo millennio: i **Kaiser Chiefs**.

Per la Fiera di Azzano Decimo, insomma, la conferma di un ottimo lavoro svolto nel campo della musica grazie alla collaborazione del Comune con Virus Concerti di Pordenone. Da alcuni anni, infatti, la rassegna si è confermata come uno dei punti di riferimento per chi ama le sette note nel Friuli Venezia Giulia, e non solo.

Nati ad Akron, Ohio, nel 1974, i Devo vengono considerati oggi come una delle band che ha maggiormente contribuito all'evoluzione del rock. E alla contaminazione dei generi. Convinti sostenitori della teoria della «de-evoluzione», il cantante Mark Mothersbaugh, il chitarrista Bob Mothersbaugh, il bassista Jerry Casale, il chitarrista Bob Casale e il batterista Alan Myers si imposero con una versione ipnotica e demenziale di «Satisfaction», sostenendo che fossero stati i Rolling Stones a rubare loro quella hit, in quanto il mondo si era messo ad andare alla rovescia. Durante i loro concerti proiettavano una sorta di documentario dal programmatico titolo «In the Beginning Was the End»: ovvero, all'inizio era la fine. Quel videoclip conteneva apocalittiche visioni di un futuro nuclearizzato, disumanizzato e grottesco.

Con il primo album, «Q: Are We Not Men? A: We Are Devo!», prodotto nel 1978 da quel genio di Brian Eno, i Devo raggiunsero un notevole successo. Confermato dai successivi «Duty Now for the Future» e «Freedom of Choice». Quest'ultimo conteneva il brano «Whip It», che riportò la band di nuovo in vetta alle classifiche e la spinse a vendere oltre un milione di copie del disco.

I Devo erano genio puro: icone feroci di una società sintetica e seriale, crearono un genere assolutamente nuovo e rivoluzionario, tutt' oggi scopiazzato da molte band riconosciute innovatrici. Da loro è nata una musica ibrida e mostruosa, un punk elettronico che necessitava delle immagini dei suoi eccezionali inventori perché fosse veramente efficace. Grazie ai Devo, un' estetica nuovissima del rock si impadronì dell'immaginario della gente. Un' ironia aspra e intelligente, una comicità a tratti grottesca traspare dai loro video, così come una filosofia e una critica sociale per nulla scontate.

Altre sorprese, nel corso dell'estate, arriveranno da Sesto al Reghena. Dove sono attesi il genio del minimalismo **Philip Glass**, tra il 2 e il 4 luglio, e **Anthony and the Johnson**, tra il 16 e il 17 luglio.

Laura Strano

L'estate in musica

Data	Evento
6 aprile	Velvet in concerto a Pordenone
28 aprile	"Sotto le stelle del jazz" con Giovanni Allevi, Francesco Cafiso Quartet, Stefano Di Battista Quartet al Rossetti
24 maggio	Laura Pausini a Pordenone
21 giugno	I Placebo a Trieste
26 giugno	Ludovico Einaudi Ensemble a Grado
28 giugno	Red Hot Chili Peppers a Udine
29 giugno	Jethro Tull ad Azzano Decimo (Pn)
1 luglio	Echo & The Bunnymen in concerto ad Azzano Decimo (Pn)
5 luglio	Nicola Piovani con il suo Quintetto a Grado
10 luglio	Patti Smith a Villa Manin
12 luglio	Peter Cincotti Quartet a Grado
14 luglio	Elisa a Trieste
19 luglio	Michael Nyman Band a Grado
24 luglio	Franco Battiato a Pordenone
26 luglio	Lucio Dalla a Grado
25 agosto	Paolo Conte a Villa Manin (Pn)

PREMI *Cerimonia il 10 maggio a Madrid*

Il Campiello Europa a «Il dolore perfetto» di Ugo Riccarelli

VENEZIA Il romanzo di Ugo Riccarelli «Il dolore perfetto» ha vinto il Campiello Spagna, la seconda edizione del Premio Campiello Europa istituito nel 2005 dalla Fondazione Il Campiello-Confindustria Veneto.

Pubblicato in Spagna da Maeva Ediciones con il titolo «El dolor Perfecto» e con la traduzione di Carlos Gumpert, il romanzo è uscito in Italia nel 2003 da Mondadori. Il Campiello Europa si rivolge a romanzi contemporanei pubblicati in Italia e tradotti nella lingua dei Paesi europei ospiti. Spetta ad una giuria di letterati, composta da personalità culturali di rilievo del paese ospite, la scelta del libro vincitore.

«Un'operazione culturale riuscita - sottolinea Andrea Riello, presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione Il Campiello. - La storia, la cultura, la società e le tradizioni, così simili al nostro Paese, rendono la Spagna un paese ideale per esportare i 'nostri bravi scrittori' e la nostra letteratura».

Il romanzo - si legge nella motivazione della giuria presieduta dal Ministro della Cultura Spagnola Carmen Calvo Poyato e composta da Francisco Jarauta, filosofo, critico d'arte e direttore scientifico dell'istituto Europeo di Design di Madrid (IED), Cesar Antonio Molina, letterato e direttore dell'Istituto Cervantes, Alicia Gomez Navarro, direttrice della Fondazione culturale madrilena "Residencia de Estudiantes de Madrid", Carlos Sambricio storico d'Architettura e docente ordinario della scuola di Architettura di Madrid, - «presenta grande qualità letteraria ed offre una nuova visione della letteratura italiana».

«Il dolore perfetto» racconta la storia del nostro Paese (da fine Ottocento fino alla seconda guerra mondiale) attraverso le vicissitudini di due famiglie che rappresentano due anime contrapposte dell'Italia: una un pò idealista e sognatrice, l'altra più concreta, sanguigna.

«La giuria ha a lungo dibattuto sulla scelta del vincitore - commenta Walter Fortuna, presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello - tra i molti romanzi apprezzati e ritenuti meritevoli di riconoscimento si sono soffermati in particolare su «A ciegas» di Claudio Magris e «Tristano muere» di Antonio Tabucchi. Sono piaciuti inoltre moltissimi scrittori italiani, tra gli altri: Simonetta Agnello Hornby, Melania Mazzucco, Alberto Asor Rosa.

Si sta ora lavorando per riuscire a coinvolgere altri Paesi europei.

La prima edizione del Campiello Europa si è tenuta in Germania e ha premiato il romanzo di Nicolò Ammaniti «Io non ho paura».

Ugo Riccarelli nella foto Cannarsa

IN BREVE

A dieci anni dalla scomparsa di Diana

Londra: il primo luglio il concerto per Lady D. con Elton John & Co.

LONDRA Kanye West, Duran Duran, Elton John *(nella foto)*, che sarà anche presentatore, Rod Stewart, Bryan Adams, Joss Stone, Brian Ferry, Keane, Andrew Lloyd Webber: questi sono solo alcuni degli artisti che domenica primo luglio saliranno sul palco dello stadio di Wembley per ricordare la principessa Diana, uccisa nell'incidente d'auto a Parigi nel 1997. I nomi dei protagonisti dello show, organizzato dai principi William e Harry in ricordo della madre, erano stati tenuti rigorosamente segreti, ma il «Daily Mirror» li ha rivelati ieri in esclusiva. Si calcola che 90 mila persone assisteranno al concerto, che verrà trasmesso in diretta dalla Bbc.

Le Orme, gli Extra e Vandelli in concerto nel Pordenonese

PORDENONE Le Orme, gli Extra e Maurizio Vandelli, tre «vecchie glorie» del rock italiano, tornano a esibirsi in una serie di concerti in regione. Le Orme, storico gruppo veneziano del beat anni '70, suoneranno domani all' Auditorium Concordia di Pordenone. In prima fila il bassista Aldo Tagliapietra e il batterista Michi Dei Rossi. Gli Extra, con elementi di Equipe 84, Pfm, Gens e New Trolls, capeggiati da Bernardo Lanzetti, si esibiranno invece il 13 aprile allo Zancanaro di Sacile. Infine, Maurizio Vandelli *(nella foto)*, ex frontman dell'Equipe 84, canterà il 14 aprile al Teatro Aldo Moro di Cordenons.

Mike Bongiorno: «Con Fiorello pronto a condurre Sanremo»

MILANO «Fiorello è straordinario, mai trovato un talento simile. Gli hanno chiesto di condurre il prossimo Festival, ha detto sì, ma solo con Mike. Bene, io ci sono»: il re dei quiz lo afferma in un'intervista al settimanale «Diva e donna» in edicola oggi. Fiorello «è un campione, tra noi c'è una grande intesa», dice ancora Mike, 82 anni, che il 25 marzo ha festeggiato i 35 anni di matrimonio.

CINEMA *A un anno dalla morte, terzo e conclusivo appuntamento della rassegna «Interlinea zero» è dedicato a scrittura e cinema*

Gorizia: omaggio al critico Ugo Casiraghi in un incontro

Interventi, videointervista e un quadro di Altieri dedicato a Chaplin venerdì ai Musei Provinciali

GORIZIA Cinema e scrittura s'intrecciano nel terzo e conclusivo incontro della rassegna «Interlinea zero». Venerdì, alle 18, nella Sala Convegni dei Musei Provinciali a Borgo Castello, l'appuntamento sarà dedicato a uno dei più grandi critici cinematografici italiani, il goriziano Ugo Casiraghi, scomparso poco più di un anno fa.

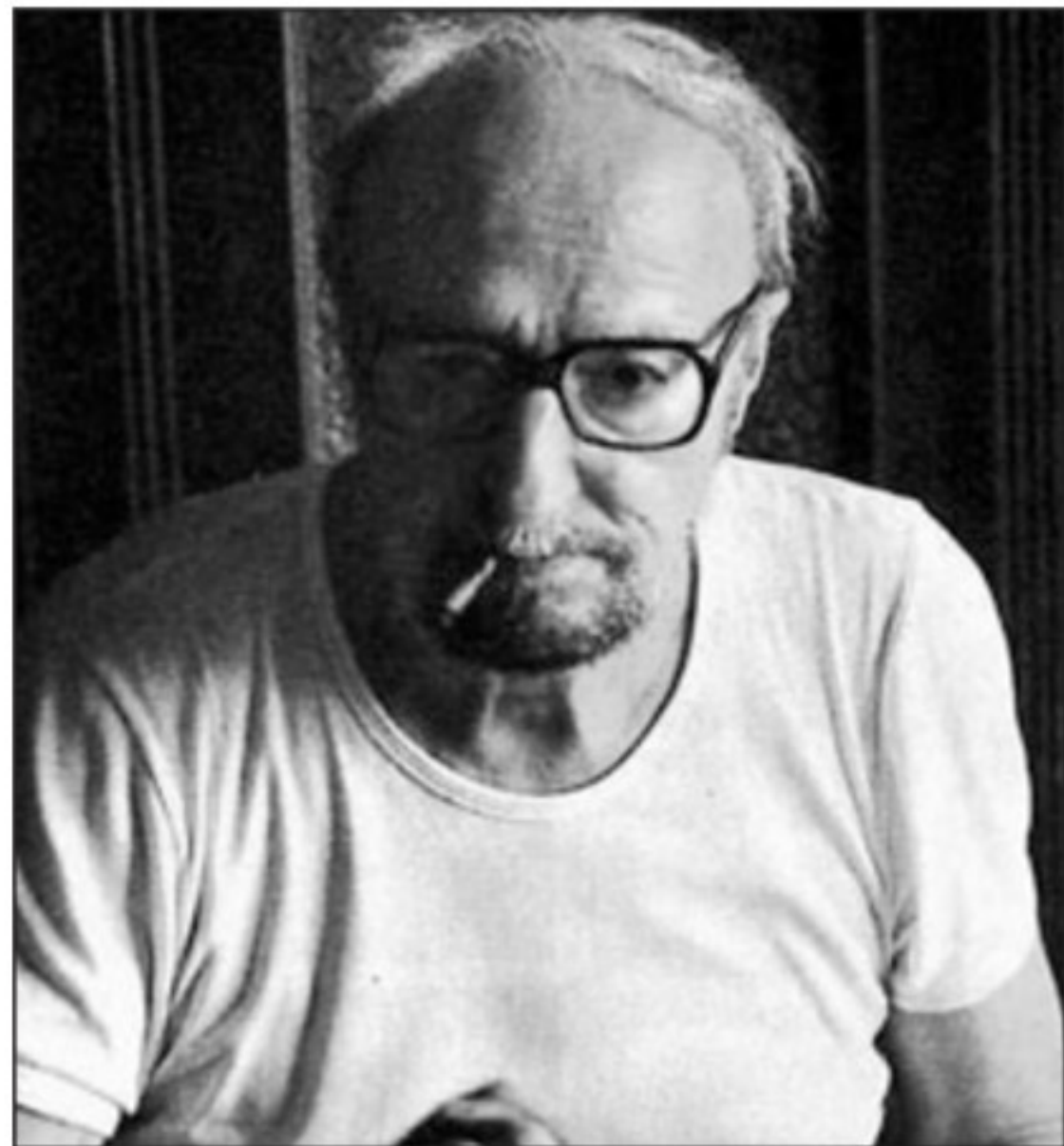
«Ugo Casiraghi. Un omaggio», titola dunque l'appassionato ricordo che, attraverso **«Interlinea zero»**, Gorizia intende tributare al giornalista, classe 1921, nativo di Milano ma approdato, a Gorizia, in una realtà di frontiera che ha lungamente esplorato. Sono previsti interventi di **Sandro Scandolara**, giornalista e critico cinematografico, collaboratore e amico di Ugo Casiraghi, e di **Nereo Battello**, presidente dell'Associazione di cultura cinematografica «Sergio Amidei».

Nel corso dell'incontro - presente la sovrintendente dei Musei Provinciali Gorizia Raffaella Sgubin - sarà ripercorso il lavoro e il ruolo prezioso di Ugo Casiraghi, sempre attento a cogliere l'evoluzione sociale del suo tempo attraverso l'analisi dei lavori cinematografici di volta in volta recensiti, dalla colonne dell'«Unità» o della testata croata «Panorama».

Due «chicche» importanti compongono inoltre l'omaggio goriziano a Casiraghi: innanzitutto la presentazione, in sala, di un lavoro pittorico dell'artista isontino **Sergio Altieri**, un quadro dal respiro cinematografico, dedicato a Charlie Chaplin. Appartenente a una collezione privata, il dipinto da moltissimi anni era rimasto inesposto. E inoltre, nel corso dell'incontro sarà proiettata la **videointervista** a Ugo Casiraghi realizzata dal critico cinematografico **Tatti Sanguineti**. Di queste settimane anche la pubblicazione di **«Alfabetiere del cinema»** da parte dell'editore Falsopiano, il libro che contiene una nutrita serie di recensioni edite dalla rivista «Panorama» di Fiume.

Notevolissimo è il patrimonio di testi, pubblicazioni e articolato materiale archiviato da Ugo Casiraghi: come testimonia Sandro Scandolara: «Nella sua casa di Milano c'è una biblioteca rilevante, importante; ci sono volumi rari, prime edizioni degli anni '30, '40 e'50. È materiale difficilmente reperibile altrove, ci sono anche collezione complete, di quegli anni, diverse riviste, c'è un'importante spazio dedicato all' editoria cinematografica. (...) Una parte della sua collezione riguarda la fototeca: la più importante d'Italia fino a 10/15 anni fa. Ora forse è ridimensionata dalla mole di materiale disponibile in internet. Ma rimane sempre di estremo valore. Il mio parere personale - prosegue Scandolara - è che il destino di biblioteca e fototeca non debba dividersi, qualunque destinazione prendano. Si potrebbe ipotizzare un unico fondo a lui intitolato: un vero Fondo Spettacolo, da far confluire alla Biblioteca Statale di Gorizia. Naturalmente, qualsiasi decisione sulla destinazione dell'archivio Casiraghi spetta unicamente alla sua famiglia».

Fra le tante pubblicazioni di Ugo Casiraghi, che iniziò giovanissimo il suo lavoro di giornalista cinematografico, ricordiamo: «Il cinema cinese questo sconosciuto» (1960), «Il cinema cecoslovacco» (1962), «Il diabolico Buñuel» ('66), «Cinema cubano» ('67), «Il giovane cinema ungherese» (1970), «Filmario dello sport» (4 voll, 1988-'91) con Claudio Bertieri, i due volumi di «Cinema in edicola» (1997), raccolta delle bellissime schede per una lunga serie di vhs, e ancora «Cent'anni di cinema maledetto. Sperduti nel buio», libro fotografico sulla censura con Luciana Mulas, edito nel 2000.

Infine, da anni Casiraghi lavorava, con assoluta e inesausta meticolosità, a **«Naziskino»**, una storia del cinema nazista contrapposto a quello yiddish e ad altri marginali.

Ugo Casiraghi, critico cinematografico e giornalista goriziano

«The Ugly Duckling» (Walt Disney, Usa 1939)

Una strenna pasquale per l'editoria cinematografica l'uscita in Italia del libro di Russell Merritt e JB Kaufman

Le Silly Symphonies del primo Disney, volume da Cineteca

ROMA ROMA Una vera e propria strenna pasquale nel campo della editoria cinematografica è il sontuoso volume di Russell Merritt e J.B. Kaufman «Walt Disney's Silly Symphonies: A Companion to the Classic Cartoon Series». Edito dalla Cineteca del Friuli, benemerita per la preziosità delle sue pubblicazioni, segue «Walt in Wonderland - Nel paese delle meraviglie, i cartoni animati muti di Disney» degli stessi autori, uscito nel 1992. Fantastiche le illustrazioni a colori dei diversi «cartoon», affiancate da una esaustiva filmografia delle Silly Symphonies, in un percorso che riporta il cinefilo alle atmosfere dei più divertenti cartoni animati di tutti i tempi.

Si tratta di una ricostruzione fedele nella quale i due autori passano in rassegna i germi creativi delle opere e ne analizzano i risultati, a volte strabilianti. È straordinario il modo con cui si va a fondo in una materia non facile da raccogliere nel suo insieme, un cinema fatto continuamente di movimento, di estrosi ribaltamenti visivi, di geniali trovate.

Dettagliatamente si è introdotti nella formula, ormai classica, delle Symphonies, considerate a piena ragione forse il momento più felice del grande Disney. Si tratta di lavori che hanno fatto conoscere al mondo, prima della sua consacrazione definitiva nel lungometraggio, un autore unico, rimasto nella storia del cinema. Non è un caso che una di esse, «Funny Little Bunnies», del 1934, abbia vinto la prima Medaglia d'oro della Mostra del Cinema di Venezia per l'animazione.

Ma nelle 256 eleganti pagine del volume c'è posto per tutte le Symphonies che, riunite una per una, appaiono ora ai nostri occhi come un filone inesauribile di cui forse si era perduto il ricordo. Tra le infinite rivelazioni di questo libro, anche una curiosità che ci riguarda da vicino: Merritt e Kaufman ci segnalano, quale esempio di approccio critico psicanalitico alle Silly Symphonies, un saggio uscito nel 1934, «Psicoanalisi dei 'Tre porcellini'» a firma del grande psicanalista Emilio Servadio, il cui fondo è conservato alla Biblioteca Civica di Trieste.

«Uno straordinario lavoro di ricerca - ha scritto Chiara Barbo su «Vivilcinema». - Ogni cortometraggio è analizzato e raccontato con dovizia di particolari e informazioni che vanno dalla produzione agli autori dei disegni, dai registi ai costi, al luogo dove ha debuttato... Bellissime illustrazioni a colori e in bianco e nero, disegni e bozzetti originali, fotogrammi presi direttamente dai film e riprodotti con ottima qualità... Un'opera non solo per addetti ai lavori ma anche per chi vuole scoprire e riscoprire il mondo Disney».

«Walt Disney's Silly Simphonies: A Companion to the Classic Cartoon Series» è acquistabile anche su Internet, al sito www.ibs.it

MUSICA *Uscirà a giugno «Almost... me» registrato alla Casa di via Capitelli*

Rosita Ziroldo, voce triestina alla conquista dell'America

TRIESTE Rosita Ziroldo è una cantante di raro talento. Una fuoriclasse, con una grande carriera davanti. Nata ad Oderzo, da anni vive a Trieste. Come base, perché spesso è in viaggio: ha suonato in Francia, Inghilterra, Spagna, Germania, di recente si è esibita perfino al leggendario Blue Note di New York. Ha cominciato a registrare il suo debutto intitolato «Almost... me» - in uscita a giugno - alla Casa della musica, poi è nata una collaborazione con James Kakande e Mousse T, con cui sta completando il cd. Il lavoro di mixaggio è nelle mani di colui che ha mixato i dischi di Prince, collabora con il fotografo Matthias Reinsdorff che ha curato alcune copertine di Madonna, nello studio di Hannover ha incrociato Herbie Hancock: gli incontri celebri sono all'ordine del giorno.

«Non credo nella figura del musicista dannato e scontroso. Trovo sia uno scimmiottamento dei veri eroi "stralunati" del rock. L'arroganza è sempre una forma di ignoranza e frustrazione. Ho imparato dai grandi l'umiltà. Quando Hancock è entrato nello studio è stata l'apoteosi per me: mi dava consigli, io ero quasi paralizzata, mi sembrava di far canzonette in confronto alle sue».

A maggio Rosita Ziroldo sarà al festival jazz di Minorca in Spagna, poi un festival in Jamaica, una tournée estiva italiana e a settembre si trasferirà a New York.

«Sono arrivata a Trieste per frequentare l'Università. Qui ho lavorato col violinista Alessandro Simonetto che ha dato un tocco "tzigano" al mio album; in passato col sassofonista dei Blues Etcetera Angelo Chiocca e Paolo Serra (in arte Pow Lean). Ho viaggiato tanto: l'anno scorso una borsa di studio di jazz mi ha portata a New York. Ho frequentato la scuola e suonato in qualche locale. Seguivo un seminario col sassofonista Paquito D'Rivera; una sera al Blue Note mi ha detto: "Vieni su che facciamo due pezzi"! Abbiamo improvvisato una bossa nova di Jobim e un brano jazz».

Come è nato questo disco?

«Da New York è seguita una serie di concatenazioni bellissime. Un amico che accompagnava al Festivalbar James Kakande, aveva bisogno di un bassista e gli ho consigliato il triestino Stefano Pierro dei Cecil Demile. Lì è nato il contatto con Kakande, ho scritto un pezzo che gli è piaciuto e mi ha mandato in Germania dal dj e produttore Mousse T. Si è appassionato alle mie canzoni e ha deciso di co-produrmi. Non mi è piovuto nulla dal cielo, perché è da anni che studio canto e pianoforte e lavoro duro. Il mixaggio lo farà lo stesso mixerista che ha lavorato sugli ultimi dischi di Prince, sono contentissima! "Almost... me" lo definirei un mix di folk rock e jazz, con un po' di bossa. Ballate autobiografiche, molte percussioni, molto violino, fisarmonica: molto tzigano. Racchiude pezzi scritti negli ultimi due anni».

Le sue influenze?

«Amo Tom Waits, mi piace mescolare le sonorità ruvide che utilizza lui con la mia voce, che è delicata, pacata: mi piace il contrasto tra chitarre un po' acide con dei suoni forti e ritmiche molto percussive, e voce e melodia molto morbide. Con Pow Lean ho registrato proprio un pezzo di Tom Waits. Poi mi piacciono Natalie Merchant, Jolie Holland, Norah Jones, Ayo, Lamb, Massive Attack, Stevie Wonder, il pianista Gonzales, che collabora con Feist. Il Vinicio Capossela delle ballate col pianoforte e bicchiere di vino, Stefano Bollani, Enrico Rava. Carmen Consoli: il suo ultimo disco è un capolavoro. Poi i classici: De André, De Gregori, Battisti».

Il pubblico all'estero è diverso?

«C'è più curiosità, interesse, compostezza. In Italia la musica è un colore che può anche non esserci; negli altri paesi è una componente fondamentale. A New York la gente è curiosa, ti ascolta. Qua si è poco attenti ai prodotti che non siano commerciali o di intrattenimento».

Come vede il futuro della discografia ai tempi di internet?

«Non sono preoccupata, se un disco merita lo acquisto perché per me è un pezzo d'arte. Sono convinta che molti facciano così. Il problema sono le produzioni scarse o prive di qualità. Ciò che realmente mi preoccupa è l'ignoranza musicale che incrementa il sostegno di artisti che in realtà non sono tali».

Programmi tv e videoclip in progetto?

«Girerò un video, forse a New York. Ho partecipato al programma "Cibi Alterati" che uscirà su Mtv in Germania e a San Diego. Stiamo cercando di portarlo anche in Italia».

Elisa Russo

Rosita Ziroldo, nativa di Oderzo, ormai da anni vive a Trieste

Nella chiesa di San Silvestro

Il duo Favento-Gulin in un accattivante «concerto romantico»

TRIESTE Una formula indovinata quella del «Concerto romantico», che il duo Massimo Favento-Corrado Gulin ha sostenuto a favore dell'associazione de Banfield nella chiesa di S. Silvestro. Il programma assai accattivante che fin dalle prime note ha conquistato il pubblico puntava su due autori accomunati per la prima volta: Serghej Rachmaninov che può essere considerato come il modello tardoromantico della sonata per violoncello e pianoforte e il triestino Eugenio Visnoviz, autore attualmente riscoperto come figura rappresentativa della stagione romantica nella «città musicalissima» del primo Novecento.

Furono entrambi compositori esecutori in quanto eccezionali pianisti e infatti l'impianto pianistico in tutti e due i casi emerge per densità e spessore orchestrale. La sonata in Mi bemolle maggiore (1923) rivela il singolare talento di Visnoviz che a soli 17 anni seppe creare un dialogo intenso e passionale fra i due strumenti in cui sorprende la sapienza dell'intreccio tematico, l'equilibrio timbrico ed espressivo che ne deriva. Ultimi bagliori di un sentimento romantico ma limpidamente composto.

Il duo Favento-Gulin

Più complessa e apertamente virtuosistica la Sonata in Sol minore op. 19 di Rachmaninov (1901) in cui la struttura formale giunge quasi all'estremizzazione dei suoi canoni esaltando il pathos timbrico del violoncello e la ricchezza armonica della tavolozza piani-stica.

Gli esecutori hanno dato il meglio di sé e di questa pregevole esecuzione (e prima incisione per Visnoviz) resta testimonianza in un Cd presentato in occasione del concerto che sarà a disposizione del pubblico nella sede dell'associazione de Banfield.

Liliana Bamboschek

Il meglio di Cabaret chiude a S. Giovanni

TRIESTE Com'è ormai tradizione al teatro di S. Giovanni si suole cominciare e concludere la stagione di prosa dialettale con uno spettacolo di tutto divertimento. Così in chiusura è andato in scena «Il meglio... di Cabaret» di Lorenzo Braida che ne ha curato anche la regia: interprete la compagnia P.A.T. Teatro.

Confidando nel successo delle precedenti edizioni, anche questa volta il cabaret nostrano è decollato felicemente pur con minimi mezzi scenici e idee non del tutto nuove ma basandosi essenzialmente su cliché già sperimentati. Sono state riciclate parecchie scenette e situazioni già proposte, quelle più gettonate e magari con variazioni sul tema, il tutto miscelato sapientemente e gestito in maniera molto informale dando l'impressione di uno spettacolo quasi improvvisato. E poi l'azione si fondava, come sempre, sulla bravura e presenza di spirito degli attori cardine (Gino Tomsich, Lorenzo Braida e Stefano Volo) a cui si sono aggiunti come spalle Sandro Gallitelli e Massimiliano Grassi e due disinvolte attrici nel ruolo di vallette (Elena Bisel e Sara Dolce). Sono tornati sul palcoscenico «Il delitto che corre sul filo del telefono», la scenetta in trincea col capitano alle prese con due reclute poco perspicaci, si è fatta rivedere la popolare coppia del tenente Piccione (ancora infortunato) e del suo famoso attendente Bubnich e infine ha trovato nuovi, impensabili sviluppi anche l'interminabile sketch dei due sulla panchina. Tutti personaggi accolti con simpatia dal pubblico e sottolineati da convinti applausi.

l.b.

APPUNTAMENTI

I triestini Cecil Demile in concerto all'Etnoblog, Natalino Balasso in cattedra stasera a Gorizia

La Music Academy Jazz Combo al «Tartini»

L'attore Natalino Balasso

TRIESTE Oggi, alle 10, al Cristallo, va in scena lo spettacolo per bambini e ragazzi «Cappuccetto rosso» con Daniela Gattorno, Franko Korosec e Valentino Pagliei.

Oggi, alle 21, all'Etnoblog, musica con i Cecil Demile (venerdì, alle 21, Markus Kienzl from Sofasurfers; sabato, ska rock con The Unders).

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio, concerto della Music Academy Jazz Combo (Lorenzo Marcolina, Marco Maria Tosolini, Vito Leonardo Tritto e Paolo Viezzi). Ingresso gratuito fino a esaurimento posti (necessaria prenotazione alla portineria).

Oggi alle 17.30, al Museo Sartorio, presentazione del libro di Annie Cohen-Solal «Americani per sempre - I pittori di un mondo nuovo: Parigi 1867-New York 1948».

Domani, alle 20.30, al Rossetti, spettacolo di danza con la Limón Dance Company.

Domani, alle 21, all'Etnoblog, al via il progetto «Domestica annozero, che coinvolgerà vari spazi di Cittavecchia.

GORIZIA Oggi dalle 10 alle 13, al Centro Stella matutina del Campus universitario, Natalino Balasso condurrà un laboratorio intitolato «I meccanismi della comicità».

Il 20 aprile, alle 20.45, all'auditorium, concerto di Christy Doran & Erika Stucky Play The Music of Jimi Hendrix.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro San Giorgio, in scena «La signorina Julie» di Strindberg con Francesco Colella, Mariangela Granelli e Olga Rossi del Teatro Litta.

Oggi, alle 21, al teatro Odeon di Latisana, in scena «Uno è di Troppo» con Enzo Polidoro, Gianluca Impastato, Gianluca Fubelli.

Domani, alle 17.30, al Nuovo, «Il mattino del terzo giorno» di michele Mirabella e Renato Stroili Gurisatti: ospiti Neliana Tersigni, Gianpaolo Gri, Furio Bianco, monsignor Nicolino Borgo, il sacerdote di rito bizantino Ioan Margienean, Massimo Somaglino e gli attori dell'Accademia Nico Pepe, insieme al Dramsam Ensemble, alla Sinfonica e al Coro del Fvg.

Venerdì, a La Casa Matta di Biauzzo di Codroipo, alle 22.30, concerto della band tributo a Ligabue, i «Tra palco e realtà».

PORDENONE Oggi alle 21, alla Fazioli concert hall, recital della pianista Yoko Kikuchi.

Domani, all'auditorium Concordia, concerto delle Orme (il 13 aprile, allo Zancanaro, musica con gli Extra, con elementi di Equipe 84, Pfm, Gens e New Trolls; il 14 aprile, all'Aldo Moro di Cordenons, concerto di Maurizio Vandelli).

Venerdì, alle 21, al Deposito Giordani, suonano i Velvet.

VENETO Venerdì 20 aprile alle 21, al palasport San Lazzaro di Padova, concerto di Elisa.

Ritmi serrati al «Verdi» per le repliche del capolavoro mozartiano

«Don Giovanni» più sereno

TRIESTE Il «Don Giovanni» deve sottostare a tempi molto stretti, solo una settimana entro Pasqua per sette spettacoli, sì che le sue repliche si susseguono al Teatro Verdi ogni sera.

La tensione avvertibile al debutto ha fatto posto alla consapevolezza che il lavoro svolto è stato proficuo e che si può solo migliorare. L'elettricità che contagia tutto e tutti alle «prime» non permette distrazioni ed acuisce la concentrazione, ma talvolta nuoce alla scorrevolezza ed alla semplicità dell'eloquio musicale.

Fin dalla replica del giorno dopo - quella pomeridiana domenicale - si è respirato un'aria più consona all'ideale equilibrio che spetta al capolavoro mozartiano, e la stessa Orchestra, schierata agli ordini del solerte maestro **Tomas Netopil**, è parsa meglio relazionarsi con gli interpreti vocali trasmettendo all'ascolto agio e disinvoltura.

La frettolosa cronaca dopo la prima è debitrice di alcune citazioni, al Coro istruito da **Lorenzo Fratini** per la breve e movimentata apparizione, e al Corpo di ballo per il suo inserimento, più acrobatico che coreografico, alla stessa festa di nozze del primo atto.

Nella lettura musicale, arricchita dal trattamento rapido eppur musicale dei recitativi con **Roberta Torzullo** al cembalo, sono subentrati fin dalla seconda rappresentazione, quella pomeridiana della domenica, le previste alternanze degli interpreti.

Nell'edizione bis eccelle la coppia centrale Don Giovanni-Leporello con voci differenziate e ciascuna piacevole a suo modo. Il canadese **Jean François Lopointe** possiede lo strumento giusto per il protagonista, né troppo leggero né troppo pesante, mentre il portoghese **José Fardilha** sfoggia un timbro basso baritonale granuloso e caratterizzato così bene da meritarsi unanime simpatia.

Qualche disuguaglianza nei registri non infirma la buona prova di Donna Anna, la slovacca **Adriana Kohutkova**, mentre **Irina Muratbekova**, soprano proveniente dal lontano Kazakistan, non sembra ancora del tutto padrona del ruolo di Elvira.

Ivanna Speranza tratteggia una Zerlina delicata, l'argentino **Juan Francisco Gatell Abre** un elegante Don Ottavio, l'ucraino **Dmitri Ageew** un vigoroso Commendatore.

Scoccano frequenti gli applausi e alla fine il consenso è caldo. La stessa realizzazione visiva non sorprende più e viene seguita con interesse. Le si rimprovera solo un eccesso d'interpretazione.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
300 — 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
Da venerdì: Mr. BEAN'S HOLIDAY.

ARISTON
STILL LIFE — 18.25, 20.10, 22.15
di Jia Zhang Ke, Leone d'oro Venezia 2006.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
UN PONTE PER TERABITHIA — 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
dai creatori di «Le cronache di Narnia».
STAY ALIVE — 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
300 — 16.00, 17.55, 18.30, 20.10, 21.30
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
NORBIT — 16.30, 19.15, 21.30
con Eddie Murphy.
BORDERTOWN — 16.30, 19.05, 21.30
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA — 16.00, 19.20
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.
GHOST RIDER — 16.30, 21.30
con Nicolas Cage e Eva Mendes.
Da venerdì Mr. BEAN'S HOLIDAY con Rowan Atkinson, Willem Dafoe; THE ILLUSIONIST Edward Norton, Jessica Biel.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
IL COLORE DELLA LIBERTÀ - GOODBYE BAFANA — 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Bille August, con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert e Diane Kruger. Tratto dalle memorie del carceriere di Nelson Mandela.
CENTOCHIODI — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

FELLINI
www.triestecinema.it.
ASTERIX E I VICHINGHI — 17.00
BORDERTOWN — 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Lopez.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE — 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Paolo e Vittorio Taviani.
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA — 16.30, 20.30
con Diane Keaton.
SATURNO CONTRO — 18.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.
Da venerdì: THE ILLUSIONIST e LE VITE DEGLI ALTRI.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
UN PONTE PER TERABITHIA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dai creatori di «Le cronache di Narnia».
STAY ALIVE, CHI GIOCA MUORE! — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
NORBIT — 16.30, 22.15
con Eddie Murphy.
LEZIONI DI VOLO — 18.30, 20.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno.
HO VOGLIA DI TE — 16.30, 22.15
Il 7 E l'8 — 18.30, 20.30
con Ficarra & Picone.

SUPER
INFOSCOPATE - LINEE PERVERSE — 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani I SOGNI DI EDELWEISS.

ALCIONE ESSAI
L'ULTIMO RE DI SCOZIA — 17.00, 19.15
Premio Oscar a Forrest Whitaker.
LA STRADA DI LEVI — 21.30
di Davide Ferrario.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart, oggi ore 20.30 turno E, durata dello spettacolo 3 h e 20' ca. Repliche: 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
UN PONTE PER TERABITHIA — 17.30, 19.50, 22.00
300 — 17.45, 20.00, 22.10
NORBIT — 17.30, 20.00
GHOST RIDER — 22.10
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA — 17.40, 20.00, 22.00
ASTERIX E I VICHINGHI — 17.30
BORDERTOWN — 20.10, 22.00
Tratto da una storia vera.
Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Stagione di prosa 2006-2007. Giovedì 5 aprile ore 21.00 Nuovo Teatro Nuovo/Teatro Mercadante LE INTELLETTUALI di Molière, regia di Arturo Cirillo. Biglietteria: ore 10-12, tel. 0431-370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
Oggi, ore 20.45 (abb. Operette) «CIN CI LA» musica di Franz Lehár, libretto di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, Carlo Lombardo, direttore d'orchestra Orlando Pulin, regia e coreografia Serge Manguette. Compagnia italiana di Operette.
Domani ore 17.45 (aperto al pubblico previo ritiro biglietto segnaposto omaggio). IL MATTINO DEL TERZO GIORNO. Teatro aperto ad una libera riflessione sulla Pasqua, conduce Michele Mirabella.

TEATRO CONTATTO
www.cssudine.it.
Stasera ore 21.00, Teatro S. Giorgio: «LA SIGNORINA JULIE» di August Strindberg, con Francesco Colella, Mariangela Granelli, Olga Rossi, regia Carmelo Rifici. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861, biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

CORSO
Sala Rossa
300 — 17.45, 20.00, 22.20
Sala Blu
NORBIT — 17.45, 20.00, 22.20
Sala Gialla
HO VOGLIA DI TE — 17.45
L'ULTIMO RE DI SCOZIA — 20.00, 22.20
Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

KINEMAX
Sala 1
UN PONTE PER TERABITHIA — 17.30, 20.00, 22.00
Sala 2
CENTOCHIODI — 17.45, 20.10, 22.10
Sala 3
STAY ALIVE — 18.00, 20.15, 22.15
Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Cambia la gestione della Stalla arriva il gruppo della De Filippi

ROMA A **«Un, due, tre... stalla»**, il reality di Canale 5, va via il capoprogetto Simona Ercolani e arriva il gruppo creativo di **Maria De Filippi**. «Simona Ercolani - spiega una nota della produzione Greed - ha lasciato l'incarico di capoprogetto del reality show di Canale 5 "Uno, due, tre... Stalla!" per profondi dissensi con Endemol Italia sulle modalità di gestione e realizzazione del programma». «Al gruppo creativo di Maria De Filippi, che da lunedì è impegnato in "Un, due, tre... stalla!" - si legge ancora nella nota - facciamo i nostri migliori auguri. Ringraziamo con affetto Barbara D'Urso, la direzione di Canale 5 e il gruppo dirigente di Mediaset per la passione e la lealtà dimostrate nel corso del nostro lavoro comune».

Maria De Filippi

Il reality, ha già cambiato collocazione: andrà in onda da oggi il mercoledì su Canale 5 in prima serata.

Quanto agli ascolti, da registrare il felice debutto della coppia Ficarra e Picone alla guida di **«Striscia la notizia»** su Canale 5 che con 8 milioni 304 mila spettatori, lunedì è stato per il programma più visto della giornata. Successo lunedì su Raiuno per la prima parte dell'**«Inchiesta»**, la miniserie pasquale diretta da Giulio Base sulla sparizione del corpo di Gesù: gli spettatori sono stati 7 milioni 448 mila, con picchi al 30% e oltre 8 milioni e mezzo. Il pubblico che l'ha seguita è stato, cosa insolita per la fiction generalista, quasi in uguale misura maschile e femminile, di istruzione anche alta e del Nord Italia.

Al secondo posto la serie di Canale 5 **«Carabinieri 6»**, che ha avuto punte di 5.287.000 telespettatori. Bene al terzo posto su Italia 1 **«Le Iene show»** con il 14,34% e 3.277.000.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.35
IL MISTERO PONTECORVO

È legato agli anni più duri della guerra fredda tra Usa e Urss e della minaccia dell'olocausto nucleare il mistero proposto da «Enigma». È quello che tutto avvolge la figura di Bruno Pontecorvo, fisico che nel 1950 lascia l'Inghilterra e riappare 5 anni dopo a Mosca.

RAIDUE ORE 23.40
LE VITTIME DI MAX GIUSTI

Paolo Villaggio, Max Tortora, Lola Pagnani, Marco Maccarini, Federico Zampaglione e Tiziana Rocca sono gli ospiti di «Stile Libero Max». Anche questa settimana, l'ormai nota «cattiveria» di Max Giusti mieterà nuove «vittime».

LA 7 ORE 21.30
SULLA VENDITA DI TELECOM

A «L'infedele» sarà di scena la vendita di Telecom Italia. Vendere Telecom agli americani è un buon affare per Tronchetti Provera. Ma per l'economia italiana? Gad Lerner ne parlerà con il ministro Paolo Gentiloni e molti altri ospiti.

RAIDUE ORE 15.50
STORIA DI BEACH BOMBER

«Ricomincio da qui», condotto da Alda D'Eusanio, oggi vede protagonista Andrea Agostini, accusato ingiustamente di essere il Beach Bomber. L'ospite protesterà contro l'ingiustizia della stampa che, al momento dell'accusa, lo ha sbattuto come mostro in prima pagina.

I FILM DI OGGI

BIBI PICCOLA STREGA
Regia di Hermine Huntgeburth, con Sidonie von Krosigk (nella foto)
GENERE: FANTASTICO (Germania, 2002)

ITALIA 1 9.00

Con una magia la piccola Bibi salva due bambini dalla morte. Mentre il paese la festeggia, la «collega» Walpurgia vuole trasformala in una strega. Storia spensierata per i più piccoli.

CI RIVEDREMO ALL'INFERNO
Regia di Peter Hunt, con Lee Marvin (nella foto) e Roger Moore.
GENERE: AVVENTURA (G.B./Usa, 1976)

LA 7 14.00

1913. Due spregiudicati avventurieri si dedicano al contrabbando di avorio nelle colonie europee dell'Africa orientale. Un ufficiale tedesco dà loro la caccia. Azione ed esotismo con un godibile Marvin.

AMERICAN PSYCHO 2
Regia di Morgan J. Freeman, con Mila Kunis (nella foto) e William Shatner.
GENERE: ORRORE (Usa, 2002)

RETEQUATTRO 23.50

Sopravvissuta alla furia omicida di Bateman, Rachael sogna di entrare nell'Fbi. Iscrittasi a un corso di criminologia, uccide i compagni che le fanno concorrenza. Sequel scontato e povero di suspense.

COME TI AMMAZZO UN KILLER
Regia di Michael Ritchie, con Robin Williams (nella foto) e Walter Matthau.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1982)

RETEQUATTRO 16.30

Un manager e un benzinaio, disoccupati, si ritrovano accoppiati giocoforza da un rapinatore scoperto in flagrante, che vuole ucciderli entrambi. Sarà una fuga costellata di strani incontri.

DICK E JANE: OPERAZIONE FURTO
Regia di Dean Parisot, con Jim Carrey (nella foto) e Téa Leoni.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Promosso e immediatamente licenziato, l'alto dirigente Dick Harper cerca inutilmente un lavoro alla sua altezza. Si risolve a fare il rapinatore in coppia con la moglie Jane. Scatenata farsa criminale con un superCarrey.

FASCINATION
Regia di Klaus Menzel, con James Naughton (nella foto) e Jacqueline Bisset.
GENERE: THRILLER (Germania, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00

Maureen, da poco rimasta vedova, decide di risposarsi con un tale conosciuto durante una crociera. Il figlio della donna sospetta che l'uomo nasconda qualcosa. Una storia già vista con qualche colpo di scena.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams. Con Glenn Taranto
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.45 Tg Parlamento
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO

> Roma-Manchester United
Andata dei quarti di finale della Champions League dall'Olimpico.

22.45 Un mercoledì da campioni. Con Marco Civoli.
23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Tg 1 Cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura
02.40 Heatseeker. Film (azione '95). Di Albert Pyun. Con Norbert Weisser e Keith Cooke e Gary Daniels e Tina Cote.
04.10 Special Unit 2.

RAIDUE

07.00 Random.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Streghe.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati e Marco Di Francisca e Francesco Foti e Elisa Lepore e Cinzia Molena.
19.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e Patrick Labyorteaux e Karri Turner e Scott Lawrence.
20.00 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> La sposa perfetta
Roberta Lanfranchi accoppia lui, lei e le suocere, tra prove ed eliminazioni.

23.30 Tg 2
23.40 Stile Libero Max. Con Max Giusti, Lucia Ocone.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto corse
01.50 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Scoop. Con Michele Placido e Federica Moro
02.55 Seguendo Don Milani
03.15 Tg 2 Costume e società
03.30 Alla gallina abbuffata
03.45 I lunatici

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 The Secret Show
15.30 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.50 Lupi, streghe e giganti
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 FICTION

> La squadra
Puntata numero 200 al commissariato Sant'Andrea.

23.00 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 Enigma. Con C. Augias.
00.25 Tg 3
00.40 La storia siamo noi.Con Giovanni Minoli.
01.45 Fuori orario. Cose (mai) viste - Vent'anni prima

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Casa Mediashopping
07.40 Charlie's Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.30 Come ti ammazzo un killer. Film (commedia '82). Di Michael Ritchie. Con Robin Williams e Walter Matthau e Jerry Reed e James Wainwright.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.05 FILM

> Le verità nascoste
Harrison Ford e Michelle Pfeiffer: coppia perfetta con un terribile segreto.

23.45 I bellissimi di Rete 4
23.50 American Psycho 2. Film (thriller '02). Di Morgan J. Freeman. Con Mila Kunis e William Shatner.
01.15 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 Le canzoni di Biagio Antonacci
03.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.10 Peste e corna e gocce di storia.
04.15 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell.
05.00 Tg 4 Rassegna stampa
05.20 Il segreto della nostra vita.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Final Run - Corsa contro il tempo. Film Tv (azione '99). Di Armand Mastroianni. Con Robert Urich e Patricia Kalember e John de Lancie e Scott Vickaryous.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Uno, due, tre... stalla!
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia

21.10 REALITY

> Uno, due, tre... stalla!
Con Barbara D'Urso: ma l'audience arranca.

00.00 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin, Hector Helizondo, Roxanne Hart, e Peter MacNicol e Roma Maffia.
05.30 Tg 5

ITALIA 1

07.25 Bratz
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Bibi, piccola strega. Film Tv (commedia '02). Di Hermine Huntgeburth. Con Sidonie von Krosigk e Maximilian Befort e Katja Riemann.
11.10 Hazzard. Con Tom Wopat
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
18.30 Studio Aperto
19.05 Candid Camera. Con la voce di Giacomo Valenti.
19.10 La vita secondo Jim. Con James Belushi
20.10 O.C.. Con Peter Gallagher e Kelly Rowan

21.00 FILM

> Il giro del mondo in 80 giorni
Con Jackie Chan e Cécile De France.

23.25 Sputnik. Con Jessica Polski e Debora Villa.
00.40 American Dad
01.00 Studio Sport
01.35 Studio Aperto - La giornata
01.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.05 Shopping By Night
02.30 Buffy. Con Nicholas Brendon e Anthony Stewart.
03.30 Talk Radio. Con Antonio Conticello.
03.40 Mondo cane. Film (documentario '62). Con Franco Prosperi e Paolo Cavara

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Ci rivedremo all'inferno. Film (avventura '76). Di Peter Hunt. Con Roger Moore e Lee Marvin.
16.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise.
19.00 The Agency. Con Beau Bridges
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner nel suo salotto questa sera parla di economia.

23.35 Markette Greatest Hits. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup
02.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
02.40 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran
03.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell, Siddig El Fadil, Rosalind Chao e Colm Meaney.

SKY 1

06.20 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Robert De Niro e Dakota Fanning
08.10 F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente. Film Tv (biografico '05). Di Joseph Sargent. Con Kenneth Branagh e Cynthia Nixon e David Paymer
10.15 Cutaway. Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger e Stephen Baldwin e Dennis Rodman.
12.15 La casa nella prateria di Laura Ingalls. Con Cameron Bancroft e Erin Cottrell e Kyle Chavarria
14.00 Meltdown. Film Tv (drammatico '04). Di Jeremiah S. Chechik. Con Bruce Greenwood e Leslie Hope
16.10 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Håfström. Con Clive Owen
18.35 2 single a nozze. Film (commedia '05). Di David Dobkin. Con Owen Wilson e Vince Vaughn
20.40 Extra Large

21.00 FILM

> Harry Potter e il calice di fuoco
Daniel Radcliffe, il maghetto, nel Torneo Tremaghi.

23.40 Coach Carter. Film (drammatico '05). Di Thomas Carter. Con Samuel L. Jackson e Rick Gonzalez
02.25 Una lunga domenica di passioni. Film (drammatico '04). Di Jean - Pierre Jeunet. Con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel
04.45 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz. Con Annabella Sciorra e Cary Elwes e Kip Pardue e Cyia Batten.

SKY 3

09.50 Turner e il "casinaro". Film (commedia '89). Con Tom Hanks
12.00 A Separate Peace. Film Tv (drammatico '04). Con J. Barton
14.00 The Black Hole. Film Tv (drammatico '06). Di Tibor Takács. Con Kristy Swanson e Judd Nelson
15.35 Sub Zero - Paura sulle montagne. Film (azione '05). Di Jim Wynorski.
17.10 Capitan Sciabola. Film (animazione '03). Di Stig Bergqvist
18.45 4 amiche e un paio di jeans. Film (avventura '05). Di Ken Kwapis.
21.00 Dick & Jane - Operazione furto. Film (commedia '05). Di Dean Parisot. Con Jim Carrey e Téa Leoni e Alec Baldwin
22.45 L'urlo dell'odio. Film (avventura '97). Di Lee Tamahori. Con Anthony Hopkins e Alec Baldwin

SKY MAX

10.10 One Eyed King. Film (thriller '01). Con Jim Breuer e Johnny Griffin
12.15 007 Il mondo non basta. Film (spionaggio '99). Con Pierce Brosnan e Sophie Marceau e Robert Carlyle
14.30 Solo. Film (azione '96). Con Mario Van Peebles e Barry Corbin e W. Sadler
16.10 Final Destination 2. Film (horror '03). Di David R. Ellis. Con Ali Larter e A.J. Cook e Michael Landes
17.45 Komodo vs Cobra. Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski. Con Michelle Borth
19.25 The Missing - Il gioco della triade. Film (azione '99). Di Johnnie To.
21.00 Fascination. Film (thriller '04). Di Klaus Menzel. Con Jacqueline Bisset e Adam Garcia
22.50 Nella mente del serial killer. Film (azione '04). Di Renny Harlin. Con Kathryn Morris

SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Mondo Gol.
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Reggina
11.00 Campionato italiano di Serie A: Parma-Lazio
13.00 Mondo Gol.
14.00 Sport Time
14.30 Prepartita
15.00 Tim Cup Primavera Finale di ritorno: Inter-Juventus
17.00 Postpartita
17.30 100% Milan: Milan-Bayern Monaco
18.30 100% Inter: Palermo-Inter
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League Quarti di finale: Roma-Manchester United, andata
22.45 Postpartita
00.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli-Verona
02.30 Campionato italiano di Serie A: Chievo-Sampdoria
04.30 Mondo Gol.
05.30 Numeri Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Star Wars
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr.
21.00 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
22.35 Italo francese.
00.00 Brand: New.
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
17.30 The Club
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemont. Con Dominic Zamprogna e Sarah Lind.
22.00 Deejay chiama Italia.
23.30 I Love Rock'n'Roll.
00.30 Modeland.
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentario
12.30 Documentario
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Dalla provincia di Udine
14.25 Visti da vicino
15.10 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Il grano è verde. Film
22.30 Automobilissima
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Bugs
00.40 Bonanza.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 La vita allegra. Film
16.35 Trofeo internazionale
17.30 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Oslo
21.10 Trasmissione musicale
22.00 Tuttoggi
22.15 L'appuntamento
22.45 Artevisione
23.15 Rispolverando palinsesti
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - Tg R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.20 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angiò - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: Italian Express; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Parole Parole; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Passione di Cristo in San Luca; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: «Profumo di mare», interpretazione di Danijel Malalan. 14.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica glocale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Osservatorio ricerca; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Parolando..., ovvero, parliamo l'italiano?; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: Rit - a ruota libera - intervista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00 Replay - le interviste e la musica di pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo e la viabilità; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - tempo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Il salvagente - i consigli della nutrizionista; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: L'angolo del benessere; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: Speciale economia; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes; Sigla single; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Folk studio; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album charts; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa: Racconto italiano; 23.30: Italo heroes; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotraffic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brand; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotraffic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Approdata all'udienza preliminare l'inchiesta sugli appalti che ha visto coinvolti i vertici del Comune e ex dirigenti della Triestina

Il pm: Dipiazza va prosciolto per il caso mense

Sarebbe stato estraneo alla turbativa d'asta. Chiesto il rinvio a giudizio per Lippi e Terranova

di Claudio Ernè

«Chiedo il proscioglimento del sindaco **Roberto Dipiazza** per quanto riguarda l'ipotesi di turbativa d'asta». Lo ha proposto ieri al termine della requisitoria il pm Giorgio Milillo, titolare dell'inchiesta sullo scandalo delle mense scolastiche comunali.

Il colpo di scena, tanto clamoroso quanto inaspettato, si è concretizzato nella tarda mattina nel corso della prima «tranche» dell'udienza preliminare al termine della quale il presidente del gip Raffaele Morvay deciderà se rinviare a giudizio i vertici del Comune e un gruppo di manager della grande ristorazione pubblica. Tra gli imputati il vicesindaco **Paris Lippi** e il segretario generale del Comune **Santi Terranova** per cui il rappresentante dell'accusa, ieri ha chiesto, esattamente come per tutti gli altri personaggi coinvolti, il rinvio a giudizio.

Secondo l'ipotesi della Procura, interagendo tra loro, avrebbero tentato di pilotare gli appalti per il servizio mense: in un verso per favorire le società di cui erano dipendenti o dirigenti; nell'altro per sostenere le loro ambizioni politiche, puntando sul consenso popolare innescato da un tangibile aiuto che avrebbe dovuto arrivare alla Triestina calcio attraverso una specifica sponsorizzazione.

Alla richiesta di proscioglimento per turbativa d'asta avanzata ieri, si affianca una seconda richiesta che coinvolge il sindaco ma in verso opposto. Il pm ha chiesto che Roberto Dipiazza sia rinviato a giudizio per aver istigato il segretario generale del Comune Santi Terranova ad allontanare dall'ufficio appalti un'impiegata che, secondo la sua Giunta, era la responsabile prima della mancata aggiudicazione

> Resta a carico del sindaco l'accusa di aver istigato il segretario comunale a rimuovere un'impiegata

delle ultime due aste per il servizio mensa, andate entrambe deserte.

Santi Terranova, secondo l'accusa, aveva agito pesantemente, mettendo in pratica quanto il primo cittadino, sempre secondo l'accusa, gli aveva suggerito. Aveva chiamato nel proprio ufficio l'impiegata Orietta Udovicci e le aveva espresso senza tanti giri di parole il proprio pensiero. Due le alternative: o mettersi in aspettativa in attesa della pensione peraltro imminente oppure subire le sue severe decisioni.

«Se fossi rimasta fissa al mio posto di lavoro - aveva raccontato l'impiegata nella sua deposizione davanti agli inquirenti - Santi Terranova avrebbe messo in pratica quanto mi aveva detto: in presenza di una qualsiasi sbavatura, lui mi avrebbe schiacciata come un macigno».

Nell'udienza di ieri il pubblico ministero Giorgio Milillo ha esaminato anche le posizioni processuali degli altri imputati, quelli che molti definiscono «minori». Ha chiesto sempre per turbativa d'asta, il rinvio a giudizio dell'ex general manager della Triestina calcio **Werner Seeber**; del direttore generale della società di ristorazione Copra di Piacenza (che sio aggiudicò uno dei due appalti) **Guido Molinaroli**; dei dipendenti comunali **Ariella Innocente** e **Fabio Lorenzut**, nonché di **Raffaele Nicotra**, **Giorgio Guarneri**, **Marco Riboldi** e **Antonio Miraglies** che a vario titolo e per società anche tra loro in concorrenza, si erano interessati all'appalto delle mense scolastiche triestine. Era invece uscito di scena in una precedente fase dell'inchiesta l'ex presidente della società alabardata Amilcare Berti.

Sopra il pm Giorgio Milillo. A fianco da sinistra il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi e il segretario generale Santi Terranova

L'inchiesta sugli appalti delle mense comunali occupa diecimila pagine, seimila delle quali dedicate alle intercettazioni telefoniche per cui sono stati spesi per i soli canoni di noleggio delle apparecchiature di «ascolto» 110 mila 262,06 euro che andranno a una ditta specializzata di Milano.

Nel prosieguo delle indagini avviatesi nel 2003 sono via via cadute tutte le ipotesi di corruzione per cui il pm Giorgio Milillo originariamente aveva chiesto l'arresto di dieci persone, tra le quali anche il vicesindaco Paris Lippi. Il gip Massimo Tomassini aveva detto no alla richiesta che era stata avanzata dalla Procura, come avevano successivamente detto no i giudici del Tribunale del riesame. Niente arresti, nè in carcere, nè ai domiciliari.

«Non c'è stata corruzione, non c'è stata turbativa d'asta. Al contrario sono stati riaperti dopo vent'anni di monopolio, i bandi di concorso per le mense, consentendo ad altre ditte della ristorazione pubblica di parteciparvi. Questa iniziativa ha fatto risparmiare al Comune dai sei agli otto miliardi di lire» aveva affermato fin dall'inizio dell'inchiesta l'avvocato Giorgio Borean, difensore del sindaco Roberto Dipiazza.

L'unico indizio che poteva collegare il sindaco all'ipotesi di turbativa d'asta era rappresentato da una sua telefonata del gennaio 2004 a Edoardo Canciani, direttore delle Coop. Una telefonata puntualmente intercettata e annotata dagli investigatori. Il sindaco gli aveva chiesto di prorogare il servizio mensa nelle scuole oltre il febbraio 2004, estendendolo fino al termine dell'anno scolastico. Canciani, forte della vittoria ottenuta dalle Coop (con il marchio Descò) al Tribunale amministrativo regionale e della estromissione della società concorrente Sodexho dalla graduatoria dell'appalto gara, aveva detto no alla proroga, sapendo che il Comune avrebbe dovuto rinegoziare l'accordo economico.

Oggi l'udienza nell'aula del giudice delle indagini preliminari riprende e si protrarrà per tutta la giornata con le arringhe dei numerosi avvocati difensori.

Per conoscere la decisione del presidente del Gip bisognerà tuttavia attendere la fine della vacanze pasquali e una nuova udienza.

Vittima una settantenne. All'interno della borsetta c'erano cento euro, i documenti e qualche oggetto di poco valore

Scippata mentre prega sulla tomba del fratello

La rapina in un campo del cimitero. Il borseggiatore è riuscito a fuggire

Dovrebbe essere un luogo di silenzio e di raccoglimento il cimitero invece è diventato ormai teatro di furti e scippi, al pari di un luogo qualsiasi. L'ha scoperto a sue spese C.B. una settantenne triestina, derubata ieri mattina proprio a Sant'Anna.

L'anziana si era recata sulla tomba del fratello, nel campo diciannove, per deporre un fiore e recitare una preghiera. Una scena che però, evidentemente, lascia indifferenti quei malvivente decisi a tutto pur di racimolare un po' di denaro.

La signora è stata avvicinata ad un tratto da uomo che, dopo averla scrutata per qualche secondo, le ha strappato con violenza la borsetta. C.B., nonostante l'età avanzata, ha cercato di opporre resistenza. Ha quindi trattenuto a sè la sacca, tentando di divincolarsi e di richiamare l'attenzione dei presenti per chiedere aiuto.

Un campo del cimitero

Gli sforzi della donna non hanno però potuto fermare il borseggiatore che, con uno spintone, ha fatto cadere a terra la sua vittima, riuscendo così ad impossessarsi definitivamente della borsa. Nella caduta, fortunamente, la settantenne non ha riportato fratture importanti, ma solo qualche leggera escoriazione.

Magro il bottino del furto. Nella borsa c'erano circa centro euro, i documenti della signora e qualche oggetto personale di poco valore. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia. A loro la donna ha descritto la persona che l'aveva derubata come un uomo giovane, sulla trentina. Le ricerche del malvivente non hanno però dato esito positivo. Dopo aver messo a segno il colpo l'uomo, forse anche spaventato dalle grida dell'anziana che avevano nel frattempo richiamato l'attenzione di qualche frequentatore del cimitero, si è allontanato di corsa dal campo santo, riuscendo a far perdere del tutto le proprie tracce.

L'episodio di ieri, secondo le forze dell'ordine, segna una sorta di «salto di qualità» nei colpi eseguiti nel cimitero di Sant'Anna. In passato, infatti, si era registrat qualche scippo ai danni chi, magari per sistemare i fiori o ripulire le tombe, lasciava incustodita la propria borsa. Mai, però, erano stati segnalati casi di furti così violenti come quello di cui è stata vittima C.B., addirittura strattonata e gettata a terra.

La raccomandazione agli anziani resta quindi quella di prestare particolare attenzione e di guardarsi il più possibile dagli sconosciuti. Le persone non più giovani restano infatti le prede preferite dai malviventi che ricorrono alle più diverse tecniche di raggiro. Due giorni fa una signora di 93 anni ha ricevuto la visita di una falsa troupe televisiva che, con la scusa di voler realizzare un servizio sul suo compleanno, era pronta a rubarle tutti gli oggetti di valore. La scorsa settimana un'ottantenne ha sorpreso una ladra nella stanza da letto della sua abitazione di via dei Salici, riuscendo però ad allertare in tenpo il 113 e a farla arrestare.

m.r.

Gli faceva visita e se ne andava con le banconote

Deruba per mesi l'amico pensionato cieco: arrestato

«Chi trova un amico, trova un tesoro», dice il proverbio. Franco Apollonio, un uomo di 59 anni che abita in strada di Fiume, lo ha interpretato non soltanto in modo distorto e criminoso, ma con un cinismo da far rabbrividire. Ha fatto bersaglio dei suoi furti infatti un suo amico cieco. Alla fine però è stato smascherato ed è finito in carcere a meditare non soltanto sul fatto che il furto è un reato, ma sperabilmente anche su come sia stato doppiamente deplorevole derubare un proprio amico e per giunta non vedente e di conseguenza non certo nella migliore situazione per potersi immediatamente accorgere dei torti che gli venivano fatti.

L'uomo, che successivamente i carabinieri hanno identificato per Apollonio, andava spesso a trovare il proprio amico non vedente che abita in via Machlig, a San Luigi. Entrambi sono nati nel 1948 ed entrambi sono pensionati. È presumibile che si conoscessero da tempo. Ultimamente però il cieco aveva notato che periodicamente da casa gli sparivano dei soldi, solitamente non cifre grosse, poche decine di euro alla volta, ma comunque somme importanti per chi non ha grossi giri di denaro e abita in case popolari.

Forse dapprima ha pensato di essersi sbagliato, ma quando il fatto si è ripetuto ne ha parlato con un proprio conoscente, gli ha anche spiegato le sue abitudini, i suoi interessi, riferendo delle visite che riceveva, in particolare quelle da parte dell'amico.

Sono così nati i sospetti ed è stata sporta denuncia al comando dei carabinieri di via dell'Istria. Nel tentativo di trasformare in prove i sospetti gli investigatori hanno congegnato una trappola che ha già avuto ripetuti collaudi in centinaia di casi simili. Le banconote che il cieco aveva a casa sono state marchiate in modo speciale. Quando Apollonio si è recato un'altra volta in visita all'amico è stato atteso dai carabinieri all'uscita. Gli è stato chiesto di aprire il portafoglio: dentro aveva una di quelle banconote marchiate che evidentemente aveva appena rubato. Sono scattate le manette e Apollonio è finito in carcere con l'accusa di furto aggravato.

LE INCHIESTE DEL PICCOLO

La città e il suo futuro: uomini e progetti per lo sviluppo - 2

Alla ricerca di strategie sui grandi progetti: da Rosato a Menia, Cosolini, Cuperlo, Apuzzo, Rovis, Bandelli, Antonione

Anche la politica scende in campo: la classe dirigente fa squadra per la crescita di Trieste

segue dalla prima

di **Paola Bolis**

Ed è un futuro che mette da parte quel passato che nei decenni scorsi ha condizionato in modo pesante la città. Perché, da destra a sinistra, quella della «memoria condivisa» sembra ormai essere considerata un'espressione da archiviare. Ognuno continuerà a coltivare le proprie memorie, giacché non di «legittimazione» reciproca si discute - precisa il vicepresidente dei deputati di An Roberto Menia - ma di «diritto riconosciuto a tutti». La scommessa è appunto un'altra: convergere sul domani.

Ci sono alcune condizioni di base sulle quali tutti o quasi concordano: l'esistenza di un'agenda di massima condivisa che tocca i temi fondanti per la città, con in testa Porto, infrastrutture e innovazione; e la consapevolezza che in questo inizio di Duemila Trieste abbia una nuova possibilità di sviluppo. Di qui, altrettanto condivisa, la coscienza che occorra scardinare un modo di fare politica - le «politichette», come le definisce al plurale il diessino Roberto Cosolini - che per decenni ha fatto attenzione a non «lasciare entrare aria nuova nella stanza»; e ancora, la coscienza che bisogna «fare squadra», termine abusato che tutti però - in modo bipartisan - finiscono per citare.

Direttrici di pensiero e di azioni che si inscrivono in un altro assunto ampiamente partecipato: per la prima volta oggi gli interessi di Trieste coincidono con quelli dell'Italia, in direzione dell'Est e della nuova Europa. E però, finita l'era dell'assistenzialismo e delle posizioni (di rendita) di frontiera, è la città a dovere ora sfruttare queste condizioni, con una classe - non solo politica, ma dirigente in senso lato - capace di fare «massa critica», come annota Menia. Una massa critica che ancora non c'è se non in nuce, osserva il deputato diessino Gianni Cuperlo, ma che potrebbe invece fare la differenza: e che diventa perciò un obiettivo primario cui puntare.

Trieste a un bivio, dunque? Ettore Rosato, classe 1968, presidente del consiglio comunale (con Riccardo Illy primo cittadino) quando non aveva ancora trent'anni, candidato sindaco perdente contro Roberto Dipiazza nel 2006 e oggi sottosegretario diellino agli Interni, non ha dubbi: «Questa città è davvero in una fase di svolta. Ed è una fase pericolosa: può scegliere la strada dello sviluppo - e quindi anche dei fastidi che si porta dietro: la fatica, l'impegno, il sudore - oppure quella della pensione. Guardare avanti con tutte le energie, insomma, oppure pensare a come intrattenere i cittadini sapendo bene che qui la gente non verrà a lavorare per investire, per insediare nuove aziende. Io sono per la fatica».

La convergenza può essere costruita non sul passato, ma sul domani

E la fatica è anche quella, semplicemente, «di fare le cose che da troppi anni ci siamo detti di volere fare». Ma che finora non sono state fatte, prosegue Rosato, «perché ha prevalso - anche nella politica cittadina degli ultimi anni - una forte componente di persone che trasversalmente hanno ritenuto fosse meglio non toccare nulla». Anche, sì, pensando «che il futuro migliore fosse quello della città per pensionati. Ecco, questa parte della classe dirigente ha avuto la forza di fare prevalere le proprie interdizioni». Una classe estinta? «No, ma con un ruolo molto meno importante che in passato», risponde il diellino.

E una delle chiavi, secondo Menia, che oggi in An è anche responsabile nazionale della propaganda, sta proprio nel fatto che «tanto la destra quanto la sinistra hanno preso coscienza del nuovo ruolo che può avere quest'area». Non solo: «Penso ai vertici da poco insediati in Area, al Porto, in Ezit, in Assindustria... Persone non giovani ma portatrici di un cambio di mentalità che si innesta secondo me in un terreno di coltura nuovo».

Cambio di mentalità e - ai livelli più alti - anche generazionale: «Se guardo i triestini in Parlamento, dalla destra alla sinistra estrema vedo dei quarantenni», dice Menia, classe 1961, pensando per esempio al coetaneo Cuperlo, a sua volta cinque anni più vecchio di Jacopo Venier eletto con il Pdci: «Gente che si porta dietro il retaggio del secolo scorso come tutti noi, eppure è pronta a sfidare il destino con un nuovo pragmatismo della politica, chiamata oggi a creare benessere», ragiona Menia. Un concetto cui si allinea Cuperlo, parlando di una politica chiamata «a muoversi in un'ottica di servizio alla città, alla comunità, in una logica che privilegia il problem solving, la risoluzione dei problemi, rispetto agli interessi di parte».

L'obiettivo non è ancora raggiunto, se è vero - come dice Rosato - che «anche nelle persone migliori delle classi dirigenti questa città ha una scarsissima capacità di fare sistema, di restare consapevole cioè che quando si ricopre un ruolo pubblico - politico o istituzionale che sia - occorre mettere al primo posto l'interesse della collettività, non quello della propria parte». Menia, una vecchia amicizia personale con Gianfranco Fini e Maurizio Gasparri consolidata ai tempi del Fuan e trasposta oggi ai vertici del partito, si mostra però ottimista: «Trieste a un bivio? Sinceramente direi che è già superato, proprio per il fatto di una coscienza comune delle nuove opportunità».

È proprio sulla base di questa «coscienza comune» - e per il fatto che «la città oggi è molto meno litigiosa di un tempo» - il deputato di An rilancia l'idea di un «tavolo»: un luogo anche virtuale, un «tavolo delle intelligenze» che si configuri come sorta di laboratorio progettuale per la città. «Facciamolo pure: il problema però è non dove ci sediamo, ma con quale approccio», osserva Rosato.

L'approccio della «squadra», appunto. Quello che finora non c'è stato, come ribadisce il diessino Roberto Cosolini con una metafora cristallina: «Compito della politica oggi è indicare una prospettiva che liberi poi la mobilità delle energie, cioè delle imprese, dei giovani, di chi fa futuro. Questo consente anche di costruire una cultura del territorio, così come un tempo ci fu la cultura della portualità. Ma in assenza di una politica che oggi forse può iniziare a riapparire, fin qui - prosegue Cosolini, oggi assessore regionale al lavoro e alla ricerca fortemente impegnato sul versante dell'innovazione - abbiamo avuto le politichette che hanno reso Trieste una piccola stanza chiusa piena di fumatori». Dove i fumatori che appestano l'aria» rappresentano «la pesantezza di poteri e sottopoteri legati a vari enti» e intrappolati in una ragnatela di «persone che esercitano la loro forza non nel liberare energie, ma nell'appesantire l'aria con la logica del "se blocco un progetto dimostro che posso, posso qualche cosa"».

Condivisa la necessità di sapere governare con il coraggio di affrontare il dissenso

La scommessa è allora spezzare la ragnatela dei «veti e controveti», «ad esempio facendo adottare agli enti alcune scelte strategiche che impongono a tutti di confrontarsi con una certa impostazione», dovendo assumere posizioni precise. Posizioni e scelte che «negli anni tra il 2001 e il 2003, quando il centrodestra era al potere a tutti i livelli, dalla Regione al Comune, non sono state invece assunte», punge Cosolini, ex figiciotto, ex direttore provinciale della Cna e poi fino al 2001 presidente di Ezit, citando ad esempio proprio «la divaricazione tra Porto e Ezit», nel periodo considerato, in termini di piano regolatore e di scelte strategiche per il territorio.

E se Cosolini annota come ancora oggi nel centrodestra «manchi il coraggio di rompere» con un blocco di potere consolidato «per il quale i cambiamenti sono dei problemi» capaci di creare «molti scontenti», sull'esigenza di praticare una politica che sappia scegliere affrontando anche il dissenso insistono in molti. «Tanto nel governo locale quanto in quello nazionale - osserva Cuperlo, ex enfant prodige della sinistra triestina trasmigrato presto a Roma come strettissimo collaboratore di D'Alema - non funziona l'idea che si possa governare avendo come principale, se non esclusivo, obiettivo il mantenimento del consenso nella logica dell'equilibrista».

Quello che serve, anche a livello locale, è allora un «patto per la città che travalichi i singoli mandati amministrativi per proiettarsi su un periodo di medio-lungo termine: solo su questa visione può esserci una svolta», ragiona Matteo Apuzzo, divenuto a 38 anni coordinatore provinciale della Margherita con l'incarico di traghettare i diellini verso il Partito democratico.

Belle parole difficili da tradurre nella quotidianità di chi amministra una città? Menia ammonisce: «Quella stessa voglia di sognare che deve avere la politica, devono averla anche le nostre amministrazioni locali, Comune e Provincia, pena il diventare banali: non ci si può fermare ai gatti del cimitero».

Ma la classe politica che guida Trieste ne è capace? Cuperlo propende per il sì, Rosato teme «un impigrimento dovuto alla difficoltà di potere cambiare le cose», Cosolini attende: «Bisogna vedere se alcune rondini faranno primavera». Franco Bandelli, classe 1960, vicino da una vita alla destra ma iscritto ad An solo dal 1999, oggi assessore comunale ai lavori pubblici della giunta Dipiazza dopo avere conseguito il titolo di «mister mille (e più) preferenze» alle comunali 2006, non ha dubbi: «I tempi della Dc ci hanno insegnato come si governava a lungo senza scossoni. L'unico vero fallimento della classe dirigente e politica di un tempo è stata la mancanza di programmazione: la svolta ora deve venire in termini di cambiamento. Con l'adozione del piano regolatore generale e portuale, per esempio».

Ma se Cosolini addita proprio nel dibattito sviluppatosi in queste settimane sul nuovo centro congressi l'esempio dell'incrocio letale di veti e controveti, Bandelli offre un'interpretazione contraria: «Non confondiamo la dialettica con la mancanza di programmazione, perché su questo versante anzi si stanno facendo grandi passi. E non credo neanche manchi il gioco di squadra: piuttosto, dico che dalla città del no se pol si è passati a vivere in una città dove le guerre si combattono sulla paternità delle idee: si tratta di non far fare all'altro - che ci ha pensato - qualcosa cui tu invece non hai pensato. È qui che le iniziative si bloccano».

La scommessa è superare l'incapacità di fare sistema

Paolo Rovis, artigiano contitolare di un'azienda grafica, entrato in Forza Italia nel 2001 e subito eletto consigliere comunale (anche giocando di sponda con gli elettori LpT sull'omonimia con l'imprenditore Primo, dicono i maliziosetti), oggi assessore allo sviluppo economico, alle analisi preferisce la logica del «fare»: «Che non vuol dire volare basso, ma essere capaci di coagulare o cercare di raccogliere le spinte che vengono dal territorio - inteso come privati, come categorie - per sapere cogliere l'evoluzione dei vari comparti, creare un humus loro favorevole e incanalarli in una direzione unica. Per fare questo la politica deve rapportarsi in modo quanto più costante e sinergico con tutte le espressioni economiche di un territorio: questo significa fare. Per i dibattiti sulle convergenze parallele oggi non c'è più il tempo né lo spazio».

Una voce, in questo scenario, suona decisamente distante da molte altre, ed è quella di Roberto Antonione, senatore azzurro ed ex sottosegretario agli Esteri. Il suo giudizio è drastico: «Le ricette per la città sono condivise, ma la loro attuazione è demandata alla classe dirigente. E siccome l'attuazione non c'è, il giudizio non può essere positivo: mi ci metto anch'io, sia chiaro, per quanto non sono riuscito a trasmettere di quello che pensavo. Servirebbero le persone».

Persone pronte a impegnarsi anche nelle amministrazioni locali: il consiglio comunale, per esempio. «Una volta - riconosce Menia - nell'aula municipale c'erano sempre i personaggi di maggiore rilievo della città. Sarebbe bello che i professionisti triestini, la gente che pensa e che oggi se ne sta in disparte dalla politica, tornassero a occuparsi anche a questo livello della res publica, considerandola come una cosa di cui reimpadronirsi, e non solo da giudicare». **(2. segue)**

Da destra, in senso orario: il sottosegretario Ettore Rosato, l'assessore comunale Paolo Rovis, l'assessore regionale Roberto Cosolini e il deputato Roberto Menia

La strada verso la crescita passa anche per la formazione dei «cervelli»

Giovani, una carta da giocare

C'è un problema generazionale anche nella classe politica cittadina? Matteo Apuzzo, il coordinatore provinciale della Margherita, ne è convinto: di giovani in effetti ce ne sono pochi. Colpa forse dei partiti che - da destra a sinistra - non dispongono più delle vecchie scuole di una volta. Ma la questione riguarda non solo la classe politica, bensì quella dirigente in senso lato. Esiste secondo Apuzzo, e non va sottovalutata, «una diaspora di triestini che vivono e lavorano in giro per il mondo, e che di cose da dire ne avrebbero. È positivo però il fatto che spesso queste persone non hanno interrotto i rapporti con la loro città d'origine, a disposizione della quale anzi vorrebbero mettere le proprie competenze anche in termini di impegno».

Del resto, proprio i giovani - interviene l'assessore regionale Roberto Cosolini - possono rappresentare una delle strade maestre dello sviluppo della città, «che deve anche chiedersi come porsi, in termini di servizio, sul territorio di cui vuole essere riferimento». Se Trieste per esempio vuole diventare punto centrale in una macro-area, «può decidere di valorizzare la sua capacità di essere centro formativo di alta qualità per i giovani del Sud e dell'Est europeo», dice Cosolini. Con il risultato «di formare classi dirigenti che in parte resteranno qui e saranno capitale umano, in parte torneranno nei propri Paesi di origine ma pronti a sviluppare ponti» con la nostra città. Una chance, quella della città della formazione, su cui insiste anche il deputato di An Roberto Menia: perché in questo modo a Trieste può venire riconosciuto «un ruolo che diventa di interesse strategico per un progetto di espansione nazionale in Europa», in termini di conoscenza.

A sinistra l'interno del negozio di abbigliamento «Gibi» svaligiato in via Mazzini e sopra la vetrina (Foto Sterle)

Al momento dell'apertura le commesse si sono accorte che dagli scaffali erano scomparsi decine di completi, giacche e scarpe

Via Mazzini, furto di abiti per 150 mila euro

Svaligiati di notte il negozio «Gibi» e il magazzino. Nessun segno di scasso

di **Maddalena Rebecca**

Almeno 150 mila euro. A tanto ammonta il bottino del furto messo a segno nel negozio d'abbigliamento «Gibi» di via Mazzini 47. I ladri hanno portato via praticamente tutti i costosissimi abiti e accessori da uomo e da donna in vendita nel piccolo locale, lasciando solamente i capi delle stagioni passate e pochi «fondi di magazzino».

La triste scoperta è stata fatta ieri mattina. Al momento di aprire il negozio, le commesse sono rimaste letteralmente impietrite. Dagli scaffali erano sparite decine di completi, giacche, scarpe e cinture. Sugli espositori restavano soltanto tre-quattro articoli, sistemati ad arte per evitare che, alla vista di un negozio completamente vuoto, qualcuno potesse insospettirsi. La sorpresa del personale è stata ancora maggiore una volta controllata la situazione nel magazzino al piano di sopra: centinaia di scatole da scarpe aperte e abbandonate sul pavimento, appendiabiti completamente vuoti e intere collezioni primavera-estate sparite nel nulla.

«Siamo disperati - racconta ancora visibilmente turbata la titolare -. Avevamo appena ricevuto delle importanti consegne. Sugli scaffali, che ora vede vuoti, erano sistemati tantissimi articoli. Vestiti da uomo della Boss, scarpe Paciotti, bellissime ballerine da donna. Tutto scomparso. I ladri hanno anche avuto il tempo e l'abilità di scegliere la merce di maggior valore. Guardi quelle tre maglie grigie là in fondo - aggiunge la commerciante, indicando un ripiano semivuoto -. Sono pezzi che giacevano in negozio da tempo, perchè non riuscivamo a venderli. I ladri, non so come, se ne sono resi conto e non li hanno portati via. Lo stesso vale per quel giaccone nero appoggiato sull'espositore. Credevo che l'avesse lasciato uno dei poliziotti arrivati a fare i rilievi. Invece ho scoperto che era un capo di qualche stagione fa, rimasto in magazzino da chissà quanto tempo. E' incredibile. E' come se a commettere il furto fosse stato qualche cliente che conosce i nostri articoli e sa quindi distinguere con precisione quelli dell'ultima collezione da quelli meno recenti. Anche per le cinture, evidentemente, hanno grande occhio. Hanno lasciato quelle di tessuto, mentre si sono portati via interi pacchi di quelle di pelle».

I ladri hanno lasciato solo i capi della scorsa stagione. La titolare: «È opera di una banda»

Sulla porta d'ingresso e sulle vetrate del negozio che affacciano su via Mazzini non sono stati trovati segni di scasso. Con ogni probabilità, gli autori del furto sono entrati direttamente dal portone dello stabile, a un paio di metri dal negozio. «In questo palazzo non abita nessuno - chiarisce ancora la titolare -. Devono essere entrati dall'androne che è collegato con il nostro magazzino al primo piano. Da lì hanno agito indisturbati. Non abbiamo neanche la certezza di quando sia stato messo a segno il colpo. Noi abbiamo chiuso sabato e, fino a ieri, nessuno è tornato al negozio. Tra l'altro, avevamo degli impegni di famiglia fuori città e non abbiamo nemmeno avuto l'occasione di passare davanti alle vetrine».

L'inventario della merce rubata non è ancora stato completato. «Secondo me comunque il danno è ben superiore ai 150 mila euro - osserva una commessa -. Basta pensare alle scarpe che hanno rubato. Quelle da sola valgono una fortuna. Noi vendiamo tutti prodotti di marca. Teniamo i jeans Sos, che costano da 130 a 200 euro, giacche di Moschino da 350 euro, abiti da uomo della Boss sui 600 euro. Un vero disastro».

Circa un anno fa, sempre in via Mazzini, era stato preso di mira dai ladri un altro negozio, «La Dolce vita». «Ho parlato con la proprietaria, le modalità del furto sono le stesse - conclude la titolare di «Gibi» -. Evidentemente c'è in giro una banda che punta ad abiti di questo tipo e sa perfettamente dove colpire». «Il problema è che ormai ci sono in giro troppi extracomunitari - aggiunge un'altra commerciante di via Mazzini -. Qualche mese fa hanno rubato nella piccola oreficeria qui di fronte e, a distanza di pochi giorni, nella tabaccheria di via delle Torri. So poi di altri due negozi d'abbigliamento derubati l'anno scorso, uno in via Timeus e un altro in via Dante. Questa zona, evidentemente è diventata un facile bersaglio».

Festa fuorilegge nel Pordenonese

Rave party con alcol e hashish: denunciati 22 giovani triestini

Ci sono anche rampolli di ottima famiglia tra i ventidue triestini, tutti di età compresa tra i 20 e i 30 anni, denunciati dai carabinieri di Pordenone, che sabato scorso hanno fatto irruzione in un «rave party» illegale, organizzato a San Martino al Tagliamento, lungo le sponde del fiume. I giovani sono stati trovati in possesso di hashish, marijuana, ectasy e «Mdma», una nuova droga sintetica dagli effetti eccitanti. Nei loro confronti è scattata inoltre la denuncia per guida in stato d'ebrezza e per invasione abusiva di suolo pubblico. Il luogo scelto per il raduno, infatti, è di proprietà del demanio.

Assieme ai ventidue triestini, alcuni già noti alle forze dell'ordine come tossicodipendenti abituali, sono state denunciate altre 111 persone provenienti dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia, dalla Lombardia e dalla Repubblica di San Marino. Tutte accorse nella località del Pordenonese per partecipare alla festa illegale a base di musica techno sparata a tutto volume, e cocktail di alcol e droga.

Il blitz è scattato alle prime luci dell'alba e ha richiesto l'intervento di una cinquantina di uomini. I militari hanno prima accerchiato la zona e controllato le auto di chi raggiungeva o abbandonava la festa. Successivamente, hanno fatto irruzione tra i circa 200 partecipanti provenienti da ogni parte del Nord Italia.

Lungo il greto del fiume, trasformato per l'occasione in un'enorme discoteca all'aperto, i carabinieri hanno trovato giovani distesi a terra in preda alle allucinazioni, coppiette senza vestiti in atteggiamenti decisamente espliciti, gruppi di ventenni che, come se niente fosse, si scambiavano siringhe e pasticche di ectasy. Tutti avevano alzato il gomito, dopo essersi riforniti nel bar allestito dagli organizzatori del «rave» tra le casse dell'impianto audio e la postazione del dj. A disposizione dei giovani c'erano infatti alcolici e, soprattutto, superalcolici, assieme a carne alla brace e panini: «generi di conforto» indispensabili per reggere la stanchezza della maratona musicale, che avrebbe dovuto proseguire per l'intero week-end.

Raduni illegali come quello di San Martino al Tagliamento, spiegano i carabinieri di Pordenone, stanno diventando sempre più frequenti. Nella nostra regione se ne contano almeno un paio ogni mese. I luoghi prescelti sono generalmente le sponde dei fiumi Tagliamento e Celina Meduna, anche se non vengono disdegnate nemmeno fabbriche abbandonate e zone di campagna difficili da raggiungere. I partecipanti vengono informati dell'evento attraverso il passaparola o via sms. Una circostanza che rende particolarmente difficile il lavoro delle forze dell'ordine, impegnate a porre un freno a questo tipo di eccessi. Eccessi che, sempre più spesso, si concludono con incidenti stradali dalle conseguenze anche molto serie. Dopo aver ballato per ore e aver assunto ogni tipo di droga, infatti, gli amanti dei «rave» si rimettono in macchina per tornare alle loro vite di tutti i giorni. Vite, come nel caso di alcuni dei ventidue triestini denunciati, spesso del tutto «regolari» e lontane da ogni sospetto.

m.r.

Carabinieri e Guardia di finanza hanno terminato un'indagine protrattasi per sette mesi nel territorio

Maxi-operazione antidroga: 13 in carcere

San Giacomo, Viale, San Giovanni e Borgo San Sergio le zone calde dello spaccio

Viale XX settembre, Campo San Giacomo, Borgo San Sergio e San Giovanni: è il quadrilatero triestino della droga. I carabinieri e gli uomini della Guardia di finanza in uno scrupolosissimo lavoro protrattosi per ben sette mesi fatto di intelligence, pedinamenti e appostamenti, lo hanno completamente rivoltato tagliando i rifornimenti ai piccoli spacciatori e ai consumatori di stupefacenti di vario genere.

Alla fine tredici persone sono finite dietro le sbarre. Si è giunti al paradosso che nel corso di questi mesi qualche spacciatore ha fatto in tempo a venir liberato e ad essere arrestato una seconda volta poiché evidentemente il tessuto criminoso si rigenera molto rapidamente. È il motivo per cui in una nota congiunta emessa ieri sera la compagnia carabinieri di via dell'Istria e la prima compagnia della Guardia di finanza hanno parlato di 18 arresti. Le persone coinvolte però, come detto, sono tredici e di questi ben undici sono triestini. Gli altri sono uno sloveno e un uomo della provincia di Gorizia. Nessun minorenne o giovanissimo. Molta gente invece «del mestiere o di buona esperienza nel campo», come ha fatto trapelare uno degli investigatori. Evidentemente in qualche caso si tratta anche di vecchie conoscenze delle forze dell'ordine.

Finanzieri e carabinieri hanno anche sequestrato droga in buona quantità, complessivamente due chilogrammi di sostanze stupefacenti, a cominciare da eroina e cocaina, ma anche hashish e metadone. I luoghi di spaccio non erano particolarmente nascosti o tenuti sotto protezione. A San Giacomo, com'era parzialmente emerso già nei giorni scorsi e come riferiscono gli stessi carabinieri, passaggi di mano di sostanze stupefacente avvenivano anche in pieno giorno davanti alla chiesa. Qualcuno ha raccontato che è frequente vedere gruppi di tossicodipendenti fermarsi sulle panchine della piazza dove pure sono ancora in pieno svolgimento i lavori per il grande parcheggio sotterraneo. Numerosi drogati si radunavano in un bar che nei mesi scorsi era anche stato temporaneamente chiuso per ordine del questore. «Di sera qui non si vede né polizia, né carabinieri, però i drogati quelli sì che ci sono», si era lamentata un'abitante della zona.

Bar, locali, pubblici, ma anche appartamenti privati erano i luoghi di smercio e di spaccio che sono stati smascherati dagli inquirenti. Stamattina in una conferenza stampa congiunta tra carabinieri e finanzieri che si terrà alle 12.45 nella caserma di via dell'Istria, saranno svelati altri particolari dell'operazione che in gergo è stata chiamata «Venere 2006». È presumibile che saranno forniti dettagli anche sui sequestri di strumenti per la preparazione delle dosi per i tossicodipendenti.

Gli investigatori hanno anche lavorato a lungo per svelare i canali di rifornimento degli stupefacenti. Risalire alla fonte sarebbe stato relativamente più semplice per quanto riguarda l'eroina il cui canale di rifornimento porterebbe dritto a Isola d'Istria. Il discorso sull'approvvigionamento diventa più complicato quando ci si riferisce alla cocaina, stupefacente particolarmente costoso, ma che oggi sembra essere particolarmente richiesto e diffuso non solo generalmente in tutta Italia, ma nella fattispecie anche a Trieste, ormai tra tutte le classi sociali.

s.m.

Spaccio di stupefacenti: arrestato un tunisino

Un tunisino di 30 anni residente a Trieste, A.H., è stato arrestato per spaccio di droga dai carabinieri di Monfalcone. L'uomo, di professione operaio e in possesso di regolare permesso di soggiorno, è stato sorpreso con addosso 220 grammi di hashish. Il tunisino è stato bloccato al rientro da un viaggio in Lombardia, dove si era rifornito di droga da vendere poi sulle piazze della provincia di Gorizia e in Friuli. Assieme a lui sono stati fermati altri due giovani: il goriziano Fabio Faso, che aveva ingerito un ovulo con 5,2 grammi di cocaina, e un monfalconese di 24 anni, trovato in possesso di metadone.

Droga e denaro sequestrati dai carabinieri nel corso di una recente operazione contro lo spaccio di stupefacenti in città

TRIBUNALE

A processo per violenza sessuale e maltrattamenti

«Mi ha picchiata, violentata, minacciata, segregata in casa, resa incapace di reagire. Ero terrorizzata, perché mi condizionava mentalmente con la paura».

Lo ha raccontato ieri una giovane donna nel grande silenzio dell'aula del Tribunale. Lo ha fatto con grande fatica rispondendo alle domande del pm Maddalena Chergia e degli altri magistrati. Sul banco degli imputati, a meno di tre metri di distanza dalla vittima, era seduto l'imputato. Si chiama Dario Pisa, ha 48 anni, ed è più volte comparso nelle aule di giustizia, per rispondere anche di un'aggressione con il coltello avvenuta in piazza Perugino. Una aggressione che aveva provocato ad Aldo Trivillin uno squarcio sul collo lungo dieci centimetri e profondo tre. Per suturarlo era stati necessari 50 punti. Nel processo apertosi ieri deve rispondere di violenza sessuale, maltrattamenti e furto.

Il pm Chergia

«Dario Pisa era diventato il mio padrone» ha raccontato la donna, madre di tre figli e all'epoca con il marito rinchiuso in una cella del Coroneo. «Non potevo muovermi da sola, senza di lui. Poi mi chiedeva scusa per le botte e ricominciava a battermi poco dopo: una volta mi ha buttato sul letto, mi ha preso con violenza, mi sono messa ad urlare. Lui mi ha tramortito. Un'altra volta mi ha violentata sul terrazzo, una terza in cucina dopo avermi colpita con un pugno allo stomaco. Mi ha anche derubato dei pochi soldi che tenevo nella borsa. Finalmente ho avuto la forza di riuscire a scappare e per due mesi sono stata nascosta nell'abitazione di un amico che vive nella zona di via Udine. Ho chiesto aiuto all'ufficio antiviolenza della Questura. ho raccontato tutto alle investigatrici ma non volevo denunciare Dario Pisa. Chiedevo loro un aiuto. Invece sono qui e ho tanta paura perchè lui è libero».

L'imputato ha reagito solo una volta alle parole dell'accusatrice. Ha cercato di zittirla ma è stato bloccato da un gesto perentorio del difensore, l'avvocato Laura Luzzato Guerini.

Poi hanno deposto altri testi: i genitori della vittima, sua figlia che all'epoca dei fatti, nel 2004, era ospite di una comunità di Aquileia; Walter Petretti l'uomo di mezza età che aveva messo a disposizione di Dario Pisa e della donna che ora l'ha portato in Tribunale, il suo alloggio. Prossima udienza a fine giugno. Saranno sentiti altri testimoni.

c.e.

Stanziati finanziamenti per 250 mila euro. Altri 200 mila per l'adeguamento dello stadio Rocco

Scuole videosorvegliate grazie al Fondo Trieste

Duecentomila euro per l'installazione di impianti di videosorveglianza nelle scuole di proprietà della Provincia di Trieste, altri 250 mila per la ristrutturazione di istituti scolastici a insegnamento sloveno, 230 mila per la sistemazione esterna del Teatrino di san Giovanni e 170 mila per interventi nelle strade provinciali.

Sono solo alcuni degli stanziamenti approvati ieri nel corso della riunione della commissione del Fondo Trieste, presieduta dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. La Commissione, infatti, ha accolto la proposta della Provincia di utilizzare i fondi residuali precedentemente destinati a progetti mai attuati (circa 1.150.000 euro), per destinarli a interventi di immediata realizzazione.

«Sono molto soddisfatta del lavoro compiuto. Le proposte avanzate dalla Provincia di Trieste sono state accolte e sono sicura che apporteranno significativi e immediati benefici alla città - ha commentato la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat - È stata una seduta proficua, in cui c'è stata unanimità di intenti sul modus operandi e sulle decisioni prese».

Per quanto riguarda l'utlizzo dei fondi, dunque, ben 200 mila euro andranno per l'installazione di un moderno impianto di videosorveglianza in tutte le scuole superiori della città, di competenza della Provincia, oltre che nel teatrino di San Giovanni, dove con altri 230 mila verranno messi a nuovo anche la pavimentazione e gli impianti di illuminazione.

Saranno destinati alle scuole superiori con lingua di insegnamento slovena, invece, altri 250mila: gli edifici saranno interessati da interventi di ristrutturazione, che potrebbero portare, poi, a una successiva ricollocazione di alcuni istituti nella sede di San Giovanni.

Nel corso della seduta di ieri è stata inoltre confermata anche l'assegnazione alla Provincia di Trieste di altri 439 mila euro, che verranno destinati per il progetto di recupero del Ciglione carsico.

Altri 300mila euro, invece, verranno stanziati all'istituto Nautico (si tratta di fondi del 2006) per il restauro della nave scuola Borino, ormai in attività da molti anni e pertanto bisognosa di un «ritocco».

Tra le altre decisioni, la Commissione ha approvato poi anche lo stanziamento di ulteriori 200 mila euro (in aggiunta ai 400mila già finanziati) per l'adeguamento dello stadio Rocco al decreto Pisanu.

Dopo l'invito del presidente Illy a restare dentro il budget è subito polemica sulle necessità dell'ospedale, che parte già con 10 milioni di deficit

Il Burlo: «Senza fondi tagli alle attività»

Il direttore amministrativo Sinigaglia: su 58 milioni di spesa prevista la Regione ne finanzia 46

di Gabriella Ziani

«Al Burlo stiamo veramente contando la lira, non vedo come in futuro a parità di risorse si possano evitare seri tagli. In più abbiamo 10 milioni di deficit».

ALL'OSSO. Il direttore amministrativo del Burlo Garofolo, Paolo Sinigaglia, in attesa di firmare il reincarico accanto al neodirettore generale Mauro Delendi, parla chiaro. E mentre Illy richiama l'ospedale infantile al rispetto del budget fissato, l'economo di via dell'Istria scoperchia una situazione all'osso, nonostante il pareggio di bilancio del commissario Terpin e lo sblocco di molti finanziamenti «in sonno» usati per imponenti ristrutturazioni.

LIQUIDITA'. Dirigente al Burlo da ben 26 anni, Sinigaglia è un capitano di lungo corso delle finanze di via dell'Istria e non ha difficoltà ad ammettere: «I 10 milioni di euro di vecchio deficit sono messi nel bilancio patrimoniale, perciò quello corrente può chiudere in pareggio. Ma è questo il vero problema dell'ospedale». Lo Stato ha ripianato tutti gli Irccs, eccetto quelli che gravitano in una Regione a statuto speciale: «Qui poi la politica in pratica ci ha detto "vedetevela col ministero", e il ministero ha fatto orecchie da mercante, così noi vivacchiamo, riusciamo a pagare i fornitori, la situazione è tollerata, e c'è un contenzioso Stato- Regione sul deficit giacente». Risultato: «Pochissima liquidità di cassa».

LUSTRO. E anche un altro insospettato problema: i ricoveri da fuori regione. Fanno molto lustro, ma in questo momento sono quasi controproducenti, «perché i rimborsi dalle altre regioni non arrivano mai, o molto tardi».

STIPENDI. Non basta. In questi ultimi mesi «si è racimolato denaro dappertutto». Prosegue Sinigaglia: «Stiamo facendo i salti mortali per poter provvedere agli stipendi del nuovo direttore generale, e di quello sanitario e amministrativo, dei membri del nuovo Comitato di indirizzo e dei revisori dei conti: tutte spese nuove che graveranno sull'ospedale».

> Dagli interventi extra-regione non si recupera neanche un soldo

REGIONE. Inoltre su 58 milioni il finanziamento regionale, carte alla mano, è di 46. Dal ministero ne arrivano 2,7 per la ricerca, il rimanente si ha da attività ospedaliera (ticket, ecc.). Le recenti maggiori cifre ricevute? Sinigaglia è realistico: «Sono state date solo per coprire aumenti contrattuali». Nessun trattamento di favore, dunque.

UNIVERSITA'. Si chiedono ora più soldi per compensare la presenza universitaria, ma alla luce di questa realtà il «protocollo» sembra un problema quasi secondario. Lo stesso Delendi ha detto ieri: «Finanziamento sufficiente? Dipende da quale ospedale si vuole avere». Entra in campo anche il pasticcio dell'attrazione extraregionale, di cui l'ospedale si fa giusto vanto professionale. «La Regione dovrebbe pagarci ben di più - ribadisce il direttore amministrativo -, se questa non ci fosse, ma il problema vero è che poi quei soldi non si riesce a recuperarli, l'Agenzia regionale della sanità che governa il sistema non riesce a recuperare un solo quattrino».

RITARDI. E' proprio così? Interpellato, replica Giorgio Simon dell'Agenzia regionale: «Non è vero, i soldi si recuperano, ma con un anno, un anno e mezzo di ritardo. Le Aziende comunque sono autorizzate a mettere la cifra a bilancio, e i soldi vengono anticipati dalla Regione». Solo da un anno è istituita a livello nazionale la cosiddetta «Tuc», tariffa unica per le varie prestazioni in modo da favorire lo scambio di pagamenti per i cittadini che si curano fuori dal proprio territorio. «Una volta - dice Simon - ognuno aveva prezzi diversi, e francamente c'era un po' di caos». Aggiunge il medico dell'Ars che «il Cro, senza l'attrazione dal Veneto e da altri luoghi, pari al 40 per cento dell'attività, non riuscirebbe nemmeno a pagare gli stipendi...».

STRANIERI. Ma al Burlo si curano anche stranieri. In questo caso a pagare devono essere gli Stati di provenienza. E non pagano. «Si stanno facendo delle apposite convenzioni - prosegue il capo amministrativo -, del resto non è che un singolo ospedale può farsi carico della cooperazione internazionale, se non a livello culturale e professionale».

FATICA. Insomma il divario tra immagine vincente e stanza dei bottoni affaticata è evidente, in modo anche molto concreto: «La direzione amministrativa conta solo cinque persone sulle sei precedenti, e ciascuno di noi - dice Sinigaglia pronto a nuovi travagli - è costretto a fare anche tre mestieri in uno, costiamo meno, ma così non può continuare».

IL BURLO IN CIFRE

BILANCIO 2006

€ 58 milioni	→	TOTALE A PAREGGIO
di cui		
€ 46 milioni	→	finanziamento regionale
€ 2,7 milioni	→	fondi ministeriali per la ricerca
il rimanente	→	introiti da attività (ticket, attrazione extraregionale, cura di stranieri, donazioni, ecc.)

DEFICIT STORICO

€ 10 milioni	→	iscritti al patrimonio

DIPENDENTI	770	di cui medici 130
POSTI LETTO	175	
RICOVERI	12.500	di cui da fuori regione 18%

ANCORA POLEMICHE

Il Comune rincara l'affitto delle palestre: coinvolti 4 istituti della Provincia

A finire nel mirino degli aumenti delle tariffe delle palestre comunali, attivi dal primo luglio, non saranno solo società sportive e associazioni amatoriali: anche la Provincia di Trieste sarà costretta a sborsare il 20 per cento in più per permettere ai ragazzi delle scuole superiori sprovviste di impianti idonei di svolgere l'attività ginnica in orario scolastico. A sollevare il problema è stata l'assessore alle politiche educative Adele Pino, che, allarmata dalle possibili conseguenze a livello di bilancio, ha chiesto chiarimenti all'amministrazione comunale e un tavolo di confronto, dal momento che la Provincia utilizza le strutture per fini didattici e pertanto eventuali rincari potrebbero gravare sulla collettività.

All'origine del problema c'è, ancora una volta, la disastrata condizione dell'edilizia scolastica cittadina: a Trieste sono ben otto gli istituti di secondo grado senza palestre o con impianti inadeguati; una carenza, questa, che costringe i ragazzi a spostarsi nei vari impianti dislocati sul territorio per poter effettuare le ore di ginnastica previste dagli stessi programmi ministeriali: Nautico, Carli, Nordio, Carducci, Deledda, Preseren, Stefan e Ziga Zois. Di questi, ben quattro si rivolgono proprio alle strutture comunali, alcune delle quali gestite da società sportive: il Nordio, (che utilizza il Palacalvola, gestito dalla Società ginnastica triestina), il Carducci (che svolge le proprie attività al palazzetto di Chiarbola, gestito dal Comune), il Carli e il Nautico (costretti a trascorrere le ore di ginnastica nella palestra Cobolli, in mano alla polisportiva Tergestina). Diverso è il discorso per il Deledda, che utilizza la palestra della Sgt, e delle tre scuole slovene, «clienti» degli impianti del Bor.

In alto Adele Pino, sotto Paris Lippi

Attualmente l'impegno di spesa complessivo a carico di Palazzo Galatti per l'affitto degli impianti è pari a 193.870 euro. Di questi, 91.740 sono destinati alle palestre comunali e sono dunque destinati a lievitare a partire dal prossimo anno scolastico. Un'ipotesi, questa, che la Provincia vorrebbe evitare: «Trattandosi di un utilizzo legato all'attività scolastica - afferma l'assessore Pino - sarebbe opportuno definire uno specifico sistema tariffario. La Provincia, infatti, svolge, in questo contesto, una funzione dedicata all'attività didattica delle scuole e non può essere equiparata nel trattamento economico a una società sportiva privata. Senza contare, poi, che noi utilizziamo queste strutture prevalentemente la mattina, quando sono libere».

A questo proposito, però, l'assessore comunale allo sport Paris Lippi specifica: «Per le strutture, come il Palachiarbola, gestite direttamente dal servizio comunale, c'è stato un adeguamento, ma si tratta di cifre irrisorie. Se a frequentare la palestra, poi, è la Provincia, piuttosto che una società sportiva, non cambia: l'aumento vale per tutti». Diverso ancora è il discorso degli impianti dati in concessione alle società sportive, come la «Cobolli», gestita dalla Tergestina: «Noi come Comune abbiamo rincarato l'affitto alla società - continua Lippi -. Spetta a questa, poi, decidere se aumentare a sua volta il costo degli affitti per "recuperare" le spese oppure no».

E a questo proposito potrebbe aprirsi, per Palazzo Galatti, qualche spiraglio: la Tergestina, infatti, non ha ancora deciso come gestire la situazione, ma le prospettive per evitare un ritocco all'insù delle tariffe attuali ci sono: «Dobbiamo ancora fare un po' di conti - spiega il dirigente Giorgio Tirel -, ma se sarà possibile cercheremo di non aumentare gli affitti alla Provincia, se questa, a sua volta, non rincarerà i costi di utilizzo delle proprie palestre. Se, dopo, non riusciremo a far quadrare i conti, è logico che qualche ritocco sarà inevitabile».

e. le.

Il corso di laurea ha diviso la maggioranza della Cdl in Municipio. Omero (Ds): gioco di ripicche nel centrodestra

Interculturalità, Peroni boccia il Comune

Il rettore: «Sbagliata e imprecisa la mozione approvata dal consiglio»

di Elisa Lenarduzzi

«La mozione approvata in consiglio comunale a sostegno del mantenimento del corso di laurea in Scienze dell'Interculturalità? Si fonda su considerazioni inesatte e mai verificate, su affermazioni imprecise relative ai finanziamenti e al numero di iscritti e su informazioni in merito al nuovo decreto ministeriale e i requisiti previsti che vengono dati già per acquisiti, quando invece sono ancora al vaglio della Corte dei conti».

È una bocciatura senza appello quella che il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni dà al documento che il consiglio comunale ha adottato la scorsa sera con una maggioranza trasversale, che ha di fatto diviso il centrodestra, con Alleanza nazionale che ha votato a favore della mozione, presentata da Maria Grazia Cogliatti, assieme a tutto il centrosinistra. Nel partito di Fini solo Salvatore Porro ha seguito Forza Italia e la Lista Dipiazza, schieratesi contro il documento, mentre il presidente del consiglio comunale Pacor (Pri) e il consigliere Sasco (udc) si sono astenuti.

La mozione, corretta e riveduta diverse volte dopo le audizioni preliminari, in cui hanno preso la parola sia la presidente del corso Silvana Monti Orel che il preside di facoltà Stefano De Martino, impegna il sindaco e la giunta a «richiedere al rettore e al Senato accademico di garantire per l'anno scolastico 2007/2008 la continuazione e il consolidamento del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'Interculturalità, superando l'attuale sospensione e rimuovendo tutti gli ostacoli eventualmente presenti. In subordine, qualora non venisse attivato quest'anno, di garantire il ripristino del corso negli anni successivi in un'ottica interfacoltà o interateneo».

Due conclusioni che, secondo Peroni, non avrebbero motivo di esistere: «Nella prima parte le considerazioni si basano su una richiesta che, nemmeno volendo, non è più possibile realizzare, dal momento che l'iter è ormai irreversibile - continua il rettore -; nell'altra, invece, si sottolinea un auspicio che va nel senso di quanto già deliberato dagli organi accademici e pertanto assolutamente sterile».

Al di là della valenza e dell'effettiva utilità della mozione, ad assumere rilevanza politica è piuttosto l'evidente spaccatura creatasi all'interno della maggioranza, che si è mostrata anche al momento del voto su altre questioni. Il sostegno arrivato da An alla mozione del centrosinistra, secondo il consigliere diessino Fabio Omero, sarebbe frutto «di giochi di picche e ripicche all'interno della coalizione. La scelta di An - ritiene Omero - si lega al fatto che Forza Italia non ha partecipato al voto sulla mozione delle panchine in piazza Venezia.

Il rettore Francesco Peroni

Per ripicca, quindi, An ha sostenuto la mozione del centrosinistra sul corso di Interculturalità. Un segnale, questo, dell'assenza di unità all'interno della stessa maggioranza».

A minimizzare l'accaduto, però, sono invece gli stessi esponenti della maggioranza, in primis Angela Brandi, che in aula ha letto le motivazioni di voto del suo partito: «Abbiamo votato a favore della mozione, perché non c'era ragione per non farlo - afferma la consigliera di An, -, il documento della Cogliati, infatti, era molto diverso rispetto a quello originale, che presentava diverse inesattezze. Abbiamo voluto affermare il fatto che concordiamo con la decisione presa dall'Università relativa alla sospensione del corso, che presentava diversi problemi sottolineati anche dagli stessi studenti. La nostra - precisa - non è un'intromissione nelle materie di competenza accademica, ma solo un augurio affinché il corso venga ripreso nel migliore dei modi».

Evita le polemiche anche Maurizio Ferrara della Lista Dipiazza: «Quello di An è stato un voto pasquale - afferma ironicamente -. Io ho votato contro la mozione semplicemente perché ritengo che questa non sia materia di competenza del consiglio comunale».

Una vasca della nuova sezione del depuratore di via Svevo (Lasorte)

Inaugurato da AcegasAps l'impianto dissabbiatore-disoleatore: servirà a separare i reflui dagli olii e dalle sabbie

Depuratore di Servola, dai fanghi arriva energia elettrica

Monassi: «Ora dobbiamo pensare anche alla raccolta differenziata , dove mancano gli investimenti per le strutture. È una strada obbligata e di civiltà»

Il depuratore di Servola, centro nevralgico del sistema fognario cittadino, è stato profondamente rinnovato. L'AcegasAps investe in innovazione e tecnologia sul sistema ambiente, guardando ora ai nuovi sistemi della raccolta differenziata e con Nestenergia stringe accordi con l'Area di ricerca e l'Università di Ferrara per entrare nel settore delle fonti rinnovabili e in particolare del Fotovoltaico.

Nuovi sistemi di controllo e calibrazione, modernissimi gruppi elettronici e informatici di controllo, sistemi innovativi con vasche di cemento e l'impiego massiccio di acciaio. Una sistema di fitri che tratta liquame e lo depura ma che funziona come una piccola e complicatissima centrale regolata per dare il massimo rendimento. Ieri l'inaugurazione dell'ultima parte rinnovata a Servola con il sindaco e il direttore generale, Marina Monassi.

Un sistema moderno e autosufficiente: «Dai fanghi otteniamo dei biogas che ci serve per produrre l'energia elettrica necessaria a far funzionare l'intero impianto che così è completamente autonomo, ma stiamo mettendo a punto con appositi investimenti anche una stazione di produzione di energia elettrica pulita» spiega la Monassi illustrando le innovazioni del sistema assieme ai tecnici.

La parte nuova inaugurata ieri è l'impianto dissabbiatore-disoleatore, una vasca di trattamento che sostituisce quella vecchia (risaliva agli anni '30) che era inadeguata alla portata dell'impianto attuale. Lunga 32 metri, larga 12 e profonda oltre cinque, servirà a separare i reflui dagli olii e dalle sabbie. Era prioritario potenziare questa struttura, hanno spiegato i tecnici perchè «un elevato grado di efficienza in questa fase del processo di depurazione è in grado di influenzare notevolmente tutti i trattamenti successivi e quindi la performance complessiva».

Da una parte la produzione di energia elettrica con il biogas, dall'altra la depurazione delle acque che sempre più «pulite» così vengono dirottate al mare attraverso una condotta dottomarina di oltre 7 chilometri di lunghezza e dotata nell'ultima parte di un sistema di diffusione composto da 600 torrini posti a un aprofondità di 14 metri.

«Ora dobbiamo pensare anche alla raccolta differenziata – aggiunge la Monassi – mancano gli investimenti per gli impianti, è una strada obbligata e di civiltà. E ci servirà anche per migliorare definitivamente la situazione all'inceneritore che è delicatissima. I rifiuti devono essere divisi prima».

Dall'ambiente all'energia pulita: «Stiamo lavorando assieme all'Università di Ferrara – conclude il direttore generale – per ridurre le dimensioni degli impianti fotovoltaici utilizzando le nanotecnologie. L' energia rinnovabile è una scelta del futuro e l'Acegas vuole fare la sua parte».

g.g.

www.cmt.ts.it

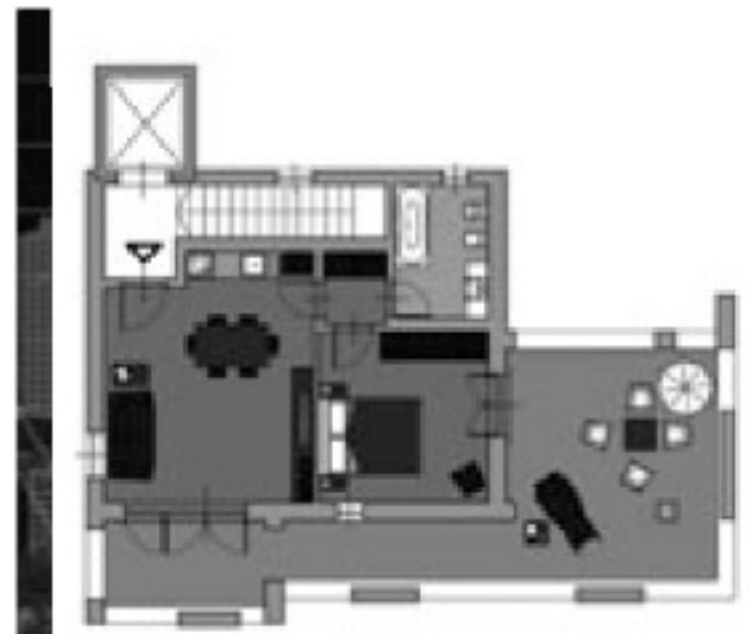
CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

VIA LOCCHI VISTA MARE in palazzo con ascensore, appartamento piano alto molto luminoso di circa mq.130, cantina. € 257.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

PORTO SAN ROCCO VISTA MARE con grandi terrazzi, aria condizionata, cantina, posto auto, € 250.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

MANSARDA in splendido condominio RISTRUTTURATO e con ASCENSORE difronte teatro ROSSETTI!(bellissima posizione!)50 mq belli ma potenzialmente... di più! Cucina, soggiorno, camera, bagno, atrio e ripostiglio. Rarità! Prezzo RIBASSATO! **GEOM.MARCOLIN 040-366901**

MINICONDOMINIO totalmente RISTRUTTURATO pressi teatro CRISTALLO! Nuova realizzaione ALLOGGI da 45 mq adatti single/coppiette - 85/95 mq SFIZIOSI su 2 LIVELLI con terrazzino sul tetto - 85/90 mq classici con terrazzo/poggiolo interno - ATTICO circa 100 mq su 2 livelli (mansardato) con terrazzo. Finiture alto livello. **GEOM.MARCOLIN 040-366901**

VIALE RAFFAELLO SANZIO, in buon stabile moderno, appartamento sito all'ultimo piano con ascensore e riscaldamento centralizzato; buone le condizioni, vista in campo aperto. Possibilità posto auto. **GEOM.GERZEL 040310990.**

ISTRIA, Croazia, a 10 km dal mare e vicini alla nuova grande viabilità, proponiamo appartamenti primingressi arredati, di diverse tipologie e dotati di ogni comfort, in complesso residenziale con giardini e piscina. Prezzi interessanti. **GEOM. GERZEL 040310990.**

VICOLO CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine € 145.000,00. Ev. posto auto € 25.000,00 **GIR 040-367682**

SAN VITO, appartamento in stabile recente con ascensore, piano alto. Si compone di zona giorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, ripostiglio e poggiolo. Termoautonomo. € 145.000,00 **GIR 040-367682**

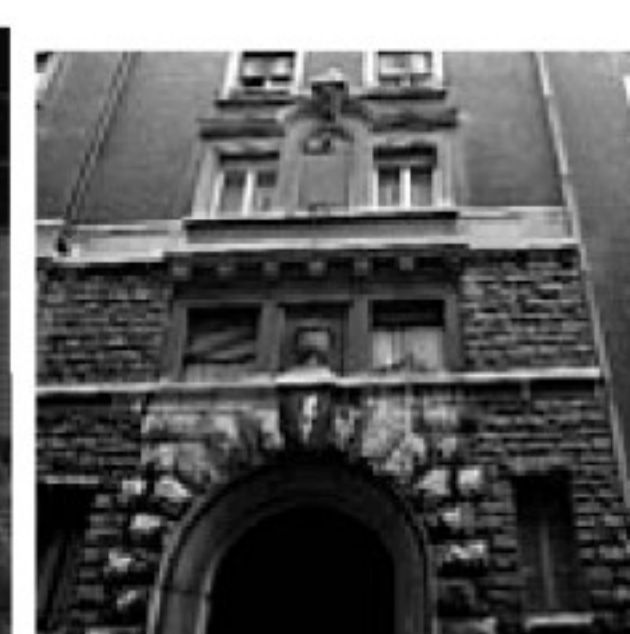
RIVE nel palazzo del SAVOIA EXCELSIOR, rara opportunità, due mansarde con terrazza e vista mare. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

VIA VIGNETI buona posizione ed esposizione, ampia casa d'epoca indipendente di circa 280 mq su 2 livelli, possibili diverse soluzioni interne, con circa 1.100 mq tra giardino ed orto, doppio accesso **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

VICOLO OSPEDALE primo ingresso **ATTICO PANORAMICO** con 70 mq di terrazza in palazzina: saloncino con cucina, camera, cameretta, due bagni, box auto e cantina raggiungibili direttamente con l'ascensore. Euro 295.000,00. ESENTE MEDIAZIONE **(immagini su www. pizzarello.it)**

V.SCHMIDL (zona Valmaura) CASA BIFAMILIARE con 2 appartamenti, interni da rimodernare, composti ciascuno da: cucina, saloncino, 2 stanze, bagno-wc + 80 mq cantina/taverna e 400 mq giardino + box auto, posizione tranquilla, soleggiatissima, vista aperta € 350.000,00. **(immagini www. pizzarello.it)**

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamentino luminoso tranquillo poggiolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA COMMERCIALE BASSA TRANQUILLISSIMO appartamento in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno , verandina, cantina, termoautonomo, € 160.000. trattabili **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

CASETTA CON GIARDINO accesso auto, soleggiata, da poco completamente ristrutturata, salone con caminetto ed angolo cottura, 3 stanze, doppi servizi,terrazzone,poggiolo, con vano indipendente uso taverna, Bagnoli, € 430.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

tel. 040 366901

tel. 040 310990

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Dopo una riunione viene presa in considerazione anche l'ipotesi della raccolta di firme

Scorcola, ultimatum dei genitori: «La scuola rimuova l'antenna o non iscriveremo i nostri figli»

Minacciano di non iscrivere i propri figli alla scuola se la direzione non provvederà a far traslocare uno scomodo traliccio per la telefonia cellulare. E accendono la miccia dell'ennesima sollevazione popolare contro l'ennesimo ripetitore per la telefonia cellulare in procinto di sorgere in una delle zone residenziali per eccellenza del comune triestino.

Ma questa volta, oltre ai residenti, il malcontento si fa sentire anche da parte delle famiglie di un congruo numero di alunni che frequentano un istituto scolastico che si trova nei pressi del futuro impianto tecnologico. Teatro della contesa il colle di Scorcola, in via Ovidio, ai margini dell'area verde che circonda l'European School of Trieste, istituto comprensivo paritario alloggiato nel vecchio maniero dei Geiringer. Un edificio storico che accoglie piccolini in età da nido, bimbi delle materne e delle elementari e del primo ciclo delle medie. La protesta contro la costruzione del nuovo traliccio si articola su due fronti.

Da una parte la mobilitazione delle famiglie degli scolari, preoccupate per la nuova fonte di onde elettromagnetiche che si svilupperanno dalla nuova stazione radio base, e che minacciano di subordinare l'iscrizione della prole all'istituto scolastico all'esito della vicenda. Dall'altra la preoccupazione dei residenti di via Ovidio, e zone limitrofe, immediatamente sottostanti a una antenna che, se sorgerà, coprirà con il suo raggio una zona densamente abitata, villette e palazzine abbarbicate negli immediati pressi di una via Commerciale edificata oltre ogni dire. Di fronte alle proteste, già la scorsa settimana il vicesindaco e l'assessore Bucci hanno avviato una serie di approfondimenti sulla questione, chiedendo una sospensiva alla costruzione dell'antenna.

A loro dire, è necessario approfondire se la stazione radiobase verrà costruita o meno su di un terreno di pertinenza della Direzione Scolastica. In caso affermativo vi saranno gli estremi per bloccare l'erezione di un traliccio che potrebbe alzarsi almeno per una ventina di metri sul panorama circostante, altrimenti non vi saranno ostacoli a una stazione radio base che ha già ottenuto la concessione edilizia e, di seguito, i pareri affermativi di Soprintendenza, Agenzia regionale per l'Ambiente e Azienda sanitaria.

Domani è in programma il sopralluogo della commissione consiliare comunale. Sollecitato l'appoggio del parlamentino

Alla radice della protesta delle famiglie che portano i figli all'European School una considerazione di fondo: i vertici dell'istituto scolastico avrebbero concesso una parte del terreno della proprietà scolastica per erigere l'impianto senza consultare preventivamente l'assemblea dei rappresentanti di classe e della componente genitori del consiglio d'istituto.

Le altre valutazioni sono state oggetto di una riunione con i vertici scolastici che si è svolta martedì pomeriggio. Un gruppo di residenti della zona invece ha chiesto solidarietà e appoggio alla terza circoscrizione riunita in seduta. Le persone sono state accolte dal consigliere diessino Walter Bastiani, che sulla questione ha preparato un documento che verrà discusso domani dal parlamentino. «La gente è preoccupata per le emissioni e per il deprezzamento delle proprie abitazioni», afferma Bastiani. Che chiede al Comune di capire come sia possibile costruire un impianto così impattante nei pressi di una scuola e in un'area fortemente antropizzata. A loro dire i costruttori dell'impianto avrebbero disatteso la sospensiva del Comune, e avrebbero continuato a lavorare sulle fondamenta del traliccio. Nei prossimi giorni, informa Bastiani, i residenti potrebbero lanciare una raccolta di firme e una serie di contatti con altri comitati cittadini che si sono da tempo mobilitati in altre parti del capoluogo in analoghe situazioni.

Per la giornata di giovedì è previsto comunque un sopralluogo nell'area di via Ovidio da parte della VI Commissione consigliare comunale guidata dall'ing. Roberto Sasco.

m.l.

La manifestazione di protesta davanti alla sede della Circoscrizione (Bruni)

Proposto uno spazio per cani in via Orlandini

Sfruttare il lotto di terreno comunale inutilizzato di via Orlandini per realizzare un'area riservata ai proprietari di cani, oppure un parcheggio. È quanto chiede Bruno Frömmel, consigliere della Quinta circoscrizione, che alla prossima riunione del parlamentino presenterà una mozione in merito. Data la conformazione del terreno, che si trova accanto alla «Casa delle culture», la realizzazione di un'area dedicata agli amici a quattro zampe avrebbe costi ridotti. Non è, infatti, necessario un profondo intervento di riqualificazione della zona, ma è sufficiente la costruzione di una recinzione lungo il suo perimetro, così da ridurre il rischio rappresentato per gli animali dalla vicina strada. Un'ipotesi che, se realizzata, risolverà parte dei problemi del giardino pubblico di via Orlandini. Alcuni residenti della zona si sono, infatti, lamentati della presenza di cani liberi all'interno del parco e della mancata raccolta delle deiezioni vicino alle altalene ed ai giochi dei bambini, nonostante l'aumento dei controlli nell'area delle forze dell'ordine.

Mattia Assandri

In piazzale 11 settembre

Barcola, il park per i motocicli verrà risistemato

Il posteggio destinato ai motocicli di piazzale 11 Settembre, posto nelle immediate adiacenze della pineta di Barcola, verrà quanto prima risistemato. Si provvederà anche a riasfaltare il piazzale stesso, che presenta qualche buca ed avvallamento.

L'impegno sulla risistemazione degli stalli è arrivato con una lettera degli uffici comunali, firmata dal direttore del servizio Sergio Ashiku, alla circoscrizione terza che aveva sollevato il problema, grazie alla mozione del capogruppo di FI Manuel Verzì.

Ma a quanto dice lo stesso Verzì il Comune si è anche successivamente impegnato entro la prossima primavera, e comunque prima della stagione balneare, a riasfaltare il piazzale che in diversi punti risulta in condizioni penose, con buche ed avvallamenti.

«Subito dopo l'approvazione della mozione- chiarisce il consigliere- nella quale si chiedeva appunto anche la risistemazione dell'asfaltatura, l'Ufficio strade del Comune aveva fatto un sopralluogo in zona».

«Ne erano seguiti – c0ntinua – altri contatti telefonici, sfociati poi nella rassicurazione che ho avuto ieri, secondo la quale a breve si procederà alla sistemazione dell'area, dove si sono formate buche ed avvallamenti, oltre alla delimitazione degli stalli per motocicli che risulta del tutto sbiadita».

Contestualmente ci sono stati anche dei contatti con il Quarto distretto della Polizia municipale per segnalare che molte auto venivano parcheggiate nella zona riservata ai motorini, in palese violazione della segnaletica verticale esistente.

«I vigili hanno comunicato che l'attività di pattugliamento – conclude Verzì- verrà intensificata nella stagione balneare e che dovrebbe essere svolta proprio dal Vigile di quartiere, qualora tale servizio venga riconfermato anche per quest'anno».

Daria Camillucci

Un vigile urbano vicino alla frana che ieri ha interessato parte di via Bidischini, vicino a Strada nuova per Opicina (Sterle)

Il terreno ha ceduto in corrispondenza di una vecchia cava inutilizzata. Nessuna conseguenza per le abitazioni

Strada per Opicina: frana in via Bidischini

Una frana ha interessato ieri mattina, attorno alle 10, il tratto centrale di via Bidischini, che congiunge via Bellavista a Strada nuova per Opicina, poco lontano da Salita a Conconello. Il terreno ha ceduto proprio in corrispondenza di una vecchia cava, ora inutilizzata, trascinando con sè alberi e radici.

Lo smottamento, fortunatamente, non ha danneggiato le abitazioni, concentrate alle estremità della stradina, lunga circa 700 metri. In quel tratto, tra l'altro, da tempo non possono circolare le auto. Precedenti dissesti, infatti, hanno consigliato di escludere, per ragioni di sicurezza, il passaggio delle quattro ruote. A frequentare il tratto centrale di via Bidischini, quindi, è generalmente qualche residente che scende a piedi, di solito per raggiungere Strada nuova per Opicina e arrivare alla fermata dell'autobus.

Sono stati proprio i residenti della zona, ieri mattina, a segnalare la frana e a richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Opicina. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia municipale e gli uomini della Guardia forestale. L'area interessata dal cedimento è stata transennata e il passaggio pedonale completamente interdetto. L'intervento ha richiesto circa un paio d'ore di lavoro.

Non è del tutto chiaro, al momento, chi dovrà provvedere alla messa in sicurezza definitiva e alla pulizia del manto stradale. «Il Comune non ha nessun obbligo in questo senso - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Dopo il cedimento abbiamo fatto immediatamente delle verifiche tavolari da cui è emerso che via Bidischini è classificata come strada totalmente privata. Il vecchio proprietario era un certo Francesco Narobe, vissuto nel 1800. Ora, con ogni probabilità, la via sarà passata agli eredi dell'uomo. Va detto inoltre che quella stradina è transennata dal 1987 - continua Franco Bandelli -. Da vent'anni, insomma, è nota la situazione di precarietà e di disagio, anche se mi risulta che le auto continuino a circolare come se niente fosse. Saranno ora i residenti a dover provvedere al ripristino della stradina. Proprio perchè si tratta di proprietà privata, ieri mattina nessun tecnico del Comune è andato sul posto. La «pratica» è di competenza degli abitanti che ne sono proprietari. Se le verifiche dei Vigili del fuoco stabiliranno che esiste un assoluto pericolo per le persone, verrà emanata un'ordinanza che obbliga all'intervento. I residenti quindi - conclude l'assessore comunale - avranno il dovere di darsi da fare per risistemare l'area».

La versione dell'amministrazione municipale non convince però alcuni frequentatori della zona. «Da quello che mi risulta, in via Bidischini l'illuminazione è pubblica e assicurata dal Comune - osserva un passante -. Credo quindi che spetti all'amministrazione municipale anche la messa in sicurezza della strada».

m.r

San Giovanni: traffico davanti alla scuola

Appello: «Filzi Grego, segnaletica da potenziare»

Protestano i genitori della scuola Filzi Grego di strada di Guardiella perché temono che prima o poi possa succedere un grave incidente. Temono infatti per la sicurezza dei loro figli, che frequentano la elementare, ogni volta che vedono passare nella via le auto a grande velocità.

«Il traffico in zona è ingente, ma la scuola non è dotata di nessun segnale specifico che avvisi gli automobilisti di rallentare per la presenza di bambini», hanno rilevato le famiglie più volte.

Il problema velocità e controlli da parte della polizia municipale è stato affrontato per la seconda volta dalla circoscrizione sesta e più precisamente il capogruppo di AN, Bruno Rossetti ha presentato una mozione, passata all'unanimità, dove si chiede che sollecitamente si istituisca la prevista segnaletica orizzontale e verticale per avvertire gli automobilisti della presenza di una scuola e dissuaderli a premere a tavoletta l'acceleratore.

«È previsto dalla legge che le scuole di vario grado - spiega Rossetti - siano debitamente segnalate dall'apposito cartello per indurre i conducenti a porre attenzione alla strada e al rischio che qualche bambino all'improvviso la attraversi. Oltre alla segnaletica però ritengo che in zona sarebbe necessaria una maggiore presenza dei vigili urbani..».

d.c.

Secondo i residenti l'area adesso è spoglia e le bancarelle degli ambulanti servirebbero a riportare un po' di colore

Roiano, piace a tutti il ritorno del mercato in piazza tra i Rivi

A Roiano sono tutti d'accordo. Le bancarelle dei venditori ambulanti del mercatino rionale devono tornare in piazzetta fra i Rivi, accanto alla chiesa. Il colore, l'allegria, il movimento che la presenza del mercatino originava non sono stati dimenticati. «La piazza, così com'è adesso – esordisce **Cinzia Cudicio** – è un po' spoglia. Le bancarelle mettevano allegria, oltre che essere utili. Io stessa spesso venivo qui a comprare qualcosa. Se la bancarelle torneranno sarò contenta». **Gaspare Uccellieri** è nativo di Brescia, ma si sente roianese a tutti gli effetti: «Sono venuto qui nel '64 – spiega - per motivi di lavoro. Ho trovato moglie, mi sono sposato e ho messo le radici, perciò mi sento triestino e roianese a tutti gli effetti e dico che sono d'accordo sul progetto di far tornare gli ambulanti qui in piazza. Non venivo sempre a fare la spesa – aggiunge – ma mi piaceva sapere che c'erano le bancarelle, perciò se tornano faranno una cosa giusta».

Gaspare Uccellieri

Nicola d'Alterio

Maria Chert fa un altro ragionamento, sempre in chiave positiva: «Là dove le hanno sistemate da qualche tempo, cioè vicino alla scuola – afferma – stanno un po' strette e sono lontane dal centro del rione. Credo sarebbe opportuno tornassero qui, anche se nel frattempo sono stati eliminati tutti gli alberi, per far posto alla nuova sistemazione. Un po' d'ombra, soprattutto nei mesi estivi, non guastava, ma resta il fatto che il ritorno degli ambulanti, con la loro allegria, sarebbe il benvenuto». Anche per **Rosa Valenti Micheluzzi** «la sede giusta per il mercatino è quella di piazza tra i Rivi, non quel marciapiede dove sono adesso. Qui nella piazza centrale di Roiano – sottolinea – c'è più gente, più spazio, è tutto più adatto». **Ardemia Repic** abita lontano da Roiano, nel rione di Erta Sant'Anna, «dove dovrebbero fare un altro mercatino rionale» precisa, ma in passato è venuta spesso fino a Roiano per frequentare il mercatino rionale. «Ho sempre comperato qualcosa – dichiara – perché con gli ambulanti si possono fare buoni affari. Una presenza delle bancarelle qui in centro a Roiano sarebbe perfetta». Unica voce contraria è quella di **Nicola d'Alterio**: «La piazza, dopo i lavori di ristrutturazione e ripavimentazione è più bella – è il suo parere – e non andrei a rovinarla, facendo tornare le bancarelle. Credo che, adesso che è stato recuperato questo spazio nel centro del rione, sia giusto conservarlo così com'è. Preferirei che le bancarelle restassero dove sono ora». Va ad aggiungersi invece alla nutrita schiera dei «sì» **Alessandro Di Gaeta**: «Non aspetto altro – confessa con grande sincerità – perché la presenza di bancarelle e ambulanti significava allegria, movimento, vivacità per tutto il rione. La sede naturale per il mercatino è la piazzetta fra i Rivi – dice – anche perché nel posto dove sono sistemate ora, le bancarelle sottraggono posti auto, che qui a Roiano sono comunque insufficienti, in ragione della popolazione residente. La piazza, dopo la ristrutturazione, è bella e spaziosa, adeguata – continua – ad accogliere le bancarelle».

Da sinistra Cinzia Cudicio, Maria Chert, Alessandro Di Gaeta, Rosa Valenti Micheluzzi e Floriana Palman (Foto Sterle)

Della stessa idea è anche **Floriana Palman**: «Lo spazio in mezzo alla piazza c'è ed è ampio – spiega – allora è meglio utilizzarlo, insediandovi il mercatino rionale. Il luogo resterà comunque bello com'è adesso, anche con la presenza della gente e degli ambulanti. C'è anche un altro motivo che mi posta a questa conclusione – prosegue – e riguarda il traffico. Per raggiungere l'attuale sede del mercatino rionale è necessario attraversare la strada in un punto molto pericoloso».

Ugo Salvini

Lotta contro il tempo per la riapertura dei piccoli bar sul lungomare che d'estate convogliano in baia migliaia di giovani

Baracchini a Sistiana, concessione scaduta

Il permesso, con i lavori in cava imminenti, sarà comunque rinnovato solo per un anno

La zona della Caravella, dopo la positiva riapertura della scorsa estate tornerà a programmare le aperture serali, all'insegna dell'intrattenimento e della ristorazione

DUINO AURISINA Corsa contro il tempo per la riapertura dei baracchini di Sistiana mare, i bar lungo il piazzale della Baia che rappresentano una delle mete preferite dei giovani triestini, monfalconesi e goriziani nelle sere d'estate. E' scaduta, infatti, per tre dei quattro esercizi (e per il quarto, conferma il sindaco, è in scadenza tra pochi giorni), la concessione temporanea triennale per l'attività di somministrazione di cibi e bevande, e la corsa contro il tempo, posto che tra fine aprile e maggio, tradizionalmente, era prevista la riapertura, riguarda il rinnovo dei vari permessi per permettere l'avvio di una nuova stagione.

Proprio ieri, nella riunione della giunta comunale, il sindaco ha firmato alcuni permessi, la concessione del suolo pubblico è stata rinnovata nei giorni scorsi, e ora si stanno portando avanti le pratiche con l'azienda sanitaria. L'impegno di tutti dovrebbe quindi permettere di riattivare come negli ultimi anni gli esercizi. Ma diversamente dalla precedente concessione, però, si tratta di un permesso annuale e non triennale e ciò - ha spiegato il sindaco Ret - in funzione dell'avvio dei lavori in Baia di Sistiana, oltre che per dare modo alla prossima amministrazione di decidere in merito.

Per quest'estate, salvo qualche possibile ritardo - che tuttavia l'amministrazione potrebbe sanare con delle concessioni temporanee per permettere l'apertura in concomitanza di una serie di manifestazioni che si svolgeranno in Baia - anche quest'estate sarà confermato il programma serale dei baracchini, così come - ha anticipato il portavoce della proprietà della Baia, Cesare Bulfon - anche la zona della Caravella, dopo la positiva riapertura della scorsa estate (l'anno precedente di sera i cancelli erano rimasti chiusi) tornerà a programmare le aperture serali, con intrattenimento e ristorazione.

L'estate, insomma, è ai nastri di partenza, e con essa anche le attività della Baia, che ancora per una stagione restano uguali a se stesse, senza alcuna modifica legata cioè all'avvio dei lavori. Il sindaco ha anche contattato la Provincia, per avviare nuovamente, assieme all'assessore Ondina Barduzzi, il progetto di collegamento della Baia di Sistiana con Trieste attraverso una serie di pullman, per portare i ragazzi a divertirsi ma senza rischiare lungo la strada.

«Abbiamo chiesto alla Provincia di ripetere il progetto - ha detto Ret - comprendendo anche la parte di educazione e divulgazione, che aveva avuto tanto successo, e soprattutto aveva permesso a molti ragazzi di vivere meglio le serate, senza pericoli e senza eccessi». Tornando ai baracchini, resta sempre da capire cosa accadrà una volta che il progetto per la Baia prenderà avvio: l'amministrazione comunale aveva confermato la volontà di cambiare «forma» ai baracchini, ma sostanzialmente di garantire lo stesso servizio anche in futuro, poiché si tratta di realtà che in questi anni hanno permesso di mantenere viva la Baia dal punto di vista della fruizione, e garantire un servizio di ristorazione anche negli «anni bui», in cui la Baia era sprovvista di tutto. La nuova posizione e la nuova «forma» dei baracchini resta tuttavia da decidere, e dipende in parte dal piano del porto, in parte dal nuovo ruolo che l'amministrazione comunale avrà in Baia a partire dalla fine dell'anno, quando diventerà responsabile dei terreni demaniali e, non ultimo, dalle scelte che verranno effettuate in sinergia con la proprietà della Baia sull'ubicazione degli esercizi pubblici all'interno dell'intero comprensorio.

fr.c.

Alcune immagini della stagione 2006 nella baia di Sistiana, frequentatissima soprattutto nel week-end

LA NOVITA'

Duino Aurisina: nasce la Pro Loco intitolata al Mitreo

DUINO AURISINA Si è costituita la Pro Loco Mitreo. Perché il nome Mitreo? Perché la grotta del Mitreo, nell'area delle fonti del Timavo è un prezioso ricordo del passato, una finestra sulla storia più antica. I promotori sono per la maggior parte persone che vivono e conoscono il territorio e che hanno, ognuno per il proprio campo - culturale, musicale, sportivo, ecc. - esperienze dirette nella realizzazione ed organizzazione di eventi.

L'ambito nel quale la Pro Loco Mitreo intende operare è quello del territorio comunale oltre alla sua presenza anche al di fuori del Comune, laddove siano previste attività che in qualche modo possano essere momento di valorizzazione delle ricchezze del nostro Comune (convegni, spettacoli pubblici, concerti, mostre, manifestazioni sportive, fiere enogastronomiche e di altro genere, ecc.).

Le finalità indicate nello Statuto sono quelle della promozione sociale, turistica, della valorizzazione delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche ed enogastronomiche di Duino-Aurisina, escludendo le finalità di lucro.

A Pasqua riapre lo sportello informativo per i turisti

DUINO AURISINA Riaprirà al pubblico e ai turisti venerdì 6 aprile in occasione della Pasqua lo sportello informativo e di accoglienza (lo Iat) comunale a Sistiana. Lo ha reso noto l'assessorato al Turismo precisando che fino a giugno la struttura per le informazioni turistiche saranno garantite in tutti i week end, e da giugno in poi tutti i giorni.

«Per l'amministrazione comunale - ha sottolineato l'assessore al Turismo Massimo Romita - è un traguardo importante riaprire la struttura in uno dei week end più delicati della stagione, il grande flusso di turisti e di macchine che transiteranno per il nostro territorio, avranno la possibilità di avere le notizie necessarie per trascorrere la Pasqua in serenità».

Richiesta dai residenti

San Giovanni di Duino vuole diventare borgo

DUINO AURISINA Un gruppo di 25 case sparse che vuole diventare borgo, o frazione. San Giovanni di Duino alza la testa, e in periodo elettorale prepara una serie di richieste da sottoporre al futuro sindaco.

Richieste emerse mercoledì scorso all'incontro organizzato dal centrosinistra a fini elettorali nella piccola frazione, richieste che tuttavia restano indelebili, al di là dei fini politici. Le 25 famiglie di San Giovanni di Duino chiedono cose semplici, che permettano loro di ritrovare una identità che in realtà hanno fin dalla preistoria: si tratta, a detta degli stessi abitanti, di uno dei più antichi insediamenti abitati dell'intera provincia, e anche di un territorio più ampio, se si considera l'isontino con il quale confina.

Eppure il passato così radicato non ha aiutato la frazione ad essere meglio identificata sul territorio: nel corso dell'incontro molte persone hanno preso la parola, tra i quali Roberto Barocchi, che ha riassunto assieme ai suoi vicini di casa le varie problematiche. San Giovanni di Duino conta due chiese, un cimitero, le foci del Timavo, la grotta del Mitreo, la villa Romana all'interno della zona gestita dall'Acegas, i "Lupi" con la linea di confine di stato (fino al 1954), le trincee della prima guerra mondiale, e la cartiera, una delle più grandi d'Europa. Tutto questo a fianco di un gruppo di case sparse, dove - è stato detto nel corso dell'incontro - i turisti a volte bussano alle porte delle case per poter andare in bagno, perché nel piazzale di fronte alla chiesa di San Giovanni in Tuba non c'è alcun servizio igienico.

Divisi dalla statale per Gorizia, con il suo passaggio dei camion, confinanti con l'autostrada, attraversati dal passaggio dell'alta tensione, le persone che abitano le 25 case sparse, un negozio e la vecchia, storica trattoria sulla strada della signora Wanda, chiedono certezze: metanizzazione e allacciamento alla fognatura (come d'altra parte chiedono molti residenti delle frazioni minori), l'interramento dell'alta tensione e una identità, che nasca magari dalla promozione turistica del borgo, così piccolo eppure così ricco di risorse disseminate dalla preistoria alla modernità.

Fin qui San Giovanni di Duino, e ora, per quanto riguarda le assemblee «frazione per frazione» del centrosinistra, tocca al Villaggio del Pescatore: l'incontro è fissato per domani sera alle 20.30 alla biblioteca.

La circoscrizione si rivolge all'Acegas

Proteste a Prosecco: «Cantiere rumoroso»

Una strada nel centro di Prosecco

«Finché era inverno, la cosa era sopportabile. Ma ora, con la bella stagione, non si può fare a meno di tenere aperte imposte e finestre. E ogni auto e camion che passa, sono decibel devastanti e fastidiosi per le orecchie dei miei concittadini. Ogni passaggio di auto è un colpo ai timpani e un sobbalzo al cuore. Così non si può andare avanti». Il caso non è nuovo, ma per Bruno Rupel, presidente della circoscrizione di Altipiano Ovest, è un autentico cruccio per il quale si augura di rintracciare quanto prima una soluzione. Egli continua infatti a essere l'obiettivo delle proteste di decine di famiglie del centro storico di Prosecco che denunciano una sorta di inquinamento acustico davvero singolare.

«Dopo la realizzazione della nuova rete di metanizzazione lungo la strada provinciale n. 1 che attraversa la frazione – spiega Rupel – l'AcegasAps ha predisposto una teoria di tombini come è logico che sia, a permettere a piacimento le opportune verifiche e i controlli necessari alla rete sotterranea. Purtroppo la posa in opera di questa sorta di coperchi è stata probabilmente effettuata con materiali molto rumorosi e, probabilmente, con un occhio al risparmio. E i risultati, purtroppo, si sentono, eccome».

In parole povere il passaggio dei mezzi su gomma sui tombini provocherebbe rumori oltremodo molesti. Una questione di dislivello, la qualità del metallo impiegato per la copertura? Nessuna sa dare una spiegazione in merito ma, a detta dei vertici circoscrizionali, l'increscisa situazione si protrae ormai dall'autunno del 2005, con grave scorno per le orecchie dei residenti delle case limitrofe alla direttrice principale del centro storico della frazione di San Martino. Sulla questione presidente e parlamentino avrebbero informato Comune e AcegasAps a più riprese, senza peraltro ottenere granché.

«Ovviamente il problema si fa sentire soprattutto durante la bella stagione – riprende Rupel – A parte il fatto che ogni giorno la casa deve essere arieggiata, è chiaro che durante la stagione estiva non è possibile dormire con le finestre chiuse. A conferma del disagio – insiste il presidente - un cittadino mi ha contestato la situazione in modo singolare. Questi intendeva affittare un ufficio di sua proprietà che dà sulla Provinciale, ma il professionista interessato si è velocemente defilato non appena ha avvertito il continuo e incessante frastuono provocato dalle ruote sulle strutture metalliche. Come si può dargli torto?»

«Della questione non avevamo avuto notizia – affermano dall'AcegasAps – e provvederemo immediatamente a effettuare un sopralluogo nella zona segnalata. La cittadinanza in casi di questo tipo si può rivolgersi al nostro numero verde per la segnalazione dei guasti 800 152152».

m.l.

Nell'ambito di «Agenda 21» chiesto un finanziamento di 40 mila euro. Tra le varie iniziative anche l'apertura di un ufficio apposito e la nascita di un forum

L'assessore Rossi anticipa le linee del prossimo piano regolatore generale

Muggia, aumentano le piste ciclabili

Saranno previsti anche percorsi protetti per bambini

L'assessore Loredana Rossi

MUGGIA Il prossimo piano regolatore generale del Comune di Muggia assicurerà largo spazio a piste ciclabili e percorsi protetti per bambini e ragazzi, e alla rivitalizzazione di alcune aree urbane. E per progettare il tutto nel dettaglio, il Comune si affida alle procedure di Agenda 21.

Subito l'adesione alla rete regionale di Agenda 21, formalizzata dal consiglio comunale una settimana fa, il Comune ha presentato la prima richiesta di finanziamento e di attuazione delle procedure per un suo progetto di «mobilità sostenibile». La richiesta riguarda un finanziamento (di 40 mila euro) e la successiva apertura di un ufficio locale, la nascita del forum e la sua gestione, l'avvio di tavoli tematici di lavoro, l'invito a vari portatori di interessi ad aderire al forum e quindi a partecipare alle scelte. Insomma, si vuole attivare tutte le componenti di un iter progettuale secondo i dettami di Agenda 21.

Lo spiega l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «Con queste linee guida di progetto desideriamo mettere a fuoco gli obiettivi primari rispetto una visione del territorio in modo sostenibile, e soprattutto di sostenibilità della mobilità. E nel suo percorso in Agenda 21, intendiamo coinvolgere le realtà industriali, la scuola, i vari enti locali vicini, e in una fase successiva anche i genitori e i ragazzi e la popolazione in generale, affinché, in questo modo, conoscano e condividano le scelte riguardanti il territorio comunale». Il progetto di «mobilità sostenibile» dovrà tenere conto di alcuni aspetti imprescindibili: rendere maggiormente vivibile il territorio, con la creazione di piste ciclabili da collegare anche con percorsi esistenti o progettati in comuni vicini (anche in Slovenia), percorsi protetti per ragazzi e bambini che vanno a scuola (anche qui con la possibilità di avere piste ciclabili), riqualificare gli spazi urbani (come la stazione degli autobus), rivitalizzare aree pubbliche come Caliterna o i giardini Europa.

Queste per ora sono pure intenzioni e linee guida, perché solo dopo la fine del processo in Agenda 21 nasceranno i progetti e i vincoli per l'amministrazione. «Con Agenda 21 coinvolgeremo un ampio numero di collaborazioni nello studio delle varie possibilità. Ci sono già progetti di piste ciclabili, che saranno vagliati dal forum. Alla fine di questo percorso partecipativo – ancora Rossi -, il tema sarà affrontato dal consiglio comunale, che lo recepirà nella stesura del prossimo piano regolatore generale del Comune».

La direzione regionale di Agenda 21 si esprimerà entro un mese sull'ammissibilità della richiesta. In caso di bocciatura, il Comune non intende recedere: «Procederemo comunque, anche se in modo più ridotto. Le idee sono chiare, e saranno inserite comunque nel nuovo piano regolatore», dice Rossi.

Sergio Rebelli

Dopo varie discussioni e polemiche è stata varata la nuova commissione comunale

Muggia, la Bisiacchi guida le «pari opportunità»

MUGGIA Dopo il tormentato avvio e i lunghi tempi per le nomine, si è ufficialmente insediata la nuova commissione Pari opportunità del Comune di Muggia. Durante la prima riunione, svoltasi l'altra sera nella sede al primo piano della stazione delle autocorriere, è stata eletta presidente Miriam Bisiacchi, designata dall'Udi, Unione Donne Italiane, e vicepresidente Tiziana Bertocchi indicata nelle Pari opportunità dalla Confcommercio, entrambe nominate all'unanimità. Già nell'assemblea di insediamento, è emersa la volontà unanime di operare all'insegna della continuità con la commissione precedente, specialmente per quanto riguarda alcuni temi.

Ma nell'incontro inaugurale, si sono anche poste le basi per nuove linee di azione e per portare sul territorio iniziative e nuovi progetti rivolti al mondo femminile. In particolare è stato deciso di presentare alcuni progetti per realizzare uno studio sul livello di scolarizzazione femminile a Muggia, per poter eventualmente avviare in futuro corsi di aiuto e sostegno per le donne. La nomina delle dodici componenti era stata alquanto travagliata, dopo che già il nuovo regolamento, proposto dalla nuova amministrazione comunale, non aveva avuto un iter facile. Dodici, alla fine, le commissarie indicate da varie associazioni ed enti operanti sul territorio, tutte accettate dalla giunta, alla quale spettava l'ultima parola.

Tre invece le componenti istituzionali designate dall'amministrazione comunale, ovvero gli assessori Roberta Tarlao (Cittadini) e Cristina Tull (Prc), e il consigliere Viviana Carboni (Forza Italia). Presente alla riunione di insediamento anche l'assessore Loredana Rossi, senza diritto di voto. Ora, ad ognuna delle commissarie spetterà il compito di designare una propria supplente in caso di impossibilità a presenziare alle riunioni. Fanno parte della commissione Pari opportunità di Muggia, Tiziana Bertocchi, Barbara Depangher, Maria Giovanna D' Este, Sara D' Italia, Gabriella Zupin Finocchiaro, Nadia Milos, Liviana Poropat, Marta Scuka, Paola Serra, Annamaria Tonello, Roberta Vlahov e Miriam Bisiacchi Zivich.

s.re.

DENUNCIA DEI VERDI

Racovelli: «Tra Carso e mare ormai incombe Villettopoli»

TRIESTE «E' ormai una corsa continua all'edificazione selvaggia che da qualche anno sta colonizzando i residui spazi verdi della nostra provincia. Dopo gli interventi che hanno appesantito, se non addirittura brutalizzato diverse zone di Barcola e del costone carsico, tocca oggi a una parte pregiata della costiera. La "vilettizzazione" o, se mi si passa il termine la "Villettopoli" delle aree pregiate triestine continua». Sono toni duri e preoccupati quelli che Alfredo Racovelli, consigliere comunale dei Verdi per la Pace, utilizza per denunciare l'o.k. espresso dal consiglio comunale alla concessione edilizia per la realizzazione di una nuova villa in via Picard, a pochi passi dal mare e dalla sede del Laboratorio di Biologia Marina. A detta del consigliere, dopo le recenti cementificazioni che hanno interessato salita Cedassamare e via del Pucino, ora si continua a edificare pure in zone a rischio idrogeologico come quelle del costone carsico. La nuova villetta verrà infatti costruita quasi a ridosso della spiaggia dei filtri. «La cementificazione della Costiera – evidenzia Racovelli in un comunicato – continua a colpi di maggioranza. La Giunta Dipiazza, nonostante annunci a più riprese la volontà di mettere mano al Prg varato dalla Giunta Illy per le opportune revisioni, si guarda bene dal compiere una scelta politica che evidentemente metterebbe in discussione gli interessi dei costruttori e frenerebbe le speculazioni immobiliari. Eppure – sostiene il consigliere – la Regione aveva prodotto un Piano di tutela per la costiera nel 2004, ma il Comune non ha voluto adottare tale strumento di salvaguardia».

> Secondo il «verde» si continua a edificare in zone a rischio idrogeologico

Sulla questione, anche la Circoscrizione di Altipiano Ovest, competente per questa zona, ha avuto modo di esprimere un parere consultivo con il quale si è opposta alla concessione edilizia. «L'ennesima villetta a ridosso del mare – dice il presidente Bruno Rupel – andrà a impattare pesantemente sul paesaggio. Non potevamo che dire no a questa costruzione, anche se il nostro parere, purtroppo, è meramente consultivo». «Ci accusano di non bloccare costruzioni e piani particolareggiati? Si rivolgano a coloro che due consigliature orsono ebbero modo di varare il Piano regolatore – risponde teso Maurizio Bucci, assessore con delega alla Pianificazione Territoriale – perché a quella giunta e ai suoi assessori competenti, Giovanni Cervesi e Ondina Barduzzi, per la precisione, vanno imputati gli sviluppi di un Piano regolatore che ha permesso di dare il la alla cementificazione delle parti più belle del capoluogo.

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Le cerimonie religiose per la Settimana Santa

Da domani a San Giusto il triduo pasquale con la «Cena Domini»

Con la Messa crismale, che si svolgerà domani mattina nella Cattedrale di San Giusto, con inizio alle 10, alla presenza di tutti i sacerdoti della Curia, la Chiesa cattolica di Trieste inizia il Triduo pasquale. Si tratta del periodo di tre giorni che ricordano la Passione e la Risurrezione di Gesù Cristo. Come scrisse Sant'Ambrogio «in questo modo si possono avere un giorno di tristezza e un giorno di allegrezza, che nel primo digiuniamo e nel secondo possiamo mangiare». Il Triduo pasquale comincia il venerdì, per terminare la sera della domenica di Pasqua. La riforma liturgica attuale, dopo il Vaticano II, ha voluto allargare questo Triduo, includendo anche la sera del giovedì santo.

Attualmente il Triduo Pasquale della Passione e Risurrezione del Signore, «culmine di tutto l'anno liturgico», ha inizio con la Messa della Cena del Signore, trova il suo fulcro nella Veglia pasquale e termina con i Vespri della Domenica di Risurrezione. A San Giusto domani sera, alle 19, sarà celebrata la Messa delle ore vespertine del Giovedì Santo. In questo caso, la Chiesa fa memoria di quest'ultima Cena, durante la quale il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, offrì a Dio Padre il suo Corpo e Sangue, sotto le specie del pane e del vino, li diede agli Apostoli in nutrimento e comandò loro e ai loro successori nel sacerdozio di farne l'offerta. La celebrazione eucaristica del giovedì santo sera, denominata «In Cena Domini», è molto semplice.

In essa vengono messi in evidenza due aspetti: l'istituzione da parte di Gesù del Sacerdozio ministeriale e il comando lasciato agli Apostoli: «Dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri». La celebrazione termina con il rito della «reposizione del Santissimo Sacramento». Il Santissimo viene portato, con una breve processione attraverso la Chiesa, in quello che una volta veniva chiamato, erroneamente, «sepolcro», ma in realtà è un tabernacolo collocato in un luogo diverso dal solito e che deve invitare i fedeli all'adorazione di Cristo realmente presente sotto le apparenze di pane. Terminata la celebrazione, in forma privata vengono spogliati gli altari e rimosse dalla chiesa le croci: ci si prepara al venerdì santo.

Venerdì, giorno in cui «Cristo nostra Pasqua è stato immolato», la Chiesa commemora la propria origine dal fianco trafitto di Cristo e intercede per la salvezza di tutto il mondo. A San Giusto la Messa, con la liturgia della Croce, inizierà alle 20.45 e nel corso della celebrazione sarà fatta, come in tutte le altre chiese della città, la Via Crucis. Sabato ci sarà la Veglia pasquale, che è il fulcro del Triduo, e termina con i Vespri della Domenica di Risurrezione. Con la domenica di Pasqua inizia il «gioioso spazio» della Pentecoste o cinquantina pasquale, in cui la Chiesa celebra la presenza del Risorto e l'effusione dello Spirito Santo. A San Giusto alle 10 ci sarà il solenne Pontificale, alle 18 il Vespero pontificale. Le celebrazioni saranno accompagnate da musiche sacre, eseguite dalla Cappella Civica di Trieste, diretta da Marco Sofianopulo, all'organo Manuel Tomadin. Ieri intanto si è svolta, nel Parco di San Giovanni, la «Via Crucis», con la distribuzione della Santa Comunione ai partecipanti. L'iniziativa è stata promossa dal Direttore del Dipartimento di salute mentale, Giuseppe Dell' Acqua e dal Vicario, don Simeone Musich. Ha presenziato il vescovo, monsignor Eugenio Ravignani.

u. s.

L'inizio della Via Crucis di ieri sera nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico (foto Lasorte)

La festività quest'anno coincide anche per i serbi, i greci e gli ebrei

La liturgia del fuoco per gli ortodossi

Quest'anno, la Pasqua cattolica e quella ortodossa sono celebrate nella stessa data, l'8 aprile e nella stessa settimana si celebra Pesach, la Pasqua ebraica. La settimana santa, che precede la festa, è iniziata con la domenica delle palme anche nelle chiese ortodosse (San Nicolò dei greci e San Spiridione dei serbi). Nei prossimi giorni, sono programmate quotidianamente messe fino alla domenica sia la mattina (alle ore 9 circa) che la sera (dalle ore 18 circa). Celebreranno «gli eventi di fede correlati agli ultimi giorni di Gesù, comprendenti in particolare la sua passione, morte e resurrezione». Il giovedì santo inizia il «solenne triduo pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo». Il venerdì, «il giorno della morte di Gesù sulla Croce», le chiese ortodosse ricorderanno la solenne celebrazione della Passione con delle processioni "Via Crucis" per le strade circostanti alle chiese. Il sabato notte si celebrerà poi le veglie, alla fine delle quali sarà proclamato l'Annuncio Pasquale. La messa di «Resurrezione» si celebrerà attraverso la «liturgia del fuoco» che prevede a mezzanotte nelle chiese ortodosse anche una processione per proclamare «La luce di Cristo» durante la quale si accendono le candele dei fedeli. Nella domenica di Pasqua sarà prevista infine una messa solenne la mattina (alle ore 9 circa) in tutte le chiese cittadine per festeggiare «la Resurrezione».

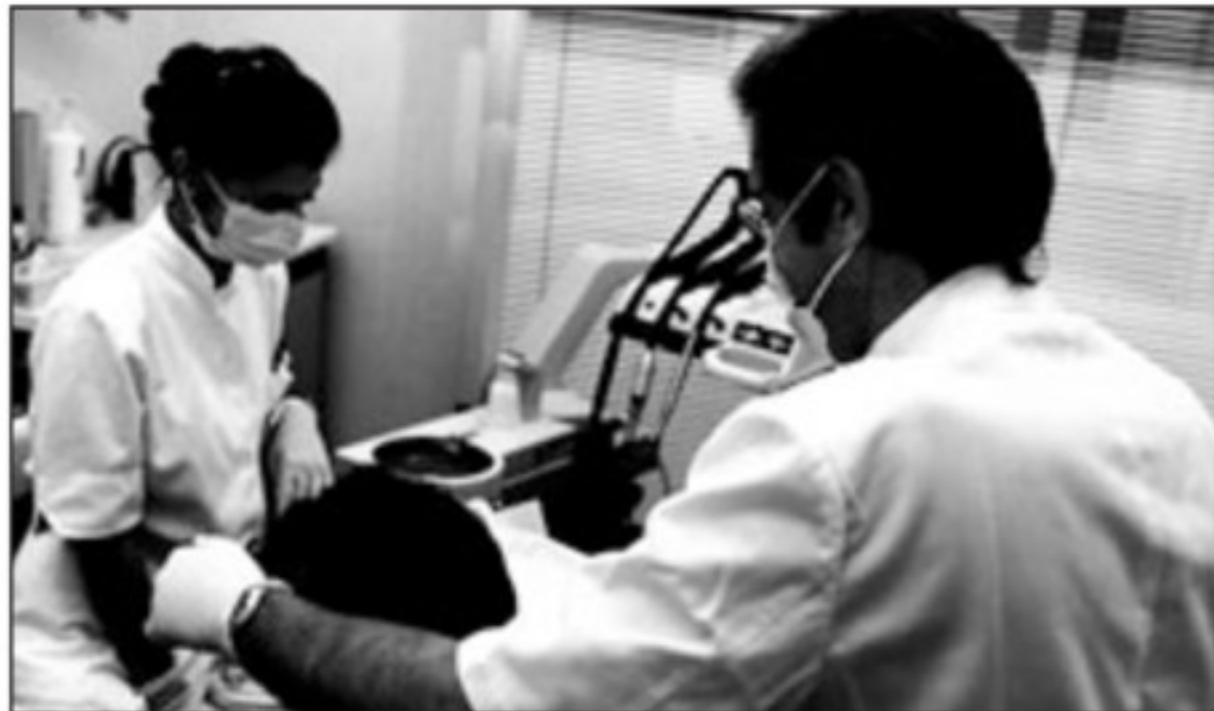
Rito nella chiesa serba

Ecco gli orari delle principali funzioni. Chiesa Serba: Giovedì santo, 18, veglia. Venerdì santo, 18, vespri con la posa di «antiminsa» (deposizione di cristo dalla Croce e nel sarcofago di vetro al centro della chiesa). Sabato, 9, liturgia, 24, veglia e processione. Domenica, 10, liturgia; 18 vespri.

Chiesa Greca: Giovedì, 8, messa, 18, liturgia. Venerdì, liturgie alle 9, 10.30, 19.30 e 21 processione. Sabato: liturgie alle 9.30 e 23.30, 24 Gloria, Ore 1 messa di resurrezione. Domenica, 11, grande vespro della pasqua

Il progetto è nato per evitare che la gente sia costretta a «emigrare» in Slovenia, Croazia e anche in Serbia per farsi curare

Iniziativa sostenuta dai sindacati Cgil, Cisl e Uil

Cure dentistiche per gli anziani con sconti che arrivano al 50%

Dentisti al lavoro in uno studio

Nasce un progetto per garantire cure dentistiche e ed ortodontiche a prezzi contenuti, con un risparmio, in alcuni casi, di oltre 50% sui prezzi correnti degli studi triestini. Si tratta del Progetto Dentale Apollonia, sostenuto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e in particolare dall'Associazione per i diritti degli anziani.

«L'obiettivo è quello di evitare che la gente cerchi cure dentistiche in Slovenia, Croazia e recentemente anche in Serbia – racconta il presidente dell'Associazione Gilda Kramarsic – non perché non si tratti di ottimi medici, ma perché è necessario che tutti possano usufruire di trattamenti nella propria città. Il servizio sanitario pubblico non offre questi servizi, a causa di un ventaglio di gente troppo ampio, è giusto quindi proporre un'alternativa a chi non può permettersi i prezzi correnti a Trieste. Per citare un esempio – spiega la dottoressa – negli studi che hanno aderito al progetto una pulizia dei denti costa 40 euro, rispetto ai 100 euro di media che si spendono solitamente a Trieste».

Il progetto riguarda cinque studi, che si riforniscono con materiali giunti da un laboratorio di Sacile, che a sua volta si rifornisce da una ditta molto nota a carattere internazionale, con prezzi concorrenziali e prodotti sicuri e garantiti. La ditta, che richiede ad ogni studio personale specializzato ed assunto, conta su grandi canali di distribuzione, che consentono di abbattere i costi mantenendo alta la qualità. Il progetto viene seguito sul territorio dal dentista Gianni Moroso e mira ora a far conoscere ai cittadini l'opportunità offerta dall'iniziativa.

Cinque gli studi che garantiranno le cure a prezzi ridotti: in via Gallina, via Del Ronco, via Santa Caterina, ad Aurisina mentre l'ultimo studio sta per aprire in questi giorni. Possono usufruire dei servizi le persone iscritte ai sindacati aderenti o in possesso della tessera dell'Associazione per i diritti degli anziani, tessera che si può ritirare presso l'associazione. Per qualsiasi informazione è disponibile un numero verde 800076311 o il 3477121321 al quale risponde la stessa dottoressa Gilda Kramarsic.

Micol Brusaferro

Le prime impressioni tra gli ospiti sbarcati ieri dalla nave Astoria ormeggiata davanti a piazza Unità

Crocieristi: la città attrae ma lo shopping è scarso

«Pacchetto turistico» ad hoc per la maggior parte dei circa 700 turisti tedeschi di lusso che negli ultimi due giorni sono arrivati a Trieste per imbarcarsi oppure per sbarcare dalla nave Astoria, ormeggiata ieri davanti a piazza Unità.

Nella Stazione Marittima, atmosfera di lavoro come in un qualsiasi aeroporto, dalla mattina presto alla sera. Insomma, da quando sono scesi i primi gruppi di turisti, alcuni diretti ai pullman turistici o ai taxi ed altri ancora ad un giro del centro a piedi, in piena autonomia.

«Questa volta abbiamo gruppi con poche famiglie - spiega un'accompagnatrice - la maggior parte ha una età che si aggira attorno ai 70 anni». Visto il tipo di crociera, non tutti i turisti sono scesi però a terra «perché all'interno della nave ci si muove comunque come in un piccolo paese, vi sono negozi, bar e piano-bar, ma anche locali con spettacoli». Insomma «si viene sempre intrattenuti da animatori, cantanti, ballerine, prestigiatori e mimi, tutti particolarmente bravi, tanto che per i turisti quest'atmosfera festosa si rivela sempre una divertente e piacevole esperienza di vita, tanto che non vogliono scendere per molto tempo».

Per le persone che hanno deciso comunque di visitare la città, la giornata di sole ha agevolato la loro «toccata e fuga» triestina. L'offerta più gradita è stata quella più semplice - itinerario veloce con l'autobus in città ed al Castello Miramare, passeggiate al centro per i più svelti, shopping al mercato pasquale in Piazza San Antonio e tappe «dolci» nelle varie pasticcerie. Il tutto nel giro di poche ore - metà giornata per i turisti arrivati nel primo pomeriggio dalla Germania per imbarcasi oppure una mattinata e una notte in un albergo triestino per gli altri arrivati lunedì sera da un'altra crociera.

«Noi abbiamo deciso di non stare fermi a bordo e siamo scesi dalla nave più volte - racconta Helga, mentre aspetta il marito davanti alla Stazione Marittima - perché comunque durante la crociera le uniche fatiche sono quelle della tavola e del salire o scendere gli dieci ponti della nave alla ricerca della nostra cabina». Sua nipote, 15 anni, non nasconde che rimarrebbe volentieri a terra per fare un po' di shopping e mostra con orgoglio gli acquisti effettuati - calzature, biancheria, camiceria e «prodotti tipici per la nonna».

«Ogni posto è una miniera, basta lasciarsi andare» commenta anche il signor Windried mentre sorseggia un cafè in un bar in Piazza Unità, 75 anni e passa, il turista tedesco spiega in un perfetto inglese che ha viaggiato il mondo in lungo e in largo, ma a Trieste si sente inspiegabilmente come «a casa sua».

«Vorrei avere più tempo - racconta - magari seduto in una caffetteria ad osservare la gente che passa oppure semplicemente su una panchina in qualche piazza per poi seguire il bandolo di una matassa che può cominciare con un incontro, con una parola o con l'amico di un amico...». Insomma, per il signor Windried, la breve tappa triestina è stata solo un piacevole «assaggio, che sicuramente si ripeterà». Niente spese per lui: solo cinque cappuccini.

Insomma, sembra che in genere i turisti tedeschi intervistati non abbiano fatto grandi spese ma si sono trovati al loro agio girovagando per la città anche solo per qualche ora.

E i triestini? L'arrivo di una nave di crociera non fa più notizia in città. La prospettiva del grande hotel galleggiante visibile immediatamente nell'affacciarsi al porto da piazza Unità è una gioia soprattutto per gli occhi dei più piccoli e per i commerciati o gli operatori turistici (agenzie, alberghi, taxi, ristoranti, negozi). Difficile quantificare però esattamente l'entrate nelle loro casse.

Gabriela Preda

Crocieristi tedeschi davanti alla Marittima (foto Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.41
	tramonta alle	19.36
LA LUNA:	si leva alle	21.47
	cala alle	7.00

14.a settimana dell'anno, 94 giorni trascorsi, ne rimangono 271.

IL SANTO
Sant'Isidoro

IL PROVERBIO
Gli uomini fanno gli affari e gli affari fanno gli uomini.

■ FARMACIE

Dal 2 al 7 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8 tel. 767391
via Commerciale 21 tel. 421121
lungomare Venezia 3, Muggia tel. 274998
via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
capo di piazza mons. Santin 2
lungomare Venezia 3, Muggia
via di Prosecco 3, Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
capo di piazza mons. Santin 2 tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi 040307730
Taxi Alabarda 040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	–
Via Carpineto	μg/m³	102
Via Svevo	μg/m³	134

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	59
Via Carpineto	μg/m³	64
Via Svevo	μg/m³	60

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	–
Monte San Pantaleone	μg/m³	122

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 AMUR-2529 da Yeisk a orm. 45; ore 8 GUGLIELMO G. da Chioggia a orm. 5; ore 15.15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 31; ore 16.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 17 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII; ore 17 MSC GIOVANNA da Alessandria (Eg) a molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 NAVIGATOR A da Tuapse a rada; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 5; ore 20 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33.

PARTENZE
Ore 24 ANITA G. da orm. 82 (Servola) a Taranto; ore 6 NORTH EXPRESS da orm. 53 a Venezia; ore 12 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Cittanova; ore 12 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 12 IKHNATON da orm. 40 per ordini; ore 17 GUGLIELMO G. da orm. 5; ore 14 BESIKTAS da Siot 4 per ordini; ore 14 ADVES da orm. 45 a Porto Garibaldi; ore 20 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli.

MOVIMENTI
Ore 8.30 DUBAI LEGEND da rada a Siot 1.

LOTTO

BARI	25	77	24	30	29
CAGLIARI	47	25	66	82	43
FIRENZE	12	37	36	22	70
GENOVA	15	42	81	27	90
MILANO	27	29	65	58	50
NAPOLI	16	13	14	75	32
PALERMO	12	64	42	67	37
ROMA	21	44	70	49	4
TORINO	45	68	13	36	5
VENEZIA	66	26	53	67	32
NAZIONALE	4	46	71	70	84

Super Enalotto (Concorso n. 40 del 3/4/2007)

12 16 21 25 27 64 — Jolly 66

Montepremi € 3.409.831
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 41.062.378,59
Nessun vincitore con 5+1
Ai 14 vincitori con 5 punti € 48.711,89
Ai 2089 vincitori con 4 punti € 326,45
Ai 71.909 vincitori con 3 punti € 9,48

Superstar (N. Superstar 4)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **32.645**. Ai 197 vincitori con 3 punti € **948**. Ai 2913 con 2 punti € **100**. Ai 17.406 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 38.215 vincitori con 0 punti € **5**.

L'ex campione rispolvererà i suoi ricordi dei mitici Anni Cinquanta quando sfiorò il titolo italiano dei medi

La boxe a Trieste negli anni di Mitri e Benvenuti

Bruno Bernardinello pugile e scopritore di talenti agli «Amici del dialetto»

Ha compiuto 78 anni lo scorso dicembre, ma le mani esprimono sempre forza, come se dovesse salire ancora sul ring, da un momento all'altro. Bruno Bernardinello, triestino doc, grande campione del pugilato, prima di diventare allenatore e procuratore, rispolvererà stasera i ricordi più cari e suggestivi della sua lunghissima carriera vissuta nel mondo della boxe, parlando nel corso di un incontro che si svolgerà alle 18, nella sala Baroncini, dal titolo «Lo sport triestino nel dopoguerra».

Organizzata dall'associazione «Amici del dialetto», la serata permetterà a Bernardinello di rinnovare la gloria di una tradizione pugilistica locale che annovera tanti campioni. «Ho avuto la fortuna di attraversare un'epoca eroica della boxe – spiega – quando ci si allenava in palestre di fortuna, con pochi mezzi a disposizione e tanta passione». Bernardinello sfiorò il titolo italiano dei professionisti, nella categoria dei «medi», perdendo in semifinale con Dal Piaz, nel '54, dopo essere stato campione assoluto nei dilettanti, nel '51. Passato presto al ruolo di allenatore, scoprì uno dei più grandi talenti del pugilato nazionale, Nino Benvenuti.

«Lo portai fino al titolo italiano – rammenta Bruno – e fu una grande soddisfazione. Per potenziargli le gambe – precisa – lo facevo correre sul Carso, seguendolo con una vecchia Fiat 500, suonando il clacson in continuazione per spronarlo a fare sempre di più». Ma a Bernardinello piaceva creare talenti: «Ricordo i brasiliani Carasco e Nunez, che dormivano nella palestra – sottolinea – per evitare spese superflue».

Bernardinello visse la boxe degli anni d'oro negli Stati Uniti e in Sud America. «Ci sono stati campioni, come Fortunato Manca – dice con orgoglio – che mi chiamavano anche vent'anni dopo aver concluso la loro attività».

Per Bruno Bernardinello il pugilato è stato un compagno di vita, ricoprendo per moltissimi anni la carica di presidente provinciale e regionale dell'Associazione Atleti azzurri d'Italia, assumendo anche l'incarico di presidente provinciale della Federazione pugilistica italiana. «Posso dire che lo sport e la boxe in particolare li conosco come me stesso – conclude – anche se adesso è tempo che lasci spazio ai più giovani».

u. s.

Bernardinello negli Anni Cinquanta insieme a Tiberio Mitri

Bruno Bernardinello in una foto d'archivio

MATTINA

Associazione Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica che oggi alle 10.30 al cinema Ariston avrà luogo una proiezione speciale del film «Un anno di scuola», che vedrà la gradita partecipazione del regista concittadino ed ex petrarchino Franco Giraldi.

Diritti degli anziani

L'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) comunica che ha aperto al pubblico uno sportello di ascolto per anziani, presso la sede Uil di via Polonio 5 attivo oggi e ogni mercoledì dalle 10 alle 11 tel. 040/368522.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno comandante M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Come ogni mercoledì alle 16.30 nel salotto principale del centro si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Aperte le iscrizioni per la gita del 20 aprile a Castelmonte e Cividale. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

Cenacolo medico

Oggi alle 11 nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, il prof. Ferdinando Gobbato, professore emerito dell'Università degli studi di Trieste, parlerà sulla «Prevenzione e sicurezza nel restauro delle opere d'arte». La conferenza si terrà all'ordine dei medici, di piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Mostra: stile americano

Al Caffè Stella Polare, da oggi fino al 24 aprile, sarà esposta la mostra fotografica di Fulvia Fornasaro «American Food, uno stile di vita americano», immagini sul dove, come e quando mangiano negli States.

POMERIGGIO

Antifascisti sloveni

L'istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia e il Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale «Leopoldo Gasparini» di Gradisca d'Isonzo organizzano per oggi il convegno su «L'orma del Tigr, testimonianza di un antifascista sloveno». Alle 17.30 in via Filzi 14 nella Sala conferenze e mostre della biblioteca slovena sita nella scuola superiore di lingue moderne parleranno Lida Turk, Milica Kacin Wohinz, Franco Cecotti, Dario Mattiussi e Boris Perić.

Sportello genitori

L'associazione I.Fa.S. comunica che oggi dalle 17.30 alle 19.30 è aperto lo sportello di consulenza gratuito rivolto alla cittadinanza in via Capuano n. 14 a Trieste, tel. 040/305389 dove genitori, singoli e coppie potranno ricevere una consulenza psico-educativa specialistica gratuita su temi della genitorialità, delle problematiche relazionali e di comunicazione.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi alle 18 del gruppo di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci! 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Soci dell'Alut: conviviale

Stasera i soci dell'Alut (Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste) si ritroveranno per il brindisi di Pasqua al Jolly Hotel in Corso Cavour 7 a partire dalle ore 18.30. Ospite sarà don Giuseppe Radole che parlerà delle tradizioni pasquali triestine e istriane.

Società Dante

Oggi alle ore 18, nella sede della Dante Alighieri via Torrebianca n. 32 (primo piano) Duilio Buzzi parlerà su: «La religiosità del Petrarca, spirito debole e dubbioso». Letture di Mario Pardini, cornice musicale della violinista Franca Sciarretta.

Il menu di Pasqua

Proseguono gli incontri con «L'altra cucina» di Raffaello Mazzolini, executive chef dell'Harry's Grill e docente Ial. Gli incontri (durata 5 mesi) si ripetono ogni primo mercoledì del mese con un tema sempre diverso. Oggi all'Expo Mittelschool di via San Nicolò 5 dalle 18 alle 21 il tema sarà «Il menu di Pasqua».

Rassegna musicale

Oggi alle 16.30 nel teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra saggio conclusivo della VII rassegna musicale del Laboratorio della scuola media «S.S. Cirillo e Metodio», a cui hanno partecipato 146 alunni delle elementari e delle medie di Trieste e provincia.

Gruppi Acat

Oggi 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei club alcolisti in trattamento si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 - cell. 331/6445079).

SERA

Rotary club Muggia

Conviviale del Rotary club Muggia oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà il rettore dell'università di Trieste Francesco Peroni.

Lions club Duino Aurisina

I soci del Lions club Duino Aurisina si riuniranno questa sera alle ore 20.15 al ristorante Cavaliere di Sistiana. Ospite Paolo Rossi che parlerà sul tema: «Un medico in Africa».

«L'immagine dipinta»

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) a cura dell'associazione Tina Modotti - Ficc alle 20.30 inizia la rassegna cinematografica «L'immagine dipinta» con la proiezione del film: «Caravaggio» di Derek Jarman (Gran Bretagna, 1986). Ingresso con tessera a 10 euro che dà diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» Sergio Nodus proporrà la proiezione di un filmato in superotto dal titolo: «Africa chiama» un susseguirsi di sensazioni attraverso Kenya, Etiopia, Ciad, Uganda e Tanzania. Ingresso libero.

Movimento arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle ore 20.30 alla sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospiti della serata: il trio Sidaja. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria del Mai tel. 338/4826277.

Music Academy Jazz Combo

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del conservatorio «Tartini» decimo appuntamento «I mercoledì del conservatorio». Protagonista della serata sarà il Music Academy Jazz Combo composto da Lorenzo Marcolina, clarinetto e sassofoni, Marco Maria Tosolini, batteria, Vito Leonardo Tritto, pianoforte, Paolo Viezzi, contrabbasso.

CLUB ALPINO ITALIANO

Gli itinerari suggeriti ai soci e ai non soci dalla società Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Pasquetta in Val Rosandra o lungo le scogliere

La società **Alpina delle Giulie**, propone anche quest'anno la consuetudine di raccogliere in Val Rosandra nella giornata di Pasquetta, tradizionalmente dedicata alle gite fuoriporta, i propri soci, amici e simpatizzanti per un momento d'incontro e di aggregazione. I sodalizio Organizza il Lunedì dell'Angelo una escursione in Val Rosandra con la Traversata dal Rione di Campanelle per Cattinara, Log, San Giuseppe, la Sella di Moccò e quindi lungo il facile tracciato dell'ex ferrovia, sino all'ex casello ferroviario intitolato al socio Gabrio Modugno.

La costruzione, donata all'Alpina dalla famiglia Modugno, è ubicata sul tracciato della vecchia ferrovia. All'ex casello ci sarà una sosta per il pranzo dal sacco con un buon bicchiere di vino e con il Coro dell'Apina. Appuntamento alle 14.30, anche per i soci che non fossero in grado di partecipare all'escursione. Informazioni in via Donota 2 (tel. 40.369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

Da una foto d'archivio: escursionisti in Val Rosandra

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per la tradizionale gita di Pasquetta, un'escursione lungo il mare. Ritrovo alle ore 9 a Santa Croce. Partendo dai possenti muraglioni di sostegno e seguendo la costa si toccheranno tutti i punti più significativi della nostra stupenda costiera alternando spiagge delizione a dirupi selvaggi; i Filtri di Aurisina, le pareti scoscese che scendono dalla galleria naturale della costiera, Cannovella de'Zoppoli, le Ginestre, la Costa dei Barbari, la Baia di Sistiana, il sentiero Rilke sulle falesie a picco sul mare, il Castello di Duino, il Villaggio del Pescatore ed infine le foci del Timavo. Al tocco di mezzogiorno, non ci saranno problemi per la scelta del sito per il pranzo al sacco che sarà realizzato anche con il contributo dei partecipanti. Capigita: Sergio Ollivier e Fabio Sidari. Informazioni ed iscrizioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

GLI AUGURI

Claudia, 50 anni

Tanti auguri dalla tua amica Gabry e famiglia, dal marito, dai figli, dalla sorella e dal papà

Pino, 70 anni

Tantissimi auguri dalla moglie Luciana, dal figlio Robi, dalla nuora Caia e dalla nipotina Emma

I 60 di Luciano

Ciano, oggi sono 60: auguri lupo di mare da Giorgia, Sandra, Mau, Mauro e Mattias

Maura e Sergio, 25

A Maura e Sergio: che il vostro cammino sia ancora lungo e colmo di gioia. Auguri Christian

OGGI AL SAN MARCO

Giacomo Scotti, protagonista della cultura istro-quarnerina

Non smentisce la sua personalità vulcanica Giacomo Scotti, che a 79 anni continua a essere vitalissimo: lui, sin dall'immediato dopoguerra uno dei protagonisti indiscussi della cultura istro-quarnerino. E oggi alle ore 18.30 al caffè San Marco di via Battisti, sarà il festeggiato ospite dell'incontro promosso dall'associazione Altamarea, presieduta da Rina Anna Rusconi. A presentare Scotti uomo e autore estremamente prolifico, sarà Irene Visintini che ne rivisiterà le origine campane – è nato infatti a Saviano – e il trasferimento nel 1947 a Fiume ove per un trentennio ha svolto «quasi freneticamente», la professione di giornalista a «La Voce del popolo» e di pubblicista su tutta la stampa nella quale si è specchiata la storia di questa terre. Narratore, traduttore, saggista, studioso di storia contemporanea, Giacomo Scotti – che ha contribuito all'osmosi di cultura tra le due sponde dell'Adriatico – è soprattutto poeta. Vincitore di numerose edizioni di «Histria nobilissima», tradotto in una ventina di lingue, ha subito tra l'altro ostracismi e per un periodo costretto al silenzio letterario, causa per cui fu pubblicato solo nel '92 il volumetto di grande successo titolato «Il cuore della vita».

GLI ADDII

Sergio Ravasi

Sergio Ravasi nacqua a Trieste nel 1943. Piccolissimo, restò orfano di padre e trascorse l'infanzia in collegio a Sagrado, lontano dalle sorelle e dalla famiglia. Adolescente, fu ospite del Villaggio del Fanciullo, dove imparò il mestiere di meccanico. Trovò subito lavoro in un'officina e poi fu assunto alla Ferriera. La sofferenza provata per essere cresciuto senza famiglia lo spinse non solo a desiderare fortemente di creare una famiglia sua ma anche a dedicarvisi con tutto l'amore possibile. Nel 1974 si sposò con Maria che lo rese padre di tre figli. Con loro cercò di essere sempre presente nei momenti liberi dal lavoro: fu un padre severo ma affettuoso. I suoi svaghi erano costituiti dalle vacanze a Pirano con tutta la famiglia, nella casa della suocera. Dodici anni fa Sergio Ravasi lasciò il lavoro, cui si era sempre dedicato con grande senso del dovere, a causa di una broncopatia da riconosciuti danni da amianto. Lasciò anche il rione di San Giacomo dove aveva vissuto serenamente con tanti conoscenti e amici e si trasferì a Melara. Trascorse il suo tempo, rallegrato dalla presenza di due nipoti cui era affezionatissimo e che si divertivano davvero a giocare a carte con quel simpatico nonno.

ELARGIZIONI

- In memoria di Annamaria Jogan per il 98.o compleanno dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.
- In memoria di Silvia Comisso per il compleanno (4/4) da Laura e Luca 25 pro Comunità di San Martino al Campo, da E.P. 15 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Carlo Hechich nel II anniv. (4/4) dalla famiglia 100 pro Ass. de Banfield, 100 pro Amici del Cuore, 100 pro Ass. Donatori Sangue, 100 pro Agmen, 100 pro Cardiologia (osp. Maggiore).
- In memoria di Davide Jelcich nel giorno del suo XXI compleanno (4/4) da Franco e Luciano 25 pro Agmen.
- In memoria di Lidia Koslovic in Jerebica nel VI anniv. dai familiari 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Guido Nobile da Nella Nobile 258 pro Ana Sezione Guido Corsi (borsa di studio Guido Corsi).
- In memoria di Luigi Provvisionato da Matilde, Emanuela, Giorgio 75 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del ten. Ugo Rossi nel LXV anniv. dalla sorella Mary 80 pro Cri - sez. Trieste (Ispettorato infermiere volontarie).
- In memoria di nonno Alfredo Scherian per il suo compleanno (4/4) da Emanuela, Laura e Fulvio 10 pro «Casa sollievo della sofferenza» - Padre Pio.
- In memoria di Rino Tinti nel II anniv. (4/4) dalla moglie Marcella 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici prof. Andolina).
- In memoria di Maria Trinko nel III anniv. da Enrichetta e famiglia 20 pro Frati di Montuzza.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Computer: turno E pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.
Aula A, 9.15-12.15: pianoforte: III e IV corso; aula B, 9-10.40: spagnolo: II corso; aula B, 10.45-12.25: spagnolo conversazione; Aula C, 9-11.30: Pittura su stoffa; Aula D, 9-11: Fai da te; Aula Razore, 9.30-11.10: tedesco - sospeso; aula «16», 9-11: pittura con china; Aula professori, 9-11: uncinetto; Aula A, 15.30-16.25: storia - inizio corso; Aula A, 16.35-17.25: fisica - sospeso; Aula A, 17.40-18.30: astrofisica - inizio corso; aula B, 16.35-18.30: reflessologia; Aula C, 16.35-18.30: recitazione dialettale; aula Razore, 15.30-17.10: inglese: I corso - sospeso; aula Razore, 17.20-19: inglese: I corso avanzato - sospeso; aula Razore, 15.30-17.20: inglese: II corso intensivo per i prenotati.
Sezione staccata di Muggia.
Sala Millo, 8.30-10.10: inglese: II corso; 10.30-12.15 inglese: III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Oberdan. Ore 15-17: Creazioni pasquali; 15.30-17.30: Laboratorio maglia; 15.30-19: Storia dell'arte; 16-17: poesia italiana e straniera; 17-18: meditazione con la cromoterapia; 17-18: cristianesimo; 17.30-18.50: sospeso cultura enogastronomica; 17.30-19: inglese I corso «B»; 17.30-19: inglese III corso B.
Da Vinci. Ore 15-18: tombolo corso «B»; aula video II p.15.30-17: I castelli del Carso e della Carniola; 17-18.30: storia dell'arte. Università degli studi di Trieste - centro servizi informatici di ateneo - via Valerio n. 12: ore 16-18, computer corso base (insegnanti I. Sussani e S. Zezlina). Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3. Ore 19.30-21: F. Tominich, yoga.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La Ferriera continua a inquinare

● Riguardo all'articolo apparso sul vostro giornale il 18 marzo 2007 «Basta con le sparate sulla Ferriera», non sono d'accordo e credo di non essere il solo, con la tesi esposta nell'articolo sopra citato dal consigliere Comunale Decarli, dove leggo: «Da quando la proprietà della Ferriera è passata alla Severstal l'inquinamento si è ridotto, soprattutto negli ultimi tempi».

Per chi vive in questa parte della città, specialmente in vicinanza dello stabilimento siderurgico, la verità è un'altra, negli ultimi tempi l'inquinamento è in costante e grave recrudescenza, più volte al giorno polveri e gas irritanti provocano bruciori agli occhi e alla gola, senza contare l'imbrattamento, costringendo gli abitanti a chiudersi in casa, sperando di non trovare anche all'interno lo stesso problema.

Per dare conferma del peggioramento ambientale basta leggere i dati delle centraline Arpa, in particolar modo quella di via del Carpineto che nell'anno passato ha sforato per ben 52 volte i valori massimi consentiti dalla legge, a fronte di un limite massimo annuale di 35. Inoltre dal primo gennaio 2007 al 17 marzo gli sforamenti sono già 23, credo non ci sia bisogno di nessun commento. Per ultimo aggiungo che alle ore 15 circa del 18 marzo un abitante di via Pitacco telefonava alla polizia municipale lamentando problemi, in seguito, alle ore 20.30 interveniva l'Arpa rilevando all'interno dell'abitazione una concentrazione di PM10 pari a 68 mcg/m.3 (con 50 mcg/m3 si blocca il traffico).

Quasi giornalmente, nei rioni di Servola, Valmaura e Chiarbola vengono fatte segnalazioni agli enti preposti, (vigili urbani, Arpa), riguardanti la problematica sopra esposta con conseguenti verbali e raccolta di campioni. È forse questo il miglioramento descritto dal signor Decarli?

Per quanto riguarda le esternazioni del Sindaco Dipiazza che avrebbero il solo scopo di stimolare quella parte di elettorato che ha votato per Lui, posso assicurare il signor Decarli, che i residenti in zona che denunciano il problema inquinamento Ferriera, coprono quasi tutti gli schieramenti politici costituzionali.

Per cui non c'è nessun aspetto politico nella mia contestazione alle dichiarazioni del consigliere Decarli.

Giuseppe Castellan

Le risorse per l'hockey

● Cara signora Bubnich, desidero rispondere alla sua lettera riguardante l'hockey pubblicata da questa rubrica il 28 marzo 2007. Vorrei premettere che viviamo in un paese democratico dove vi è la libertà di stampa e dove ognuno può dire ciò che pensa. Questa libertà si riflette, inoltre, anche nelle scelte di politica sportiva delle varie società, indifferentemente dalla disciplina che esse praticano.

Qualsiasi società può chiedere aiuti economici alle istituzioni per raggiungere gli obiettivi che si è prefissata ad inizio stagione e utilizzare tali fondi come meglio crede per raggiungere il suo scopo. Non può lei criticare pubblicamente il fine per cui vengono utilizzate le risorse ecnomiche di una società; ognuno è libero di fare ciò che meglio crede. Non mi sembra tanto strano che una società che milita nella massima serie della propria disciplina utilizzi contributi provenienti da enti pubblici anche per erogare rimborsi spese ai propri atleti. Le ricordo che la società in questione, l'Edera, ha iniziato l'attività giovanile di base nell'hockey inline non più di cinque anni fa. Un tempo davvero troppo breve per crescere talenti in grado di lottare ai vertici del campionato di A1. Un'attività che comunque ha dato i suoi frutti. In questa stagione le formazioni Allievi e Ragazzi dell'Edera hanno conquistato l'accesso alle semifinali nazionali di categoria.

È vero, vi sono delle realtà nel campionato di hockey inline che utilizzano un buon numero di atleti del proprio vivaio. Nell'hockey sono soltanto due, Polet Trieste e Draghi Torino. Non vedo quindi nulla di strano ad affidarsi ad atleti semiprofessionisti. Ripeto: ognuno è libero di fare ciò che meglio crede e nel modo che ritiene migliore. Vorrei concludere dicendo che sollevare polemiche come queste reca solamente danno al movimento dell'hockey di Trieste. Spero comprenda, non mi sembra proprio il caso di tornare su questo argomento con successive ulteriori repliche.

Matteo De Iaco
d.s. Polet
consigliere regionale
Fihp Fvg

Pubblica igiene

● Ricordo benissimo che durante il deprecato regime vigevano dei divieti molto severi, e precisamente a essere precisi contro gli sputi in strada e la lotta, anche questa molto decisa, contro le mosche. Ricordo che nelle classi elementari si trovavano dei cartellini metallici con la frase «la persona civile non sputa in terra e non bestemmia».

Altresì esisteva la lotta, appunto, contro le mosche: anche questa molto decisa e validissima. Penso che sarebbe bene e molto proficuo riprendere queste abitudini e proprio a partire dalle scuole elementari. Non sarebbero certo parole inutili, anzi!

Salvi Cavallar

Doppia esse nel dialetto

● Mi complimento con la redazione del Piccolo Scuola per la bella pagina dedicata, sul giornale del 21 marzo, al dialetto triestino. Il complimento va naturalmente anche i quattro giovani che hanno firmato i rispettivi articoli.

Sono nato a Trieste sotto la «defonta», ho trascorso la giovinezza in Istria, a Montona, poi farmacista a Parenzo e infine esule nella mia Trieste. Posseggo i tre vocabolari del dialetto triestino (o meglio triestino-istriano, come precisa il Rosamani), autori Gianni Pinguentini, ed. 1954, Enrico Rosamani, 1.a ed. 1968, Mario Doria, 1987).

Non sono un esperto del nostro dialetto, ma mi appassionano le problematiche ad esso connesse. Ho anche scritto qualche poesia in dialetto, senza alcuna pretesa, per la mia vecchia compagnia di buontemponi, in occasione di particolari evenienze.

Ricordo che, quando la mia famiglia si trasferì da Grado a Montona, in Istria, allora frequentavo la terza elementare, mio padre, buiese, già farmacista a Trieste, mostrò al direttore della locale scuola elementare una grammatica del dialetto triestino, che aveva portato con sé. Il maestro G. Giovannelli, persona di grande valore, iniziò con quel testo, delle lezioni di dialetto triestino nelle classi quarta e quinta che lui curava.

Chiedo scusa per questa lunga, ma forse non inutile premessa, e chiarisco la ragione del mio intervento, provocato soprattutto dallo scritto della simpatica Chiara Bravi, che involontariamente incappa nel problema della «s» sonora, come la chiama il Rosamani, cioè la «s» di «cassa», che è ben diversa dalle «s» di «casa». La Bravi scrive giustamente «mossa», «passime», «passa» e poi scrive «cusì» invece di «cussì» e in finale inciampa in un «pasion» che comunque va letto «passion».

Sorge il problema dibattuto e mai risolto: considerato che il nostro dialetto non usa le doppie, molti sono restii ad usare la doppia esse e ne consegue una serie di interpretazioni personali che disturbano il lettore attento. «Le consonanti – ad eccezione della "esse" – non vengono mai raddoppiate», cita il Pinguentini.

«La esse, continua il P., ha due suoni, dolce e aspro, "raso" e "rosso"». La soluzione che ne consegue è semplicissima, e io me ne sono servito più volte, scrivendo in dialetto.

Si scriva pure «rosso», «lasso» per lascio, «fasso» per faccio, considerando la doppia esse come un'unica consonante che ha un suono diverso dalla «s» singola, rispettando così il principio per cui il nostro dialetto non ammette doppie. Lo dice pure il Pinguentini, rispetto alla eccezione di cui sopra.

Dino Papo

IL CASO

Tutto cambia a velocità spaventosa e ci vuole molta adattabilità

Invecchiare, un'impresa eroica

Ci troviamo sempre più spesso a convivere con una nuova categoria di Eroi. Gli Anziani. Visto che il termine vecchi non si usa più. E' tutta gente che giornalmente oltre a combattere contro mille magagne fisiche si trova sempre più spesso a vivere in un mondo che non riconoscono e non gli appartiene e dal quale vengono emarginati. I problemi fisici (non sono pochi) che li attanagliano e dei quali fanno il loro principale argomento di conversazione nei caffè e nelle sale d'aspetto degli ambulatori medici, spesso passano in secondo piano davanti alla velocità con cui il mondo gli passa accanto. Mai in nessuna epoca passata, nessuna generazione precedente si è trovata davanti ad innovazioni tecnologiche così repentine e pressanti.

Tutto cambia a velocità spaventosa, una nuova e sempre più ingestibile tecnologia invade le case. Tutto è da programmare seguendo complicatissimi menù . Lo sgomento del commesso e le facce divertite dei giovani clienti davanti ad una richiesta di pellicola per diapositive per una macchina fotografica meccanica, sono cose difficili da capire. Il tentativo di riparare qualcosa di rotto risulta spesso patetico. Nessuno ripara più niente. Andare in città, come si usava dire abitando a più di un chilometro dal centro, spesso diventa un trauma. I vecchi negozi, riferimento di una vita, adesso hanno un lanternino rosso appeso davanti. I ragazzini con gli zaini che occupano i bus sembrano gli stessi di ieri, ma invece si tratta di un'altra specie di umanoidi che parla una lingua incomprensibile e comunicano tra loro digitando su una minuscola tastiera una stranissima lingua che una volta a scuola non si insegnava. La sensazione di sentirsi obsoleti non è mai stata così presente. Vivere ed invecchiare non è mai stato facile, tutto sembra maledettamente più difficile ma resta sempre la speranza che domani sarà meglio, che quel dolorino sparirà e i figli si faranno sentire.

Edgardo Cociani

Carte d'identità elettroniche

● Vorrei segnalare un comportamento alquanto scorretto da parte del Comune a proposito di quanto in oggetto. A fine febbraio mio figlio telefonò all'ufficio preposto per concordare un appuntamento per il rilascio della carta d'identità elettronica, appuntamento che gli venne fissato per il giorno 22 marzo. Due giorni prima della data stabilita un addetto del Comune gli telefonò riferendogli che il rilascio di tali tipi di carte d'identità veniva sospeso in quanto dovevano decidere la tariffa da applicare. Ieri leggendo il vostro giornale vengo a sapere che il periodo di sperimentazione di tale carta con il costo di 5 euro, scadeva oggi e che d'ora in poi il costo sarà di 25 euro. Ora, a parte il nuovo costo a mio avviso eccessivo (ben 20 euro in più rispetto alla carta tradizionale) non vi sembra che sarebbe stato più corretto esaudire le richieste per le quali era già stato fissato un appuntamento, sospendendo solamente le eventuali nuove richieste?

Maria Grazia Ellero

Cassonetti «ballerini»

● Buongiorno, volevo segnalare un episodio che mi ha visto coinvolto domenica 25 marzo: verso le 9.15 salivo via dello Scoglio e, in prossimità dell'incrocio con via Zanella, ho notato che i tre cassonetti delle immondizie, ubicati di solito dietro la fontanella, vagavano pericolosamente da un lato all'altro della carreggiata. Non avendo a memoria i vari numeri utili, ho contattato il 113 che mi ha dato il numero dei vigili urbani (ho dovuto farmelo ripetere per memorizzarlo, in quanto ero in mezzo alla strada e chiamavo dal mio cellulare) che ho immediatamente chiamato. Dopo una sfilza di litanie registrate, sono riuscito a parlare con un operatore che mi ha risposto che si sarebbe messo in contatto con l'Acegas. Dopo circa un'ora e mezzo sono tornato a prendere la macchina nello stesso posto ed i cassonetti continuavano a danzare. Mi rendo conto che eravamo di domenica e che il vento era particolarmente forte, ma se nel periodo di danza dei cassonetti fosse passato, ad esempio, un motorino ed un cassonetto avesse causato la caduta del motociclista? A chi la responsabilità?

Dario Solinas

Conti correnti dei condomini

● Mi riferisco all'edizione del 28 marzo in cui si riporta la decisione del Tribunale di Trieste (presidente dr. Sansone) per cui l' amministratore dovrà aprire un conto corrente per ogni condominio che amministra. Ciò per non fare commistione con conti diversi e quelli personali che devono essere tenuti distinti. Ma soprattutto per evitare che l'amministratore possa intascare tutto il malloppo e fuggirsene all'estero in caso di crack. A leggere bene il tutto, sembra il toccasana per evitare perdite stia tutto nell'aprire un conto corrente intestato al condominio. In realtà questo risulta essere solamente un artificio contabile per chiarire subito quanto si incassa e quanto si spende a nome di chi. Ma nulla vieta all'amministratore di pescare a piene mani nel conto e farne quello che vuole perché solo lui ne è il responsabile! I condomini non possono nemmeno esaminarlo se non dietro sua autorizzazione! Detto conto non porta alcun beneficio agli amministrati ma solo allo stato e alle banche! Per ottenere una completa protezione degli interessi condominiali bisogna obbligare gli Amministratori di condominio a istituire un fondo comune di garanzia presso una Assicurazione che risarcisca i malcapitati in caso di perdita. E mi meraviglia che la loro associazione non l'abbia ancora fatto. E' probabile che qui serva una legge che li costringa a farlo. Ma ciò significa sollecitare il governo a intervenire e finora sia alla destra sia alla sinistra non poteva importare di meno! Ma non c'è solo questo: succede che vi siano condomini che non pagano il dovuto perché non vogliono o non possono. Così l'amministrazione è costretta a far pagare a tutti gli altri le spese di casa. Il che può essere pesante per chi ha un forte mutuo da pagare. Se le cose peggiorano, il resto dei condomini virtuosi deve fare causa legale all'inadempiente e quindi passano anni prima di riottenere il debito, con la conseguenza che l'intero palazzo ne viene svalutato e viene pregiudicata l'eventuale vendita di appartamenti. Come colmo dei colmi, può darsi che al momento del ricupero debiti si presenti una banca (erogatrice di mutuo all'inadempiente) che pretende il diritto di prelazione! Qui la fregatura sta al massimo: la banca si porta via tutto quello che può e gli altri condomini restano col danno, le beffe e le spese legali! Oggi il condominio viene trattato dal codice come una impresa commerciale, ma non lo è. Per cui si perde tempo e denaro nei ricorsi e si rimane incattiviti contro il legislatore noncurante e superficiale. In questi casi bisognerebbe ottenere dei percorsi preferenziali di legge come ad es. il pignoramento del quinto di stipendio o di pensione. Ed evitare soprattutto alle banche di esercitare il vergognoso diritto di prelazione, visto che ora sono tutte private. Tutti i creditori dovrebbero esser messi sullo stesso piano giuridico. Almeno questo!

Sergio Callegari

Sigarette in commissariato

● Un sabato mattina, trovandomi in un commissariato di polizia della nostra provincia per il ritiro del lasciapassare rinnovato e, cercando l'ufficio preposto, incontro in corridoio un signore in uniforme di polizia che sta tranquillamente fumando la sua cara sigaretta, lasciandosi dietro una scia «profumata» di fumo, quindi sparisce in ufficio. Allora chiedo conferma a un altro signore in uniforme se è vero che c'è una legge che vieta di fumare in luoghi pubblici, alché mi risponde molto cortesemente: «Certo che è vietato fumare in luoghi pubblici». Allora, chiedo, come mai un suo collega stava tranquillamente fumando la sigaretta? Risposta: «Eh, che vuole che le dica, anche a me il fumo dà fastidio...». Rimango senza parole! La polizia che deve far rispettare le leggi ai cittadini si dimentica che le stesse leggi valgono anche per loro? O indossando la divisa sono intoccabili? Non c'è che dire, complimenti!

Lettera firmata

Ninì Perno a Radio Trieste

● Leggo con interesse e curiosità l'articolo sul Piccolo del 23 marzo sui 75 anni di Radio Trieste e cerco tra tutti gli altri nomi di musicisti, attori e presentatori della nostra gloriosa emittente radiofonica, un nome molto familiare a tutti quelli che sono stati bambini e ragazzi nel dopoguerra: Ninì Perno. Ma non lo trovo, con mio dispiacere. Non ricordo con precisione i titoli delle trasmissioni cui prendeva parte questa piccola grande attrice. È passato troppo tempo. Forse il teatro dei ragazzi. Queste trasmissioni erano molto amate dai bambini dell'epoca, non ne perdevamo una puntata e cercavamo di immaginarla. La sua voce era unica, squillante e birichina, sapeva interpretare con grande personalità i più svariati personaggi. Secondo me era giusto ricordarla nel vostro articolo. Ci sarà qualcuno dell'ambiente radiofonico che saprà rintracciarla per dirle che la ricordiamo e magari darci sue notizie?

Francesca Manzoni

L'ALBUM

La quinta E dell'Oberdan a quarant'anni dalla maturità

A quarant'anni dall'esame di maturità si è riunita la quinta E del liceo scientifico Oberdan. Presenti da sinistra: Guierrino Bernardis, Giorgio Iscra, Franco melle, Fiorella Russi, Franco Todero, Marina Giovannini, Lucio Petronio, Novella Portioné, Rita Torre, Fabia Bernes, Franco Cervani, Barbara Cimenti, Renzo Sagues, Anita Mantini, Giusto Trevisan, Kitty Ratto. Assenti giustificati Marina Bartolucci, Sonia Schumann, Andrea Degobbis, Ezio Fonda

LA PSICOLOGA

Disgrafia, un disturbo che non va sottovalutato

di **Maddalena Berlino**

La disgrafia è un disturbo specifico della scrittura con conseguenze, spesso significative, sulla vita scolastica e professionale di chi ne soffre; se non viene affrontata durante gli anni dell'istruzione primaria, dà luogo a evidenti disagi psicologici e a carico della comunicazione.

Con la nuova pubblicazione «La disgrafia senza dislessia. Dalla diagnosi alla riabilitazione» curato da Carla Basagni - edisioni Del Cerro- 2007 (risultato del lavoro comune di un gruppo di specialisti grafologi rieducatori della scrittura, tutti aderenti all'Angris, Associazione nazionale grafologi rieducatori della scrittura, www.angris.it), per la prima volta in Italia, il tema della disgrafia viene affrontato autonomamente rispetto agli altri disturbi specifici di apprendimento. «Troppo spesso la disgrafia viene considerata solo come un effetto collaterale della dislessia o, se questo problema si presenta inequivocabilmente da solo, viene visto semplicemente come una difficoltà scolastica dovuta a fattori ambientali sfavorevoli (scuola o famiglia)». Afferma Paola Pini Valente, grafologa, rieducatrice della scrittura e applicatrice del metodo Feuerstein.

«La rieducazione della scrittura, è ormai anche da noi, come da tempo in altri Paesi, diventata una specializzazione vera e propria nel campo della grafologia ed è dotata di fondamenti teorici scientificamente confermati, illustrati nella prefazione del libro dal neuropsichiatria infantile Giuseppe Talamucci e da Lucilla Tonucci dell'Università di Urbino».

Il testo, curato dall'attuale Presidente dell'Angris, raccoglie tredici casi di rieducazione all'interno dei quali sono rappresentate le principali forme di questo disturbo specifico dell'apprendimento. Tra questi troviamo il lavoro proposto da Paola Pini Valente, che opera da anni nella nostra città in questi ambiti. L'autrice presenta un caso di apprendimento della scrittura in un bambino con forti problemi nella motricità fine: «La scrittura è una forma fondamentale di comunicazione umana, al pari del linguaggio verbale, che la disgrafia mette in discussione. Comportando un disagio nell'eseguire la scrittura corsiva in modo agevole, produce di conseguenza una difficoltà vera e propria anche a livello del contenuto. Aiutare un ragazzo disgrafico a recuperare la propria personale scrittura manuale significa quindi anche e soprattutto permettergli di esprimere al meglio tutto quello che vuole oggi e che vorrà in futuro».

La pubblicazione si rivolge ai terapisti, agli insegnanti e ai genitori, è utile strumento di conoscenza e comprensione di questo problema sempre più diffuso, mira alla prevenzione e al contenimento fornendo preziose chiavi per riconoscerlo fin dal suo insorgere.

LA LETTERA

I negozi di quartiere e i grandi bazar

Nell'articolo apparso sul quotidiano datato lunedì 26 marzo dal titolo «Il commercio aspetta il piano» firmato Sergio Lupieri ed Emiliano Edera, vi è un punto che ci ha particolarmente sorpresi e dice così: «Escono dal mercato perché non più competitivi negozi di piccole e medie dimensioni (quelli cioè con capacità attrattiva cosiddetta di «quartiere») mentre attraggono investimenti, capitale e acquirenti negozi di dimensioni maggiori, quelli cioè capaci di offrire una specializzazione settoriale maggiore».

Su questa affermazione vanno fatte alcune precisazioni. Non si può generalizzare sulla questione dei negozi di piccole e medie dimensioni «di quartiere» dicendo che non hanno capacità attrattiva. Ogni negozio ha una sua specificità settoriale. Per quanto riguarda il nostro settore orafo-orologiaio, il nostro negozio è ubicato nel rione di San Giacomo da più di cinquanta anni. La specificità che lo caratterizza è basata sull'artigianato, peculiarità di non poco conto nel mercato globale, dove tutti vendono di tutto, in particolare nei grossi negozi dei centri commerciali. La forza attrattiva dei negozi rionali è quella di essere sempre aggiornati con il prodotto e di offrire al cliente il prezzo adeguato in rapporto qualità-prezzo e poi la professionalità, cosa di non poco conto e che di certo non offrono i grossi centri commerciali.

L'esperienza consolidata in tanti anni di attività lavorativa, fa sì che non temiamo affatto la concorrenza dei grandi «bazar» commerciali, dove i commessi, per quanto attiene il nostro settore, non sanno quello che mettono in scatola e che caratteristiche ha l'oggetto venduto. Una volta acquistato l'oggetto nel centro commerciale l'acquirente deve arrangiarsi da solo, se subentra qualche inconveniente. Quante volte alcune persone si sono rivolte a noi con oggetti acquistati nei megacentri e qui dovremo raccontarne delle belle... I negozi medio-piccoli dei rioni di Trieste, che hanno decenni di esperienza settoriale per tipologia di merce trattata, vanno tutelati a dovere, perché sono una risorsa e un valore aggiunto al commercio. Con le affermazioni apparse nel punto specifico dell'articolo sul giornale, viene danneggiata l'immagine e la funzione dei negozi rionali e viene creato disorientamento negli acquirenti. Portiamo a conoscenza dei firmatari dell'articolo, che in America si sta facendo un passo indietro per ritornare al vecchio negozio tradizionale, cosiddetto di quartiere. Questo per ristabilire il contatto umano venditore-cliente, che non esiste nei centri commerciali. Inoltre i negozi rionali svolgono un importante ruolo nel tessuto sociale dove sono ubicati, poiché lo vivacizzano. Dove ci sono negozi rionali, lì c'è più controllo da parte delle forze dell'ordine o di vigilanti privati, che rendono più sicuro il rione per chi vi abita. Senza i negozi rionali, i quartieri diverrebbero dei veri e propri dormitori notturni, con gravi problemi anche per quanto concerne la sicurezza.

Giovanni Prisco
Marina Batic Prisco

UNIVERSITÀ

ERASMUS

Per il programma Erasmus si ricorda che fino al 14 aprile tutti gli studenti idonei e tutti gli studenti che intendono rinunciare alla destinazione per la quale sono riserve possono ripresentare una nuova domanda sulle destinazioni rimaste vacanti della propria facoltà o di facoltà affini. Le domande (il modulo è scaricabile da www.units.it/socrates, vanno presentate alla Ripartizione mobilità internazionale in orario di sportello.

UNIVERSO

Fino al 20 aprile gli studenti iscritti all'ultimo anno delle superiori possono preiscriversi alle università collegandosi al sito http://universo.miur.it. La preiscrizione non è un adempimento burocratico, ma uno strumento per effettuare una scelta consapevole del corso di studi. Non va confuso questo tipo di preiscrizione facoltativa, con quella obbligatoria per accedere ai corsi a numero programmato: ai primi di luglio l'uscita dei bandi.

I dati dei satelliti e le simulazioni realizzate dal Gruppo di sismologia permetteranno di elaborare previsioni a medio termine

Progetto spaziale anti-terremoti

Ateneo e agenzia governativa collaborano per ottimizzare gli interventi della protezione civile

Nasce un'importante collaborazione tra l'Università di Trieste e l'Agenzia spaziale italiana (Asi) per favorire la rapidità di intervento della protezione civile in caso di devastanti eventi sismici. Si chiama "Sisma" (Information system for monitoring and alert) il progetto pilota finanziato dall'Asi il cui intento è la costruzione di un prototipo per la valutazione della pericolosità dei terremoti. Il sistema, successivo a un precedente studio di fattibilità, si basa su una rigorosa quanto innovativa analisi quantitativa della sismicità e sulla simulazione dell'evoluzione dello stato di sforzo nella fase che precede forti terremoti. Contributo essenziale nello sviluppo di "Sisma" viene fornito dal Gruppo di sismologia del Dipartimento di Scienze della Terra dell'ateneo giuliano, coordinato dal prof. Giuliano Panza. Il team triestino di esperti e docenti, grazie a un approccio innovativo, attraverso cioè la simulazione realistica del moto del suolo, condurrà ricerche nell'ambito della previsione a medio-termine dei terremoti in Italia e nella definizione di scenari deterministici di pericolosità sismica a diversa scala di dettaglio. Una solida base scientifica sottende il progetto oggi già operativo: grazie alla disponibilità di dati "Eo" (Earth observations – osservazioni satellitari della Terra) che permettono di determinare con precisione le deformazioni della crosta terrestre nelle regioni sismogenetiche e grazie alla messa a punto di nuovi modelli della Terra, sempre più realistici, l'Università di Trieste con il suo gruppo di lavoro del DsT, intende dare impulso indirettamente anche alla normativa vigente che regola questo campo di intervento. «Quello che auspichiamo - precisa Giuliano Panza, coordinatore della sezione di Trieste di questo imponente studio - è essere parte di un impulso positivo perché l'attuale normativa sismica, legata tutt'oggi a studi risalenti a più di diec'anni fa, si aggiorni: ci sono infatti problematiche come quelle a esempio poste dal ritiro dei ghiacciai, a cui è verosimilmente legato l'incremento di sismicità osservato nell'arco alpino negli ultimi due secoli, che devonono modulare e ridefinire le ipotesi correnti».

Il golfo di Trieste e parte del Friuli visti dal satellite

Da qui, a partire dai dati di deformazione -spostamento e velocità di deformazione- della superficie terrestre ottenuti dalle informazioni "Eo" e grazie all'utilizzo di metodologie avanzate per la previsione dei terremoti e per la relativa modellazione del moto del suolo, nonché alla messa punto di nuove metodologie di mappatura, sarà possibile realizzare una più accurata definizione spazio-temporale delle sorgenti sismiche attese e degli scenari sismici del suolo ad esse associati. «Le stime della pericolosità sismica basate su analisi probabilistiche - conclude il professor Panza - risultano avere una validità limitata. Fornire oggi invece alla protezione civile e a tutti coloro che lavorano nell'ambito della gestione della rischio sismica una base più fisica e rigorosa è il traguardo che ci siamo posti». "Sisma" è stato realizzato congiuntamente dall'Università di Milano, dal Politecnico di Milano, da Teleinformatica e Sistemi e da Galileian Plus.

Alessandra Sottovia

Seminari in Cina sulle riforme in atto

Diritto: Shanghai chiama i docenti di Giurisprudenza

La Cina sta facendo passi in avanti per diventare una «normale» economia di mercato. Il Parlamento di Pechino ha recentemente approvato infatti l'attesa legge che sancisce la protezione della proprietà privata, e stabilisce il principio della parità di diritti fra proprietà privata e proprietà statale. E gli esperti cinesi ora vogliono confrontarsi con quelli europei. Meglio, con quelli triestini. La Facoltà di Giurisprudenza della "East China University of politics and law" di Shanghai ha così invitato Mauro Bussani, ordinario di Diritto privato comparato, e la ricercatrice Francesca Fiorentini, entrambi docenti dell'Università di Trieste, a parlare di Diritto europeo, di garanzie e finanziamenti a un seminario che si svolgerà nei prossimi giorni, organizzato proprio a seguito dell'entrata in vigore della legge di riforma del Diritto della proprietà in Cina. A Mauro Bussani è stato chiesto inoltre dalla stessa Università di Shanghai di tenere una conferenza sulla comparazione fra il diritto cinese e il Diritto europeo dei contratti. Infine la facoltà giuridica dell'Università di Macao (Regione autonoma della Repubblica popolare cinese) ha invitato lo stesso ordinario triestino a partecipare a una serie di seminari sul diritto comparato della responsabilità civile, iniziativa promossa in vista della imminente riforma di anche questo settore del diritto.

Il protocollo firmato recentemente prevede anche borse di studio per i laureati che fanno stage in Comune

Trieste e studenti: tante idee in cantiere

Trasporto pubblico, parcheggi, sconti nei negozi per i giovani: così cambia la città della scienza

Tra le azioni previste la riduzione dell'Ici a chi darà in affitto l'appartamento ai ricercatori

Trieste fa un altro passo verso la cultura scientifica e i suoi giovani studenti universitari: da poco è stato presentato un protocollo che sigla l'intesa tra Comune e Ateneo, e altre istituzioni scientifiche come la Sissa, Area science park, Cbm, Ictp e Sincrotrone. L'accordo mira a semplificare i rapporti tra gli enti coinvolti, per integrarli e coordinarli verso la promozione di quello che è stato denominato "Sistema Trieste": nella consapevolezza dell'importanza che una tale collaborazione può avere per il capoluogo giuliano in tema di sviluppo sociale ed economico, le istituzioni hanno deciso di lavorare insieme nella preparazione di un programma annuale, che abbia come obiettivo focalizzare le prioità comuni e individuare la strada più efficace per raggiungerle.

Un'iniziativa importante e assolutamente innovativa per Trieste, che dimostra ancora una volta l'attenzione verso le fondamentali risorse umane presenti in città e la voglia di investire su di esse per crescere. Le attività sono ambiziose e interessanti, e sono state proposte facendo attenzione a non sovrapporsi a progetti già avviati e nel rispetto delle sfere d'azione di ciascun aderente: alcune delle azioni individuate prevedono il coinvolgimento di tutti gli enti sottoscrittori, altre saranno invece realizzate dal Comune e dai singoli enti interessati. Per quanto riguarda l'Università, sono previsti, tra gli altri, il potenziamento e il miglioramento del servizio di trasporto pubblico verso le sedi universitarie e anche verso Padriciano, Basovizza, Miramare e via Bonomea (ex Santorio), la valorizzazione dell'area che guarda l'ateneo con sistemazione del parcheggio, l'insediamento di nuove strutture nel comprensorio di San Giovanni e la collaborazioni per la riqualificazione degli assetti spaziali e funzionali del territorio comunale. Il protocollo dedica una parte anche al rapporto, spesso difficile ma fondamentale, tra la città e gli studenti: per gli universitari sono stati approvati la "card", iniziativa che a breve permetterà loro di ottenere numerosi sconti e agevolazioni in diversi negozi e attrazioni cittadine, una riduzione Ici per chi darà in locazione immobili a studenti e ricercatori, borse di studio rivolte a laureati che svolgono tirocini presso il Comune, con relativo potenziamento della collaborazione in tema di stage, un master per il governo del territorio, vale a dire un corso in management per lo sviluppo, e altri accordi per l'assegnazione di diverse borse di studio.

Una studentessa raccoglie informazioni

I restanti progetti individuati mettono invece in relazione la città con "le attività di ricerca per il governo del territorio" e con "l'accoglienza e la sua promozione". L'intesa che ha portato a questi risultati non si è comunque posta dei limiti, sono anzi già stati individuati futuri nuovi partner che potranno aderire e contribuire ad incrementare il pacchetto di offerte: Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia, Erdisu, Camera di Commercio, Trieste Trasporti, sono solo alcuni dei nomi proposti.

Sara Casonato

MEETING

Propulsione elettrica, valore aggiunto per i mega-yacht

"Propulsione elettrica navale: applicazioni e aspetti di ricerca". È questo il titolo della giornata di studio organizzata dalla sezione di Trieste dell'Aeit (Federazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni) e dal "Laboratorio azionamenti elettrici e conversione statica dell'energia" dell'ateneo giuliano che si terrà giovedì 12 aprile alle ore 14.30 nell'Aula 3A al terzo piano dell'Edificio H3 dell'Università di Trieste (via Valerio 10). Di che cosa si occuperanno gli esperti invitati in piazzale Europa? Diverse categorie di naviglio di moderna costruzione adottano sistemi di propulsione elettrica in sostituzione delle tradizionali soluzioni basate su motori diesel marini collegati alle eliche tramite linee d'assi. La propulsione elettrica prevede infatti l'impiego, per ogni elica, di un azionamento formato da un motore elettrico in sostituzione del tradizionale motore diesel e di un convertitore statico atto ad alimentarlo e a regolarne la velocità. La potenza richiesta dalla propulsione elettrica comporta una radicale rivisitazione dell'impianto elettrico di bordo, il quale deve assicurare le necessarie capacità di generazione, regolazione e distribuzione dell'energia a tutti gli utilizzatori. In questo modo si giunge all'architettura di tipo "tutto-elettrico" ("Aes - All electric ship"), fondata su di un sistema elettrico integrato. La giornata di studio, che inizierà alle 14.30 ed è stata realizzata in collaborazione con il Dipartimento di Elettrotecnica, elettronica e informatica e con la sezione regionale dell'Associazione italiana di tecnica navale, presenterà alcuni aspetti ingegneristici e di ricerca nel campo della propulsione elettrica navale, vista come elemento tecnologico che conferisce valore aggiunto ad una costruzione navale e può contribuire a rafforzare la leadership nazionale del settore delle costruzioni delle grandi navi da crociera e dei mega-yacht.

La nave elettrica "Arahura"

Ambiente senza confini

Sta volgendo al termine il progetto Ue "Risk and innovation" che vede tra i partner più attivi la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Università di Trieste. Nata per affrontare le problematiche ambientali, l'iniziativa punta a migliorare la conoscenza transfrontaliera e a promuovere il management di un sistema d'informazione sui rischi dell'ambiente legati alla globalizzazione e ai processi di innovazione. Temi affrontati a Drama, nella Grecia settentrionale, dal prof. Enzo Kermol e dalla dott.ssa Jasna Leghissa, nel corso della conferenza internazionale sui "Rischi ambientali nelle aree di confine". Due le relazioni presentate per l'Italia, la prima, che si richiama a un progetto della Provincia di Trieste, relativa alla riqualificazione dell'area carsica lungo la costiera, la seconda invece si riallaccia alle esperienze dei comuni dell'altopiano relative ai progetti trasfrontalieri di intervento in caso di incendi e calamità naturali. L'ultimo appuntamento di questo progetto Ue si terrà proprio a Trieste a fine maggio e riguarderà i rischi umani sempre connessi con le problematiche della aree di confine.

NOVITÀ

Treni: biglietti «self-service»

Trenitalia ha da poco attivato nell'atrio dell'ala destra dell'Edificio centrale dell'Università quella che l'azienda definisce una "emettitrice self service" (nella foto) di biglietti ferroviari. Uno strumento molto utile per i tanti studenti pendolari iscritti a Trieste.

IN BREVE

Filosofia: può servire all'azienda?

Prosegue il ciclo di incontri dal titolo "La consulenza filosofica in questione" organizzato dall'Osservatorio Critico sulla consulenza filosofica, dal Laboratorio di filosofia contemporanea e dal corso di Filosofia contemporanea curato da Pier Aldo Rovatti. Giovedì 12 aprile alle 10 in Androna Campo Marzio 10 (Aula A) Nicola Gaiarin, Massimiliano Nicoli affronteranno il tema "Filosofia in azienda?".

Cooperazione, premio di laurea

La Coop. Consumatori Nordest, in collaborazione con l'Università di Trieste, ha istituito un concorso per l'assegnazione di un premio di laurea per tesi concernenti il ruolo sociale ed economico della cooperazione nel Friuli Venezia Giulia. Il valore del premio premio è di 2.600 euro. Le domande vanno consegnate entro il 31 marzo 2008. Gli interessati possono visionare il bando al seguente indirizzo internet: http://www-amm.units.it/premistudio

Continua dalla 12.a pagina

Continua in 36.a pagina

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 4 APRILE 2007

LA FOTONOTIZIA

UOVA, FIORI, CIOCCOLATO: È PASQUA

Anche in occasione della Pasqua le fotografe del Piccolo Scuola, Martina Pluda e Eleonora Della Sala, del liceo linguistico «Vittorio Bachelet» di Trieste, hanno realizzato una immagine che riunisce gli elementi più caratteristici di questa festività. Un mix di colori che ricordano la primavera, con i fiori di stagione, e le uova che sono il simbolo per eccellenza delle festività pasquali. Una creazione che entra in ogni casa portando armonia e felicità, ricorda a credenti e laici che arrivano i giorni della primavera e della rinascita.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LE OPINIONI DEI RAGAZZI SULLA MANIFESTAZIONE

Porte aperte all'università Dopo il liceo una scelta meditata e più sicura

Nei giorni 15 e 16 marzo 2007 l'università di Trieste si è presentata agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori ed a tutti gli interessati con la manifestazione "Porte Aperte". A differenza dell'anno scorso il programma di presentazione si è svolto nell'ambito delle singole Facoltà per permettere agli studenti un maggior spazio di approfondimento e di prendere un contatto diretto con le strutture ed i servizi offerti. Durante le due giornate i giovani hanno potuto assistere ad alcune lezioni "tipo" oltre che alle presentazioni generali delle dodici facoltà e dei corsi di laurea: Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Medicina e Chirurgia, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

Luca, 18 anni: «Personalmente ho assistito alla presentazione di Scienze Politiche e l'ho trovata molto interessante perché mi è stata spiegata la dinamica della Facoltà, tutte le sue ramificazioni e prospettive. L'idea di continuare a studiare dopo il diploma non mi alletta tanto, ma almeno ora so a cosa vado incontro».

«Io ero interessato a vedere come funziona la Facoltà di Giurisprudenza - dice **Marco**, 18 anni - e sono rimasto soddisfatto della presentazione. Purtroppo però il liceo non mi ha giustificato l'assenza e non mi ha permesso di assistere anche alla lezione "tipo". È un vero peccato perché la ritengo parte fondamentale per comprendere meglio il mondo dell'università».

Valentina, 19 anni confessa che: «È stata un'esperienza sicuramente costruttiva, ma se già prima ero angosciata, ora lo sono ancora di più. Mi è apparso come un universo nuovo e sconfinato che credevo lontano da me ed invece lo dovrò affrontare tra breve e questo mi fa molta paura».

«Amici, genitori ed insegnanti mi hanno consigliato di andare a visitare l'università per farmi un'idea su quella che sarebbe stata la strada da intraprendere dopo il liceo - spiega **Giovanni**, 20 anni - ma credo proprio di non essere fatto per questo genere di studio. Non riuscirei ad organizzare le ore di studio e mi spaventa l'idea di fare gli esami da solo. I professori, poi, non ti seguono come avviene al liceo. Penso proprio che superata la maturità mi fermerò».

Entusiasta **Anna**, 18 anni, che racconta: «Sono davvero soddisfatta di aver visto come funziona questa nuova realtà della quale farò parte l'anno prossimo. Ho già le idee chiarissime: ho scelto la facoltà di Architettura. Ho potuto assistere ad una lezione "tipo" che mi ha chiarito le idee e prefissato nuovi obiettivi. Non vedo l'ora di iniziare i corsi».

Davide, 19 anni: «Sono sempre stato indeciso sul percorso da seguire ma grazie a questa iniziativa ho potuto scegliere ed essere sicuro della mia scelta. Ho assistito a più presentazioni possibili per poter valutare tutte le opzioni. È davvero un'idea intelligente aprire le porte dell'Ateneo a noi future matricole, questo ci aiuta in mancanza di altre indicazioni materiali, visibili ed aggiornate».

Eleonora Della Sala
Martina Pluda
(Liceo Linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

IL LIBRO DI GUCCINI E MACCHIAVELLI

La storia partigiana raccontata in giallo seduce i giovani

Incontro col cantautore e lo scrittore di spy-story su «Tango e gli altri»

«La storia che abbiamo raccontato è quella di un partigiano comunista, delle Brigate Garibaldi, che viene giustiziato dai suoi compagni partigiani perché accusato di un cruento omicidio che probabilmente non ha commesso. Sarà compito del maresciallo Santovito, il personaggio che io e Loriano Macchiavelli abbiamo inventato, scoprire se il combattente era veramente colpevole». Così risuonano le basse tonalità caratteristiche della voce di Francesco Guccini alla presentazione del suo ultimo libro giallo, intitolato "Tango e gli altri". Questo interessante appuntamento si è tenuto il 24 marzo scorso nell'Auditorium del Museo Rivoltella.

All'incontro ha partecipato anche Loriano Macchiavelli, co-autore del romanzo, nonché famoso giallista con il quale Guccini ha scritto già altri tre libri. Entrambi gli scrittori hanno ricordato episodi della loro infanzia, vissuta sotto l'occupazione nazista e l'avanzata americana. Proprio questa esperienza di gioventù li ha spinti a cercare di scoprire la storia della guerra partigiana, grazie a numerosi studi e ricerche, che hanno preceduto e aiutato la stesura del libro.

Francesco Guccini

Loriano Macchiavelli, infatti, racconta: «Il nostro è un libro in cui è evidente il tentativo di restare imparziali, di restare al di sopra delle parti e aderenti alla realtà storica. Per questo motivo abbiamo fatto visionare il testo ad alcuni ex partigiani, ed in particolare a un presidente di tribunale partigiano».

«Detto ciò - aggiunge Guccini, sommerso dall'ovazione e dagli applausi di una folla appassionata - è evidente che noi sappiamo bene da che parte stare».

Entusiasti, alla fine dell'incontro, i numerosi giovani presenti, come conferma Niccolò, 19 anni: «Finalmente sono riuscito a vedere il mio idolo. È stata una grande emozione riuscire a parlargli, e a farmi firmare un autografo su uno dei suoi bellissimi CD oltre che sul libro. Mi è piaciuto molto anche quello che è stato detto durante l'incontro; non vorrei rovinare la sorpresa a chi non ha ancora letto il libro quindi non dirò altro, ma posso assicurarvi che è appassionante: leggetelo».

Alla fine della presentazione, è stato dedicato ampio spazio alle domande del pubblico, che in questo modo ha potuto soddisfare le sue numerose curiosità. I due scrittori hanno quindi avuto modo di spiegare come sono riusciti a scrivere un libro a quattro mani, riuscendo ad ottenere uno stile omogeneo, in cui non si capisce chi abbia scritto cosa. «Ognuno di noi scriveva un capitolo, che inviava all'altro per la correzione. In questo modo abbiamo messo un po' di entrambi in ogni frase», ha spiegato Macchiavelli.

Nicôle Torriero
(Istituto tecnico. "L. da Vinci" - Trieste)
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

LETTERA APERTA DI UN GIOVANE STUDENTE AL PRIMO CITTADINO

Caro sindaco, coloriamo questa città

Manca soprattutto il verde, metafora della vita e della gioia

Egregio Sindaco Dipiazza,

le scrivo questa lettera dopo che mi sono trovato a riflettere sul futuro che mi aspetta, quale giovane cittadino di Trieste, mentre un giorno stavo rientrando a casa da scuola. Ero sull'autobus e durante il tragitto guardavo fuori dal finestrino: osservavo le vie della mia città, le case, i palazzi e i pochi passanti a quella ora. Mi sono accorto che "mancavano" i colori, ma non era a causa della fame che mi faceva vedere in bianco e nero, piuttosto avvertivo la mancanza del colore, il colore come metafora della felicità, della gioia di vivere. Il colore che hanno le cose realmente importanti e belle, il colore che ci veste di serenità e ci fa vivere in armonia, con noi stessi e con gli altri.

Lungo il percorso, ho notato che mancava un colore in particolare, il verde: naturalmente stavo pensando al verde delle piante, o degli alberi, ma non solo… il verde è il colore della vita e della gioia. Sono consapevole che tutti desideriamo abitare in una città che offre tanti servizi, però dovremmo trovare una soluzione per favorire anche soggiorni piacevoli, moltiplicando le aree verdi, piantando più alberi. Sarebbe molto bello se accanto, o nel cortile interno ad ogni palazzo, ci fosse un piccolo prato ed una panchina, dove trascorrere qualche ora nell'illusoria sensazione di vivere a stretto contatto con la natura. Io sogno, come tanti altri giovani, una città con case colorate e fazzoletti di verde, dove le persone possano riassaporare il piacere dei rapporti cordiali e diventare quindi più colorate esse stesse.

Il centro di Trieste: il verde spesso è una autentica rarità

Un altro aspetto mi ha colpito: guardando i pedoni, osservavo un gran numero di persone anziane. Siccome voglio molto bene ai miei nonni, guardavo con simpatia a tutti questi settantenni e ottantenni, però mi chiedevo anche, per quale motivo io mi ritrovo ad avere meno compagni di giochi e compagni di scuola.

A casa ho parlato con mio papà di questo argomento e gli ho chiesto di parlarmi dei suoi genitori, i miei nonni: volevo capire se anni addietro, la vita delle persone avesse più "colore".

È stato un bel racconto, non sono sicuro di aver capito tutto, perché a quanto pare, una volta si viveva peggio e con meno agi, ma si credeva di stare meglio. Insomma c'era più "colore" nelle vite delle persone. Sicuramente il benessere era minore e si faceva fatica a crescere i figli, ma le famiglie erano più numerose, serene e vivevano in armonia.

Oggi io ho dei compagni di scuola che passano l'intero pomeriggio da soli, perché non hanno un fratello o una sorella, mentre i genitori sono al lavoro: qualche volta si annoiano e non hanno un aspetto "colorato", i loro sguardi appaiono il più delle volte grigi e opachi, oserei dire tristi. Altri amici si dividono tra i due genitori che sono separati.

Le piazze dove è possibile giocare hanno pochi spazi verdi, pochi alberi, poche panchine e chi le attraversa non si ferma a chiacchierare con qualcun altro, forse proprio perché le piazze non sono più tanto "colorate" né attraenti socialmente agli occhi dei cittadini e dei bambini. Bisogna cercare di dipingersi nuove esistenze, di ridare colore alle persone comunicando, condividendo le sensazioni o le emozioni con gli altri.

Per una volta, anziché risolvere lei un mio problema, le propongo, signor Sindaco, di dirmi cosa io e i miei coetanei dovremmo fare, per "colorare" la nostra città, e collaborare con gli amministratori per costruirla nel modo migliore, aprendo le porte ad un futuro emotivamente più colorato.

Marco Savron
(II D Scuola media Istituto comprensivo "Antonio Bergamas" - Trieste)

LA SQUADRA DEL LICEO GALILEI ALL'EUROPARLAMENTO

Il nostro sogno europeo ora è realtà

Una vittoria ottenuta anche grazie all'aiuto degli insegnanti

Appuntamento a Dublino in ottobre per la sessione internazionale del Peg

È arrivata tanto attesa quanto meritata la vittoria della squadra del liceo scientifico Galilei alle selezioni nazionali del Parlamento Europeo dei giovani tenutesi a Piacenza pochi giorni fa. I ragazzi Robin Roy Fonda (soprannominato "The Ambassador"), Flavia De Santis ("Donna"), Elena Fogazzaro ("The personal Secretary of the Ambassador") Ludovine Tarsia ("Ilary"), Malthe Stentoft ("The Creative Viking"), Marco Gobbo ("The Tecno Boy"), e Federico Scamparle ("Il Vice", ma afferma di non essere secondo a nessuno) rappresenteranno l'Italia alla sessione internazionale d'autunno del PEG, che si svolgerà a Dublino. L'emozione è grande anche perché è la prima volta che la scuola partecipa a questo concorso, anche se lo spirito europeo aleggia da molto tra i corridoi dell'istituto. Questa vittoria, infatti, non è altro che la conclusione di un processo formativo iniziato già un paio di anni fa dal professor Tarsia, che ha sposato la causa dell'Europa avvicinando i ragazzi alle tematiche dell'Unione e facendo di loro dei futuri cittadini europei consapevoli.

Proprio l'anno scorso è stato fondato nel liceo il centro di studi europei Jean Monnet, tuttora fulcro delle attività europeiste della scuola. Qui gli alunni si sono dedicati a scoprire un po' questa nuova realtà che sempre di più fa parte della vita quotidiana. Il team di "delegati", scelti tra gli alunni più attivi nei vari progetti che si sono svolti in questi anni, si è rivelato vincente, anche se è la prima volta che affronta un'esperienza così ufficiale e formale . Certo è che senza un grande lavoro di fondo, durato anni ed anni, questa vittoria non si sarebbe mai raggiunta.

«Il mio scopo quando ho iniziato a proporre nella scuola progetti inerenti all'Unione Europea non era quello di far vincere ai ragazzi questo concorso, anzi», dice il professor Tarsia, docente che si è dedicato a supportare il team con la collaborazione della professoressa Comuzzi. «La mia preoccupazione principale è stata ed è tuttora quella di interessare gli alunni e farli maturare coinvolgendoli in attività che comportano anche, oltre che interesse e voglia di apprendere, capacità organizzative e lavoro di gruppo. La scuola deve far crescere i giovani e insegnare loro a vivere. È questo tipo di processo formativo che il nostro liceo promuove e considera fondamentale per la crescita individuale, ed è questo che ci differenzia». Si dimostra ancora una volta azzeccata allora la scelta del liceo che dà molta importanza alle attività extra-scolastiche nella formazione dei suoi alunni. I ragazzi all'arrivo nella stazione di Trieste apparivano stanchi ma molto contenti. «È stata un'esperienza unica, incredibile; ho imparato molto» sono state le poche parole che hanno detto, ma la loro felicità era palpabile. «Mi sembra ancora un sogno» ha aggiunto qualcuno. Anche se con poca esperienza, il gruppo ha creduto fermamente negli ideali europei che il professor Tarsia è riuscito a infondere. Ha messo tutto il suo impegno in questo concorso. Ora ognuno di loro sta vivendo il sogno europeo.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico "G.Galilei" - Trieste)

IL CASO DI BRITNEY SPEARS RICOVERATA PER PROBLEMI DI DROGA

Le icone della musica spesso idoli in negativo

Ha suscitato scalpore ed è stata motivo di scandalo l'icona giovanile Britney Spears, ricoverata in una clinica a causa di problemi legati alla droga e per aver tentato più volte il suicidio. Sono sotto gli occhi di tutti oramai le foto della celebre cantante ventiseienne dopo che si era rasata i capelli ed aveva affermato di essere l'anticristo. Ma non è la prima volta che casi simili interessano personaggi noti, basti pensare a quanti cantanti sono stati coinvolti da episodi analoghi proprio all'apice del loro successo. Ad esempio, l'icona della musica dei primi anni '90 ,Whitney Houston, anch'essa da qualche anno dipendente dalla droga e attualmente ricoverata in una clinica specializzata perché sembrava essere ad un passo dall'overdose fatale. Naturale è dunque domandarsi quali sono le motivazioni che inducono una persona la cui fama e successo sono ormai parte integrante della propria vita ad un meccanismo di autodistruzione. La televisione propone quotidianamente immagini raffiguranti persone apparentemente perfette, la cui vita sembra essere altrettanto, ma evidentemente i nostri occhi sono incapaci di varcare la barriera della verità.

La cantante americana Britney Spears

Spesso risulta difficile ricordare che prima di essere personaggi sono anch'essi persone, e come tali presentano le loro debolezze e fragilità. Tuttavia, non possono venir considerati vittime, se non di loro stessi. Essi si ritrovano ad avere tutto quello a cui una persona può ambire dalla vita, ed è forse questo il motivo dei loro problemi. Non sono più in grado di apprezzare ciò che hanno perché vorrebbero ottenere sempre di più, così è sufficiente anche una semplice delusione a farli cadere nella più totale frustrazione.

La fama e la notorietà non aiutano necessariamente a risolvere i propri problemi, anzi il più delle volte ne sono la causa. Questi personaggi si ritrovano all'improvviso padroni di un enorme successo: spesso i più vulnerabili non sanno come gestirlo, sentono il bisogno di cercare una forza al di fuori di loro stessi. Ed è così che fanno ricorso alle sostanze stupefacenti. Non c'è da stupirsi se problemi inerenti all'abuso di droga, all'alcol e al suicidio riguardino da vicino anche i giovani, se i primi a dare un esempio errato sono proprio i loro idoli. Sarebbe opportuno promuovere i modelli positivi, tralasciando momentaneamente quelli negativi, senza erigerli a oggetto di contestazione e scandalo, affinché i loro errori non siano emulati dai giovani. Sarebbe anche una forma di rispetto nei confronti di coloro che non sono artefici delle proprie sofferenze.

Francesca Marchio
(Liceo scientifico "G.Galilei" - Trieste)

PRESENTATO A INNOVACTION UN PROGETTO INTERNAZIONALE SIMULATO

Gli studenti di Staranzano manager di un'azienda non-profit

La gestione contabile di un'impresa attuata con strumenti reali. Obiettivo: commercializzare sedie e complementi d'arredo di una industria che fa da madrina

Recentemente si è tenuta a Udine la fiera dell'innovazione "Innovaction", alla quale erano presenti aziende di tutta Italia che sponsorizzavano le loro ultime innovazioni, le università di Udine, Trieste e Padova che si sono rese disponibili per soddisfare le curiosità dei giovani e istituti scolastici superiori di tutta Italia che presentavano la loro offerta didattica e i loro progetti innovativi nella sezione Young.

Noi, della sezione commerciale dell'ISIT "Einaudi-Marconi" di Staranzano, abbiamo partecipato con coinvolgimento alla fiera presentando la nostra impresa simulata, progetto internazionale gestito dall'associazione no-profit European attraverso le centrali nazionali di simulazione presenti in tutti i paesi membri, che hanno il compito di coordinare tutte le attività di simulazione d'impresa. In Italia la centrale nazionale di simulazione si trova a Ferrara.

Partecipano a questo progetto molte scuole italiane e non, aziende ed enti che si occupano della gestione contabile di un'azienda, lavorando con serietà come se fosse tutto reale. Noi dedichiamo a questa attività una mattinata alla settimana e siamo divisi in gruppi, ognuno dei quali lavora in uno dei sette uffici che interagiscono tra loro e periodicamente si scambiano i ruoli: Segreteria, Acquisti, Vendite, Contabilità, Tesoreria, Magazzino, Marketing. Per lavorare usiamo strumenti reali, come telefono con linea dedicata, fax, fotocopiatrice, assegni, fatture, timbri ecc., necessari per la gestione della nostra impresa, Bipiemme S.r.l., che si occupa di commercializzare sedie e complementi d'arredo e che ha come azienda madrina un'azienda reale: la Debi S.r.l. di San Vito al Torre (Ud). Tutto è reale: i rapporti commerciali con le altre aziende simulate, i documenti, i rapporti con le banche e gli enti, le uniche cose virtuali sono le merci (che non esistono) e il denaro contante, che è solo un valore scritto su carta. Due volte all'anno si svolgono le fiere internazionali delle imprese simulate, a rotazione nei diversi paesi coinvolti nel progetto. La nostra scuola negli anni (il progetto è attivo dal 2001) ha partecipato con le sue imprese simulate Bipiemme S.r.l. e Tarantella S.r.l. (che si occupa di commercializzazione di salumi) a numerose fiere: ad Augsburg, Lipsia, Cesena, Riva del Garda e Pescara. Tutte occasioni interessanti e molto utili sia per instaurare rapporti commerciali con le imprese simulate presenti, sia per entrare in contatto con ragazzi che provengono da tutte le parti del mondo..

Un'immagine di Innovaction

Grazie a Innovaction abbiamo potuto far conoscere il nostro progetto, dando con entusiasmo tutte le informazioni che ci venivano richieste. Per noi questo progetto è un'occasione per mettere in pratica quello che studiamo sui libri, per imparare lavorando, per metterci in relazione con altre persone, imparare ad assumerci delle responsabilità e prendere decisioni determinanti per la vita della nostra azienda. Partecipare alla fiera è stata inoltre un'occasione per noi di incontrare e interagire con tanta gente, anche straniera, venuta a Udine attratta da questa manifestazione alla quale sono stati presenti anche ministri, imprenditori, ricercatori impegnati nel settore dell'innovazione.

Alessia Jarc
Francesca Prestigiacomo
(Isit "Einaudi-Marconi" Staranzano-Go)

Ingiusto parlare dei giovani solo quando accadono episodi di bullismo

Dopo la lettera di Giuseppe Esposito, studente napoletano, pubblicata su "La Repubblica" nel marzo scorso sorge la domanda: è vero che i giovani di oggi si fanno sentire solo attraverso episodi di violenza? Giuseppe, infatti, ha criticato il fatto che, negli ultimi tempi, si dia l'immagine di una società giovanile aggressiva e manesca. Il suo obiettivo era far notare che i giovani non vivono solo nel mondo brutale della violenza. Anzi. Egli si chiede perché nessuno parli mai delle svariate attività e dei numerosi progetti di cui si occupano i giovani, sia nell'ambito della scuola, sia in quello extra scolastico, giungendo alla conclusione che, forse, tali notizie non avrebbero così "successo" come quelle che trattano dei drammatici episodi del bullismo.

Certamente i problemi della violenza nella scuole esistono. Tuttavia essi non sono l'unica realtà. Ad esempio, in moltissimi istituti, anche qui a Trieste, vi sono delle attività extra curricolari (dal classico giornalino scolastico, fino alle associazioni che promuovono l'integrazione e la beneficenza), le quali sono la prova evidente di come i giovani siano impegnati su più fronti e di come vogliano realizzare qualcosa di creativo, costruttivo, produttivo ed innovativo. Da questo punto di vista, può essere smentita anche la definizione dei giovani come passivi ed indifferenti.

Penso che, anche se il bullismo è una realtà, nella vita quotidiana di noi giovani ci sono anche molte iniziative positive. Tuttavia, queste vengono quasi sempre ignorate. Eppure, se non si cerca di parlare anche di questi episodi, allora tutte le persone che si impegnano vengono e si sentono messe ingiustamente da parte. E' l'opinione di Alex, 18 anni: "Ritengo che la nostra società- dice- voglia fare spettacolo a tutti i costi". Come emerge dalla lettera di Giuseppe, anche Alex pensa che le notizie divengano delle merci, di cui solo quelle che fanno audience (come gli atti di violenza fra i ragazzi) sono scelte per essere divulgate. Ma tutto il resto, dove finisce? Perché si vuole ritrarre una società di giovani passivi e aggressivi, quando in molti casi questo non è vero? "Sono certa che, a questo punto, dopo tanti mesi in cui si sono enfatizzate le notizie sulla violenza giovanile in ogni sua forma, sia giunto il momento di dare spazio anche a coloro che operano per qualcosa di costruttivo. Si è parlato abbastanza di noi giovani, ma solo come se fossimo tutti matti. Questa la nostra unica realtà", dice provocatoria Manuela, 17 anni.

La lettera di Giuseppe, allora, può essere anche intesa come un pesante rimprovero ai media, che diffondo nella società solamente alcuni aspetti della vita di noi ragazzi. Il gesto di questo studente e il suo scritto di protesta rivela che, in verità, non tutti i giovani sono così passivi e amorfi come la maggior parte delle persone ritiene. Se il suo appello sarà ascoltato e accolto, la società dell'informazione dimostrerà che il suo principale compito consiste anche nello spronare al dibattito e alla riflessione.

Lisa Buonanno
(Istituto Magistrale "G.Carducci" - Trieste)

L'ODIOSA PIAGA COINVOLGE NEL MONDO ALMENO 27MILA PERSONE

Aboliamo le schiavitù del XXI secolo

Dai bambini comprati e venduti alle donne costrette a prostituirsi

Una piccola mendicante in una via di Mosca

Pochi sapranno che quest'anno ricorre il 200° anniversario dell'abolizione della schiavitù in Inghilterra. Lo schiavismo quindi dovrebbe essere una piaga superata, ma ancora oggi sanguina in tutto il mondo. Questa pratica venne abolita in Gran Bretagna nel 1807 e per molte persone l'immagine che viene alla mente sentendo la parola schiavitù è legata alla tratta degli schiavi, ai trasferimenti via nave da un continente ad un altro, dunque qualcosa che risale al passato. Ma la realtà è che la schiavitù continua ad esistere ancora oggi. Infatti almeno 27 milioni di persone giacciono in condizioni di privazione di libertà. Bambini costretti a lavorare 13 ore al giorno o costretti a combattere, o ancora intrappolati nell'industria miliardaria del sesso.

Ragazze e ragazzi comprati e venduti in ogni parte del mondo, nei postriboli di Nairobi o di Manila, nelle strade di New York, nei bar di Amsterdam e di Bangkok. Donne costrette a lunghi turni di lavoro domestico e assistenziale non retribuito e sotto continua minaccia. Donne "esportate" come merce dai paesi dell'est per essere obbligate alla prostituzione.

> Molte persone cadono prigioniere dei debiti contratti per comprare medicine ai figli

Persone che diventano schiavi per debito essendo stati indotti, talvolta con l'inganno, a contrarre un prestito piccolissimo, spesso solo per acquistare medicinali per un figlio malato. Per saldare questo debito, sono poi costretti a lavorare moltissime ore al giorno, sette giorni a settimana, 365 giorni l'anno. In cambio del loro lavoro ricevono il minimo indispensabile per alimentarsi e ripararsi, ma non potranno mai estinguere il debito, che può essere trasmesso a varie generazioni successive.

Persone che vengono acquistate, vendute, regalate, lasciate in eredità, morti viventi capaci di procurare straordinari guadagni. La schiavitù dunque esiste ancora oggi, nonostante sia vietata nella maggior parte dei paesi dove viene praticata. È proibita anche dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 e dalla legislazione italiana con la legge 228 del 2003 "Misure contro la tratta di persone" e con la 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù". La denuncia di questa pratica arriva dalle pagine del Los Angeles Times ad opera di John Miller, ex ambasciatore Usa per il Monitoraggio e la Lotta al Traffico di Esseri Umani, che in un suo recente articolo ha esortato i lettori a prodigarsi per l'eliminazione della drammatica pratica dello schiavismo.

Nel suo accorato intervento Miller dichiara: «Dobbiamo impegnarci di più perché un nuovo movimento abolizionista continui nel XXI secolo così come venne portato avanti dagli attivisti dei secoli passati».

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico Industriale - Gorizia)

CINQUE GIORNI ALL'INSEGNA DI MOSTRE, CONFERENZE E DIBATTITI

Giornalismo nel mondo in scena a Perugia

La premiazione del concorso dedicato a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin

Organizzazione, ambizione e voglia di emergere per qualcosa di importante. Questi sono stati gli ingredienti base che hanno permesso alla città di Perugia di attirare un gran numero di cittadini e di visitatori al primo Festival Internazionale del Giornalismo, che si è tenuto nel capoluogo umbro da martedì 20 a domenica 25 marzo.

Mostre, dibattiti, conferenze e spettacoli teatrali, il tutto condito dall'atmosfera magica del centro storico della città etrusca, sono stati gli assoluti protagonisti di questi 5 giorni internazionali.

Un totale di 37 ospiti, di cui 14 stranieri, ha permesso anche ai non addetti ai lavori di comprendere un po' di più la sfera del giornalismo, le curiosità e i problemi che caratterizzano il mondo dell'informazione. Proprio a questo è dovuto il carattere internazionale della manifestazione. Fra i maggiori eventi che hanno avuto luogo durante il Festival, riportiamo qui di seguito quelli di maggiore rilievo.

In primis, martedì 20 marzo, un intervento sul "Fotogiornalismo di guerra e libertà di stampa" ha inaugurato la settimana. Ad esso ha partecipato Livio Senigalliesi, fotoreporter responsabile della mostra inedita "Vietnam 30 anni dopo", inaugurata nello stesso giorno.

A questa anteprima è seguita, mercoledì 21, la premiazione del concorso giornalistico "Ilaria Alpi e Miran Hrovatin: una storia ancora da raccontare", accompagnata dalla presentazione del sesto rapporto Censis-Ucsi sulla comunicazione in Italia. Ha seguito il primo incontro-dibattito della manifestazione, con tema "Professione giornalistica e formazione: studiare per diventare giornalisti e aggiornamento professionale per i giornalisti".

A partire da giovedì 22, ogni mattina è stata caratterizzata da una rassegna stampa con caffè e cornetto gratis che facilitavano la comunicazione e il buonumore dei partecipanti. A seguire, un ulteriore incontro-dibattito in merito a "Il ruolo dei media nelle democrazie nell'epoca della guerra globale" ha aperto il pomeriggio.

L'incontro saliente di venerdì 23, invece, è stato quello serale con Marco Travaglio, pungente scrittore e giornalista che ha presentato il suo nuovo libro "La scomparsa dei fatti".

La parte cruciale del Festival si è concentrata nel fine settimana, e ha avuto come primo appuntamento il dibattito in merito a "L'ordine dei giornalisti: è da abolire o da riformare?". Successivamente, uno dei maggiori personaggi internazionali è stato Sari Nusseibeh, filosofo palestinese protagonista della Lectio Magistralis su "L'importanza dei media nel processo di pace in Medio Oriente". La giornata si è conclusa poi con un'accattivante serata teatrale, alla quale è stata data la voce di Daniele Biacchessi, giornalista e scrittore oltre che attore. Lo spettacolo "Storie d'Italia. I diari" è avvenuto in collaborazione con "Libera -associazioni, nomi e numeri contro le Mafie", il cui presidente Don Antonio Dell'Olio ha introdotto la serata.

La chiusura del Festival, domenica 25, è avvenuta in nome del famoso rivoluzionario latinoamericano, con la proiezione del documentario "Sacrificio. Chi ha tradito Che Guevara?" di Erik Gandini. Gian Antonio Stella ha, infine, animato la serata teatrale "L'Orda. Storie, canti e immagini di emigranti", che ha suggellato il successo del Festival.

In conclusione, l'evento non si è concentrato esclusivamente sulla tematica del giornalismo e i suoi annessi, ma è stata un'occasione preziosa per confrontarsi con diverse scuole di pensiero, orientamenti politici e, in poche ma peculiari occasioni, anche con altre culture. In seguito all'apprezzamento generale del pubblico, l'organizzazione del festival ha rinnovato l'appuntamento per l'anno prossimo, augurandosi in questo modo di renderlo un ritrovo fisso nel tempo per gli appassionati del giornalismo. Per eventuali approfondimenti, segnaliamo il sito internet www.festivaldelgiornalismo.com.

Giuliano Giuliani
Sara Avanzino
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Duino)

SPORT

I lavori di adeguamento hanno subito un'accelerazione, ora manca solo l'ok del Viminale

Triestina, lo stadio Rocco riapre il 14 aprile per la gara con il Bari Fantinel: «Arrivati tutti i tornelli»

TRIESTE Lo stadio Rocco riaprirà a tutto il pubblico sabato 14 aprile, in occasione della sfida tra Triestina e Bari. Lo annuncia il presidente rossoalabardato, Stefano Fantinel. «Ce la faremo, anche se per scaramanzia mi limito a dire che al riguardo le possibilità sono pari al 99 per cento», ha spiegato il numero uno dell'Unione. Dopo la gara disputata a porte chiuse con il Treviso e le quattro sfide giocate a cancelli aperti solamente per gli abbonati (con Napoli, Cesena, Arezzo e Verona), gli interventi di adeguamento dell'impianto alle nuove disposizioni sulla sicurezza sono in dirittura d'arrivo. «Ritrovare la piena capienza non dipende solo da noi, però», ha aggiunto ancora Fantinel, riferendosi all'approvazione che sarà necessario ottenere da parte dell'Osservatorio del Viminale una volta completato effettivamente ogni dettaglio.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

Un passo obbligato, quasi una formalità. Certo è che tutto, ma proprio tutto, dovrà essere rigorosamente a norma, a partire dalla sala di regia riservata alla videosorveglianza per arrivare alle barriere fisse di pre-filtraggio davanti a tutte le entrate. «La cablatura della zona è stata ultimata, domani effettueremo un sopralluogo per verificare il corretto funzionamento di cavi e impianto elettrico. Intanto, sono arrivati tutti i tornelli definitivi. O meglio, nei prossimi giorni, verranno consegnati in città anche gli ultimi tre, che consideriamo già qui», ha osservato ancora Fantinel. I sistemi agli ingressi saranno complessivamente 16, ciascuno dotato di un doppio varco d'accesso.

Quello giuliano, in ogni caso, è uno dei pochissimi stadi ancora non a norma in Italia, una situazione imbarazzante per la società alabardata: in tutta la serie B ne sono rimasti adesso solo tre su ventidue. Come Trieste, pure Piacenza e Brescia (al Rigamonti non è ancora stato dato l'assenso quanto meno per l'esclusivo ingresso dei possessori dell'abbonamento annuale). E dire che il Rocco è unanimemente riconosciuto nel mondo del pallone come una struttura fra le più moderne del panorama nazionale. Qualcuno in città, nei giorni scorsi, aveva insinuato il sospetto che la dirigenza alabardata stesse tergiversando nell'ultimo periodo, in attesa della risposta del Senato relativamente al decreto Amato. In caso di mancata approvazione, la Triestina avrebbe potuto godere di più tempo per concludere gli interventi, anche se tecnicamente sarebbe stata possibile pure la reiterazione del provvedimento provvisorio. Nulla di tutto questo, però, visto che da Palazzo Madama è arrivato ieri l'atteso ok.

Fantinel, in ogni caso, ha voluto replicare così ai maligni: «Il fatto di aver appaltato da tempo tutti i lavori, evidenziava già la nostra volontà di concludere ogni cosa prima possibile». Insomma, stando alle dichiarazioni del presidente, il pubblico rossoalabardato potrà godersi al gran completo le ultime cinque partite interne del torneo: oltre al Bari, la Triestina affronterà al Rocco Vicenza (28 aprile), Lecce (1° maggio), Crotone (19 maggio) e Rimini (3 giugno). Ieri nella tarda mattinata, poi gli è giunta la buona notizia della concessione di ulteriori 200mila euro da parte della commissione di gestione del Fondo Trieste al Comune, per la conclusione dei lavori al Rocco. «Una boccata d'ossigeno - sostiene il presidente - ringrazio la Bassa Poropat».

Matteo Unterweger

I giocatori alabardati mentre fanno festa sotto la curva «Furlan»

Bassa Poropat perplessa

Dal Fondo Trieste il via libera ad altri 200mila euro

TRIESTE Il Fondo Trieste è accorso ancora una volta in aiuto della Triestina e del Comune di Trieste: ieri, infatti, la commissione ha approvato lo stanziamento di ulteriori 200mila euro per la messa a norma dello stadio Rocco, che vanno così ad aggiungersi ai 400mila euro finanziati circa un mese fa.

Se da una parte l'arrivo di questi soldi era già nell'aria (i 200mila euro erano stati «congelati» nel corso della precedente riunione, in attesa di ricevere il documento del Comune con le singole voci di spesa dei 640mila euro ancora mancanti), dall'altra è anche vero che lo stanziamento non era affatto scontato, dal momento che la stessa presidente Maria Teresa Bassa Poropat aveva espresso molti dubbi a proposito, sottolineando come i 400mila euro già erogati fossero una cifra di per sé già cospicua. Le stesse perplessità sono state ribadite dalla presidente anche nel corso della riunione di ieri: «Ho evidenziato il fatto che il Fondo aveva già erogato una cifra molto consistente - spiega - e che, a mio avviso, ci sono altri interventi che hanno la priorità, in primis quelli sulle scuole. Il sindaco Dipiazza, però, ha spiegato che se il Comune fosse stato costretto a mettere tutta la cifra da solo, avrebbe dovuto per forza di cose rinunciare al finanziamento di altri interventi e così ho acconsentito a questo ulteriore sforzo».

Oltre al sindaco Roberto Dipiazza, a sostenere la necessità di destinare ulteriore denaro del Fondo Trieste all'adeguamento del Rocco al decreto Pisanu sono stati anche Bruno Marini e Cristiano Degano, che hanno ricordato come la commissione avesse già preso un impegno preciso nel corso della riunione precedente.

Grazie a questi fondi, ora per la messa a norma dello stadio mancano «solo» 440mila euro, la cui copertura sarà discussa nei prossimi giorni dal Comune e dalla società alabardata: «Ho sentito il presidente Stefano Fantinel - ha confermato l'assessore Paris Lippi - e a fine settimana ci troveremo per discutere come fare per reperire gli ultimi fondi. L'obiettivo è quello di aprire lo stadio per il match contro il Bari, dopodiché ci prenderemo il tempo per affettuare gli interventi che non sono impellenti».

L'esterno sinistro sarà costretto a saltare la partita di venerdì, in ballottaggio Eliakwu e Graffiedi per sostituirlo

Stiramento per Testini, fermo una settimana

Capitan Allegretti ha un ginocchio gonfio ma dovrebbe recuperare

TRIESTE Brutte notizie dall'infermeria per Franco Varrella: a meno di un recupero lampo, Emiliano Testini dovrà saltare la trasferta di Pescara. L'esterno sinistro della Triestina non si è allenato ieri a causa di un problema muscolare accusato in mattinata: dopo gli accertamenti del caso, al giocatore è stato riscontrato un lieve stiramento al polpaccio destro. Per ricominciare a lavorare con il gruppo, ci vorrà qualche giorno di riposo: «Testo» potrebbe essere nuovamente disponibile per l'incontro di Brescia. Questa, almeno, è la speranza dello staff medico dell'Alabarda. Ieri, nella seduta pomeridiana, la squadra non ha potuto contare nemmeno su Riccardo Allegretti, Generoso Rossi e Mattia Marchesetti. Il capitano ha ancora il ginocchio gonfio ed è in dubbio per venerdì, mentre il portiere ha accusato solamente un affaticamento: entrambi si sono precauzionalmente limitati a qualche bracciata in piscina. L'ex ala del Chievo, invece, ha osservato da spettatore i compagni impegnati sul campo di Opicina.

Anche nel suo caso, come per Rossi, nessun contrattempo preoccupante, ma solo un po' di acido lattico di troppo nei muscoli. In ogni caso, Varrella non ha fretta di recuperare il suo numero 79, visto che lo stesso dovrà scontare un turno di squalifica in concomitanza con la trasferta abruzzese, proprio come Georgios Kyriazis. Prosegue intanto la preparazione differenziata di Gorgone e Mignani: l'obiettivo di entrambi è ritornare nella lista dei convocabili per il match interno del 14 aprile contro il Bari. Il resto del gruppo ha lavorato con una certa intensità sia al mattino che nel pomeriggio. Al termine della giornata, il tecnico romagnolo ha concesso alla squadra una breve partitella otto contro otto. Nel confronto in famiglia si è messo in particolare evidenza Ali Eliakwu, autore di tre reti. Proprio il nigeriano e Mattia Graffiedi si giocheranno il posto di vice-Testini.

Oggi la Triestina si allenerà alle 15 ancora a Opicina, mentre domani prima di pranzo è in programma la partenza verso Pescara.

L'esultanza di Marchesetti, Allegretti e Testini dopo il gol segnato al Verona nell'incontro di sabato scorso

QUI PESCARA *Squalificato l'attaccante per un turno mentre rientra il difensore*

Niente Papponetti, torna Aquilanti

TRIESTE Anche se la classifica sembra ormai parlar chiaro, Pescara solitario al penultimo posto con 20 punti, ad una lunghezza dal fanalino di coda Arezzo, i biancazzurri non intendono ancora arrendersi. La sconfitta casalinga con la Juventus per 1-0, era messa in preventivo e ora la squadra vuole reagire. La partita di sabato contro la Triestina viene vista quindi come l'ultima possibilità. In caso di vittoria, i tre punti consentirebbero infatti di tener vive le ultime speranze di salvezza e di portarsi a cinque lunghezze dal gruppo in lotta per i play out. Alla ripresa degli allenamenti, i due allenatori Vivarini e De Rosa hanno analizzato assieme ai ragazzi l'ultima sconfitta. Il tecnico De Rosa ha spiegato che «la squadra ha avuto l'atteggiamento giusto, peccato per il modo in cui ha preso gol». Ieri invece il Pescara ha sostenuto una partitella con la squadra Beretti. Contro la Triestina mancherà l'attaccante Paponetti, squalificato e tornerà invece a disposizione il difensore Aquilanti che ha scontato contro la Juve la giornata di stop. Saranno verificate invece nelle prossime ore le condizioni del difensore Vicentini, di nuovo alla prese con un fastidio muscolare che lo aveva colpito ad inizio campionato e quelle del centrocampista Papini, fermo per un problema alla caviglia. Salvo complicazioni però dovrebbe recuperare. Il modulo di gioco non cambierà e anche contro la Triestina il Pescara giocherà con il collaudato 4-4-2. Ancora da decidere la formazione e quindi anche l'eventuale utilizzo dell'ex alabardato Rigoni. Nonostante la criticità della situazione i tifosi non hanno abbandonato la squadra e per la gara di sabato si prevedono circa cinque mila presenze. Lo stadio Adriatico, accertata la piena agibilità nel giorno della gara con la Juventus, sarà aperto a tutti. Su 29 gare disputate il Pescara ne ha vinte 4, pareggiate 9 e perse 16.

In casa il Pescara ha vinto 3 incontri, all'andata con Genoa e Lecce e al ritorno con il Cesena; pareggiati 4 e persi 8. Sono 23 le reti segnate e 48 quelle subite, che conferiscono alla retroguardia biancazzurra il titolo di peggior difesa della serie B. Allo stadio Adriatico la Triestina però non ha mai avuto molta fortuna: solo nel campionato '85-'86 è riuscita ad espugnarlo; nella scorsa stagione, all'andata, aveva perso per 5-1. Quest'anno al Rocco vittoria degli alabardati per 2-1.

Silvia Domanini

Il giocatore era rientrato con il Napoli quando non era pronto

Kalambay: «Adesso sono guarito Devo solo ritrovare la continuità»

TRIESTE C'è un curioso gioco del destino che lega la caviglia di Kalambay al tramonto dell'era Agostinelli. Era il 9 dicembre 2006, giorno di Vicenza-Triestina, potremmo dire l'inizio ufficiale di tutti i guai per il biondo mister anconetano: fu in quell'occasione che Crovari si beccò un cartellino rosso dopo aver picchiato duro sulla caviglia del figlio di Sumbu. Due mesi e mezzo di stop e poi il rientro, forse frettoloso viste le conseguenze, nella mezz'ora giocata contro il Napoli lo scorso 24 febbraio: guarda caso l'ultima tappa dell'era Agostinelli sulla panchina alabardata. Quel rientro Patrick lo ha pagato con un altro mese abbondante lontano dalle partite, poi sabato scorso contro il Verona finalmente il rientro. Kalambay, si può dire che ora dal punto di vista fisico sei finalmente a posto? «Sì, è il caso davvero di dire finalmente. Credo anche di aver fatto bene la mia parte contro il Verona quando sono entrato, e soprattutto spero che questo sia un rientro davvero definitivo e che i problemi fisici siano alle spalle. Ora l'importante è trovare una certa continuità».

Patrick Kalambay

Ma nell'occasione del primo rientro contro il Napoli cos'era successo?

«Non avevo preso nessun colpo, ma purtroppo il giorno dopo la partita la caviglia si rigonfiò immediatamente, forse non ero ancora pronto per tornare a giocare con un certo ritmo».

Quanto è stato brutto per te quel periodo?

«Tanto, stare fuori è sempre brutto, al di là del momento che stava passando la squadra. Il cambio di mister? Quando si cambia non è mai senza motivo, evidentemente c'era qualcosa che non andava».

Non è certo l'ideale essere fermi per infortunio proprio nel momento dell'arrivo di un nuovo mister.

«Non ho pensato a questo, piuttosto in quel periodo il mio vero problema era quello di non stare bene, poi una volta a posto mi sono integrato perfettamente nei nuovi schemi e nel nuovo tipo di lavoro».

Quindi nessun problema nemmeno con il 4-2-3-1?

«No, assolutamente. E' vero che sabato sono entrato mentre stavamo giocando con il 4-4-2, ma anche con il 4-2-3-1 non c'è alcun problema. Se c'è da coprire di più io lo faccio, se c'è da attaccare eseguo, non vedo alcuna controindicazione».

Questa trasferta di Pescara è diventata molto delicata per il prosieguo del campionato, vero?

«Sì, siamo ancora in una zona non tranquillizzante e fare risultato a Pescara significherebbe approdare a una situazione più serena».

Senza mezzi termini: a Pescara l'obiettivo è la vittoria?

«Sì, ma non solo perché si va a Pescara, credo che questo debba essere l'obiettivo di ogni partita. A vincere bisogna provarci sempre».

A proposito, è stato così anche negli ultimi minuti contro il Verona?

«Forse il fatto che entrambe le squadre avevano le gambe pesanti può aver dato l'impressione di non aver provato a vincere fino in fondo, ma noi l'abbiamo fatto. Se negli ultimi dieci minuti non si è forzato è perché i miei compagni che avevano giocato dal primo minuto erano comprensibilmente stanchi, forse da fuori non si notava ma il campo era molto pesante».

Insomma, questa Triestina riuscirà a fare un finale di campionato tranquillo?

«Io spero e credo di sì, d'altronde abbiamo i mezzi per navigare presto in acque più tranquille, spetta a noi farlo il prima possibile».

Antonello Rodio

CHAMPIONS LEAGUE Il Bayern Monaco raggiunge un insperato pareggio

Milan beffato nel recupero, Dida spalanca la porta per il 2-2 di Van Buyten

Milan	2
Bayern	2

MARCATORI: pt 40' Pirlo, st 33' Van Buyten, 38' Kakà (rig), 48' Van Buyten
MILAN: Dida, Oddo, Nesta, Maldini, Jankulovski (st 41' Kaladze), Gattuso, Pirlo, Ambrosini, Kakà, Seedorf (st 40 Gourcuff), Gilardino (st 26' Inzaghi). All. Ancelotti
BAYERN: Rensing, Sagnol (st 23' Lell) , Lucio, Van Buyten, Lahm, Salihamidzic, Ottl, Hargreaves, Schweinsteiger, Makaay, Podolski (st 23' Pizarro). All. Hitzfeld
ARBITRO: Baskakov (Russia)
NOTE: Ammoniti Salihamidzic, Gilardino.

MILANO Che errori, in difesa, il Milan! Due volte in vantaggio, due volte raggiunto dal difensore Van Buyten, incredibile. Il Milan non ha confermato così la tradizione che lo voleva sempre vittorioso in casa col Bayern, pur giocando una buona partita contro un avversario inferiore alle attese.

I rossoneri hanno palesato le solite difficoltà nel dare concretezza al loro gioco: Gilardino ha sbagliato diverse occasioni, ma in complesso la spinta dei rossoneri è stata notevole. Certo, gli errori difensivi (Dida imputato) che hanno permesso a Van Buyten di pareggiare, hanno destato preoccupazioni in casa rossonera, prima che un discusso rigore permettesse a Kakà di portare in vantaggio i rossoneri. Tutto fatto? Macchè. Altra distrazione difensiva e raddoppio di Van Buyten.

All'Allianz Arena la squadra di Ancelotti andrà con un handicap importante, ma potrà forse approfittare degli spazi che indubbiamente la squadra di Hitzfeld le concederà.

Subita la sfuriata iniziale dei rossoneri, i tedeschi hanno cominciato a far pesare la loro prestanza fisica a centrocampo e hanno tentato di andare avanti, creando qualche pericolo per la difesa rossonera.

La difesa tedesca si è disunita ed è crollata nel più puerile dei modi al 40': palla a Oddo sul centro destra, assist per Pirlo, lasciato solo sulla sinistra, e colpo di testa che ha scavalcato Rensing.

Nel secondo tempo il Bayern ha tentato qualche assalto ma di scarsa consistenza, cosicchè il Milan ha ripreso ad attaccare. L'assalto della squadra bavarese ha tuttavia pareggiato al 33' con Van Buyten. È sembrato crollare il mondo sui rossoneri, ma al 38' un'incursione di Kakà sulla sinistra è stata fermata con un intervento «robusto» di Lucio e l'arbitro Baskakov (già malvisto prima di cominciare dal Bayern) ha indicato il dischetto. Grandi proteste e poi Kakà ha spiazzato rasoterra sulla sinistra Rensing. Ma non era finita: altra mischia al 48' e Van Buyten è stato pronto a segnare il gol del 2-2.

LIVERPOOL

Nell'altro «quarto», il Liverpo ha maramaldeggiato in casa del Psv Eindhoven vincendo con un netto tre a zero. Praticamente una partita senza storia e olandesi già eliminati. A segno Gerrard, Riise e Crouch.

Pirlo esprime gioia dopo il gol realizzato di testa contro il Bayern Monaco, poi la delusione

Act 13 di Vuitton Cup a Valencia

Nelle ultime regate di flotta Mascalzone è terzo al traguardo

TRIESTE Regata-lotteria nell'esordio dell'Act 13 della Louis Vuitton Cup di Valencia, che ha premiato Mascalzone Latino, terzo alla fine di una prova dalle scelte difficili.

«Iniziare con il passo giusto - ha dichiarato lo skipper muggesano Vascotto - è un buon segnale, positivo. E' stata una regata difficilissima, perché le scelte, con le condizioni così variabili, erano molto difficili da fare. Siamo sempre stati nel gruppo di testa, mai usciti dalle prime posizioni, abbiamo preso dei rischi giusti, non troppo eccessivi, che ci hanno permesso di regatare nel gruppo di testa. Penso che la nostra sia una barca competitiva, l'equipaggio ha lo spirito giusto: peccato non si sia fatta la seconda regata, eravamo molto carichi e pronti a vincere».

Tutto l'equipaggio di Mascalzone Latino ha regatato ieri con il lutto al braccio per ricordare il giornalista romano Paolo Venanzangeli, morto sabato. «Ci mancherà» - ha commentato ancora Vascotto, pronto oggi a nuove sfide e a confermare il buon risultato di ieri.

Sul fronte della cronaca, Mascalzone Latino - che regata con Ita 99 - è partito ieri sopravvento alla flotta, girando in seconda posizione la prima boa di bolina, dietro a +39 challenge, e mantenendo il secondo posto anche per il lato di poppa. Il forte salto di vento alla seconda bolina ha modificato i giochi e Mascalzone Latino è riuscito comunque a mantenere la terza posizione.

Tutto si è giocato nell'ultimo lato, quando Oracle, preso un salto di vento favorevole, è passato in testa seguito da un esplosivo Shosholoza. Terza piazza per i «mascalzoni», seguiti al quarto posto da Alinghi ed Emirates team New Zealand con Ben Ainslie all'esordio, settima Luna Rossa (la nuova Ita 94) e solo decima +39 Challenge dopo l'exploit della partenza.

Oggi si torna in mare, sempre con due regate di flotta in programma condizioni meteo permettendo.

PREOLIMPICHE - Posizione numero 16 dopo cinque regate per il monfalconese Andrea Trani (470 maschile, a prua di Gabrio Zandonà) al trofeo Principessa Sofia dedicato alle derive. Undicesima posizione (tenendo conto anche di un secondo e un quarto posto) sempre dopo cinque prove per Giovanna Micol, in classe 470 femminile e a prua di Giulia Conti.

In classe Yngling, Chiara Calligaris e Giulia Pignolo navigano in 16.a posizione, scontando anche una partenza anticipata.

In classe Laser, infine, Larissa Nevierov è in 39.a posizione si 91 concorrenti al via tra i Radial e Roberto Ostuni negli Standard figura al 106.o posto, ma ha disputato solo tre delle cinque prove fino ad ora corse.

EUROPA - Maurizio Scrazzolo, del circolo della vela di Muggia, è il primo italiano classificato, al 15.o posto assoluto, alla nona edizione del Torbole Europa Meeting conclusosi lunedì, dopo una serie di prove con condizioni meteo assolutamente impegnative. La vittoria è andata a un velista danese.

Vasco Vascotto

SERIE A

La società bianconera sta lavorando per il prossimo torneo e il tecnico si allinea al progetto provando giocatori nuovi e giovani

Malesani spiega movimenti ai giocatori bianconeri

L'allenatore dell'Udinese spiega le scelte di lasciare in panchina Iaquinta e Obodo

Malesani: «Abbiamo pagato le ingenuità contro la Lazio»

UDINE «Prima il gruppo, poi i singoli». Alberto Malesani respinge così le critiche sulle esclusioni di Iaquinta, Obodo e Natali contro la Lazio: «Dobbiamo iniziare a ragionare in termini di collettivo. Iaquinta è un grande giocatore, ma se pensiamo di aver perso perché mancava lui vuol dire che non ci siamo». Il tecnico bianconero ne fa una questione di principio e risponde alle critiche senza scomporsi: «Posso anche aver sbagliato formazione, ma questa è una considerazione fatta a posteriori. Rivedendo la partita di domenica, io dico che nel primo tempo abbiamo giocato alla pari con la Lazio e che siamo soltanto stati condannati da un episodio negativo, il solito errore sulle palle inattive».

Episodi negativi, errori, ma anche assenze. Malesani punta l'indice anche su quelle, consapevole però di toccare un tasto dolente. Già, perché oltre alle rinunce obbligate a Zenoni, Felipe, Pinzi e Asamoah, formazione di domenica sera c'erano anche tre defezioni decise a tavolino: quelle di Obodo, Iaquinta e Natali. Sull'esclusione del nigeriano non ci sarebbe neppure bisogno di rispondere e di primo acchito Malesani dribbla la domanda: «Sono questioni interne alla squadra». Ma le parole successive chiariscono che si è trattato di una scelta disciplinare, legata al ritardato rientro del giocatore dall'impegno in nazionale: «Obodo ha fatto il primo allenamento due giorni prima della partita. Se l'avessi fatto giocare non sarei stato onesto».

Per Iaquinta non c'erano ritardi da punire, ma l'incognita di 40 giorni di assenza dai campi: «Mi è sembrato più giusto dare fiducia a Barreto, che ha nelle gambe più allenamenti e più partite. Se la coppia Barreto-Di Natale era male assortita? Forse Iaquinta poteva darci più profondità, forse potevo utilizzarlo prima. Però lo ripeto, a me nel primo tempo la squadra non è affatto dispiaciuta».

Quanto a Natali, recuperato in extremis, Malesani contava di utilizzarlo nella ripresa: «Poi, visto il risultato, ho deciso di preservarlo per la partita di Siena».

Spiegazioni che possono anche non convincere, ma che se non altro hanno il pregio della franchezza. Chiaro a questo punto che l'obiettivo è quello di lavorare per il futuro: costruire un collettivo più importante delle individualità, la politica è questa e Malesani la persegue fino ai limiti dell'autolesionismo. La classifica, lontana dalle ambizioni ma anche dalla zona a rischio, consente programmi a lunga scadenza. La stessa società, del resto, ha reagito alla sconfitta di domenica senza usare le maniere forti: «Pozzo – commenta il tecnico bianconero – ha usato parole giuste ed equilibrate, con lui c'è piena sintonia».

Sintonia anche sull'obiettivo di lavorare per la prossima stagione. Per l'Udinese questo finale di campionato è quasi un laboratorio e le tante assenze stanno favorendo gli esperimenti: «Ho avuto modo di provare diversi giocatori che dovevano essere inseriti più gradualmente, come Sivok e Zapotocny». In vista di Siena, comunque, Malesani recupera parecchi pezzi: Asamoah e Pinzi sono nuovamente disponibili, Natali e Iaquinta pronti a rientrare a tempo pieno, Obodo riprenderà il suo posto da titolare. Fuori uso solo D'Agostino, fermato per tre turni dal giudice sportivo, e i lungodegenti Felipe e Zenoni.

Riccardo De Toma

IPPICA

Raspante domina il memorial Roberta Mele di ieri pomeriggio a Montebello in un convegno riservato ai Gentlemen

Per Carpino Holz una semplice formalità

TRIESTE Giornata Gentlemen nel ricordo commovente dell'indimenticabile Roberta Mele, appassionata di cavalli e amazzone delle redini lunghe brava come pochi in Italia, prematurmente scomparsa, e con Alessandro Raspante nel dichiarato ruolo di protagonista, ruolo che ha cementato sin dal principio con una terna di successi in sulky a Girodiboa Vita, Espresso Vita e Boss Jet.

Anche Massimo De Luca si è fatto onore con un bel doppio di guida avendo interpretato al meglio Induina di Maser e Abbondio, mentre se ne è rimasto un tantino in disparte Zibi Boniek che esploderà sicuramente nelle notturne, secondo una massima cara all'avvocato Agnelli.

Agnelli lo definiva col titolo di Bunuel «bello di notte» perchè quasi sempre determinante per la Juventus nelle notturne.

Anche con Carpino Holz nella corsa centrale intitolata appunto a Roberta Mele, Raspante godeva degli incondizionati favori del pronostico e non ha avuto alcun problema a centrare il quarto primo piano.

Dopo aver ceduto sulla prima curva l'iniziativa a Bepi di Sgrei, Carpino Holz tornava in vetta al termine della seconda curva per poi fare il bello e cattivo tempo fino al traguardo.

Sul palo d'arrivo, dove, scemata l'iniziativa di Eclair di Rosa, che si era trascinato al seguito Cannone Caf, dietro al figlio di Meadow Roland emergeva nettamente Bepidi Sgrei, mentre nella voltata per il terzo posto Dangerous Love piegava in foto Cannone Caf.

Per Raspante voleva dire vittoria netta nella speciale classifica riservata ai guidatori-proprietari di cavalli trottatori.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Bassofondo (metri 1660): 1) Girodiboa Vita (A. Raspante). Gait Laksmy. 3) Gek. 6 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 1,68; 1,36, 2,05; (3.33). Trio: 21,51 euro.
Premio Epsom Ac (metri 1660): 1) Espressa Vita (A. Raspante). 2) Creso Egral. 3) Free Way Caf. 8 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 1,36; 1,11, 1,36, 1,40; (3,95). Trio: 13,41 euro.
Premio Unter Jet (metri 1660): 1) Induina di Maser (M. De Luca). 2) Ioseph dei Greppi. 3) Inthanon Np. 6 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 5,02; 2,36, 2,39; (7,57). Trio: 47,93 euro.
Premio Dodino Dl (metri 1660): 1) Boss Jet (A. Raspante). 2) Baby Lemon. 3) Flores de Sousa. 8 part. Tempo al km. 1.16.3. Tot.: 1,96; 1,11, 1,35, 1,25; (6,18). Trio: 27,16 euro.
Premio Zasmin Ans (metri 1660): 1) Gilan dei Greppi (N. Del Rosso). 2) Guingamp. 3) Garrincha. 9 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 5,88
Premio Flirt Grif (metri 1660): 1) Abbondio (M. De Luca). 2) Flirt Grif. 3) Friday of Kris. 10 part. Tempo al km. 1.16.8. Tot.: 1,25; 1,14, 1,60, 4,22; (4,01). Trio: 44,28 euro.
Premio «Roberta Mele» (metri 2080): 1) Carpino Holz (A. Raspante). 2) Bepi di Sgrei. 3) Dangerous Love. 8 part. Tempo al km. 1.20.3. Tot.: 1,67; 1,26, 1,51; 2,53; (2.56). Trio: 41,54 euro.
Premio Pepolino (metri 1660): 1) Expensive (P. Borin). 2) Favonio Dan. 3) Century Chip Rl. 9 part. Tempo al km. 1.17.2. Tot.: 2,79; 1,45, 1,57, 1,69; (7,27). Trio: 49,81 euro.

IL PERSONAGGIO

Da grande attaccante a guidatore di trottatori appartenenti alla sua scuderia con i colori della Polonia

Boniek: «Fin da bambino mi piacevano i cavalli»

TRIESTE Adesso fa correre dietro alle ali dell'autostart i cavalli della sua scuderia. Ma un tempo, il ruolo di ala velocissima e spesso imprendibile era tutto suo. Zbigniew Boniek, ex campione della Juventus e della Roma, oltre che della nazionale del suo Paese, classe '56, è in questo periodo a Trieste in qualità di gentleman driver. Un passaggio, quello dal calcio al trotto, che è piuttosto frequente: basta ricordare il precedente di Enrico Albertosi, uno dei più grandi portieri del calcio italiano, driver fra i giornalisti fino a qualche anno fa, prima che un infarto lo costringesse ad abbandonare le piste.

Boniek a fine corsa vicino al cavallo che ha appena guidato

Una passione per i cavalli, quella di Boniek, coltivata fin da bambino. Ieri ha partecipato, all'ippodromo di Montebello, alla riunione riservata ai gentleman, cioè ai puri dell'ippica. «I cavalli li ho sempre avuti nel sangue — confessa — solo che da piccolo, in Polonia, la mia famiglia non aveva certo i soldi per poterli comprare. Quando ho fatto carriera nel calcio ho potuto finalmente coronare un sogno che coltivavo da sempre».

Non corre moltissimo Boniek, quest'anno ha fatto una decina di corse, con una vittoria e un paio di piazzamenti.

Nella sua carriera, iniziata una ventina di anni fa, quando ancora indossava le scarpe bullonate, annovera in tutto una decina di successi. «Il trotto è e rimane per me solo uno splendido hobby – precisa – da vivere serenamente, assaporando la pura passione per questo sport che amo».

Anche la sua scuderia, che veste i colori bianco e rosso della bandiera polacca, non è delle più impegnative: al massimo quattro o cinque cavalli alla volta. «Voglio soprattutto divertirmi – afferma – e non fare di questa attività una professione».

Alto un metro e 80, agile e veloce, Boniek era il classico attaccante di razza, famoso per le sue incursioni in velocità. «Anche per salire in sulky servono coraggio, colpo d'occhio, destrezza – sottolinea – ma certo l'impegno nel calcio era un'altra cosa».

Boniek è stato il primo giocatore polacco a giocare nel campionato di serie A, ma adesso è anche l'unico a essere diventato poi un driver del trotto. Boniek si definisce uno studioso: «Mi piace capire tutto dei cavalli, analizzandone la genealogia, andando a vedere prestazioni, tempi, caratteristiche e comunque preferisco il trotto al galoppo. Ho anche un cavallo che corre in quest'ultima disciplina ma sono i trottatori la mia grande passione. Nel trotto, a mio avviso, c'è più tecnica. Conta molto anche la mano del driver che deve saper fare le manovre giuste nei momenti adatti. Nel galoppo conta soprattutto la forza del cavallo e il ruolo del fantino ritengo sia meno importante».

BASKET SERIE B1 Nell'87 spareggio per restare in A2: fu successo isontino per 83-76 sui giuliani. Il 15 al PalaBigot Nuova-Acegas

Ardessi: sarà un derby Beretta-Steffè

Il campione monfalconese giocò 12 anni a Gorizia e uno a Trieste targato Stefanel

di Guido Barella

GORIZIA Bologna, vent'anni fa. Trieste e Gorizia si giocano la salvezza in serie A2 in uno spareggio caldissimo. Finisce 83-76 per Gorizia. Per Trieste è la serie B.

Tra i protagonisti in maglia Segafredo di quella serata, che a Gorizia chiunque mastichi basket ancora ricorda con un misto di emozione e nostalgia, c'era Alberto Ardessi: dopo dodici stagioni giocate al palasport di via delle Grappate, l'anno successivo sarebbe passato proprio alla Stefanel per una stagione soltanto prima di tornare a casa, in riva all'Isonzo. Oggi l'ex numero 10 vince la sua personale sfida con la carta d'identità (le foto di allora lo ritraggono assolutamente identico a come è oggi: per lui vent'anni non sono passati) gestendo una palestra nel centro di Gorizia. E, aspettando il derby che ancora una volta vale una salvezza, anche se oggi, più modestamente, in serie B1, apre il libro dei ricordi.

Alberto Ardessi

Ardessi, parliamo di quel derby giocato a Bologna?

Beh, la squadra favorita era la Stefanel, non certo la nostra. Fu una gara tesa, come sempre quando ti giochi tutto. Perciò, forse proprio il fatto di non essere favoriti ci agevolò: in campo eravamo più sereni. Trieste rimase avanti a lungo, anche di 11 o 12 punti. Ricordo che, proprio mentre eravamo a -12, Ezio Riva della Stefanel, sbagliò un'entrata. Sul ribaltamento di fronte noi segnammo e quella fu la svolta della partita. Passati poi in vantaggio noi, Trieste non seppe più reagire.

Un consiglio a Beretta e a Steffè: come si prepara un derby che è uno spareggio?

Innanzitutto, trasmettendo tranquillità alla squadra. E poi studiando molto bene la tattica. Devi infatti inventarti qualcosa di nuovo per sorprendere avversari che ti conoscono bene. In una partita così, l'allenatore è molto importante, le sue scelte sono decisive. La freddezza e la lucidità nei ragionamenti sono fondamentali.

Vent'anni fa quindi fu quindi Paolo Bosini a vincere contro Boscia Tanjevic?

Bosini fu bravissimo, davvero. Seppe fare tutte le mosse giuste al momento giusto. È altrettanto decisivi saranno quindi Andrea Beretta e Furio Steffè nel prossimo derby.

Gorizia e Trieste ora di fronte per giocarsi la salvezza in serie B: che amarezza...

Già, lo può ben dire. Per Gorizia, da quello che vedo, i problemi in campionato sono figli delle incertezze dell'estate: non sapere se ti potrai iscrivere, trovare i soldi necessari all'ultimo momento, inventarsi al mercato in due giorni quando ormai molti, se non tutti i giochi sono già stati fatti. Inevitabile quasi che poi vada a finire così. Francamente invece non conosco bene la realtà di Trieste: Steffè ha dovuto fare i conti con un mare di infortuni e certo questi hanno pesato non poco. Inoltre è sicuramente un problema di budget. Certo, le due squadre riflettono i problemi economici delle due città. In più la Pallacanestro Trieste deve convivere con una Triestina in serie B, evidentemente la città non riesce a garantire sufficienti fondi a entrambe. Udine, in questo, è un caso a parte perché al Carnera la sopravvivenza è garantita da un imprenditore appassionato come Edi Snaidero.

Come finirà questa volata per la salvezza?

Il cuore mi fa fare il tifo per Gorizia, anche se sono anni che non metto piede in un palasport: onestamente credo che tra le due squadre a stare peggio sia proprio Trieste, anche in virtù della differenza canestri. La squadra di Steffè deve venire a vincere a Gorizia e già questo non sarà facile anche perchè immagino che una partita come questa avrà una cornice di pubblico degna dell'evento e caldissima vista la posta in palio: in più, Trieste non può accontentarsi di vincere per il rotto della cuffia. Quanto ad Ancona, fino a poche settimane fa sembrava essere la più seria candidata alla retrocessione diretta a vantaggio delle nostre due squadre, mentre ora sembra essersi ridestata. E all'ultima giornata Gorizia andrà proprio ad Ancona. Tutto in due partite: ci sarà da divertirsi.

Alberto Ardessi tira un libero con la maglia della Segafredo

BIANCOROSSI

Due giocatori alle prese con vari acciacchi

Fermi Losavio e Bonaccorsi: riprendono dopo Pasqua per prepararsi al match clou

TRIESTE «L'attesa del derby cresce di giorno in giorno. Vincere a Gorizia, centrare i play-out e arrivare alla salvezza sarebbe una delle gioie più grandi della mia carriera. Credo che la tensione che si comincia a respirare in città, le aspettative di una tifoseria che si è già messa in moto e la consapevolezza di quanto questo obiettivo possa contare per la società debbano diventare il nutrimento della squadra nelle prossime settimane».

Furio Steffè esprime così le sue sensazioni a due settimane dalla partita della verità, la sfida contro Gorizia dalla quale dipenderà il destino della sua Acegas. La vittoria di domenica scorsa contro Lumezzane è servita a tenere accesa la fiammella della speranza, il derby chiarirà se davvero Trieste potrà avere ambizioni in questo drammatico finale di stagione. Una sconfitta sancirebbe in maniera definitiva la retrocessione, la vittoria invece rimanderebbe ogni discorso all'ultima giornata della stagione regolare in programma il 22 aprile al PalaTrieste contro Omegna.

Furio Steffè

Claudio Bonaccorsi

«La tensione c'è - continua Steffè - ma è una tensione positiva dettata dalla bellezza di una sfida che ti regala grande energia e grandi motivazioni. Dobbiamo rincorrere un obiettivo davvero importante, sfide così rappresentano l'essenza dello sport. Credo che la squadra percepisca l'importanza di questa partita cosa che rende più facile il lavoro che dovremo svolgere da qui al 15 aprile».

Ieri, sul parquet di via Locchi, l'Acegas ha ripreso gli allenamenti. Settimana che proporrà un'amichevole contro Muggia, in programma domani pomeriggio ad Aquilinia e alla quale non parteciperanno Max Losavio e Claudio Bonaccorsi che riprenderanno la preparazione appena all'inizio della prossima settimana.

«Losavio - spiega Steffè - deve smaltire il risentimento muscolare ed è tenuto precauzionalmente a riposo, Bonaccorsi invece ha problemi a una spalla, sente dolore e non riesce a lavorare. Contro Lumezzane ha giocato stringendo i denti, lo teniamo fermo sperando che riesca a risolvere il problema».

Squadra concentrata e al lavoro, dunque, società in fibrillazione nel tentativo di organizzare al meglio una trasferta che potrebbe veder partire da Trieste un consistente numero di tifosi. Consapevole dell'importanza di annullare il più possibile l'importanza del fattore campo la dirigenza triestina sta sondando la possibilità di mettere a disposizione dei sostenitori biancorossi alcuni pullman per raggiungere gratuitamente il palaBigot. Nei prossimi giorni, anche in base al numero di biglietti che verranno richiesti direttamente alla società, si deciderà il da farsi e verranno chiarite le modalità con cui verrà organizzata la trasferta.

Lorenzo Gatto

ATLETICA

Gli organizzatori sperano di migliorare il record della maratona fatto segnare nel 2005 da Migidio Bourifa con 2.10.48

Bavisela verso il record delle 10mila iscrizioni

Aperto l'Info point che dal 3 maggio si trasferirà alla Stazione Marittima

Michele Gamba

TRIESTE A meno di un mese dal via, la Bavisela 2007 ha iniziato ieri ufficialmente la sua rincorsa all'abbattimento del muro delle 10mila presenza sulle strade triestine per le corse del 6 maggio, giornata clou della kermesse. Se il dato complessivo di partecipanti relativo all'8.a Maratona d'Europa e alla 12.a Maratonina europea dei due castelli ha già toccato quota 1800, le adesioni alla 14.a Bavisela non competitiva, da quest'anno Trofeo Sportler-Centro commerciale Il Giulia, subiranno infatti un'autentica impennata.

Il numero chiuso per la gara simbolo della manifestazione non permetterà di andare oltre alle 7500 unità, limite toccato nel 2006 e che, con ogni probabilità, verrà raggiunto nuovamente con relativa facilità. Già ieri, pochi minuti dopo l'apertura dell'Info point di piazza della Borsa, lo staff della Bavisela ha registrato alcune adesioni. Un attimo dopo la cerimonia di inaugurazione dello spazioso gazebo e il taglio del nastro effettuato da Michele Gamba, il podista triestino che sarà al via nella maratona giuliana, è giunta istantanea la prima scheda di adesione, firmata da Claudio Cherbaucich, un affezionato degli otto chilometri che congiungono il bivio di Miramare a piazza Unità. Qualche secondo più tardi, è toccato a Corona Trevisan rompere il ghiaccio pure in ambito femminile. Al punto informativo 2007, aperto ogni giorno (non chiuderà nemmeno la domenica di Pasqua) dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, potrà essere formalizzata la partecipazione a tutte le competizioni del cartellone della Bavisela, che avrà inizio sabato 28 aprile, a eccezione dello Skiroll Città di Trieste, della gara di orienteering e della BaviVela. Per i tre appuntamenti, sarà necessario rivolgersi rispettivamente all'associazione Mladina, al Gruppo orientamento del Cai XXX Ottobre e alla sezione provinciale della Lega Navale Italiana.

La tensostruttura di piazza della Borsa, per la quale è stato attivato anche un numero di telefono ad hoc (040-367859), resterà il riferimento per sportivi, appassionati e curiosi sino al 3 maggio, quando gli organizzatori si sposteranno al Centro maratona della Stazione Marittima.

All'interno dell'Info point, inoltre, si terranno degli incontri tra lo staff running capitanato dal direttore sportivo Paolo Giberna e il pubblico dei corridori. Proprio per questo pomeriggio, alle 18.30, è in programma una conferenza aperta a tutti dal tema «Torna la Bavisela: i nuovi percorsi nei dettagli». Nell'occasione verranno ricordate le novità relative ai tracciati delle corse del 6 maggio, con un occhio di riguardo per quello della Maratona d'Europa. A proposito della sfida sui 42 chilometri e 195 metri, Gamba ha dichiarato ieri: «Andriani e Leone (le due punte azzurre che saranno al via a Trieste, ndr) sono in grado di correre con un tempo molto vicino alle due ore e dieci minuti». L'obiettivo è quello di migliorare il record detenuto da Migidio Bourifa, il 2.10.48 fatto segnare nel 2005.

ma.un.

CALCIO DILETTANTI

Il giocatore a secco dall'andata, quando aveva fatto due reti agli stessi friulani

Zugna torna al gol con Tricesimo

TRIESTE La voglia di play-off ha avuto la meglio sulle angosce salvezza nei due derby di Promozione. Ancora una volta pirotecnica la sfida tra San Luigi e San Sergio: dopo il 5-5 dei play-off dello scorso campionato, stavolta le due compagini si sono «accontentate» di un rocambolesco 4-3. Un risultato che di fatto affievolisce ancora di più le residue speranze dei lupetti.

I lupetti infatti stanno cercando di salvare la pelle, anche perché per la seconda partita consecutiva Daris e soci si sono fatti infilare nei minuti finali. Buon per il San Luigi, che con questi tre punti resta a contatto della zona play-off: decisiva, in questo senso, sarà la sfida fratricida con il Kras in programma sabato. E a proposito del Kras, i ragazzi di Micussi hanno posto fine alla striscia positiva del San Giovanni, ribaltando il risultato dopo il vantaggio di Botta e trovando così la terza vittoria consecutiva.

BOMBER

Firme d'autore sui gol di domenica. Nel Vesna, tornato al successo dopo cinque turni, fanno capolino due graditi ritorni nel tabellino marcatori. Il primo gol porta la firma di Lollo Zugna, che segna solo al Tricesimo: due gol all'andata, uno domenica scorsa. Il secondo gol è invece di Marino Monte, al primo timbro stagionale, senza gol in campionato addirittura dal 18 settembre 2005, vale a dire dalla prima giornata del campionato scorso. Un eurogol a celebrare la fine di un'astinenza troppo lunga per un giocatore che quest'anno è stato a lungo costretto ai box da un infortunio. E a proposito di infortuni, auguri a Martin Cheber, che si ritrova con un piede in gesso in seguito a un incidente accadutogli negli ultimi minuti del match contro la Juventina. In gol anche Vigliani, nella sfortunata trasferta del Muggia a Fontanafredda, mentre nei già citati derby di Promozione registriamo l'undicesimo gol stagionale di Luan Cano e il quarto di Di Donato nel match di via Felluga, il ventesimo di Radenko Knezevic e l'ottavo di Giuli Cermelj in quello di Viale Sanzio. Esulta anche Alessio Giannella, che nella sfortunata trasferta del Primorje non ha fatto mancare il suo tredicesimo sigillo in campionato.

RECUPERI

La settimana che porta alla Pasqua, che da calendario non avrebbe dovuto prevedere impegni, sarà invece caratterizzata dai recuperi della giornata a suo tempo sospesa per i tragici fatti di Catania. Gran parte degli incontri sono in programma sabato alle 16, ma qualcuna delle triestine anticipa il proprio impegno: si comincia stasera con Primorec-Ronchi (ore 20.30 in Via degli Alpini) e Breg-Sovodnje (ore 20.30, in via Petracco). Domani tocca a Gradese-Costalunga (ore 20), Opicina-Mossa (20.30) e Begliano-Zarja Gaja (20.30). Per tutte le altre, appuntamento a sabato pomeriggio.

Marco Caselli

NUOTO

Seconda eliminatoria regionale per propaganda. Ragazzi e esordienti dei Vigili del Fuoco bene al «Città di Lugano»

Solazzo, Capitanio, Spina e Blasi vincono tra le ragazze

TRIESTE Buone indicazioni per le compagini triestine di nuoto nella seconda eliminatoria regionale per propaganda.

PALLANUOTO TRIESTE Marco Muro si aggiudica sia i 25 stile libero sia i 25 delfino per i nati nel 2000 in 20"7 e in 30"3, mentre Gabrio Cosoli e Simone Rosai sono rispettivamente secondo e terzo nei 25 stile libero per i 2001 con i tempi di 35"4 e di 37"9. Vittoria per Sara Solazzo nei 50 sl 1999 in 47"1. I 50 sl femminili 1996 e i 25 delfino 1998 sono tutti nel segno del team presieduto da Enrico Samer. Nella prima prova, prima Giulia Spina (36"2), seconda Marta Solazzo (40") e terza Giorgia Tassone (41"8). Seconda Beatrice Vlacci nei 25 delfino in 27". Nella seconda circostanza, prima Gaia Capitanio (27"5), seconda Sara Piccinin (28"1) e terza Alessia Capitanio (28"5). I 50 delfino 1996 vedono l'affermazione di Giulia Spina, che, in 44"5, precede Marta Solazzo (49"4).

CENTRO FIN I 50 sl '97 femminili premiano Luisa Blasi con il primo posto (43"4), mentre due gradini più sotto c'è Fiore Lazzerini (47"6). Nella stessa prova riservata però al settore maschile, en plein al vertice con il trio Alberto Liverani (44"4), Francesco Rizzi (45"1) e Francesco Radovani (45"6). Radovani e Liverani sono poi secondo e terzo nei 50 delfino '96 in 59" e in 1'04"4. Nei 50 sl '96 Mauro Rubieri e Simone Cucut terminano secondo e terzo in 44"8 e in 46"9. Terza Anna Schabl nei 50 delfino '96 in 51"7.

BOR William Mattarrese fa il botto sia nei 50 sl sia nei 50 delfino '96, sbaragliando la concorrenza in 41"3 e in 55"8. Sia nei 25 sl sia nei 25 delfino per i 2000, seconda e terza piazza per Dimitri e Patrik Zettin, al traguardo in 21"9 e in 23"3 nel primo caso e in 31"5 e in 34"2 nel secondo. Aleksija Tercon conclude in seconda posizione (45"7) i 50 sl 1997 e Francesco Cernivc è terzo nei 25 delfino in 21"3.

TRIESTINA NUOTO Luca De Petris vince i 25 sl 2001 in 28"5, Gaia Scapini è terza sia nei 50 sl (47"6) sia nei 25 delfino '99 (27"1). Simone Klyukar è terzo nei 50 sl '98 in 41"1, imitato da Lorenzo Bastico nei 25 delfino in 26"1.

VIGILI DEL FUOCO Nei 25 stile libero, Letizia Gianeselli è la prima classificata tra le nate nel 2000 (22"2), che vedono giungere terza Aurora Gennaro (24"6), mentre Martina Kuttin è seconda (39"2) tra le rappresentanti del 2001. La Gianeselli concede il bis nei 25 delfino in 27"1; in campo maschile, Nikita Biacca è invece secondo nei 25 delfino in 25"4 e terzo nei 25 sl '99 in 19"5. Michela Candot si guadagna dapprima la piazza d'onore nei 50 sl '99 in 47"2 e poi finisce prima nei 25 delfino in 26"4.

EDERA Nina Malinarich è quarta nei 25 sl 2001 in 40", mentre Stefano Bevilacqua ottiene il quarto "time" nei 25 delfino (27"6) e il quinto ex aequo nei 25 sl '99 in 20".

RARI NANTES Il miglior risultato appartiene a Carlotta Zotti, sesta nei 25 delfino 2000 in 35"9. Nei 50 sl '99, Diana Bacer e Sara Lucian sono sesta ex aequo e settima in 50"7 e in 51"5. Ottava Nicole Busdon in 30"1 nei 25 delfino '99 e nona Eva Scroccaro in 1'01" nei 50 sl '98.

Nella prima trasferta estera ok i nuotatori del gruppo sportivo dei Vigili del Fuoco Ravalico di Tieste, che hanno partecipato al 24° trofeo internazionale giovanile «Città di Lugano/Memorial Flavio Bustelli». I Vvff si sono recati a Lugano con tredici atleti delle categorie ragazzi e esordienti A, che hanno conquistato quindici finali e nove medaglie. A salire sul podio più volte di tutti è Andrea Tecilla, che guadagna ben quattro medaglie d'oro (100 e 200 rana, 100 stile libero, 200 dorso).

Un'idea concepita dal parroco don Pier Emilio Salvadè

Cento cestisti in erba fanno attività al Chiadino Il Centro è nato nel 2000

Foto di gruppo del Centro minibasket Chiadino che ha un centinaio di piccoli appassionati. Lo staff tecnico è diretto dalla capoistruttrice Franca Pavone

TRIESTE Amore e passione per lo sport ed in particolar modo verso la pallacanestro. Sono questi i sentimenti che hanno ispirato l'apertura e la conduzione del Centro minibasket Chiadino. Un Centro aperto non molto tempo addietro, più precisamente nel 2000. L'idea viene concepita da don Pier Emilio Salvadè, parroco della chiesa di Santa Caterina da Siena, che, in collaborazione con il presidente dell'Unione sportiva Don Bosco, Massimo Sossi, e dei suoi consiglieri Guido Scabini e Massimo Lezzi, ha deciso di creare uno spazio dove i bambini della sua parrocchia e non solo, possano crescere nel modo più corretto praticando del sano sport.

La responsabilità e la conduzione del Centro vengono affidate a Franca Pavone (già giocatrice di serie A) e a Carlo Zennaro, dirigente appassionato con decennale esperienza alle spalle. Entrambi confessano di aver sposato appieno l'idea della creazione di un nuovo Centro minibasket essendo letteralmente innamorati della pallacanestro. «Dopo una vita trascorsa nel mondo del basket, è difficile viverne senza - spiega Zennaro - e lavorare con i bambini è un'immensa gratificazione».

Le prime lezioni di minibasket si tengono nel 2000 grazie alla collaborazione con le Ancelle della carità che inviano al Centro alcuni bambini per formare una squadra e affrontare in maniera ottimale le lezioni; lezioni che vengono tenute da Franca Pavone, Carlo Zennaro e Guido Scabini. In pochi mesi, grazie al passaparola e a un corso gratuito di prova per un mese, la stagione 2001-2002 apre con numeri importanti. Sono infatti già 60 i bambini iscritti e il Centro minibasket prende corpo. L'attività del Centro viene svolta nella palestra di via dei mille, palestra che, nel 2002, viene intitolata a Fabio Felluga, un vero amante dello sport, un giovane strappato alla vita e ai suoi affetti troppo presto e, al quale, don Salvadè ha voluto dedicare una struttura sportiva in benedizione alle generazioni future.

Grazie all'ottimo lavoro svolto dagli istruttori, l'afflusso di bambini aumenta fino a toccare punte di 120 iscritti (grazie anche all'introduzione di corsi di microbasket per i più piccoli) nella stagione sportiva 2004-2005. Oggi i bambini iscritti al Centro sono una novantina ma questo perché i più grandi hanno intrapreso la via agonistica nelle file dei Salesiani Don Bosco. Con questi numeri importanti la partecipazione a tornei provinciali e nazionali è la naturale conseguenza.

Il Centro Chiadino, quindi, partecipa ai tornei provinciali Evviva il minibasket, Primi canestri, Gioca con noi e il Trofeo Don Marzari e a quelli nazionali di Limena, Torneo della Befana, e di Fossombrone, con la famosa Coppa Forum Sempronì oltre che organizzare, ormai da 3 anni, il Memorial Fabio Felluga. L'attività del Centro viene svolta dallo staff del Chiadino in modo serio e qualificato. La formazione dei bambini sta alla base della filosofia del Centro, un Centro dove i bambini possano divertirsi, giocare, crescere e imparare uno sport senza l'ansia del risultato a tutti i costi.

Elisabetta Lupo

LA SCHEDA

Lo staff del Centro Minibasket Chiadino è composto da Franca Pavone (capoistruttrice) e Carlo Zennaro che sono anche i responsabili del Centro. Gli istruttori sono invece Arianna Quadrini, Franca Gimona, Valentina Apollonio, Daniele Manin, Matteo Praticò e Roberto Miniussi. I bambini nati nel 1996 sono i più grandi del Centro e partecipano al campionato esordienti e al torneo «Evviva il minibasket» al quale partecipano anche i bambini classe 1997 e 1998 (che sono anche impegnati nel torneo «Primi canestri»). I nati nel 1999 giocano solamente nel torneo «Primi canestri», mentre le annate 2000 e 2001 sono impegnate nel torneo «Gioca con noi». I più piccoli del Centro (i nati nel 2002) invece svolgono solamente attività motoria seguiti, in modo esemplare, dagli istruttori. Il lavoro svolto dal Centro minibasket Chiadino, in pochissimi anni, ha portato ad ottimi risultati. Basti pensare alla convocazione in nazionale giovanile di Federica Pozzecco, classe 1993, e di Elisa Baracchini entrata nel progetto Azzurrina.

UNDER 18-UNDER 21

Don Bosco campione regionale a Cecina Torneo primavera: Jadran e Bor sconfitti

TRIESTE Nella fase interregionale a gironi del campionato maschile di basket **Under 18** d'Eccellenza vince solo il Falconstar Monfalcone mentre si registrano le sconfitte, per certi versi preventivate, della Snaidero Udine e del Sistema Pordenone. Bella affermazione dei cantierini di Andrea Padovan che hanno rispedito al mittente (78-55 il finale, 17-5 già nel primo quarto) la Sanzeno Verona grazie soprattutto ai 31 punti del folletto Francesco Vidani.

Nello stesso girone A il Sistema di Domenico Fantin ha perso con onore a Treviso 83-71 (Andrea Piazza 25 punti) dopo aver lottato fino all'ultimo e mantenuto il contatto con i verdi della Marca fino a poche battute dalla fine. In classifica, guida la stessa Benetton con 8 punti, seguono Falconstar e Bergamo a 4, chiude il terzetto Sistema, Sanzeno e Monza a quota 2.

Passano le prime tre, perciò le rappresentanti del Friuli Venezia Giulia sono ancora in corsa, a patto di non fallire il prossimo turno, quando Pordenone ospita Monza e Monfalcone va a Bergamo.

Nel girone B la Snaidero di Alberto Cautero è in una posizione simile dopo aver perso di misura a Reggio Emilia per 83-81. In classifica, guidano Casalpusterlengo, Rimini e Reggio Emilia a 6, seguono la Snaidero a 4, Padova a 2 e Desio a 0. Nel prossimo turno, per gli arancione la vittoria al Carnera contro Desio è d'obbligo.

Nel girone di consolazione regionale-Torneo Primavera, ancora poche soddisfazioni per le triestine. Stante il riposo dell'Acegas Aps di Tino Corsi e il forzato stop per la Servolana di Aldo Barzelatto che ha rinviato la gara di Udine contro l'Ubc al 16 aprile, nuovo turno senza vittorie per le nostre.

Il Bor Nova Ljubljanska banka con la sconfitta di Fagagna (63-48, Pertot 14) ha chiuso la sua stagione, senza vittorie, già ad una giornata dalla fine visto che i giovanissimi ragazzi allenati da Lucio Martini sono attesi dal turno di riposo.

Lo Jadran Zadruzna kraska banka cede per 74-52 a Codroipo: complici infortuni e gite scolastiche, i plavi si sono presentati in trasferta solo in sette e a salvare l'onore del gruppo è stato il quindicenne Ban (23 punti con tre triple).

Nel derby isontino, come da pronostico, Cormons piega il sempre coriaceo Romans 74-64 e spera ancora nel primo posto finale nel girone delle deluse.

Classifica: Ubc 28, Cormons 26, Romans 20, Servolana 18, Codroipo 14, AcegasAps e Fagagna 12, Jadran Zkb 4, Bor Nlb 0.

Programma ultima giornata: Romans-Ubc, Servolana-Cormons, AcegasAps-Codroipo, Jadran Zkb-Fagagna, riposa Bor Nlb.

Under 21

Nel frattempo per i cestisti più grandi scocca l'ora dell'interzona. Il Don Bosco campione regionale è a Cecina dove affronta Climamio Bologna e le romane Pool e Stella Azzurra.

Obiettivo finali nazionali (24 e 25 aprile a Reggio Emilia) per il quintetto guidato da coach Benito Colmani, così come per la Snaidero di Alberto Cautero che va a Alba Adriatica in provincia di Teramo se la vedrà con Liburnia Livorno, Premiata Montegranaro e Bipop Reggio Emilia.

L'INTERVISTA

Oltre alla palla a spicchi fa ginnastica e nuoto

Per Kathrin Susanj ecco Primi canestri

TRIESTE Nata a Trieste il 21 febbraio del 2000, Kathrin Susanj gioca a pallacanestro da un anno e ha iniziato a praticare questo sport per seguire le orme dello zio, giocatore di basket, del nonno che è un allenatore ma soprattutto del suo idolo: il papà Maurizio, anch' egli giocatore. Kathrin quest'anno ha cominciato la scuola.

È infatti iscritta alla prima classe della scuola elementare di lingua slovena Fran Milcinski di Cattinara che frequenta con notevole profitto. Quando non è impegnata con il basket e con la scuola, Kathrin si reca in centro città con i suoi genitori ma, quando è in casa, il tempo libero lo dedica alla televisione o al disegno.

A Kathrin, infatti, piace molto disegnare e i suoi soggetti preferiti sono le automobili. Secondo il suo giudizio, la sua migliore caratteristica sul parquet è la precisione che le permette di avere un tiro davvero molto buono che metterà in pratica in questi giorni oggi visto che inizia il suo campionato: il torneo Primi canestri. Per quanto riguarda il suo futuro Kathrin non ha ancora deciso cosa farà da grande, ma visti gli ottimi risultati a scuola, non deluderà di certo i suoi genitori.

Qual è il numero di maglia che indossi e perché lo hai scelto?

Ho il numero 19, ma non l'ho scelto. È capitato.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket e perchè?

Il mio idolo è mio papà che gioca a basket anche lui. Ogni tanto giochiamo insieme e mi diverto un mondo.

Segui la pallacanestro Trieste?

No, non mi interessa.

E il campionato di serie A o quello Nba?

No, neanche quelli. Preferisco giocare che guardare le partite.

Hai mai praticato altri sport oltre al basket?

Faccio ginnastica e nuoto con la scuola.

Vai spesso al cinema?

Ci sono andata pochissime volte.

E qual è il tuo film preferito?

Di sicuro Cars.

Come vai a scuola?

Benissimo.

Hai dei voti alti?

Non mi danno dei voti, ma solo delle stelline. Il massimo è tre e io ho quasi sempre tre stelline.

E qual è la materia che ti piace di più?

La matematica.

Qual è il tuo piatto preferito?

Il pasticcio col ragù che mi danno a scuola.

Kathrin Susanj ha compiuto 7 anni poco più di un mese fa

IL PERSONAGGIO

Richard Mason Rocca è il suo idolo

Emanuele: pallacanestro più divertente del calcio

TRIESTE Calcio o basket? Questo è il problema, ma sembra che Emanuele Streri non abbia alcun dubbio: di certo meglio il basket. Nato a Trieste il 12 agosto 1997, Emanuele ha cominciato con il calcio ma, dopo due anni, ha deciso di cambiare strada e dedicarsi al basket «perché nel calcio - dice non si facevano tante partite come nel basket e poi la pallacanestro è più divertente». Nel tempo libero Emanuele gioca con i soldatini oppure, se il tempo glielo permette, esce per andare a giocare a basket in un campetto dotato di canestri sotto casa. Emanuele gioca a pallacanestro da due anni e ha sempre vestito i colori del Centro minibasket Chiadino. Il suo punto di forza, quando gioca, è la difesa ed è infatti bravissimo a recuperare i palloni durante le partite. Nel suo futuro Emanuele vede ancora il basket, ma non solo. Ci confessa che tre sono i suoi desideri: «Voglio diventare un giocatore di basket o un archeologo oppure un attore. Sono tre anni che faccio teatro in ricreatorio e mi piace davvero moltissimo».

Qual è il numero di maglia che indossi e perché lo hai scelto?

Ho il numero 8, ma non l'ho scelto. È comunque un numero che mi piace perché corrisponde al mese in cui sono nato.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket e perchè?

Richard Mason Rocca perché è bravo e perché l'Eldo Napoli mi piace come squadra.

Segui la Pallacanestro Trieste?

No, non mi interessa.

E il campionato di serie A o quello Nba?

Il campionato italiano lo seguo sempre in tv, mentre di Nba guardo solo l'All Star Game.

Hai mai praticato altri sport oltre al basket?

Ho giocato due anni a calcio. Invece adesso, oltre al basket, faccio ping pong e scacchi.

Vai spesso al cinema?

Qualche volta.

E qual è il tuo film preferito?

Harry Potter e il calice di fuoco.

Come vai a scuola?

Così così, anche se adesso sto migliorando.

E qual è la materia che ti piace di più?

La religione.

Qual è il tuo piatto preferito?

La pasta con il pesto ma mi piace molto anche la frutta, soprattutto la pera.

e.l.

Emanuele Streri vuole diventare un giocatore di basket

PALLAVOLO

Ultimo turno per le under 16 con finale thrilling nel girone A con il Kontovel che espugna l'impianto di via Petracco e termina la stagione regolare in vetta a quota 36

Under 18: l'Hammer Rigutti passa facilmente a Buia con un netto 3-0

Daphne Pozzari della Libertas under 16 e 18

TRIESTE In under 14 maschile il Soca Devetak piega 3-0 (25-22, 25-23, 25-14) lo Sloga Agrimpex, che lamentava però numerose assenze e ha affrontato i rivali isontini con una formazione più giovane a causa di difficoltà col calendario. Primi due parziali combattuti, poi nel terzo il Soca allunga sui biancorossi, che comunque non hanno demeritato.

Sempre lo Sloga è protagonista in under 16, girone B, impegnato nel derby con la capolista Altura. Tutto facile alla Don Milani per i ragazzi di Cola, che hanno fatto registrare un 3-0 (11-10-14) senza storia, mentre la truppa di Peterlin ha giocato solo a sprazzi.

In under 18 bel successo esterno per l'Hammer Rigutti che a Buia fa 0-3 (16-25, 20-25, 22-25) contro una formazione che sopravanzava i ragazzi di Fasano in classifica. Impresa dunque per Velicsek e soci ai danni della terza della classe, e fa 3-0 anche lo Sloga di Strain ai danni del Vbu.

In campo femminile è terminato il girone a tre del torneo di under 18. Dodici punti in quattro gare per il rullo Virtus, la Libertas termina seconda con quattro, piazza d'onore per il Bor-Breg. Le virtussine confermano il primato e si aggiudicano lo scontro col Breg per 3-0 (25-15, 25-20, 25-6), mentre le ragazze di Kusar hanno la meglio per 3-2 (16-25, 25-22, 15-25, 25-19, 15-11) su una Libertas che si accontenta del secondo posto e lo raggiunge già al terzo set quando sul 2-1 ottiene la certezza di conquistare il mattoncino che serviva. Ottimo apporto di punti per Maneo, Paoletti e Valli, mentre tra le plave brilla il collettivo.

Ultimo turno per le under 16 e finale thrilling nel girone A che si chiude in un modo rocambolesco. Il Kontovel espugna l'impianto di via Petracco per 1-3 e termina la stagione regolare al primo posto a quota 36. L'Altura B di Robba resta così ancorata a 34 e viene raggiunta dalla Virtus, vittoriosa per 3-0 (25-20, 25-10, 25-11) sull'Oma B.

Parità nel numero di successi, undici, ma ruolino dei set vinti-persi che recita 38-12 per le virtussine e 37-12 per le alturine, che sono così escluse per un soffio dalle sfide per il successo finale. I play-off si svolgeranno con incontri di andata e ritorno con la formula dello scontro incrociato prima-seconda, nel periodo tra l'11 ed il 20 aprile.

Chiude il girone A il match tra Killjoy e Computer Way, con le seconde che centrano uno 0-3 (20-25, 14-25, 22-25) esterno oltre ad un prestigioso quarto posto. Soddisfatto coach Rota, sia per la partita, sia per la stagione: «Sebbene ci si potesse aspettare di più, resta il fatto di esser state inserite in un girone di ferro, con le prime tre che hanno fatto meglio di noi negli scontri diretti e hanno quindi meritato i play-off». Nel girone B la diciottesima giornata ha registrato esiti positivi per Altura A (3-0 al Vitalfrutta), Brunner (3-2 all'Oma A), mentre non sorprenda il 3-2 con cui il Bor-Breg supera la Libertas, in formazione largamente rimaneggiata, che ha trovato di fronte una compagine agguerrita quale quella di Gombac-Berzan.

Per le giovanissime under 14 è tempo di play-off, cui accedono le prime due di ogni girone, ovvero Bor e Sant'Andrea, Breg e Kontovel, Altura A e Virtus.

Andrea Triscoli

Continua dalla 29.a pagina

TRIESTE Immobiliare centrale app. di 77 ca. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 122.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Viale D'Annunzio app. di 80 mq ca. in stabile ristrutturato nelle parti comuni al terzo piano con ascensore con due balconi. Molto buone le condizioni interne! Euro 139.0000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Diacono app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne. Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca, due camere da letto, bagno, rip., posto auto euro 155.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Molino a vento app. al piano basso come un primo ingresso se internamente di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, rip. Finiture particolari, vetro cemento, pietre a vista. Completamente arredato! Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Chiadino, prestigiosa villa singola di ampia dimensione interna con giardino e garage. Ottime le condizioni interne. Vista mare e città! Prezzo impegnativo. Tel. 040393329. (A00)

V.LO Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare disposta su tre piani con giardino proprio. Cheni & Tutta 040767270.

V.S.V. Immobiliare Raute villetta accostata di ampia metratura su tre livelli più taverna e box doppio. Tel. 040347638. (A00)

V.S.V. Immobiliare viale Miramare «Piccolo Mondo» appartamento su due livelli: 1.o livello soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, giardino e due balconi; 2.o due camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Tel. Tel. 0403476385. (A00)

V.S.V. Immobiliare via Dei Porta attaico bipiano vista mare compossto da ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola. Salotto con ampia terrazza al secondo livello. Tel. 040347638. (A00)

V.S.V. Immobiliare vi aromagna 20 prenotazioni per costruendi appartamenti di varia metratura su terrazzo o giardino, posti auto. Consegna inizio 2009. Informazioni presso il nostro ufficio. Tel. 040347638. (A00)

VENDE Grado, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, a pochi passi dal mare luminoso appartamento su due livelli composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due ampie terrazze e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Nuovo! (C00)

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali bilocali trilocali mansarde con terrazza box auto locali d'affari consegna fine 2007.

VESTA 040636234 Muggia centro casetta su tre livelli composta da tre stanze cucina bagni riscaldamento autonomo.

VESTA 040636234 via dello Scoglio stanza soggiorno cucina bagno poggiolo. Viale D'Annunzio stanza cucina bagno poggiolo.

VESTA 040636234 via Rapicio adiacenze teatro Rossetti in casa d'epoca appartamento soggiorno cucina con stanzino adiacente due stanze bagno w.c. ripostiglio riscaldamento autonomo.

VIA CUmano adiacenze tinello-cucinino ampia matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo e cantina. Ascensore parcheggio condominiale. Luminoso e tranquillo. Euro 85.000. Tre 040774779.

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Locchi in stabile perfette condizioni ampio appartamento da stimare. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio e poggiolo. Vista aperta. Tre 040774779. (A00)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

VIA Navali salone due camere camerino rip. cucina ab. doppi servizi. Terrazza, posto macchina. Da ristrutturare. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 2

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto e terrazzo, massimo euro 200.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto e terrazzo, massimo euro 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento di 80-90 mq, zona Cattinara/Rozzol, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040660011.

CERCHIAMO urgentemente soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, zona via Franca, Locchi, piazza Carlo Alberto ecc. nessuna spesa massimo 290.000 Elleci 040635222. (A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, definizione rapida. 0403476357. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 50 mq, zona centrale, composto da cucina, camera, bagno e poggiolo. Disponibilità euro 90.000. Equipe Immobiliare 040660081.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AFFITTA Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, miniappartamento con ampia terrazza completamente arredato. (C00)

AFFITTA Monfalcone centro, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata! (C00)

CAPANNONE ZONA Noghere 360 mq + 60 mq soppalco con piazzali, eventualmente frazionabile, privato affitta tel. 3339155505.

PIAZZA Unità, piazza Barbacan, S. Giacomo arredati soggiorno una e/o due camere cucina bagno. Da euro 350. Cheni & Tutta 040767270.

TRIBUNALE, Giulia Alta box e/o posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

V.S.V. Immobiliare affittasi box auto in garage di nuova costruzione. Euro 220 mensili. Tel. 040347638. (A00)

V.S.V. Immobiliare in locazione appartamenti: ingresso, soggiorno, angolo cottura o cucinotto, stanza e bagno. Euro 550/600 mensili. Tel. 040347638. (A00)

V.S.V. Immobiliare in locazione centralissimo ufficio openspace di circa 300 mq particolarmente adatto ad uso direzionale. Tel. 040347638. (A00)

V.S.V. Immobiliare in locazione uso ufficio, primo ingresso composto da ingresso, quattro stanze, due bagni. Tel. 040347638. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA italiana seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio allo 040308398.

A MONFALCONE, per apertura nuovo esercizio commerciale si inseriscono 6 ambosessi, anche prima esperienza, per varie mansioni. 0481830018. (F2047)

IMPIEGATO tecnico da inserire quale responsabile ufficio acquisti cerca locale società settore navalmeccanico, esperienza quinquennale, inglese fluente, titolo preferenziale laurea ingegneria navale o meccanica. Inviare c.v. a info@nac.trieste.it o via fax 0403224407. (A2197)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 6

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003, Getz Clima/Abs 2006. Uniproprietario, Accessoriatissime, Rate Ottobre Da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs, garanzia casa, 106 clima, disponibilita' Hyundai kmzero. Rate da ottobre senza anticipo.

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Panda Hobby 900 le, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Anno 2004, Verde Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.500,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka Euro4 uniproprietario clima, radio cd, 79 20.000 rate da euro 79, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel, pelle, accessoriatissimo, garanzia casa, rate ottobre da euro 149, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 6 anni Hyundai Santafè turbodiesel 2007, pelle, cerchi 18, superaccessoriata, trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica turbodiesel fap, tiptronic, ultraccessoriata, pelle, rate ottobre da euro 129, permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. rottamazione. senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Coupè clima/abs, 500 climatizzatore, Panda, Brava, Megane clima, Vectra clima/abs, rate da euro 69, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES Clk 200 Kompressor, accessoriatissima, pelle, poca percorrenza, trattative riservate, rate ottobre da euro 149. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

OPEL Corsa 1.2 5 Porte, Serie Edition 2000, Grigio Metallizzato, Anno 2000, Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 58.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 5 Porte, Anno 2001, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Autoradio, Ottime Condizioni, Garanzia, Finanziabile Euro 5.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PORSCHE Cayenne S 4,5 Tiptronic, 2005, full optional, km 12.000, argento, navigatore, tetto, euro 55.000 trattabili. 3477188214. (A2093)

SMART Pulse Cdi, Anno 2003, Bicolore Grigio E Nero, 20.500 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VOLVO V70 Turbodiesel, 11/2003 uniproprietario, da vetrina, accessoriatissima, poca percorrenza, rate ottobre da euro 109, oppuperarte tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VACANZE E TEMPO LIBERO

A Cesenatico, Gatteo Mare, Igea Marina, affittiamo appartamenti arredati per vacanze estive vicino al mare, settimanali, quindicinali, mensili prezzi convenienti. Marcasa, tel. 337609410. (A00)

FINANZIAMENTI

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 685 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. GRADO bella ungherese ti aspetta. 3493325103. (A2193)

A.A.A.A.A.A. SPETTACOLARE bomba sexy indimenticabile. Trieste 3385440757. (A2142)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE fragolina tutta da gustare 3349334635. (A2094)

A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima ragazza per farti impazzire 3338369793.

A.A.A.A.A. RAGAZZA 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3486993744. (A2200)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellezza mediterranea preliminari di fuoco 3331832703.

A.A.A.A. CHIAMAMI 3204608950 faccio tutto indimenticabile 22enne esperta Trieste. (C.F. 2047)

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima venezuelana sensuale ti aspetta. 3334198760. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.

A.A.A.A. RAGAZZA orientale giovane massaggi tel. 3349654429.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A2008)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)

A.A.A.A. TRIESTE novità bella bionda calda 6 reggiseno 3335052576. (A2043)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a compiacente bella calda. Riservata. 3335041689. (C00)

A.A.A.A. NUOVISSIMA accattivante molto sexy tutti giorni 3331533027.

A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117. (A1974)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222.

A.A.A. TRIESTE novità 6 m grossa sorpresa travolgente. Senza limiti. 3389140867. (A2192)

A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610. (A00)

A.A. GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara alta 5 molto attraente 3351732840.

A.A. TRIESTE novità Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352.

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.

ANCARANO BELLA ragazza bionda abbronzatissima, in splendida forma, schiava-padrona 0 0 3 8 6 4 1 5 4 8 6 9 5, 0038641219334. (A2045)

CASALINGHE vogliose 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

GIOVANE strepitosa bomba sexy completissima focosamente affascinante 6m. grossa sorpresa chiamami 3339425717.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A2014)

MONFALCONE PICCOLA bambolina curve da sballo 6.a misura, focosa, divertimento assicurato. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

SENSUALISSIMA latina ti aspetta per momenti caldi e piccanti non stop. 3403371657. (A2021)

STUPENDI massaggi ambiente riservatissimo, Lara ti aspetta per momenti speciali, intensi! Chiamami: 3480436761. (A2196)

TRIESTE ACCATTIVANTE accogliente maliziosa esclusiva biondina. Allegra spensierata sbarazzina molto birichina 3460248742. (A2015)

TRIESTE EVA bellissima italiana biondissima 24enne con super sorpresa. Guardami Internet. 3404762838. (A00)

TRIESTE fantasiosa femminile tacchi vertiginosi anche padrona con grossa sorpresa 3335842087. (A2086)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

MATRIMONIALI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 11

FABIO 42 anni posizionato, leale, generoso e simpatico, ne cerca una lei carina, semplice e sensibile per ricominciare a credere assieme nell'amore. Feliceincontro, 0404528457. (A1860)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,45 Festivi 2,20 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

GALLERY centralissimo locale d'affari piccola metratura vetrina e servizio perfetto. Cedesi licenza e arredamento muri in affitto. Cod. 28/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

MT 040/0641662 bar zona centrale rimesso a nuovo muri compresi arredi ottimo avviamento adatto conduzione familiare trattative riservate ns/uffici previo appuntamento.

MERCATINO

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A2012)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: coperto con precipitazioni sparse specie su Liguria, basso Piemonte ed Emilia Romagna. Nella tarda mattinata attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità a partire dal settore orientale. CENTRO E SARDEGNA: irregolarmente nuvoloso con piogge sparse. Nel pomeriggio attenuazione dei fenomeni. SUD E SICILIA: rovesci o temporali localmente intensi sulla Calabria meridionale e Sicilia. Fenomeni in attenuazione.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti a ridosso dei rilievi alpini e in mattinata sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso sull'isola con precipitazioni sparse. Poco nuvoloso altrove salvo residui annuvolamenti con piogge su Umbria e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso su Molise, Basilicata e Puglia con locali piogge. Parzialmente nuvoloso sull'isola con locali piovaschi.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,1	13,9
Umidità		71%
Vento		10 km/h da NW
Pressione	in diminuzione	1011,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,0	14,7
Umidità		59%
Vento		5 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,3	18,1
Umidità		52%
Vento		9 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	9,7	12,9
Umidità		72%
Vento		5,4 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,0	17,0
Umidità		56%
Vento		3,6 km/h da S

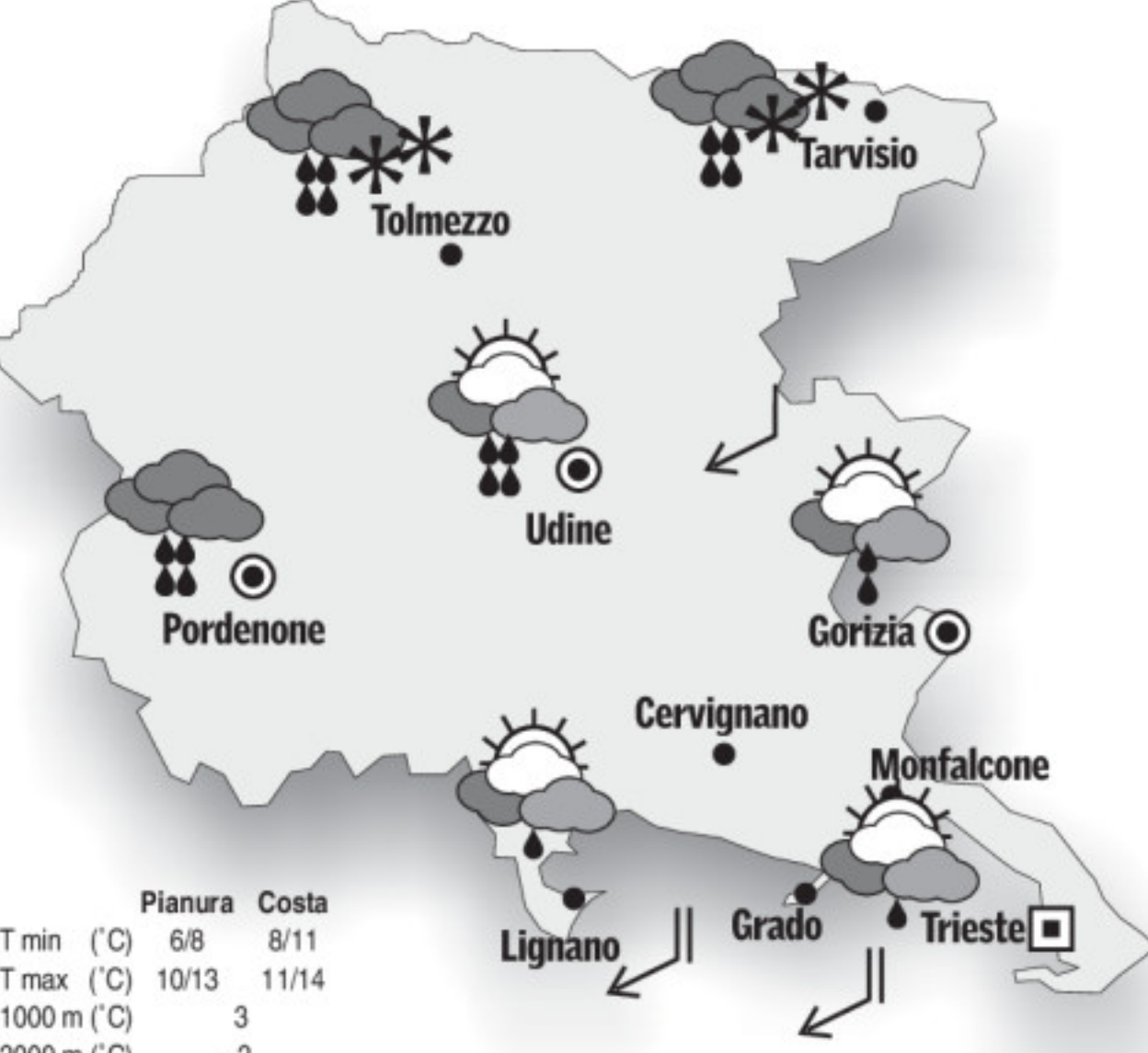
UDINE	min.	max.
Temperatura	6,8	17,9
Umidità		46%
Vento		8 km/h da SW

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,5	17,6
Umidità		47%
Vento		4 km/h da SW

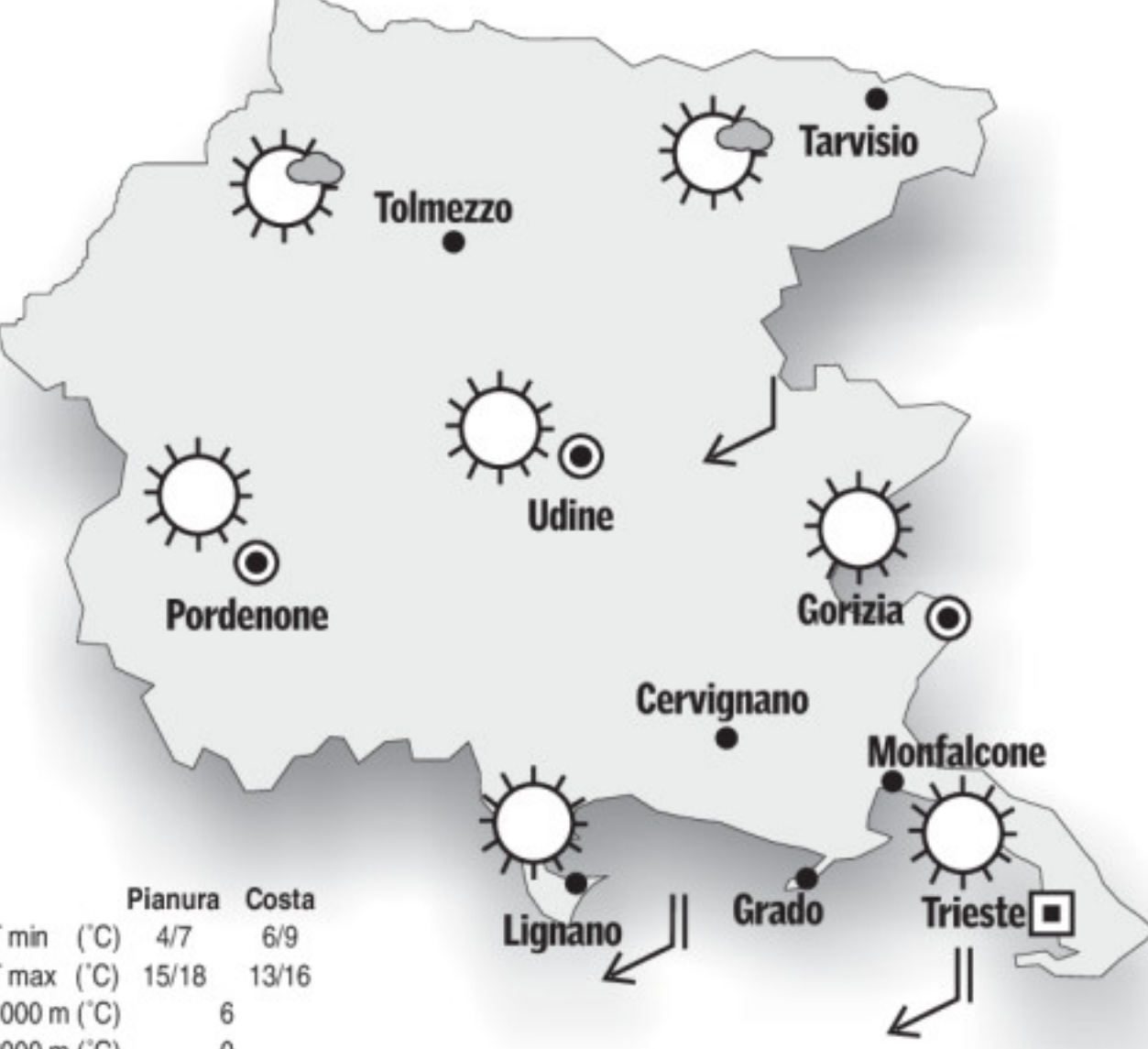
ITALIA

BOLZANO	7	18
VERONA	5	19
AOSTA	6	17
VENEZIA	7	17
MILANO	6	18
TORINO	5	15
CUNEO	5	16
MONDOVÌ	9	14
GENOVA	13	17
BOLOGNA	8	17
IMPERIA	13	15
FIRENZE	8	20
PISA	8	18
ANCONA	7	17
PERUGIA	4	18
L'AQUILA	2	11
PESCARA	5	16
ROMA	8	16
CAMPOBASSO	8	12
BARI	6	16
NAPOLI	10	18
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	18
R. CALABRIA	12	14
PALERMO	11	15
MESSINA	12	14
CATANIA	12	15
CAGLIARI	12	14
ALGHERO	12	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Al mattino cielo in prevalenza coperto con piogge abbondanti sull'alta pianura, deboli sulla costa, dove la nuvolosità sarà meno intensa; in montagna nevicate abbondanti oltre i 1000 m circa. Sulla costa soffierà Bora con raffiche anche forti, specie dal pomeriggio. In serata miglioramento con schiarite, a partire dalla zona montana.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di lieve nuvolosità ad alta quota. Al mattino soffierà Bora anche forte sulla costa, in attenuazione nel corso della giornata. Sul Tarvisiano al mattino sarà probabile la temporanea formazione di nubi basse.

OGGI IN EUROPA

Tempo instabile nell'area del Mediterraneo con piogge, rovesci e temporali, su Spagna, Francia meridionale, Centrosud Italia e settore occidentale della Penisola Balcanica. In Finlandia le temperature restano molto basse per l'insistenza di una massa d'aria di origine artica che tenderà a scivolare verso sud fino a invadere l'Europa orientale e in modo più marginale anche tutta l'Europa centrale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	12,2	25 nodi E-NE	22.51 +63	5.03 -36
MONFALCONE	mosso	11,6	18 nodi E-NE	22.56 +63	5.08 -36
GRADO	molto mosso	11,4	20 nodi E-NE	23.16 +57	5.28 -32
CAPODISTRIA	molto mosso	11,8	22 nodi E-NE	22.46 +63	4.58 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	6	17	ZURIGO	2	19
LUBIANA	5	16	BELGRADO	6	18
SALISBURGO	5	15	NIZZA	11	19
KLAGENFURT	2	15	BARCELLONA	9	15
HELSINKI	1	14	ISTANBUL	4	15
OSLO	2	13	MADRID	1	13
STOCCOLMA	4	14	LISBONA	9	15
COPENHAGEN	4	15	ATENE	6	18
MOSCA	6	13	TUNISI	13	19
BERLINO	3	18	ALGERI	6	18
VARSAVIA	0	14	MALTA	14	18
LONDRA	5	19	GERUSALEMME	9	np
BRUXELLES	3	18	IL CAIRO	13	21
BONN	4	20	BUCAREST	5	18
FRANCOFORTE	8	19	AMSTERDAM	6	18
PARIGI	8	19	PRAGA	1	17
VIENNA	1	17	SOFIA	0	15
MONACO	5	17	NEW YORK	6	16

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

TORO 21/4 - 20/5

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Limitate le iniziative e non esponete il fianco a critiche o maldicenze. In un momento di tensione in amore lasciate parlare il cuore e siate comprensivi con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da certe cattive abitudini alimentari.

LEONE 23/7 - 22/8

Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico che nella mente. Amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, avete tante buone idee da mettere in atto subito, ispirazioni e anche spirito d'intraprendenza. Più fiducia negli affetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatene con nessuno.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Cercate di stabilire un rapporto sincero e leale con tutte le persone che vi capiterà di frequentare nel corso della giornata. Vi attende una serata movimentata e allegra.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi occorre.

PESCI 19/2 - 20/3

Approfittate del favore astrale per cercare di riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei vostri progetti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Le iniziali di Verdone - **2** Long Playing - **4** Un recipiente graduato - **8** Musicò *Il Principe Igor* - **11** Qualora - **12** Avvenuti prima - **14** Raymond che scrisse *Il diavolo in corpo* - **15** Donna dalle virtù profetiche - **16** Liquore a base d'agrume - **18** La quinta nota - **20** Estremità di zinco - **21** Antica lingua francese - **22** Non occidentale - **26** Una sillaba in novarese - **27** Detto propagandistico - **28** Fu un grande rappresentante dello stile Impero - **30** Di batista fine - **31** Istituzioni anche locali - **33** Malato in poesia - **34** Gergo francese - **36** Leslie del cinema - **38** Il fidanzato non più tale - **39** La Stone attrice.

VERTICALI: 1 Ha funzioni di comando - **2** Dati in affitto - **3** Superiore per importanza - **4** Tutt'altro che maiuscolo - **5** Accordi, patti - **6** Inizio d'estate - **7** Una barriera di filo spinato - **8** Metallo alcalino-terroso - **9** Il potente signore degli Asi - **10** Si svolge in ospedale - **13** Il romanziere Calvino - **17** La città natale di Mascagni - **18** C'è quella vietata - **19** Eseguire un bordo a una tovaglia - **23** Il mare di Smirne - **24** Sostanza esplosiva (simbolo) - **25** La pianta rampicante simbolo di fedeltà - **29** Il compositore Stravinskij - **32** Il segno in schedina che indica il pareggio - **35** I limiti di Giraudoux - **37** Esprime stupore o disappunto.

SCAMBIO DI CONSONANTI (2/6=8)
Una giovane promessa del ciclismo
Dir ch'è in gamba non basta. Evidenziare
bisogna l'ovvia superiorità,
affermando (mi par proprio calzante)
che Moser ci fa dimenticare.
Mig

ANAGRAMMA (10)
Via quella bambina dalla squadra!
Visto che tutti ci hanno messo in riga,
siamo ridotti a prender le distanze
da lei che a dire il vero è proprio scarsa
anche se sa lanciar bene la palla.
Silvestro

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *finestra, minestra.*

Incastro: *colino, Tell = coltellino.*

GASTRONOMICI
RE■EN■■TASSO
A■FA■MITRA■N
NEL■BON■M■RI
ELIMINATORIE
■DROMEDARIO■
SOTTOTENENTE
TRATTEGGIATI
■ARIO■UE■TO■
ODE■R■ANNOSI
RO■PIATTO■OC
A■CO■SIENA■S